Anno 96 Numero 284

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 19 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia ptr 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 5,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25.

Il maggior punto di contrasto: le leggi regionali

Incontro di Moro, Nenni e Fanfani per evitare una crisi del governo

Colloqui fra il vice segretario socialista De Martino e Reale, Nenni e La Malfa - All'8 gennaio la riunione dei dirigenti del centro sinistra - Per tale data si cerca una intesa definitiva sulle leggi da discutere in Parlamento - Il Presidente del Consiglio ricorda al direttivo dc della Camera che «sarebbe bene fare presto»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 dicembre.

Un impegno reciproco di adoperarsi in ogni modo per evitare la crisi di governo è stato assunto stamattina dai segretari del partito democristiano e del partito socialista, onorevoli Aldo Moro e Pietro Nenni, nel corso di un incontro che ha avuto luogo a Villa Madama con l'intervento del presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani. I colloqui, ai quali ha preso parte anche il vicesegretario del psi, on. Francesco De Martino, sono durati per tre ore, dalle 10,30 alle 13,30, e si sono conclusi con la conferma che una nuova riunione tra i segretari dei quattro partiti della maggioranza, a seguito di quella che si tenne il 30 novembre, avrà luogo il giorno 8 gennaio, alla vigilia della sessione del Comitato centrale del psi.

Né da fonte ufficiale né da fonte ufficiosa sono state diffuse informazioni particolari sull'andamento dei colloqui, essendosi i quattro partecipanti impegnati al riserbo. Nenni difatti ne riferirà domattina alla direzione del suo partito alla quale intende riservare le primizie, mentre Fanfani e Moro dovevano esporre la situazione al comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera, convocato per il pomeriggio di oggi. In ogni modo, il vero motivo della fiducia nella possibilità di evitare una crisi sta precisamente nel fatto che la seconda riunione quadripartita sia stata confermata.

Si osserva infatti che se nell'incontro di stamattina fossero emerse difficoltà tali da far temere impossibile un'intesa, la seconda convocazione sarebbe stata annullata. I segretari degli altri due partiti della maggioranza, onorevoli Giuseppe Saragat ed Oronzo Reale, avevano avvertito a suo tempo che se il secondo vertice del centro-sinistra avesse dovuto preludere al ritiro del psi dalla maggioranza, sarebbe stato preferibile non convocarlo affatto. Lo stesso Fanfani ha stamattina telefonato da Villa Madama a Reale per suggerirgli la data dell'8 gennaio e il fatto è ritenuto un positivo indizio di fiducia in un accordo.

Successivamente, Reale si è incontrato con De Martino e La Malfa con Nenni. Anche su questi colloqui non sono state date informazioni: «Siamo in una fase intermedia — è stato risposto alle domande dei giornalisti — e qualsiasi indiscrezione sarebbe inopportuna». Appena più loquace, l'on. La Malfa si è limitato a dire di aver approfittato dell'occasione dell'incontro con Nenni per ribadire il suo punto di vista secondo il quale sarebbe un errore grave giungere ad una crisi del centro-sinistra alla vigilia delle elezioni. Dello stesso parere è notoriamente l'on. Fanfani, che proprio per questo ha voluto personalmente intervenire all'incontro fra i segretari dei due partiti, e nello stesso senso stamattina si è pronunciato anche Moro. Egli avrebbe fatto presente a Nenni che la dc rimane favorevole all'ordinamento regionale, che il Parlamento sta esaminando con la massima celerità possibile i relativi disegni di legge, e che in questo stato di cose il dovere di tutti è di «difendere il governo».

E' abbastanza probabile, comunque, che Nenni abbia abbandonato ormai l'idea di quel «disimpegno elettorale» che alcuni giorni fa sembrava avesse vagheggiato come profittevole al psi, e in queste condizioni l'accordo finale dell'8 gennaio dovrebbe essere possibile. Di questi argomenti, in attesa della riunione della direzione di domattina, Nenni ha parlato questa sera con gli esponenti della corrente autonomista del psi riuniti nella sede del gruppo parlamentare socialista, svolgendo un'ampia relazione sui colloqui di Villa Madama. A riguardo di essi, ha precisato, sarebbe prematuro parlare di un accordo già raggiunto, anche perché un accordo è subordinato all'approvazione di altri organi, ma si può ben affermare che è stato assunto l'impegno reciproco di non crearsi irresponsabilmente a vicenda inutili difficoltà.

Alla riunione del comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano lo stesso Fanfani ha esposto questa sera come il governo intenda questo dovere di non creare difficoltà agli alleati: «Il governo — egli ha detto — pensa che si debba cominciare con l'esame della legge finanziaria per le Regioni abbinandovi quella relativa al personale. Si potrebbe poi procedere all'esame delle modifiche della legge Scelba sulle prerogative delle Regioni e da ultimo si passerebbe al provvedimento che riguarda le circoscrizioni. Non ho bisogno di ricordarvi che in base agli impegni programmatici che tutti abbiamo assunto è necessario approvare queste leggi. Per quanto riguarda la legge elettorale esiste un accordo di massima fin da quando il governo è stato costituito. I tempi dell'approvazione saranno definiti da voi e dalla presidenza della Camera, ma non nascondo che anche in questo caso sarebbe bene far presto».

Vittorio Gorresio

Piccioni parla dei convegni avuti con Rusk e De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 dicembre.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri sen. Piccioni, dopo aver partecipato a Parigi al Consiglio atlantico e presieduto al Consiglio dei ministri d'Europa, ha avuto una serie di incontri, ultimo dei quali quello di ieri mattina con il generale De Gaulle. Il sen. Piccioni è tornato a Roma scendendo a Fiumicino alle 14,45. Parlando con i giornalisti ha detto: «Le riunioni internazionali a Ginevra e a Parigi mi hanno offerto la possibilità di avere anche interessanti colloqui personali. Alla conferenza per il disarmo a Ginevra ho avuto modo di rendermi conto della fase che attraversano quei negoziati così importanti per una definitiva convivenza pacifica fra i popoli. Sono convinto che si debba insistere in quella sede nella ricerca di intese sia pure parziali e limitate a misure collaterali dato il benefico influsso che esse eserciterebbero sull'insieme del negoziato e per la pace».

«A Parigi — ha detto Piccioni — ho preso parte, con il ministro Andreotti, alla sessione ministeriale del Consiglio atlantico. E' stata una conferenza dalla quale è emersa una completa e soddisfacente valutazione dello stato dell'alleanza, sia alla luce dei più recenti avvenimenti, sia per quanto concerne le grandi linee della futura azione comune. Per parte nostra abbiamo sottolineato la necessità che l'alleanza si adegui sempre più alle molteplici esigenze dell'attuale situazione internazionale. Penso — ha sottolineato il sen. Piccioni — che il ritmo del progresso spirituale e materiale registrato nei Paesi membri costituisca una incontestabile riprova della validità del metodo democratico per la soluzione di tutti i problemi economici e sociali, anche per i popoli da poco giunti all'indipendenza. Un fattore di primaria importanza a tale scopo è certamente rappresentato dal processo di unificazione europea che dovrà essere proseguito in ogni campo».

«Ho avuto un lungo e cordiale colloquio con il segretario di Stato americano Rusk con il quale mi ero incontrato l'ultima volta a New York a fine settembre. Il nostro incontro è stato dedicato all'esame dei maggiori problemi internazionali. Abbiamo constatato la concordanza delle nostre valutazioni e dei nostri obiettivi. Successivamente ho presieduto i lavori del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa e quelli del Comitato misto, cui partecipano anche, come è noto, i rappresentanti parlamentari di questa istituzione europea. Le riunioni in parola hanno confermato la funzione che il Consiglio d'Europa assolve come mezzo di coordinamento delle attività rivolte a favorire l'attuazione concreta dell'idea europea».

«Infine — ha concluso il senatore Piccioni — sono stato ricevuto all'Eliseo dal presidente De Gaulle. Nel corso del colloquio, protrattosi a lungo, abbiamo avuto un aperto ed esteso scambio di vedute sugli aspetti più salienti dell'attualità internazionale. Mi riservo naturalmente — ha detto Piccioni — di riferire ampiamente al Presidente del Consiglio e al Governo sui risultati di questa mia missione all'estero».

Il presidente del Consiglio onorevole Fanfani (Telef.)

La "vacanza„ del maresciallo jugoslavo sta per finire

Kruscev parte in treno con Tito per continuare le conversazioni

Calorosi applausi della folla alla stazione - Da due settimane i colloqui fra i due capi comunisti sono quasi ininterrotti - Le discussioni sono segrete; ma nei brindisi e nei saluti ufficiali Kruscev ostenta amicizia per l'ospite, chiamandolo «compagno»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 dicembre.

Tito e Kruscev sono partiti insieme questa sera alle 22 col treno per Kiev. La visita del maresciallo jugoslavo, che ufficialmente volge al termine, avrà ancora un ultimo strascico in Ucraina, dove le conversazioni quasi ininterrotte da due settimane con il capo sovietico, continueranno e, forse, sboccheranno in un eloquente comunicato congiunto. Come all'arrivo, così oggi alla partenza Tito è stato salutato con le massime formalità protocollari, picchetti militari, inni nazionali, scambio di brevi discorsi fra lui e Kruscev.

A differenza che per l'arrivo, inscenato in modo da rilevare l'impronta statale della visita, la partenza ha assunto un carattere di partito. A salutare i due «revisionisti» partenti era venuta l'intera gerarchia del pcus. Nello scambio dei due brevi discorsi di circostanza, Tito e Kruscev si sono chiamati più volte «compagno» l'un l'altro.

Gli *speakers* della radio e tv di Mosca sottolineavano che alla stazione erano presenti «i dirigenti del partito e del governo». Le cronache dell'arrivo avevano ignorato il pcus e avevano parlato soltanto del governo. Altro particolare: due settimane fa, Tito aveva trovato una stazione vuota di folla; stasera, invece, la folla, non si sa come, era numerosissima e lo ha accolto con un lungo e caldo applauso.

I due capi comunisti sono giunti con i loro seguiti dopo avere cenato insieme. A cena hanno nuovamente pronunciato brindisi, i cui testi, per la terza volta non diffusi, sarebbero stati assai più piccanti dei generici ossequi letti in fretta alla stazione, al morso di 22 gradi sotto zero.

Tito, che arrivò in un'atmosfera di dignitosa accoglienza, riparte in un clima di cui si è voluto sottolineare il calore e la parentela ideologica. Un «trattamento» psicologico per le ultime discussioni di Kiev che gli jugoslavi giudicano le decisive?

Kruscev, senza seguito, è salito da solo in un vagone dietro a quello riservato a Tito, alla moglie Jovanka e agli altri dirigenti jugoslavi; praticamente egli già in questo momento ha ripreso in treno i colloqui, che proseguiranno per altri due o tre giorni in Ucraina. Dopo una simile intensità di contatti si aspetta che il comunicato conclusivo, se ci sarà, suggelli alcuni punti di principio che potrebbero preannunciare una svolta tra i due Paesi e, indirettamente, tra i due partiti comunisti.

Gli umori jugoslavi sono improntati all'ottimismo. Tito sarebbe riuscito a porre già con un certo successo sul tappeto la questione d'un reinserimento empirico della Jugoslavia nel comunismo europeo, senza compromettere con ciò l'autonomia della politica di equidistanza e disimpegno militare. E' sintomatico che il numero 2 di Belgrado, Kardelj, in queste stesse ore in cui Kruscev e Tito discutono l'opportunità di un nuovo tipo di legami «elastici» tra partiti comunisti, stia riesaminando in Indonesia, con Sukarno, la strategia del terzo mondo alla luce dei mutamenti sopravvenuti nella politica dei blocchi dopo la crisi cubana.

Alla difficile equazione titoista — si può essere comunista e non essere nel blocco comunista? — Kruscev ha dato una prima risposta pragmatica tirando fuori la formula nuova della «comunità socialista» in sostituzione di quella classica di «campo socialista». Secondo le insistenti indiscrezioni, questa specie di Commonwealth rosso troverebbe nel Comecon e non nel Patto di Varsavia il terreno più idoneo ad articolarsi. Belgrado infatti non scarterebbe la possibilità d'un inserimento «d'osservazione» in qualche commissione non troppo vistosa né impegnativa del Comecon; per ora si parla d'un possibile «osservatore jugoslavo» nella commissione dei trasporti.

Il Comecon, nella prospettiva del compromesso jugo-sovietico, potrebbe presentarsi a Kruscev come il nucleo della vagheggiata e più duttile «comunità socialista». Nel quadro dell'organismo per la mutua assistenza economica si avrebbe una nuova istituzionalizzazione dei rapporti intercomunisti, da cui resterebbero comunque escluse Cina e Albania.

La via verso la quale provvisoriamente i russi sembrano orientarsi nel conflitto con Pechino è quella della quarantena, dell'isolamento, anziché della rottura. Mosca cerca di distinguere ancora i rapporti statali da quelli di partito. I «compagni cinesi» saranno messi di fatto al bando delle nuove istituzioni del comunismo krusceviano, mentre la «fraterna potenza asiatica» potrà continuare per un periodo anche lungo ad essere trattata col dovuto rispetto formale.

Sempre meno chiara appare invece la continuità dei rapporti diplomatici tra Pechino e Belgrado. Dopo le cose avvenute a Mosca, la rottura è divenuta quasi inevitabile e gli jugoslavi non lo nascondono. Potrà darsi così un quadro perfettamente simmetrico. Alla rottura Mosca-Tirana, corrisponderebbe quella di Pechino con Belgrado, mentre Mosca e Pechino seguiterebbero a tenere in piedi, artificialmente, le rispettive ambasciate.

Enzo Bettiza

E' la sesta volta che si vedono

L'incontro tra il presidente Kennedy, a sinistra, ed il premier inglese Macmillan a Nassau nelle Bahamas (Tel.)

I DUE STATISTI DISCUTONO ALLE ISOLE BAHAMAS

Nei colloqui fra Kennedy e Macmillan lo scottante problema del razzo "Skybolt„

Washington vuole abbandonare la costruzione del missile-aereo (1500 km. di raggio) perché troppo costoso e tecnicamente superato - Londra lo ritiene strumento decisivo alla sua difesa nucleare - Il Presidente americano ha anticipato il viaggio di 24 ore - Oggi cominciano le conversazioni ufficiali; il primo incontro «privato» è avvenuto ieri - Le prospettive per l'Occidente dopo la frattura fra Mosca e Pechino

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 dicembre.

Alle 11 di stamane, il presidente Kennedy è arrivato a Nassau, nell'isola Providence, capitale delle Bahamas, per incontrare il primo ministro britannico Macmillan. Era ad attenderlo all'aeroporto. Il cielo era terso e il clima di eterna mite estate. Kennedy aveva lasciato Washington due ore prima, accompagnato dal segretario alla Difesa, MacNamara, e dal sottosegretario agli Esteri, George Ball. Non c'era Rusk, e l'assenza ha fatto correre la voce di una sua imminente eclisse politica (ma il ministro ha fatto capire che era necessaria la sua presenza a Washington, per impegni precedenti).

Erano ad attendere Kennedy 2500 persone, la maggior parte turisti in vacanza in quell'isola d'incanto. Il viaggio del Presidente (e questo va rilevato) era stato anticipato all'improvviso di ventiquattr'ore sul programma stabilito. I colloqui con Macmillan si protrarranno fino a giovedì sera; stasera c'è già stato un incontro «privato».

Saranno colloqui difficili, tra i più difficili nella lunga serie delle relazioni anglo-americane.

Questo non vuol dire che l'amicizia anglo-americana sia in pericolo. Tanto Macmillan, nel discorso di benvenuto, quanto il Presidente, rispondendogli, hanno largamente accennato al fatto che esistono delle difficoltà; ma esse sono precedute da una lunga tradizione di utili compromessi, di accordi e di salda prova di dedizione reciproca alla causa della giustizia e della solidarietà tra i due liberi, massimi popoli di lingua inglese.

E' il sedicesimo incontro di Macmillan con un presidente americano, ed il sesto con Kennedy. Il Presidente ha ricordato, nel suo discorso, anche questo. Ha ricordato le personali prove di comprensione che gli ha sempre dato il Primo Ministro britannico nei precedenti incontri e ha confermato, celiando alla buona, che i colloqui internazionali in paesi di clima temperato sono i più fruttuosi.

I problemi che saranno esaminati, sono molti. La ragione dell'avvenuto anticipo di ventiquattro ore sul programma di conversazioni stabilito, va attribuita alla necessità di trovare una soluzione alla questione insorta per il cosiddetto abbandono da parte americana, del progetto Skybolt, che sta tanto a cuore agli inglesi. MacNamara, come già si è riferito, lo vuole abbandonare e il presidente gli dà ragione (lo ha detto ieri sera, durante la lunga intervista televisiva) perché costerebbe troppo e non darebbe i risultati sperati. Gli inglesi, per i quali l'uso di questo missile ha un'importanza essenziale, che invece non ha affatto per gli americani, non sono d'accordo.

Le conversazioni anglo-americane di Nassau, ancora, esamineranno prospettive conseguenti al conflitto ideologico tra Mosca e Pechino, dopo Cuba e dopo l'invasione cinese in India. Inoltre, gran parte dei colloqui saranno assorbiti dalla grossa questione della coalizione Nato in Europa, dalle sue insufficienze militari, dall'inopportunità dell'armamento nucleare autonomo della Nato e, quindi, a parere degli americani, dall'urgenza di intensificare gli armamenti convenzionali dei popoli alleati del vecchio continente.

Nell'intervista televisiva di ieri sera, Kennedy ha illustrato per un'ora l'opera dei suoi due anni di presidenza ed ha esposto con particolare chiarezza i suoi punti di vista per il futuro. Gli estremi di questa intervista sono già noti, anche se trasmessi in Europa, ieri sera, a tardissima ora. Vale però la pena di riassumerli per sommi capi, alla luce dei primi commenti suscitati e dei colloqui di Nassau, che sono in atto.

Per prima cosa, ha destato notevole impressione il fatto che, malgrado l'ottimismo di molti ambienti, il Presidente ha precisato che le conversazioni e le trattative con Kruscev continueranno ad essere ancora per lungo tempo inconcludenti o quasi.

La dottrina della coesistenza formulata da Kruscev, egli ha detto, è certamente più ragionevole di quella di Mao, ma, con questo, non è detto che la strada per andar d'accordo sia piana e facile. Comunque, ha aggiunto, nel 1962 possiamo dire che la ragione è riuscita ad avere il sopravvento sulla violenza e l'avventura. Il Presidente ha illustrato e difeso l'azione americana del blocco di Cuba. Ha confermato che la decisione è stata presa alla unanimità, dopo che tutti i suoi consiglieri avevano esaminato insieme a lui le possibili soluzioni, con opinioni diverse e argomenti diversi: «La soluzione raggiunta — egli ha precisato — è stata la migliore». Così, il Presidente ha ammesso che il fallito tentativo di invasione di Cuba, fatto due anni fa, è stato un errore, di cui assumeva la responsabilità.

La posizione di Kennedy nei riguardi degli armamenti europei, durante l'intervista di ieri sera, è stata ulteriormente chiarita: «Non siamo favorevoli — egli ha detto — a veder i popoli europei investire somme considerevoli in un armamento atomico che sarebbe insufficiente e per il quale bastiamo largamente noi. Per essi è urgente riarmarsi sul piano convenzionale e sollevare noi, americani, da questo settore d'investimenti».

Come nota umana e conclusiva, va aggiunto che Kennedy, ieri sera, ha riaffermato la sua soddisfazione, malgrado gli oneri che comporta, per il compito affidatogli dall'elettorato, due anni fa: «E' facile fare dei discorsi — ha detto — ma è molto più difficile prendere le decisioni che, volta per volta, urgono. Comunque, io, nei confronti di Kruscev, se ho lo svantaggio di non poter prendere decisioni segrete, ho però quello di poter avere ogni giorno il confronto con una opinione pubblica e di stampa libere, di cui posso valutare il giudizio. I Paesi totalitari non possono permettersi questo. Perciò essi non possono accettare nemmeno le ispezioni nucleari che sole possono dare una garanzia di pace reciproca fra i popoli. La presidenza, a ogni buon conto, dà sempre una grande opportunità di agire per un reale progresso civile. Perciò tornerei a rispondere a mio padre quel che gli ho risposto quando voleva dissuadermi dall'assumerne la responsabilità: malgrado i guai che comporta, essa dà sempre modo di fare qualche cosa per il bene del mondo».

Antonio Barolini

Londra ritiene che l'America abbia già rinunciato al missile

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 dicembre.

Le dichiarazioni pronunciate ieri sera dal presidente Kennedy hanno confermato, a giudizio degli osservatori britannici, che il governo americano ha già deciso di rinunciare alla costruzione del razzo «Skybolt». Sarà questo — com'è noto — l'argomento che dominerà i colloqui dei prossimi due giorni, alle Bahamas, tra il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro Macmillan.

Kennedy ha parlato in risposta a una intervista televisiva e le sue intenzioni sono state rivelate dall'uso di un verbo al tempo passato. «Avessimo voluto costruirlo — egli ha detto — lo "Skybolt" ci sarebbe costato due miliardi e cinquecento milioni di dollari. E il suo valore per la difesa non sarebbe stato proporzionale alla spesa».

Notizie da Washington informano che lo Stato Maggiore americano non sembra condividere l'atteggiamento di Kennedy, e insisterebbe invece affinché il processo non venga abbandonato. Ma gli inglesi hanno accolto questi messaggi con molta cautela. Anzitutto non è detto che corrispondano a verità; e in secondo luogo, Kennedy, su consiglio del ministro della Difesa, MacNamara, avrebbe già respinto le richieste dei militari.

In questa confusa situazione, a Londra nessuno osa fare pronostici. Tre sembrano le possibilità. Che Macmillan convinca Kennedy a differire di un anno la decisione sullo «Skybolt»; che gli americani propongano all'Inghilterra di continuare gli esperimenti a proprie spese; e, infine, che Washington offra a Londra un certo numero di missili «Polaris» per sommergibili. Ma nessuna di queste soluzioni pare soddisfare gli inglesi.

m. cl.

Cos'è il «missile-aereo» che MacNamara giudica inutile

Washington, 18 dicembre.

Il razzo *Skybolt* può portare una testata atomica fino a 1500 km. E' lanciato in volo dai bombardieri «Vulcan». Londra lo considera il *deterrent* nucleare essenziale alla sua difesa: per gli inglesi costituisce infatti l'unica arma efficace per colpire obiettivi a lunga distanza e reagire ad un eventuale attacco con missili intercontinentali. Scagliato da un «Vulcan», può raggiungere Mosca da Copenaghen.

La messa a punto dello *Skybolt* si è tuttavia rivelata estremamente dispendiosa. Secondo gli americani, le prime cinque prove del missile sono fallite. Finora sono stati spesi 500 milioni di sterline, pari a circa 900 miliardi di lire.

E' uno sforzo che il ministro americano per la Difesa, MacNamara, giudica tecnicamente inutile ed economicamente dannoso. Mac Namara è il capo degli esperti tecnologici del governo Kennedy ed il suo atteggiamento risente degli studi scientifici compiuti e della lunga esperienza di grande dirigente industriale. Kennedy lo conosceva soltanto di fama quando lo chiamò al ministero della Difesa; oggi si rallegra ogni giorno di più di averlo scelto.

MacNamara è ritenuto l'uomo più brillante ed intelligente dell'amministrazione. E' un «duro». Durante la crisi cubana ha assunto un atteggiamento estremamente energico. Ma dal '60 ad oggi egli si è dedicato soprattutto a riorganizzare e ad adeguare la produzione strategica degli Stati Uniti alle esigenze dell'avvenire.

Si è pronunciato contro qualsiasi sciupio. Ha sostenuto la necessità di perfezionare le armi di rappresaglia in modo che possano essere lanciate da basi mobili piuttosto che da impianti fissi facilmente vulnerabili dall'avversario.

La prima arma soppressa da MacNamara è stato il bombardiere supersonico «B70». Il missile *Skybolt*, costoso e poco sicuro, dovrebbe seguirne la sorte, mentre il nuovo ministro della Difesa darà nuovo impulso ai programmi dei missili e al perfezionamento dei razzi Polaris.

CRONACA CITTADINA

La popolazione nel 1962

Torino è aumentata di 50 mila abitanti

Siamo un milione 70 mila - Accanto ai 267 mila di vecchio ceppo torinese si registrano 362 mila piemontesi, 145 mila delle altre regioni del Nord, 258 mila meridionali, 33 mila del Centro e 5 mila stranieri

Torino chiude il 1962 con circa 50 mila cittadini in più rispetto all'inizio dell'anno. Oggi siamo un milione 70 mila abitanti, il doppio esatto di 35 anni fa. Abbiamo camminato in fretta.

Chi sono questi nuovi 50 mila? Rappresentano il risultato di due fenomeni, quello naturale e quello migratorio. Nell'anno ci sono stati 16.600 nati contro 10.800 morti (una delle differenze più forti registrate da quando, sette anni or sono, le nascite hanno cominciato a prevalere sui decessi); inoltre si sono avuti 65 mila immigrati contro 23 mila emigrati.

A Torino le donne sono più numerose degli uomini, ma da un po' di tempo a questa parte il quoziente di mascolinità è in aumento. Ogni mille femmine ci sono 950 maschi. In totale, 548.717 contro 521.283.

Gli esperti calcolano che i torinesi indigeni rappresentino circa il 25 per cento della popolazione. Tutti gli altri sono immigrati: circa il 45 per cento dalle province piemontesi, il resto dalle regioni italiane vicine e lontane. Secondo un calcolo approssimativo in questo momento all'ombra della Mole vivono 267 mila torinesi di antico ceppo locale; 362 mila piemontesi; 145 mila settentrionali in gran maggioranza veneti; 33 mila dell'Italia centrale; 193 mila meridionali continentali e 65 mila isolani; gli altri 5 mila provengono dall'estero.

Pubblichiamo nella tabella le cifre della popolazione divisa per età. Il 24,2 per cento della cittadinanza ha meno di 20 anni; il 34 per cento è compresa fra i 20 e i 40 anni; il 26,3 per cento fra i 40 e i 60 anni; il 14,6 per cento fra i 60 e gli 80 anni; lo 0,9 per cento supera questa età.

Dieci anni fa la situazione si presentava completamente diversa: meno i bambini, meno gli uomini giovani, più numerosa di tutte la classe fra i 40 e i 45 anni, «un tipo di popolazione — notano gli esperti dell'Ires — notevolmente invecchiata, senza possibilità di sviluppo naturale, in quanto il contingente dell'età infantile, già notevolmente ridotto, sembra fatalmente destinato a ridursi ancora di più in conseguenza della progressiva diminuzione degli individui tra i 20 e i 40 anni».

La realtà di Torino ha smentito ogni previsione: le classi di maggior frequenza sono ora quelle dei giovani tra i 20 e i 40 anni, mentre risultano aumentati i bambini. Che è successo? «La struttura notevolmente ringiovanita della popolazione torinese — osservano i tecnici dei problemi demografici — si spiega soltanto con il forte flusso immigratorio, che è sempre costituito da individui delle classi giovanili. Allo stesso movimento migratorio è da attribuirsi la notevole ripresa della natalità».

Secondo l'ultima rilevazione delle forze del lavoro gli occupati rappresentano il 41,80 per cento della popolazione: 447 mila; i disoccupati lo 0,47 per cento pari a poco più di 5 mila unità; la popolazione non attiva il 57,73%, pari a 615 mila persone: tremila persone circa risultavano esercitare attività lavorativa occasionale.

Occupati: 447 mila. In quale attività? Eccole: 283 mila nell'industria; 81 mila nel commercio, credito assicurazione; 27 mila nei trasporti e comunicazioni; 56 mila nelle altre attività. Gli uomini che lavorano sono 327 mila, le donne 120 mila, la maggioranza nell'industria e nel commercio.

Popolazione non attiva: 615 mila. Rendiamo giustizia alle donne che si occupano della casa e dei figli e che quindi lavorano: sono all'incirca 150 mila. Purtroppo le statistiche considerano tra gli inattivi anche i ragazzi che studiano: sono 117 mila dalle elementari al liceo, più altri 17 mila all'Università e al Politecnico.

Chi rimane? I 120 mila bambini inferiori ai sei anni; i 170 mila pensionati e pochi altri: il clero e le comunità religiose, la truppa di stanza a Torino, i benestanti che vivono delle loro rendite, i ricoverati, i mendicanti.

Questa è Torino: una città in rapida evoluzione, ringiovanita grazie al sangue nuovo che le affluisce da altre parti d'Italia. Una città attiva, impegnata a risolvere i molti suoi problemi con volontà silenziosa e tenace.

Popolazione torinese divisa per età

Anni	Persone	Anni	Persone
0 - 5	70.620	45 - 50	75.970
5 - 10	63.130	50 - 55	77.050
10 - 15	57.380	55 - 60	67.400
15 - 20	67.410	60 - 65	56.710
20 - 25	93.090	65 - 70	46.610
25 - 30	95.230	70 - 75	34.240
30 - 35	87.020	75 - 80	19.360
35 - 40	83.460	oltre 80	9.650
40 - 45	90.980	TOTALE popolaz.	1.070.000

Al Consiglio della Provincia proposte per ridurre i prezzi

Un commissario governativo per la linea Ciriè-Lanzo?

E' proseguito ieri al Consiglio provinciale il dibattito sulla relazione del prof. Grosso sul lavoro svolto negli ultimi due anni, e sul bilancio preventivo per il '63, presentato dall'assessore dottor Furma. Il cav. Elia (dc) ha invitato la Giunta a stimolare la costituzione di consorzi di produttori per la vendita diretta ai consumatori. «*Si potranno così eliminare alcune cause che determinano un forte divario tra i prezzi alla produzione e al consumo*». Anche il rincaro del latte potrà essere contenuto se gli agricoltori si organizzeranno per fornirlo direttamente alla Centrale. Sul tema dell'agricoltura è ritornato l'arch. Berlanda (pci) per auspicare «enti di sviluppo» che guidino la trasformazione in corso dell'economia agricola. «*Una maggiore disponibilità sul mercato di prodotti alimentari accrescerà il potere d'acquisto dei lavoratori*».

Dopo un intervento di carattere generale del dott. Oitello (dc), la dottoressa Vietti (dc) ha parlato della Ciriè-Lanzo. «*La situazione ha toccato il fondo. E' urgente il passaggio della ferrovia ad un ente pubblico*». In questi giorni sono giunti da Roma due ispettori incaricati di controllare il funzionamento della Ciriè-Lanzo e lo stato del materiale. Come abbiamo pubblicato, il ministro Mattarella ha dato un ultimatum alla società: se entro il 15 febbraio non sarà ricostruito il ponte di Venaria e non sarà ripristinato il servizio normale su tutta la linea, la concessione sarà revocata. La ricostruzione del ponte non è neppure iniziata e la decadenza pare inevitabile. Gli amministratori pubblici locali chiedono che il 15 febbraio il ministro nomini un commissario governativo.

Nel dibattito sono ancora intervenuti i consiglieri Ricci (pli) e Ruffa (pci) per rilevare, tra l'altro, che le retribuzioni dei dipendenti della Provincia sono troppo basse. Infine il dott. Gastaldetti (dc) si è soffermato sulle prospettive dell'ordinamento regionale.

Tragedie dovute all'imprevidenza, un monito alle famiglie

Due bambini morti, un altro in fin di vita per le tremende ustioni di acqua bollente

***In Madonna di Campagna:* Mauro, 15 mesi, caduto nel mastello del bucato, sotto gli occhi della mamma, è spirato dopo due settimane di agonia - *In borgo San Paolo:* Anna, 20 mesi, ruzzolata nella tinozza per il bagno, è deceduta dopo nove giorni - *In borgo San Pietro di Moncalieri:* Margherita, un anno, si è rovesciata addosso una pentola d'acqua posta sopra la stufa; le sue condizioni sono gravissime**

Un bimbo di quindici mesi è morto ieri mattina al Maria Adelaide; una bimba di un anno si è spenta a casa, dopo essere stata dimessa dall'ospedale. Entrambi, qualche giorno fa, si erano rovesciati addosso dell'acqua bollente. Per lo stesso motivo, è stata trasportata ieri pomeriggio in fin di vita all'ospedale Infantile un'altra bambina di un anno: è salito così a dieci il numero dei piccini attualmente ricoverati per ustioni. Durante l'inverno, l'insidia delle stufe accese, delle pentole poste sui caloriferi per mantenere l'umidità dei locali, è dovunque. Un attimo di disattenzione può costare la fine straziante di un bambino.

Il piccino deceduto al Maria Adelaide ha agonizzato per quindici giorni. Era rimasto ustionato il 3 dicembre. Si chiamava Mauro De Paoli, era figlio unico. Il babbo, Franco di 28 anni, lavora nella falegnameria paterna; la madre, Teresa, aspetta un altro figlio per i primi di gennaio. Abitano in un bell'alloggio, al numero 34 di via Orbetello: qui, nella stanza da bagno, è accaduto l'incidente.

La madre stava lavando la biancheria ed aveva deposto per terra, accanto a sé, una bacinella d'acqua bollente. Mauro si è avvicinato trotterellando, ha inciampato, è caduto a capofitto nel catino fumante, con un grido acutissimo. La donna l'ha raccolto angosciata e avvolto in una coperta: in quel momento è rientrato dal lavoro il padre, che lo ha subito trasportato all'ospedale. Il bimbo era scosso da un pianto convulso, disperato.

Da quel momento, Franco De Paoli non s'è più mosso dal capezzale del figlio. Alla moglie, i medici avevano proibito di restare, a causa della sua nuova imminente maternità. Ma negli ultimi giorni, quando era sembrata profilarsi qualche speranza di salvezza, le avevano permesso una visita: si è trattenuta pochi minuti, l'hanno accompagnata via sconvolta dalla visione del visetto sfigurato, smunto. Gli occhi erano accesi dalla febbre: il primo sintomo del processo infettivo che ha distrutto le speranze dei medici e ucciso il bimbo in una notte. La febbre è andata crescendo, inutili sono stati gli interventi con antibiotici. Ieri mattina alle 10, il piccolo Mauro è morto.

Anche Anna Barletta, di un anno, era stata ricoverata all'ospedale più di una settimana fa: il 9 dicembre. L'incidente di cui è rimasta vittima è accaduto in una casa di immigrati, non ricca, ma decorosa. Il padre, Francesco, di 29 anni, è impiegato alla Fiat e risiede a Torino ormai da 5 anni con la moglie Carmela, ventottenne. Nella nostra città sono nati i figli: Generosa di 5 anni, Giuseppe di 4, Vito di 3 e Anna di 20 mesi.

La sera dell'altra domenica, erano tutti in cucina. La madre aveva deposto a terra un mastello d'acqua bollente, per fare il bagno ai bambini, e si era voltata per prenderne dell'altra, fredda, da aggiungere. In quel momento, la piccola Anna si è avvicinata ed è caduta nella tinozza. I genitori l'hanno subito portata all'Infantile: aveva viso, braccia, torace coperti di ustioni. E' andata aggravandosi giorno per giorno. Ieri mattina, verso l'una, è entrata in agonia. I medici hanno permesso ai genitori di riportarla a casa. Appena deposta nella sua culla, ha cessato di vivere. L'hanno rivestita dell'abito bianco del battesimo.

Ieri pomeriggio, alle 16,30, il terzo incidente. Questa volta, in una misera casa, in Borgo S. Pietro di Moncalieri: due stanze, al pianterreno di via Sestriere 27, dove vivono sei persone. Vito Raia, 42 anni, è venuto tre anni fa da Santa Margherita Bellice, in provincia di Agrigento, con la moglie Angela, 46 anni, e la figlia minore, Maria di 14 anni. Un'altra figlia, Rosa di 19 anni, è rimasta al paese per sposarsi. Poi con il marito Giovanni La Sala, 23 anni, ha raggiunto i genitori a Borgo S. Pietro. Qui, esattamente un anno fa, è nata la piccola Margherita.

Ieri pomeriggio, Vito Raia e il genero erano al lavoro: prestano la loro opera come catramisti presso l'impresa di Galvano Caruso, guadagnano ciascuno 2500 lire il giorno. Le due sorelle, Rosa e Maria, erano andate all'ufficio postale per riscuotere un vaglia. A casa erano rimaste la bambina e la nonna, Angela. In cucina, era accesa una stufa di ghisa, sulla quale era stata deposta una grossa pentola. Margherita l'ha afferrata per un manico rovesciandola: un getto d'acqua bollente l'ha investita al viso, al collo, alle braccia. Angela Raia è uscita urlando in cortile, con la nipotina tra le braccia: sconvolta, l'aveva afferrata per le gambe, la reggeva con il capo all'ingiù. Alcune vicine gliel'hanno strappata di mano, le hanno tolto le vesti bagnate, l'hanno portata all'ospedale Infantile. Ora la piccola Margherita giace in un lettino, il volto e le braccia completamente avvolte nelle bende: un lamento continuo, straziante, le esce dalle labbra. I medici disperano di salvarla.

Mauro era figlio unico. Margherita è moribonda: la madre l'assiste angosciata

Orario pasticcerie: In deroga al decreto sul riposo settimanale sono autorizzate a restare aperte lunedì 24 e 31 dicembre.

Al Consiglio comunale

Il servizio dei rifiuti e i mutui per il Buthier

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il versamento a titolo di conguaglio di 308 milioni all'Urbiochimica, per il periodo di gestione dal 1° maggio '61 al 9 maggio '62. La differenza è dovuta agli aumenti salariali corrisposti al personale e all'incremento di popolazione, che hanno portato il canone base di un miliardo e 200 milioni a un miliardo e 308 milioni. A favore della delibera hanno parlato l'on. Quarello (dc) e il rag. Passoni (psi), mentre l'on. Colla (pci) ha dichiarato che il suo gruppo si asteneva dalla votazione. Approvata anche la proroga dell'affidamento del servizio alla «Satti» fino al 30 giugno '63. Entrambi i provvedimenti sono stati illustrati dall'assessore sen. Carmagnola, che ha rifatto la cronistoria degli avvenimenti.

Sono pure stati approvati un mutuo di 3 milioni e mezzo di franchi stipulato dal Consorzio elettrico del Buthier, e il rinnovo per tre anni di un altro di 7 milioni e mezzo di franchi. Il prof. Lamberto (psi) ha spiegato l'astensione dei socialisti dal voto con la convinzione che «*non conviene fare investimenti nel settore elettrico, ma bisogna invece conferire tutto all'Enel*», cioè all'ente per la nazionalizzazione dell'energia. L'on. Quarello (dc) ha sostenuto al contrario che «non è il caso di soprassedere alle opere di sviluppo degli impianti perché oltre a limitare le erogazioni di energia si rischierebbe una sospensione di attività». Il Consiglio si riunirà nuovamente venerdì sera, per discutere il nuovo regolamento organico e l'aumento delle tariffe tranviarie.

L'aggressione nella bottiglieria di corso Napoli

E' morto l'oste colpito al petto dalla rivoltellata del rapinatore

Le sue uniche parole: «E' un ragazzotto veneto, voleva i soldi» - Nessuno è stato testimone al delitto; si presume che il giovane abbia sparato perché riconosciuto dalla vittima che gli scagliò addosso un bicchiere - Si cerca un «barbone» di vent'anni che nei giorni precedenti era già stato visto nel locale

Alfonso Borio, 53 anni. Il figlio Giorgio al banco della bottiglieria di corso Napoli

La sanguinosa aggressione dell'altra notte in corso Napoli si è mutata in delitto: ieri alle 21 è morto, al Maria Vittoria, dopo una straziante agonia, l'oste Alfonso Borio di 53 anni che era stato colpito al petto da una pallottola. L'assassino sarebbe un giovane di 18-20 anni, biondo e di statura più alta della media, accento veneto. Si ha questa descrizione di lui non dalle testimonianze — la tragica aggressione non ha avuto testimoni — ma dalle dichiarazioni che la vittima ha potuto fare prima di perdere conoscenza. Un giovane con queste caratteristiche è stato visto più volte, nelle sere precedenti il crimine, nell'osteria all'ora di chiusura e sembrava imbarazzato o indeciso. Alla luce dei nuovi fatti, il suo atteggiamento è ora evidente: né imbarazzo o indecisione, ma il giovane era lì per studiare ambiente e abitudini, e per aspettare il momento propizio al colpo.

Ambienti e abitudini erano quelli di altre centinaia di bottiglierie. Con la clientela fissa, dove tutti si conoscono e bevono insieme, e il padrone che chiama tutti per nome. Dopo mezzanotte il locale si sfolla, all'una è chiuso. In quest'osteria di corso Napoli 54 il Borio si faceva aiutare dalla moglie, e anche dai tre figli se c'era molto da fare. Verso la mezzanotte, diminuito il lavoro, moglie e figli salivano nell'alloggio, che è sopra la bottiglieria. Per un po' di tempo i familiari erano stati contrari al fatto che il Borio restasse solo, perché sofferente di una malattia cardiaca. Ma egli, affezionato al locale e alla clientela, non aveva ascoltato ragioni.

Quest'uomo mite è sembrato una facile vittima al giovane bandito. Bastava trovarlo solo. E lo ha trovato solo ieri notte poco prima dell'una. Il Borio era dietro al banco a lavare gli ultimi bicchieri, aveva già messo le sedie sui tavolini e spento alcune luci. Quello che è avvenuto nei pochi secondi seguenti è stato ricostruito dal dott. Bonsignore della «Mobile» attraverso i segni rinvenuti nel locale.

Il giovane entra deciso. Il Borio lo riconosce: ricorda che era venuto le sere prima a bere vino chinato e ricorda che gli aveva dato del «tu», perché era un «ragazzotto». Ma l'ultima volta si era insospettito per il suo comportamento e aveva pregato un avventore di trattenersi fino alla chiusura per non restare solo con quel giovane veneto.

Ora il Borio trasale rivedendo il «ragazzotto». Già l'altro ha la pistola in mano. L'oste non crede che trovi il coraggio per sparare e gli lancia contro il bicchiere che stava lavando. Il giovane si scansa (il bicchiere infrange una vetrinetta) e subito fa fuoco, fugge. Trapassato dalla pallottola, il Borio riesce a trascinarsi fino alla soglia e cade. Il corso Napoli è buio e silenzioso, poi qualcuno si affaccia alla finestra, allarmato dalla detonazione. Il figlio Giorgio di 25 anni è il primo ad accorrere in aiuto del padre. «E' un ragazzotto veneto... Voleva i soldi... Mi ha sparato», mormora l'oste, poi perde i sensi.

La Croce Verde lo porta al Maria Vittoria, il prof. Gassera lo prende in cura. La pallottola calibro 7,65 gli è entrata nel petto ed è uscita dalla schiena (ed ha infranto una bottiglia che era nella scansia alle spalle dell'oste). Una ferita gravissima, aggravata dalle precarie condizioni di salute del Borio. Il ferito ieri è stato tutto il giorno in coma, poi, come si è detto, alle 21 è spirato. Le indagini della polizia non sono facili. Il bandito vivrebbe a Torino senza fissa dimora: un giovane randagio, disperato, pronto a tutto.

Tre avvelenati dai funghi

Tre persone sono ricoverate all'ospedale per avvelenamento da funghi. Sono Luciano Deidda, 27 anni, sua sorella Battistina di 27, e una loro conoscente, Angela Valoroso di 30 anni. Tutti e tre abitano nello stesso alloggio, in via Accademia Albertina 32.

L'altra sera avevano mangiato risotto con dei funghi, che erano stati regalati alla Deidda da un'amica, Maria Spezia che abita in via Netro. Nella notte sono stati colti da dolori e sono stati trasportati al San Giovanni. I Deidda non sono gravi, preoccupanti sono invece le condizioni della Valoroso, che aveva preso una porzione più abbondante di risotto.

Il commissariato Castello ha aperto un'inchiesta. La Spezia, interrogata, ha risposto di avere acquistato i funghi in montagna da un contadino. Essa ne aveva regalati ad alcuni conoscenti, ma soltanto i Deidda sono rimasti avvelenati.

Difesa del verde — Su questo tema si svolge oggi alle 18 all'Università un dibattito promosso da «Italia Nostra». Parleranno i proff. A. M. Dogliotti, Grosso, Gelli e Gomirato, l'on. Fusi e l'assessore Arnaud.

C'è posto per 172 mila vani sui terreni da espropriare

Saranno requisiti 6 milioni 150 mila metri quadri: l'80% dei terreni fabbricabili in Torino

La Commissione urbanistica, presieduta dall'assessore al piano regolatore on. Geuna, sarà ricevuta domattina dal sindaco ing. Anselmetti per uno scambio di idee sulle sopravvie. Nel pomeriggio di domani e di dopodomani la Commissione si riunirà in Municipio per esaminare il progetto di piano edilizio popolare, che l'amministrazione intende realizzare in base agli espropri previsti dalla legge n. 167. Gli ingegneri, architetti e urbanisti incaricati di studiare e coordinare il programma hanno terminato i lavori ed hanno consegnato nei giorni scorsi le conclusioni.

«*Ottenuto il benestare della Commissione* — ci ha dichiarato l'assessore al patrimonio, prof. Mina, — *il piano sarà portato in Consiglio per il dibattito e l'approvazione finale che dovrà avvenire entro l'11 gennaio prossimo, termine ultimo per la presentazione in sede governativa. Avevamo chiesto una proroga di due mesi per meglio coordinare la scelta delle aree, già identificate a suo tempo; la precauzione si è rivelata vantaggiosa: dalla cifra iniziale di 4-5 milioni di metri quadrati di terreno siamo saliti a 6 milioni e 150 mila metri quadrati*».

L'assessore ha così proseguito: «*Potremo realizzare 172 mila vani, invece di 120 mila. Aggiunti a quelli già in programma da parte dell'Istituto Case Popolari e del Comune, con il piano di intervento immediato, daranno un totale di 190 mila vani, cioè il 75 per cento di quelli che si presumono necessari per la nostra città nel prossimo decennio. I 6 milioni e 150 mila metri quadrati da requisire in base alla legge n. 167 costituiscono da soli l'80 per cento dei terreni fabbricabili esistenti in Torino*».

Il piano tecnico edilizio sarà presentato il 29 dicembre alla Giunta e il 7 gennaio al Consiglio. Per il finanziamento del programma, l'assessore al bilancio rag. Arnaud ha confermato lo stanziamento di 18 miliardi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,3
MINIMA +0,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +1,1; press. 733,4; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno. **Temperatura a Caselle:** massima +9,4; minima −2,5; media +2,1.

Accende un fiammifero nel chiusino violenta esplosione: due feriti gravi

Il procuratore di una ditta voleva accertare l'origine di un molesto odore di metano, proveniente da un antico pozzo nero nel cortile - Un altro incidente: allarme all'Istituto S. Anna fra 600 studentesse per un incendio di nafta

Verso le 16,30 di ieri il signor Ernesto Guazzoni di 28 anni, procuratore di una ditta, abitante in via Actis 17 (in fondo a corso Francia, nei pressi di piazza Massaua) scendeva nel cortile della casa deciso a scoprire le cause di un inconveniente: cioè di un forte, persistente, sgradevole odore di metano che da alcuni giorni si avvertiva in tutto lo stabile.

Non tardava a localizzare il punto di maggior tanfo: un chiusino di scolo ricavato da un vecchio pozzo nero. Dal chiusino usciva un puzzo acuto di metano, accompagnato da strani gorgoglii e brontolii. Il Guazzoni prendeva una sbarra e dopo qualche sforzo apriva la grata di ferro. Si avvicinava un altro inquilino, Arduino Merlini di 59 anni. Il Guazzoni s'inginocchiava e per veder meglio nel vano buio e profondo dello scarico accendeva un fiammifero.

Come brillava il fiammifero, avveniva una tremenda esplosione. Dalla fogna saliva ed erompeva con forza spaventosa una vampata accecante. Il chiusino, molto pesante, andava in pezzi. Per un raggio di cinque metri il selciato del cortile veniva distrutto. Il boato era inteso in tutta la zona e suscitava vivissimo allarme. I primi accorsi scorgevano a terra tanto il Guazzoni che il Merlini; l'uno ustionato, sanguinante, svenuto; l'altro ancora cosciente, che invocava aiuto. Venivano trasportati subito al Maria Vittoria. In gravi condizioni il Guazzoni: prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado, ferite alla testa e *choc*; guaribile in un mese il Merlini per ustioni varie, contusioni e frattura del braccio sinistro.

I vigili del fuoco e agenti del commissariato San Donato stanno conducendo un'inchiesta per accertare da dove provengano i gas che hanno formato nel pozzo nero una miscela esplosiva.

— Momento di panico, ieri mattina, al collegio convitto Sant'Anna di via Massena 36. L'istituto di recente, è stato rimodernato e sono entrate in funzione da un mese due nuove caldaie. Alle 10 di ieri un'impresa stava procedendo alla rimozione della vecchia caldaia: per staccarla dagli infissi e sezionarla alcuni operai adoperavano la fiamma ossidrica. D'improvviso i residui di nafta contenuti dalla caldaia prendevano fuoco. Nel giro di pochi minuti un fumo nero, denso, acre saliva dai sotterranei e invadeva il pianterreno e il primo piano del convitto. Nelle aule vi erano complessivamente 600 allieve. Passato il primo, comprensibile sbigottimento le suore e le insegnanti riuscivano a riportare la calma fra le ragazze e a trasferirle in un'ala dell'edificio dove il fumo non arrivava.

Intervenivano d'urgenza due distaccamenti di pompieri. A mezzogiorno e mezzo l'incendio era domato.

L'omicida di via Berthollet è stato giudicato per furto

Assolto dal tribunale militare

Mario Mighetto, di Refrancore d'Asti, uno dei giovani sui quali pesa l'accusa di aver partecipato alla rapina della gioielleria di via Berthollet 10, conclusa con l'uccisione della proprietaria, signora Albera, è comparso davanti al tribunale militare per rispondere di furto. Mario Mighetto, anzi, sarebbe colui che materialmente sparò contro la negoziante, mentre il suo complice, il Della Maggiora, gli avrebbe dato man forte.

Il rinvio a giudizio del Mighetto davanti al tribunale militare (pres. gen. Poesio, p. m. magg. Del Prete, canc. cap. Forti) trae origine proprio dalle indagini della «Mobile» intorno al delitto di via Berthollet. Durante una perquisizione nella camera occupata dal Mighetto in via Sacchi 16, la polizia trovò un caricatore per mitra Beretta, con dieci cartucce. Il Mighetto, che tra l'altro si è proclamato estraneo alla sanguinosa rapina sostenendo che quel giorno si trovava ad Airasca, ha spiegato ai giudici militari il possesso del caricatore. «Nell'estate del '61, con il grado di sergente, sono stato richiamato per un periodo di esercitazioni ed ho partecipato a manovre nella zona di Pragelato. Il caricatore me lo dimenticai in tasca».

Il p. m. ha chiesto la condanna a 1 anno e 3 mesi. Il difensore, avv. Bruno, ha sostenuto che l'oggetto, di valore irrilevante, poteva essere rimasto al Mighetto per dimenticanza o trascuratezza. L'imputato è stato assolto per insufficienza di prove.

In novembre a Torino 42 casi di scarlattina

L'Ufficio di Igiene del Comune ha reso note le statistiche delle malattie infettive, riguardanti il mese di novembre. Sono stati denunciati 42 casi di scarlattina, 29 di varicella e 10 di morbillo. Due i casi di [illegible], entrambi mortali. Delle altre malattie infettive si registrano pochi casi: parotite 9, pertosse 7, difterite 2, poliomielite 2, nevrassite virale 1, meningite virale 3, tigna 5, febbre tifoidea 4, brucellosi 3, epatite virale 5.

Specchio dei tempi

Un grazioso regalo natalizio - «A "Specchio dei tempi" il mio primo guadagno di 50 mila lire» - «Mi chiamo Campanaro Antonio e faccio il barbiere» - Un paese invoca il suo pastore - La povera straccivendola cerca un carretto - Un uccellino completamente nudo

Un lettore ci scrive da Genova:

«Possiedo una testa *originale* di Indios Jivaros (della tribù dei tagliatori di teste dell'Amazzonia) e desidero venderla. Puoi indicarmi a chi mi devo rivolgere per le opportune trattative, ovvero pubblicare la presente?».

Luciano Galbusera
Via Tortona 1/1 - Genova

Una lettrice ci scrive:

«Ho pensato di dedicare a te il mio primo guadagno di lire 50 mila, perciò tu possa devolvere la somma ad una persona che tu sai bisognosa. Avrei tanto piacere che i soldi che ti mando permettessero ad un ammalato il viaggio a Lourdes, ma se ciò non fosse possibile in questo periodo, allora spero che serviranno ugualmente a rendere più sereno a qualcuno il prossimo Natale.

«Desidero che colui che riceverà questo mio piccolo dono non dimentichi una preghiera per una persona che mi è molto cara e che è tanto ammalata. Ti ringrazio e mi affido a te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore de *La Stampa* e leggo tutti i giorni l'angolo riservato a "Specchio dei tempi" constatando che fa immensi piaceri e così ho pensato che potrebbe farne uno anche a me.

«Mi chiamo Antonio Campanaro e faccio il barbiere, ho 18 anni. Da piccolo ho avuto la passione per lo studio, ma non ho mai potuto realizzare il mio sogno; adesso lavoro e guadagno abbastanza per vivere e per studiare, perciò mi sono rivolto a voi. Se potete, indirizzatemi a qualche istituto serale che abbia anche il liceo scientifico, così vedrò di iscrivermi e di coronare finalmente la mia aspirazione».

Antonio Campanaro

I lettori di Bersano di San Pietro (Asti) ci scrivono:

«Bersano di San Pietro è un paese angustiato, che con suppliche e voti invoca il suo Pastore nella bella chiesa parrocchiale: vecchi, giovani, bambini in una voce sola. Che bella festa faremo quando un ministro di Dio verrà in mezzo a noi nel nome del Signore a benedirci e a consolarci a guidarci al bene! Dal mese di aprile la nostra chiesa è chiusa; viene aperta a volte solo un'ora alla domenica. Che dolore si prova a vederla abbandonata! Se ci fosse un ministro che volesse vederla procuri di venire alla domenica dalle 10 alle 11 quando viene celebrata la S. Messa. Finita la funzione il sacerdote si reca in sacrestia e in questa occasione si può vedere anche la casa parrocchiale.

«Caro "Specchio", è un'opera di cristiana carità se puoi venire in aiuto di tutti noi bersanesi. Se qualche sacerdote avesse intenzione di venire tra noi, anche se non volesse fermarsi per sempre dato che il nostro paese è piccolo, venga per 5 o 10 anni ma venga. Sarà circondato di tutta la nostra venerazione, come mandato di Dio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Monta d'Alba:

«Non ho mai osato rivolgermi ad alcuno per domandare aiuto, ma ora che da tanto tempo leggo sul tuo giornale quanto bene tu porti a tutti, mi sono decisa di inviarti questa mia piccola richiesta.

«Sono una povera straccivendola, che ogni giorno sotto il sole o la pioggia, con il caldo o il gelo, su di uno sgangherato e mal ridotto carrettino trainato da un vecchio somarello, giro per le ridenti colline dell'Albese senza posa per guadagnarmi di che vivere. Sarà ormai soltanto per pochi giorni, ahimè! Il carretto si sfascerà, ed io sarò costretta, a 60 anni, a mettermi nuovamente il sacco sulle spalle come ai tempi della mia gioventù.

«Caro "Specchio", non conosci qualche brava persona che abbia un carretto più nuovo del mio e voglia farmene dono? Non ci sarà ancora qualche anima buona che voglia venirmi incontro in qualche modo ora che si avvicina il S. Natale? Il mio caro ciuchino vi sarà con me riconoscente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Casale:

«Entro subito nell'argomento. Sono 4 mesi che per la strada trovai un piccolo uccellino, completamente nudo, e lo misi in gabbia sperando di vedere, un bel giorno, di quale razza poteva essere; ma finora, non una piuma. Appena queste accennano a spuntare se le toglie col becco. Mangia di tutto, persino l'uva. Ho comprato anche una scatola di un cibo universale per uccelli, ma nulla da fare. Però appena cambio l'acqua dalla vaschetta, lui si tuffa con la testa e si spruzza il corpo. Quando apro il rubinetto dell'acqua lui canta, e non si può dire a chi assomigli nel canto.

«E' un libertino, è un esotico, è un incrocio, mi dicono, fatto sta che da 4 mesi aspetto invano di vedere il colore del suo vestito. Qualche appassionato intenditore mi saprebbe dire il motivo di questo suo nudismo, e come curarlo?

«Ringrazio, con la speranza di leggere un buon consiglio onde poterlo curare».

Clara Roggero

Fondo «Specchio dei tempi»

Luigi Reina L. 1000; G. B. 1000; Un professore 1000; Ing. Giovanni del Fabbro 10.000; Linda, Renata, Carla Mercanzora in memoria di Maria Matilde Morra 10.000; Antonio Damiano 5000; E. e F. 2000; E. Manione 5000; Stella Alpina 5000; Salassa Maria 4000; Jolanda Bianchi Radicioni 1000; Due romani 2000; F. C. 20.000; Saracco Lina 1000; Elena Lasagni 2000; Inquilini e condomini di corso Trapani 23 in memoria di Rosa Bechis Cussotti 5000; Una donna molto anziana 5000; Carla 5000.

Ing. A. L., Milano 30.000; Palucci Nazzareno 1000; Teresina Coppa ved. Bongiovanni 1000; Un meridionale residente a Lanzo Torinese 1000; In cara memoria di persona cara - la famiglia 1000; Una piccola commerciante 1000; G. M. G., Torino 500; Giorgio Caretto 30.000; L. G. 20.000; G. G. 1000; Pollesel Edoardo 1000; Dott.ssa Borsi Annunziata, via Le Chiuse 61, Torino 2000; Ventura Attilio 1000; Viola Severino 500.

Una madre angosciata 1000; N. N. 100.000; In memoria del compianto Fara Giovanni, c. Lecce 72, gli inquilini 10.350; Un bidello 2000; Renzo 1500; G. R. [illegible] 5000; Augusto Trussoni, piazza Adriano 12, Torino 100 mila; Una assidua lettrice 500; N. N. 10.000; N. N. 500; Prof. Eugenio Mulas 5000; Franco 1000; Luigi Rossi 1000; Gaetano Montabone, Torino 3000; L. F. 3500; Velia Fanfani 1000; N. N. 5000; Comproprietari e inquilini stabile via Goldoni 3 in memoria di Raineri Federico 7800; A. G. 5000.

Totale L. 435.650.

Si apre oggi il ponte di corso Giulio Cesare

Stasera verrà riaperto al transito il ponte di corso Giulio Cesare. Lo ha confermato ieri l'assessore prof. Garabello, che ha precisato: «*Il passaggio sarà consentito, per ora, al limite massimo di 30 chilometri orari. La circolazione avverrà in tutti e due i sensi. Intanto è stato aperto fin da lunedì il Lungo Stura Lazio, che collega corso Giulio Cesare con la strada per Settimo, facilitando le comunicazioni con l'esterno della città. I lavori sono stati compiuti in venti giorni*».

La costruzione in corso Vercelli di un ponte provvisorio in ferro, a doppia carreggiata, decisa in seguito al crollo della passerella pedonale durante la recente piena del torrente Stura, è stata affidata alla ditta Bertolè vincitrice della gara d'appalto. Sono stati stanziati 87 milioni e mezzo per la realizzazione del progetto, più 5 milioni di riserva per eventuali lavori imprevisti. Il ponte a due corsie sarà eseguito in 80 giorni (dopo [illegible] dovrebbe essere già pronta la prima).

UN SEGRETO CHE SERVE ALLA PUBBLICITÀ

Il misterioso Fellini

L'anno che sta per chiudersi è stato, per il cinema italiano, soprattutto e in particolare, l'anno di Antonioni. I convegni, gli interventi e i saggi, le discussioni su *L'Eclisse*, e addirittura un seminario all'Università di Milano sul film, potrebbero davvero riempire, come osservava Lizzani, un intero trattato, magari di sociologia. Il 1963 si annuncia, salvo imprevisti, all'insegna di Visconti e Fellini: assenti dalla passata stagione se si escludono i due racconti, episodi, da loro firmati nel *Boccaccio 70*.

De *Il Gattopardo* ci siamo già occupati su queste colonne. Non ancora, invece, del film che l'autore de *La dolce vita* sta per terminare. Le ragioni di questo nostro silenzio sono evidenti. Si tratta di un'opera «misteriosa». Non solo non se ne conosce il soggetto, ma neppure il tema. Sino a pochi giorni fa era in predicato lo stesso titolo. Film annunciato in modo per lo meno bizzarro come *Fellini otto e mezzo* — che viene cioè dopo gli altri sette realizzati dal regista, e l'episodio del *Boccaccio* — quel titolo provvisorio sembra ormai definitivo.

Quali i motivi di tutta questa segretezza? In verità non si tratta di un caso imperscrutabile, arcano. Intanto del film si è parlato e sin troppo, ancor più di ogni altro lavoro dello stesso regista, proprio perché, già prima della lavorazione, venne presentato in modo strano, stravagante, eccentrico. L'ufficio stampa cominciò col diramare la notizia che Fellini cercava una donna «giunonica, tizianesca», che a tale scopo, per scegliere l'interprete ideale, sedute venivano fatte un po' dappertutto.

Molti attori hanno poi diffusamente raccontato, sui rotocalchi, la loro esperienza con «Fellini otto e mezzo». Venimmo così a sapere che col menù impostole dal regista, Sandra Milo era ingrassata otto chili in due mesi appunto per diventare quel tipo matronale di cui egli aveva bisogno. Che dimagrire era invece la parola d'ordine data a Rossella Como, obbligata a diventare una ragazza molto snella, una specie di donna crisi.

Altre indiscrezioni: la stessa Rossella nel film appare ragazza ambigua e cattiva, sempre vestita di bianco e nero; Anouk Aimée è la moglie di Mastroianni, che interpreta la parte di un regista cinematografico. Una delle ultime scene li vede nel vagone ristorante, deserto, di un treno in corsa. Ci sono anche una stazione termale e una astronave di cemento armato. Sembra tuttavia che la storia sia ambientata negli anni venti, voglia essere «una continuazione, in chiave diversa (e forse un superamento) dei motivi de *La dolce vita*». L'enigma, l'indovinello — nonostante le indiscrezioni — rimane oscuro. Quali dunque le ragioni che hanno indotto e inducono Fellini a mantenere il segreto? Possiamo dire che sono di natura interna, di serietà professionale?

Fellini — dichiara l'ufficio stampa — non aveva una trama precisa e si riservava di cambiarla quando più gli sarebbe piaciuto. Si tratta, evidentemente, di interessare notizie diffuse dallo stesso regista. Non crediamo che Fellini possa dare una risposta analoga a quella di un Pavese. Sostenere cioè, che quando comincia un racconto, una favola, un film, non gli accade mai di avere in mente un ambiente socialmente determinato, un personaggio, dei personaggi, una tesi; che quello che ha in mente è quasi sempre soltanto un ritmo indistinto, un gioco di eventi, sensazioni, atmosfere.

Può darsi che ciò sia anche vero, che il suo compito stia, nel caso in esame, nell'afferrare e costruire questi eventi secondo un ritmo intellettuale che li trasformi, a mano a mano, in simboli di una data realtà, beninteso secondo il grado di concretezza sensoriale, dialogica, umana di cui dispone.

Fatte comunque le dovute proporzioni — di sensibilità umana e artistica — tra il grande scrittore scomparso e Fellini, quest'ultimo è tutt'altro che un autore schivo. Schivo dalle lodi, dalla pubblicità, restio e pudico Mattatore qual è, non si dimostra ritroso, alieno dal chiasso, dal parlare e far parlare di se stesso. Non lavora certo nel silenzio per essere più raccolto. Quale che sia il suo talento, il posto che ha occupato e occupa nel panorama del cinema italiano, egli mette a suo vantaggio, sempre, l'industrializzazione cui è sottoposto il film e quanto esso comporta. Quell'industrializzazione che convoglia ormai gran parte della cultura, che ha invaso ormai anche il campo della narrativa, e per cui non poche case editrici sono diventate semplici «fabbriche di libri».

La narrativa si presenta sempre più — sottolineava di recente Bilenchi — come un genere di consumo senz'altre pretese. Sia pure sul piano umano, lo scrittore fiorentino riesce a capire appena che vi possano essere persone che entrano in un negozio per comprare una «storia» come si va dal tabaccaio a comprare le sigarette, o allo stadio a vedere una partita di calcio. La vendita, con i maggiori profitti possibili, di un prodotto, una merce, del suo ultimo film bello o brutto che sia: in questo consiste il «mistero» cui Fellini è ricorso. Per suggestionare il consumatore, influenzarne il comportamento, egli tiene nel segreto il soggetto, il tema e sino a pochi giorni fa il titolo stesso della sua opera, in un certo senso proprio come si tenevano nascosti culti e cerimonie antichi, che avevano un significato recondito e mistico e per partecipare ai quali occorreva essere iniziati.

Alla ricerca di nuovi stimoli psicologici dei quali dotare i suoi prodotti, potenziandone così la forza di attrazione, Fellini trae preziosi suggerimenti da quella regione dell'inconscio in cui si agitano desideri e aspirazioni dei comuni spettatori, degli spettatori passivi. Nelle intenzioni di codesta tecnica, questi dovrebbero, dinanzi a *Fellini otto e mezzo*, sentirsi tutti degli eletti, degli iniziati appunto. Pensiamo che Fellini sia uno dei più abili «persuasori occulti» del mondo cinematografico, un autentico specialista di quella «nuova scienza» — la psicoanalisi del consumatore — che determina la scelta di milioni di persone. Il suo è un caso esemplare di applicazione del «quinto potere», della pubblicità: esso costituisce un inedito e sconcertante *test* che Vance Packard potrebbe benissimo inserire nella serie degli aneddoti sorprendenti, nei copiosi esempi da lui raccolti e ordinati nel suo saggio sulla «regia del consumo».

Anche questa caccia al cliente, fatta da Fellini per aumentare il settore già cospicuo dei consumatori dei suoi film, ha, come si è accennato, aspetti pittoreschi e divertenti. I «servizi», a esempio, sui vari menù dal regista imposti alla Como e alla Milo. Sul terrazzo del suo attico ai Parioli, informavano i rotocalchi, Sandra «affronta la prima fatica della giornata; la sua prima colazione consiste in un uovo al tegamino, latte, pane, burro e marmellata, un melone intero, dolce e frutta». Per la cura ingrassante intensiva, ecco poi la «spaghettata» a mezzogiorno, il «gelatone» a merenda e così via. Un fugace e melanconico accenno, tra una didascalia e l'altra, al fatto che l'attrice avrebbe dovuto, di conseguenza, cambiare guardaroba. Parimenti divertente la trovata dei *fotoreporters*, i «paparazzi» nel gergo felliniano, i quali sono ricorsi al teleobbiettivo per sorprendere il regista mentre stava girando.

Si dirà: tutto questo è lecito, se serve a far conoscere al maggior numero di persone un'opera degna. E tale, molto probabilmente, sarà *Fellini otto e mezzo*. L'allargarsi, e nel modo accennato, dell'opera dei «persuasori», questi mezzi che dovrebbero giustificare il fine non giovano tuttavia alla serietà del cinema, non lo aiutano a dileguare la diffidenza e il malumore che intorno a esso ancora persistono.

Guido Aristarco

LA STORIA DI QUESTO IMMENSO PAESE E' APPENA AGLI INIZI

Il Brasile attende, fra speranze e ansie che cominci la corsa al suo ricco Far West

Non è uno Stato, ma un Continente: con appena 75 milioni di abitanti, ha una superficie poco inferiore all'Europa - Però soltanto il 2 per cento delle terre sono coltivate; i campi del Mato Grosso, che potrebbero dare tre raccolti all'anno, restano incolti perché troppo lontani - Il Nord-Est è depresso, le grandi città del Sud presentano un caotico agglomerato di braccianti in cerca di lavoro; tuttavia la sterminata Amazzonia è da esplorare e da popolare - Si capisce perché i brasiliani credano nel proprio avvenire: sono giovani (oltre metà degli abitanti non hanno 19 anni) e sanno di non avere nemmeno incominciato la conquista economica del loro paese

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, dicembre.

Le strade di Rio sono lo specchio fedele delle contraddizioni in cui si dibatte il Brasile, ancora alla ricerca di una più definita fisionomia sociale. Il covile del favelado sorge accanto all'orgoglioso edificio firmato da Le Corbusier; lussuose fuori serie sfiorano le sgangherate carriole delle negre di ritorno dal quotidiano rassolare tra montagne di rifiuti in cui cercano un'illusione di guadagno; disoccupati cronici, con le dita dei piedi in libertà attraverso i buchi di scarpe recuperate negli immondezzai, sostano dinanzi alle vetrine colme di roba che non possiederanno mai, sfiorando col gomito qualcuno che, per le fazendas ed i depositi nelle banche estere, appartiene alla esigua costellazione dei multimiliardari; i neri si mescolano ai bianchi con l'inconscia aspirazione al miracolo di svegliarsi una mattina con la pelle chiara; l'analfabeta sorseggia il cafezinho da tre lire accanto al laureato.

Questa esemplificazione, forzatamente approssimativa, riflette il composito panorama sociale e razziale del Brasile, con i problemi giganteschi che deve affrontare. I cromosomi dell'orbe intero — bianco europeo, negro africano, giallo asiatico, arabo mediorientale, rosso indigeno — sono confluiti nel crogiolo brasiliano troppo rapidamente per trovare un sollecito punto di fusione. Le stratificazioni sociali hanno creato la quasi impermeabilità fra le classi economiche, e il graduale passaggio da una categoria all'altra è molto più lento in Brasile che in altri paesi di passato coloniale.

Il solo perno solido attorno al quale ruotano indistintamente tutti i brasiliani, oltre alla lingua portoghese è l'orgoglio nazionalistico esasperato, persino irrazionale, che li induce a gridare convinti: «Dio è brasiliano». Una cieca fiducia nel futuro grandioso del Brasile accomuna il miliardario di San Paolo al nordestino torturato dalla fame, anche se poi sono in netta antitesi sui metodi con cui dovranno realizzare quel futuro di grandezza e prosperità nazionali. Alla precisa domanda se il Brasile, afflitto dall'inflazione che aggrava le difficoltà degli umili, vada a destra o a sinistra, un esponente del governo mi ha risposto: «Le attuali condizioni economiche e sociali dovrebbero portare il Brasile al castrismo; ma io penso che rimarrà dov'è».

Dinanzi a simili affermazioni si rimane perplessi, e si comprende che i concetti con cui giudichiamo le situazioni politiche e sociali europee non si adeguano alla dimensione brasiliana, che per la sua complessità territoriale, etnica ed economica rifiuta ogni classificazione; come dicono protervamente i brasiliani, il Brasile è un continente che cerca la sua unità nei contrasti. Con oltre otto milioni di chilometri quadrati — è vasto come l'Europa senza la Russia — e circa settantacinque milioni di abitanti, può essere sommariamente diviso in tre parti. Il Brasile meridionale, con le grandi città di San Paolo, Rio, Porto Alegre, Santos in pieno sviluppo e reddito ascendente; il Brasile del Nord Est con le decadenti città di Recife, Salvador, Natal, Belem al limite del collasso economico, un tasso di espansione demografica esplosivo ed un reddito in costante diminuzione; il Brasile dell'interno, verso il Mato Grosso e l'Amazzonia in cui c'è il vuoto, con una densità di popolazione per chilometro quadrato che rasenta lo zero.

Della immensa superficie soltanto il due per cento è coltivato. Una minoranza assoluta, il cinque per cento della popolazione, meno di quattro milioni, si divide la metà del reddito nazionale, lasciando poche briciole agli altri settantun milioni di brasiliani. I quattro quinti della terra sono appannaggio di pochi oligarchi le cui fazendas superano sovente i centomila ettari, lasciati improduttivi in gran parte. Superfici sterminate verso il Mato Grosso potrebbero produrre tre raccolti l'anno; sono abbandonate perché le distanze e la scarsezza delle comunicazioni rendono antieconomiche le colture, mentre il Nord Est è flagellato da ricorrenti carestie bibliche.

La vastità continentale del Brasile ha radicato la convinzione che sia impossibile costruire strade e ferrovie; dicono che non basterebbe il bilancio degli Stati Uniti per affrontare e risolvere il problema. Però, quando hanno avuto la possibilità, almeno di impostarlo, i brasiliani hanno preferito costruire Brasilia e le cinque grandi strade di accesso, in cui hanno profuso più di mille miliardi nostri. Ma provatevi a dire ad un brasiliano qualsiasi, di sinistra o di destra, miliardario o straccione, che quei soldi potevano essere impiegati più utilmente per migliorare le condizioni del Nord Est perennemente affamato, o nella costruzione di case per i miserabili favelados di Rio, San Paolo e Bahia; ve lo farete nemico per sempre.

Il Brasile ha bisogno immediato di otto milioni di abitazioni e per seguire l'impressionante tasso demografico, di ritmo asiatico, dovrebbe costruire ogni anno mezzo milione di appartamenti; eppure, non uno degli sventurati, e sono milioni, che si adattano ai sordidi covili delle favelas critica la folle spesa per la costruzione di Brasilia. Con frasi più o meno coscienti, rispondono che la fondazione della nuova capitale, nata il 21 aprile come Roma, è stato un benefico trauma psicologico per la nazione, le ha dato coscienza delle sue enormi possibilità. L'ex presidente Juscelino Kubitschek, che ha fondato la città (la più grande speculazione immobiliare del mondo, dicono i suoi avversari) è il brasiliano che dopo Getulio Vargas ha saputo interpretare più di ogni altro i caratteri tipici dei suoi connazionali, fantasiosi, speculatori, aggressivi, pigri, dinamici, depressi, un miscuglio di contraddizioni che dovrebbe essere esplosivo, ma continua nell'inerzia.

Fondando Brasilia, egli ha canalizzato la speranza disperata dei brasiliani che la città ideale, ancora immersa in lontananze sideree, apra finalmente le strade verso l'irraggiungibile Ovest fertile e incolto, spalanchi nuovi orizzonti di lavoro e benessere. Brasilia è la gioventù dei brasiliani, tutti giovanissimi: il 52,48 per cento della popolazione ha meno di 19 anni (in Svezia il 29,10 per cento) mentre i brasiliani che hanno varcato la sessantina sono il 4,24 per cento (in Svezia il 14,73). I giovani sono il futuro del Brasile, ma anche il suo peso economico; su mille abitanti solo 114 sono considerati attivi.

Le statistiche offrono ancora elementi per giudicare più a fondo il Brasile; nel Nord Est, il sessanta per cento dei bambini sono falciati dalla morte prima che compiano un anno, e la vita media di quelle popolazioni denutrite non arriva a trent'anni, mentre nel dovizioso Stato di San Paolo la durata media della vita è già di 49 anni. Il frettoloso morire dei nordestini, e la maggiore longevità dei paulisti, sono giustificati da due cifre; il reddito medio di San Paolo supera le quattrocento mila lire annue a persona, nel Nord Est non arriva a 55 mila lire. Come diceva il mio autorevole interlocutore, esistono tutte le condizioni perché il Brasile scivoli a sinistra con ritmo sempre più accelerato, ma la sua complessità etnica lo condanna all'inerzia. Tutti hanno fiducia che per il Brasile giungerà l'età dell'oro; forse non possiede i più grandi giacimenti minerari del mondo, ferro allo stato puro, manganese, bauxite, nichel, torio, piombo, zinco, tungsteno, berillio, uranio, petrolio? Un giorno troveranno l'energia, la voglia ed i capitali per strapparli alle montagne del fantastico Ovest, ed incomincerà la leggenda del Far West brasiliano.

Poiché sono giovani, pensano di avere dinanzi a sé tutto il tempo per dimostrare che Dio è davvero brasiliano. Molto lo hanno già fatto; in poco più di un decennio hanno costruito oltre 40 mila stabilimenti e la produzione industriale, che prima della guerra incideva soltanto col dieci per cento sul reddito nazionale, costituito essenzialmente da caffè, zucchero e cacao, contribuisce oggi con oltre il sessanta per cento. Ma la rapida industrializzazione è stata fatta a spese dei poveri, con una politica inflazionistica che ha vertiginosamente arricchito gli industriali ed i produttori di caffè, più ricchissimi, e ridotto alla miseria operai e contadini, coi salari bloccati mentre il costo della vita saliva verticalmente.

Dicono che i portoghesi, andandosene dopo la dominazione coloniale, si siano vendicati lasciando in eredità ai brasiliani il demone del compromesso e la saudade (pronuncia saudagi). Saudade è nostalgia, rimpianto inconscio per qualcosa di irrimediabilmente perduto, l'Europa per i bianchi, l'Africa per i neri, l'Asia per i gialli, che si concreta in malinconia delusa, cosciente della vanità di ogni tentativo per rompere il cerchio della fame e della sofferenza. Saudade diventa certezza che la sopraffattrice immensità della foresta dell'Amazzonia e del Mato Grosso, l'oceanico Rio delle Amazzoni, la strapotenza dell'oligarchia economica non saranno mai vinte. Da qui nasce l'apatia dei brasiliani, che si libera periodicamente nell'esplosione dei saturnali carnevaleschi, ma per confermare il fondo di tristezza di questa gente, la loro supina accettazione delle ingiustizie. Però, è doveroso domandarsi se, arrivati a questo punto, le stridenti diversità sociali, la miseria perdurante, non abbiano vaccinato i brasiliani anche contro la saudade.

Francesco Rosso

Margaret al ballo folcloristico



La Principessa d'Inghilterra balla a fianco di una donna che indossa un antico costume popolare inglese. La foto è stata scattata durante una festa natalizia organizzata a Londra dalla «Società britannica della danza folcloristica» (Telef.)

Viene dall'Oklahoma (ma è figlio di piemontesi) il titolare della nuova cattedra di "anestesiologia,,

E' il prof. Enrico Ciocatto, allievo di A. M. Dogliotti - Compito dell'anestesista è abolire il dolore e preparare, fisicamente e psichicamente, chi deve sottoporsi ad una operazione chirurgica - Una materia nuova, la «rianimazione»

«Se ci volgiamo indietro, dobbiamo constatare che appena venti anni fa, nel campo della anestesiologia si lavorava con mezzi addirittura primordiali. Da allora abbiamo fatto passi da giganti, in Italia». Chi parla è il prof. Enrico Ciocatto, titolare della nuova cattedra di Anestesiologia e Rianimazione istituita una decina di giorni fa presso l'Università di Torino. Questa cattedra è la prima del genere in Italia ed è sorta qui per un motivo logico: proprio a Torino l'anestesiologia italiana ebbe le sue origini e il suo sviluppo. *«Il prof. A. M. Dogliotti già nel 1934, quando pubblicò il primo trattato su questa materia — testo ancor oggi valido e tuttora consultato — sostenne la necessità dell'anestesiologia come branca specialistica indipendente e l'utilità di un suo insegnamento ufficiale».*

Ci sono voluti quasi trenta anni per giungere alla istituzione di una cattedra. Il prof. Ciocatto, allievo di Dogliotti, già nel '47 incominciò ad occuparsi a fondo dell'anestesiologia. In quei tempi il paziente da operare veniva «addormentato» da una qualsiasi delle persone che stavano intorno al chirurgo: un infermiere o uno studente o una suora. Nella maschera che si poneva sulla sua faccia, veniva versato l'etere; e poi le cose andavano come andavano.

Eppure già in quei tempi gli Stati Uniti avevano fatto studi ed esperienze profondi ed utilissimi su questa materia. E il prof. Ciocatto che è nato nell'Oklahoma (da madre vercellese e da padre canavesano) teneva d'occhio quanto si faceva colà. Fu così che nel '49 vinse una borsa di studio per un anno alla Columbia University di New York. Un'esperienza naturalmente molto interessante. *«Per indicare la differenza delle conoscenze in fatto di anestesiologia che esisteva tra gli americani degli Stati Uniti e gli italiani —* afferma il prof. Ciocatto *— basta dire che in America si usò per la prima volta il curaro come coadiuvante dell'anestesia nel 1942 e noi lo venimmo a sapere soltanto nel 1947».*

L'anestesiologia è un fattore che ha condizionato lo sviluppo della chirurgia trasformandola in un lavoro *d'équipe*. Adesso il paziente è sotto la protezione diretta dell'anestesista, che non lo abbandona durante tutto l'intervento e ne segue anche i sintomi più insignificanti. All'etere ora si sono aggiunti il ciclopropano, il fluotano ed altre sostanze e metodi che consentono cose che trenta anni fa erano considerate assurde. Il prof. Ciocatto ci fa un esempio: *«La chirurgia dei grandi organi toracici è stata possibile soltanto quando si è introdotta la baronarcosi, ossia la possibilità di determinare una pressione positiva nell'interno dei polmoni in modo da impedire il collasso polmonare all'apertura della pleura. Negli Stati Uniti questo sistema si usava già nel 1937; da noi soltanto nel 1946».*

Fra i compiti della specialità anestesiologica c'è, fondamentale, quello di combattere il dolore in tutte le sue manifestazioni e si raggiunge questo scopo abolendo la coscienza e deprimendo la sensibilità generale. *«Ma —* spiega il prof. Ciocatto *— l'abolizione del dolore non rappresenta l'unico problema: rientra nei compiti dell'anestesista la preparazione psichica e fisica dell'operando, in modo da portarlo nelle condizioni più fisiologiche possibili, atte a superare felicemente il trauma operatorio. E questo implica uno studio medico approfondito, con l'impiego di tutti i presidi terapeutici necessari per salvaguardare gli organi indispensabili per la vita, quali l'apparato cardiocircolatorio, respiratorio, endocrino, epatorenale, ecc. Tutte queste misure hanno inizio prima dell'intervento e continuano durante e dopo l'atto operatorio, fino a quando il paziente non abbia riacquistato il proprio equilibrio».*

Si è detto che la nuova cattedra istituita presso l'Università di Torino concerne anche la Rianimazione. Su questa materia il titolare ci dà qualche delucidazione: *«L'attività forse più vasta dello specialista riguarda i problemi connessi con la rianimazione respiratoria e circolatoria. La prima consiste nell'assicurare una normale ventilazione polmonare quando, per danni cerebrali o toracici, l'individuo non sia più in grado di mantenere da solo tale funzione indispensabile. Alludo alle varie forme causate da intossicazioni (barbiturici, avvelenamenti da gas), da processi infettivi (poliomielite, tetano), da alterazioni metaboliche (coma diabetico), da traumi e accidenti vascolari del cervello, ecc. Ai problemi respiratori per lo più sempre si accompagna la necessità di assicurare un buon funzionamento dell'apparato cardiovascolare, mettendo in atto, nelle svariate possibilità pratiche, tutte quelle misure profilattiche e terapeutiche che permettono di prevenire e curare lo choc».*

Data l'importanza della materia è molto probabile che a questa prima cattedra di Anestesiologia e Rianimazione sorta a Torino ne seguiranno altre in Italia. Del resto, oltre a quelle che sono istituite da decenni negli Stati Uniti, negli ultimi anni ne sono state create anche a Stoccolma, Magonza, Heidelberg, Berlino, Innsbruck, Vienna, Parigi, Amsterdam. Esiste anche una associazione mondiale di anestesiologia della quale il prof. Ciocatto è vice presidente.

r. l.

E' un centenario il «medico dell'anno»

Bologna, 18 dicembre.

(c. a.) Il dott. Francesco Burchi, che tra qualche giorno compirà cento anni, è da oggi il medico italiano dell'anno. L'ambito riconoscimento, promosso dalla Unione nazionale medici collaboratori della stampa di informazione italiana (Unamsi), è stato consegnato al dott. Burchi dal rappresentante dei medici giornalisti dott. Massa di Milano, alla presenza delle autorità convenute dalla provincia di Bologna.

L'on. Elkan, presidente dell'associazione dei medici condotti, ha annunciato al medico centenario la concessione della medaglia dei benemeriti della sanità e la commenda al merito della Repubblica.

Rapito e chiuso per tre giorni in una stanza con l'ex-fidanzata

E' un giovane operaio di Palermo - Arrestate per sequestro di persona la ragazza, ventenne, e sua madre

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 dicembre.

L'operaio Salvatore Sammarco di 18 anni, abitante a Palermo, è stato «rapito», rinchiuso in una casa di via Roma e costretto per tre giorni a rimanere da solo con l'ex fidanzata, la ventenne Anna Messina, che abita a poca distanza dalla casa del giovane.

Durante la luna di miele forzata, la coppia è stata sotto la sorveglianza della madre della ragazza, la signora Anna Cardella.

Allo scadere dei tre giorni Anna e Salvatore sono stati condotti in casa di un fratello della giovane. Qui, qualche ora dopo, ha fatto irruzione la polizia che ha arrestato Anna Messina e sua madre sotto l'accusa di sequestro di persona. Una terza persona, il quarantenne Bartolomeo Ciresi, è stata denunciata.

Il Ciresi sarebbe l'autore materiale del rapimento di Salvatore Sammarco. Egli col pretesto di fargli eseguire un lavoro urgente, lo aveva immobilizzato trasportandolo in auto nella casa di via Roma, dove erano ad attenderlo la ragazza e la madre di lei.

L'estate scorsa, Salvatore — che era appena tornato dalla Francia — aveva cominciato ad amoreggiare con Anna. Pare che la relazione fra i due giovani fosse diventata intima. Dopo qualche tempo Salvatore si allontanò dalla ragazza ma i familiari di Anna non si rassegnarono e fecero capire le loro intenzioni a Salvatore: l'operaio doveva sposare la ragazza ormai compromessa. Lui oppose un secco rifiuto. Citato in tribunale, il processo ebbe luogo il 25 novembre scorso. Salvatore fu pienamente assolto. Fu allora che i genitori di Anna architettarono il rapimento del giovane con l'aiuto di Bartolomeo Ciresi.

f. d.

Fabbricata in Austria una sigaretta senza nicotina

Vienna, 18 dicembre.

Per quelli che temono i danni alla salute provocati dal fumo, il monopolio austriaco dei tabacchi metterà presto sul mercato una sigaretta «per non fumatori»; che viene definita «senza nicotina». In realtà essa ne conterrà in quantità tanto limitata da non poter arrecare disturbo a nessuno.

La sigaretta «per non fumatori» sarà dotata di due filtri speciali che tratterranno la maggior parte del veleno

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I dodici delitti di due soavi zie

Consoliamoci con i film venerandi. Questa fine d'anno non è favorevole alla Tv: tra la smobilitazione clamorosa di «Canzonissima», la delusione di «Teletris» e le incertezze di «Giornalaccio» i programmi non attraversano un periodo lieto. Dunque, consoliamoci con i film venerandi. Non è molto, ma almeno una pellicola di valore, seppure con vent'anni sulla groppa, costituisce sempre, in ogni caso, una trasmissione divertente. In una televisione che si rispetti, cose come «Arsenico e vecchi merletti» dovrebbero rappresentare i riempitivi ad alto livello: invece, nella situazione attuale, finiscono col divenire gli spettacoli grossi della settimana, i motivi di più vasto e solido richiamo. Un brutto segno.

Ma torniamo ad «Arsenico e vecchi merletti», girato da Frank Capra nel 1944. Chi non conosce la commedia di Joseph Kesselring? Chi non ha visto l'opera di Capra che al suo apparire in Italia ebbe un vivissimo successo e circolò nelle sale sino all'esaurimento? Ma sono storie che si rivedono volentieri. Il macabro col comico forma una mistura che, se ben fatta, è irresistibile. Le tremende e soavi zie responsabili di dodici delitti, la cantina trasformata in un cimitero, i cadaveri che vanno e vengono dalle cassapanche, la villa solitaria, l'assassino dalla faccia mostruosa, il poliziotto tonto, il pacifico giovanotto coinvolto nell'infernale carosello sono ingredienti sicuri, d'effetto scontato. Frank Capra ha diretto con estro felice; e con estro felice hanno recitato gli attori, a cominciare da Cary Grant. Che volete di più?

Siamo d'accordo, questa non è televisione. Questo è cinema che la televisione, in mancanza di realizzazioni e di idee, invoca affannosamente in suo soccorso. Ma quando non c'è altro, quando nelle ultime ventiquattr'ore la tv, quale sua attività originale, non ha saputo offrirci che un «Teletris», diamo il benvenuto ad un film come «Arsenico e vecchi merletti». E se ne fosse uno per sera.

* *

Sul secondo canale la nota coreografa torinese Susanna Egri ha presentato «Jazz play», un balletto che s'ispirava liberamente al «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare: notevole saggio di raffinatezza stilistica e di fantasiosa armonia che avrà indubbiamente interessato gli appassionati.

Vedere in quinta pagina le nostre rubriche cinematografica e musicale

Degli altri programmi citeremo sul «nazionale» un numero di «Arti e scienze» di non grande rilievo e comunque destinato a pochi perché trasmesso ad ora molto tarda.

* *

Segnaliamo stasera, sul primo canale, alle 22,25, una puntata di «Poeti nel tempo» dedicata a Guido Gozzano. Nella trasmissione sono incluse alcune sequenze girate ad Agliè e nel Canavese. Alcune fra le più significative poesie di Gozzano saranno lette da Diana Torrieri e Davide Montemurri.

* *

Sta per essere varato un nuovo settimanale giornalistico del titolo «Tv 7» che andrà in onda tutti i lunedì alle 21,45 dopo «Teletris»: sarà una specie di supplemento del telegiornale con particolare riferimento alla cronaca italiana. — E' in preparazione il romanzo sceneggiato «Delitto e castigo» di Dostojewski, protagonisti Ilaria Occhini e Gian Maria Volontè.

u. bz.

Il governo inglese propone severi controlli sulla tv

Londra, 18 dicembre.

Il governo britannico ha presentato oggi alla Camera dei Comuni un «libro bianco» sul controllo delle trasmissioni televisive nel Paese.

Il «libro bianco» propone la costituzione di un comitato di sorveglianza, incaricato, tra l'altro, di controllare non solo i pericoli morali che possano derivare dai programmi televisivi, ma anche la qualità degli stessi programmi, l'attività delle compagnie televisive che li preparano e il loro finanziamento, e altri problemi connessi.

In Gran Bretagna esistono oggi due distinti enti televisivi, la tv-commerciale, operata da privati, e la Bbc, di proprietà del governo.

«Arturo Ui» al Carignano

La compagnia dello Stabile di Torino ha ripreso ieri sera al teatro Carignano uno degli spettacoli che aveva allestito lo scorso anno per le celebrazioni centenarie: *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht in cui, come è noto, il drammaturgo tedesco parodisticamente rifà, attraverso la carriera di un *gangster* di Chicago, l'ascesa di Hitler al potere; ascesa che l'autore, con amara ironia, ha chiamato «resistibile» poiché ad essa si poteva e si doveva opporsi.

Di questo testo del 1941, messo in scena soltanto negli ultimi anni in Germania e in Francia, il regista Gianfranco De Bosio ha riproposto l'edizione che fu applaudita lo scorso anno; e si è ancora avvalso della scenografia di Mischa Scandella e delle musiche di Hans Dieter Hosalla.

Non tutti i quaranta attori erano gli stessi della precedente edizione: accanto a Franco Parenti, efficace protagonista, a Gianna Giachetti, Mimmo Craig, Giulio Oppi, Andrea Matteuzzi, Gualtiero Rizzi, sono stati questa volta applauditi, a scena aperta e al termine dello spettacolo, nuovi interpreti come Carla Gravina, Osvaldo Ruggieri, Mico Cundari, Massimo Foschi e Gino Cavalieri in una parte pittoresca e difficile che fu già di Sergio Tofano. Pubblico folto e successo assai lieto. Da stasera le repliche.

vice

Sette teppisti aggrediscono il figlio di Anthony Quinn

New York, 18 dicembre.

Duncan Quinn, di 17 anni, figlio dell'attore Anthony Quinn, è stato aggredito la scorsa notte da un gruppo di teppisti. Egli percorreva insieme a un amico una galleria della metropolitana, quando è stato attaccato da sette giovani *teddy boys*. Riuscito a sfuggire, Duncan Quinn ha avvertito alcuni agenti di polizia che non hanno avuto difficoltà a rintracciare i teppisti.

ECHI DI CRONACA

Distribuzione pacchi dono

L'Opera Nazionale Mutilati, Poliomielitici, Invalidi Civili, distribuirà i pacchi dono domenica 23 dicembre alle ore 9 nella sezione di via Volpiano 15.

Volkswagen in Italia

La Volkswagen, ora di moda anche in Italia, solo dieci anni fa era guardata con scetticismo e incredulità e con gli stessi sentimenti era considerata la «Astrauto» di G. Garrone che ne aveva assunta la rappresentanza in loco.

Sono trascorsi dieci anni; sei milioni di unità nel mondo, cinquantamila in Italia, duemila a Torino e provincia.

Prima di noi, gli Americani constatarono come una piccola vettura tedesca potesse capovolgere i criteri di valutazione, soppiantando le loro supervetture e le altre vetture europee. E con loro e dopo di loro, milioni di automobilisti di tutti i ceti compresero, credettero e constatarono che la Volkswagen, non bella, di forma non moderna e molto criticata, non era una delle tante vittime della moda e dei suoi mutamenti annuali, ma con la sua immutabilità era una consolazione economica e una garanzia del valore acquistato.

E dal più modesto viaggiatore all'Aga Khan, dalla donna di casa alla Regina Fabiola, dalla modesta turista alla graziosa prima Signora d'America, e tanti, molti altri, l'hanno provata, acquistata, apprezzata, consigliata agli amici, sapendo di ben riporre la loro sicurezza e tranquillità, certi di essere ben serviti in tutto il mondo e a Torino, dove l'Astrauto di G. Garrone, che ha osato e creduto prima di tutti, ha costruito ed attrezzato uno dei più moderni stabilimenti per l'assistenza, preparando una maestranza specializzata ed istruita in Germania sin dall'inizio della propria attività.

E così, silenziosamente, quasi in sordina, è sorta a Torino in corso Casale 464 la «Casa della Volkswagen».

Visitatela: sarà un piacere per tutti: vetture pronte, facilitazioni di pagamento sino a 48 mesi, «Servizio Assicurazioni Volkswagen», anche con la formula «Kasko» che, pagando i danni della propria vettura, rassicura l'automobilista una cortina di sicurezza.

E' un buon consiglio; andate all'Astrauto di G. Garrone in corso Casale 464, telef. 893-658, 893-503; sarete ben serviti.

Bartolini alla "Viotti"

Trenta incisioni di Luigi Bartolini, in bianco e nero e a colori, presentate dall'Autore, sono esposte da questa sera alle ore 18 nella galleria d'arte Viotti.

Un film del "Romano"

Per la prima volta quattro fra i migliori scrittori italiani hanno offerto i loro più divertenti racconti per una riduzione cinematografica. Italo Calvino, Alberto Moravia, Mario Soldati ed Ercole Patti sono i famosi autori di altrettante deliziose storie portate sullo schermo da Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Catherine Spaak e Nadja Tiller.

Il film dal titolo L'amore difficile si annuncia fin d'ora come uno dei più divertenti del periodo natalizio, ed allieterà tutto lo scelto pubblico del nuovo Romano.

La "Triumph" a Torino

A seguito degli accordi Ducati-Triumph è stata nominata Concessionaria per le provincie di Torino e Cuneo la ditta Cavalleri di Torino di via Nizza 80.

Da "King's"

Tutti i torinesi conoscono e frequentano ormai il ristorante «King's» di via Goito 3, famoso per la sua cucina e per l'alto tono del suo servizio. Al «King's» fervono i preparativi per il Cenone di San Silvestro che quest'anno si preannuncia ancor migliore del passato. Numerosissime sono le prenotazioni, per cui occorre affrettarsi per trovare qualche buon tavolo.

Cosa donare?

Tutto si può donare, se presentato con gusto.

La Profumeria Servetti di via Rodi 1 Vi consiglierà il dono migliore per ogni circostanza e Ve lo confezionerà elegantemente con motivi natalizi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Arturo Ui» di B. Brecht. Regia di G. De Bosio. Sconti agli abbonati.
Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Processo per magia» di Apuleio, regia di R. Giovampietro. Sconti agli abbon.
Gianduia Marionette (via S. Teresa 5): domani ore 16 «I due burloni». Novità.
Ridotto del Romano ore 22 Teatro delle 10 «Premio Cut 1962» atti unici di Chiaberto, Gindro, Farina

Alcione: Rivista M. Breccia - A. M. Moreno ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti, ore 16,15 e 21,15.

Kartà Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Abatjour v. Sacchi 28: imminente.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Compl. Lanfranco, cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Arlecchino: 21,15 I Faraoni.
Augustea Nuovo ore 21 Bonazzoli.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sabato e fest. 16-21.
Castellino: ore 21 I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danze: 21 «I 5 Kings».
Faro Danze: ore 21 Giandarix.
Gaudio: 16,30 e 21 Leo Guidi.
Gay Sala ore 17-21 Orch. Albert Roys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16 e 21.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla ore 21 Bruno Marsigli.
Le Roi ore 21 orch. Dino Sarti. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): 21; sab. e fest. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro 21; fest. 16-21.
Whisky Notte (v. Goito a. Pio V): tutte le sere ore 21. Sab. - fest. 16-21. Lunedì 24 Veglionissimo di Natale. Prenot. tel. 697.563.

Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Astermovas.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti 40: Pierre Bonnard, 1867-1947.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Caleidoscopio natalizio».
Galleria Stampatori (Stampatori 21): Mostra del «Gruppo d'Arte Decalage». Orario 10-12,30; 16-20.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (via Po 9): «Il disegno italiano contemporaneo». Orario 10-13; 15-20.
La Cavourrina (Cavour 10): Fasini disegni, bronzi, Tarantino gioielli. Orario 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La carrozza d'oro» di J. Renoir con Anna Magnani, D. Lamont, P. Campbell, Odoardo Spadaro (Italia-Francia 1952, ediz. ital., col., min. 110).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21 - Il complesso che entusiasma
ELIO e i... DIVERSI
Cinque virtuosi - due cantanti
Lunedì 24 dicembre Veglionissimo
Prenotatevi! Prenotatevi!

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore pagano» eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers. Orario: 14 - 16,40 - 19,10 - 22.
Corso: «Superspettacoli nel mondo» scope eastmancolor.
Cristallo: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Doria: «Silvestro e Gonzales: Vincitori e vinti» technicolor.
Ideal: «Cinque settimane in pallone» cinemascope, technicolor.
Lux: «Il delitto della signora Allerson» Hayward, Finch, sc. col.
Nazionale: «Zorro alla Corte di Spagna» techn. sc. Platea L. 500.
Reposi: «Il prigioniero di Guam» Jeffrey Hunter, Marshall Thompson, Barbara Perez, technicolor.
Romano: «Cresus» con Fernandel. Pomeriggio lire 500.
Vittoria: «Il falso traditore» con William Holden, L. Palmer, tech.

Ariston: «7 allegri cadaveri» con Sidney James, Dennis Price.
Arlecchino: «Botte e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor.
Augustus: «Jules e Jim» Jeanne Moreau, Oscar Werner, di Truffaut.
Capitol: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.
Torino: «Marco Polo» R. Calhoun, Yoko Tani, scope techn. Ap. 10.

Alexandra: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, W. Guida.
Faro: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, W. Guida.
Fiamma «Quelle due» A. Hepburn, S. Mc Laine, J. Gardner. Viet. 18.
Hollywood: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 16,15-21,15. Film: «La figlia di Nettuno» technicolor.
Massimo: «Ultimatum alla vita» Andrea Checchi, Franca Bettoja.
Metropol: «Gli eroi del doppio gioco» Carotenuto, Guida. Ingr. 300
Orfeo: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. Viet. a. 18.
Principe: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Bergen.
Statuto: «La minaccia» Robert Hossein, Elsa Martinelli.

Adriano «Esterina» Carla Gravina, D. Modugno e «L'Airone Coppi».
Alcione: «Nuda fra le tigri». Riv. M. Breccia - Moreno; 16,15-21,15.
Alpi: «I cavalieri del Nord Ovest» technicolor con John Wayne.
La Perla: «Le meraviglie di Aladino» sc. tech. O'Connors, Adam.
Regina: «La valle dei tagliatori di teste».

Asti: «La congiura degli innocenti» S. Mc Laine. Apert. ore 10.
Cravesana «Giulio Cesare» Brando.
Milano «FBI interceita Stoccolma» e «La grande... sparatoria» Ap. 10.
Olimpia: «Cacciatori di dote».
Po «Terra bruciata» tech., Dereck.
P. Nuova: «Il giustiziere» e «L'inferno addosso». Apert. ore 10.
S. Feliee: «I quattro bersaglieri» Alberto Sordi, Maurizio Arena.

Esperia: «Kamikaze attack».
Giardino: «Professore fra le nuvole» con Fred Mc Murray.
Madonna Rose: «Tarzan e le sirene» con Johnny Weissmuller.
Miraflori: «Le magnifiche 7».
S. Rita (tel. 325-056): «Alì Babà e i 40 ladroni» M. Montez, techn.
Vinzaglio: «Banditi a Orgosolo».

Eliseo: «Meraviglie di Aladino» tech. sc., D. O'Connors, N. Adam.
Fréjus: «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Linda Christian.
Nuovo: «Il prezzo del demonio».
S. Paolo: «Pace a chi entra».

Artisti «Galli, topi, Picchio e soci» cartoni animati technicolor.
Belgio «Zarak Khan» technicolor.
Corallo: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy.
Eridano: chiuso per sostituzione totale impianti e poltrone.
La Salle: «Il falso generale» cinemascope con Glenn Ford.
Oropa: «La valle dei Mohicani».
S. Giulia: «Legge di guerra» Mel Ferrer, M. Noel. A. 15,30. U. 22,30
V. Veneto: «Ferragosto in bikini» col. W. Chiari, Fabrizi, Masiero.

Astra: «Sceriffo in gonnella» tec. scope, D. Reynolds, S. Forrest.
Bernini: «Fronte del porto» con Marlon Brando, Eva Marie Saint.
Elios: «Il volto del fuggiasco».
Massaua: «I 7 gladiatori» techn. Richard Harrison, L. Nusciak.
Odeon: «Battaglia di spie» scope. Bradford Dillman, Suzy Parker.
Star: «Pace a chi entra».

Adua: «Dinamite Jack» col., Fernandel e Gran Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, B. Bel Geddes.
Barca: «Astronauti per forza».
Brescia: «Sceriffo di ferro» Ford.
Edelweiss: «Rivincita di Zorro».
Eri-Dan Tarzan e fontana magica.
Falchera: «I nuovi angeli».
Fortino: «Marinai a terra».
Lanteri: «Cadetti 3a brigata».
Maior «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Thelma Ritter. Viet. 14.

Nord «Sombrero» colori, A. Maria Pierangeli, Ricardo Montalban.
Palermo: «Cavalieri del Nord-Ovest» col., J. Wayne. Ap. 14,30.
Sociale: «Il figlio di Spartacus» sc. col., S. Reeves, G. M. Canale.
Zenit «Moulin Rouge» Ferrer, tec.

Baretti: «Cosa di un altro mondo».
Cabiria: «Guerra fredda e pace calda» J. Edwards, Martita Hunt.
Colosseo: «L'amante indiana» Jeff Chandler, Debra Paget, technic.
Continental: «Un professore fra le nuvole» F. Mc Murray, Olson.
Fiora: «Il grosso rischio» techn. scope, Juliette Greco, D. Wayne.
Italia: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Moderno: «La grande prigione» e «Furia nera» Joel Mc Crea, tech.
Nizza: «Battaglia Mar dei Coralli» e «Ultima canzone» Fierro.
Piemonte: «Sterminio sul grande sentiero» Montgomery, Marchall.
S. Carlo: «Sorci e soci al 6° round» cartoni animali a colori.
Spezia: «L'ultimo ribelle» tech. e «Peccatrici e mani lorde». A. 15.

Diana «Mai di domenica» Mercouri.
Dora: «Comandante Jim».
Roma: «Da Pearl Harbour a Hiroshima».

Albo: «Odissea nuda» technicol., Enrico Maria Salerno.
Ambra «Avvoltoi della metropoli».
Apollo: «L'ultima preda del vampiro» Lila Rocco, C. Fontaine.
Edera «Silvestro pirata lesto» tec.
Lucento: «Donne verso l'ignoto».
Lutrario: «I ponti Toko-Ri» tech. William Holden, Grace Kelly.
Splendor: «1000 donne e 1 caporale» M. West, B. William.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola.** Scuola media unificata: prima classe: italiano, matematica, inglese, educazione fisica; seconda classe: matematica, latino, storia, osservazioni scientifiche, applicazioni tecniche.
15 —: **Terza classe:** esercizi di lavoro e disegno tecnico, francese, italiano, economia domestica.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) Piccole storie; b) A caccia con me.
18,30: **Non è mai troppo tardi.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Passeggiate europee:** lungo le rive del Douro.
19,35: **Il gioco del calcio:** settima puntata: «Il portiere».
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna politica:** intervista con il sen. Giacinto Bosco, ministro di Grazia e Giustizia.
22,05: **Abito da sera.**
22,25: **Poeti nel tempo:** Guido Gozzano, come in un ritratto.
22,55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Giornalaccio n. 5,** presentato da Rossano Brazzi e Rossella Falk.
22,25: **Telegiornale.**
22,50: **Concerto di musica da camera del duo Canino-Ballista.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 8: Giornale radio - Musica; 9: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: Musiche presentate dal sindacato musicisti italiani; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica, diretto da F. Vernizzi; 18,25: Le loro lettere d'amore; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,10: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Radiotelefortuna 1963 - Fantasia; 21,05: Tribuna politica; 22,15: Concerto del violinista H. Szeryng e del pianista E. Bagnoli; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Milva; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pronto, qui la cronaca; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su «Canzonissima»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Melodie e romanze; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: La discoteca di Warner Bentivegna; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musiche da Cinecittà; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro Roma-Parigi; 21: Canzonissima sera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Vita culturale; 19: Musiche di A. Webern; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Ricordo di Augusto Gemelli a cinque anni dalla morte; 21,30: Musiche di H. Berlioz; 22,15: La letteratura del disgelo; 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi: Shin-Ichi Matsushita.

I profughi di Tristan da Cunha torneranno nell'isola

Esuli nella modernissima Londra sognano solo il loro scoglio oceanico

Parlano un inglese antiquato, quasi incomprensibile, soffrono per il troppo baccano, l'umidità dell'aria, il freddo, il chiuso delle fabbriche, l'odore della benzina - Laggiù, nella piccola terra squassata dal vulcano, l'aria è pura e calda, non ci sono padroni, reti e barche sono in comune - E' una lezione per tutti noi: questi uomini hanno preferito la vita «primitiva» alla nostra civiltà

Dopo un anno trascorso nel ventesimo secolo, in una metropoli come Londra, fra frigoriferi e televisori, gli abitanti di Tristan da Cunha hanno deciso di ritornare al loro umido e tiepido eremo, alla loro società quieta, onesta, patriarcale. Ossia hanno deciso di tornare indietro nel tempo, di immergersi di nuovo nell'ambiente rurale e ottocentesco dal quale vennero cacciati via, nei primi giorni di ottobre dell'anno scorso, in seguito alle tremende eruzioni del vulcano che sovrasta la loro isola. Questo ritorno ha dietro di sé una storia lunga, patetica. Mi trovavo a Londra nel luglio scorso quando lessi sui giornali che dodici profughi dell'isola atlantica, accompagnati da funzionari del governo, erano partiti per andare a vedere di persona quali danni avesse recato la furia del vulcano, se fossero riparabili, se infine fosse possibile il ritorno a Tristan da Cunha di coloro che l'avevano abitata e che ora, a Londra, vivevano melanconici, col pensiero sempre fisso all'isola, alle cose semplici e buone che avevano perduto dopo l'esodo.

Numerose organizzazioni filantropiche assistevano premurosamente gli isolani al fine di inserirli in questo nostro tempo eccitato, efficiente, rumoroso. Naturalmente, senza successo. I profughi formavano una comunità a sé, un corpo estraneo, chiuso, invulnerabile. Non che fossero scortesi con le signore mandate dall'Esercito della Salvezza oppure dalla Croce Rossa: tuttavia, non riuscivano a interessarsi ai loro discorsi. Fra l'altro c'era la difficoltà della lingua: a Tristan da Cunha parlano un miscuglio di inglese, olandese, portoghese e genovese. L'inglese attuale, ch'è rapido, fatto di abbreviazioni e di neologismi, risultava estraneo al loro ritmo mentale, più lento e disteso, ottocentesco per l'appunto.

I profughi erano liberi, molti fra gli uomini avevano il posto di lavoro fuori del villaggio di Calshot, eppure quando cominciava la sera — gli interminabili crepuscoli londinesi d'estate — davano tutti insieme l'impressione di gente chiusa in un campo di concentramento: si adunavano in grandi gruppi, stavano zitti e col viso chino, assorto. Anche le ragazze e i giovanotti. Dalle case adiacenti si udivano le voci e le musiche della televisione, poco distante c'erano sale da ballo o dove si giocava al «bingo», e passavano per Calshot comitive di giovani che ridevano con la spensieratezza della loro età: ma quelli di Tristan da Cunha non avevano né occhi né orecchi per tutte queste cose. Stavano zitti oppure parlavano sottovoce nella loro lingua incomprensibile. Si sentivano forestieri al paese e a questo nostro secolo: gente in esilio.

Anche fuori del loro ambiente restavano poco loquaci. Quando proprio riuscivate a metterli con le spalle al muro, se la cavavano con frasi smozzicate: «Là eravamo tutti come fratelli...». «Tenevamo tutto in comune, gli animali, le reti, i raccolti...». «Mai un delitto, per quanto piccolo. Uno spillo, che è uno spillo?, nessuno là lo ha mai rubato». «Là è sempre primavera». «Là avevamo tutto, non ci mancava niente», «Vedete, signore, è l'odore della benzina che ci disturba: ce la sentiamo in gola anche di notte». «Là, com'è dolce il silenzio: ce lo sogniamo anche la notte». «Vedete, signore, noi siamo abituati a lavorare all'aria aperta, sul mare o nei campi. E' aria buona, quella di là. In fabbrica non ci sappiamo stare». Dicevano sempre «là» come se avessero ritegno persino a menzionare il nome della loro isola.

Peraltro, le loro evocazioni non erano inganni della memoria, ombre suscitate dalla amara nostalgia. Effettivamente, a Tristan da Cunha, ci dicono i libri, la temperatura è sempre mite, con una media di 20 gradi l'estate e di 15 l'inverno, il denaro quasi non serve e si conosce poco, i campi e il mare dànno abbondante nutrimento per tutti, non ci sono leggi se non quelle dettate dal buonsenso e dalle consuetudini, s'ignora la tirannia delle macchine. C'è solo una piccola fabbrica per la conservazione del pesce. Con la vendita dei prodotti di quella fabbrica la piccola comunità, 284 persone, poteva farsi mandare da Città del Capo le merci che le occorrevano.

Se a Tristan da Cunha non esistevano né guardie né leggi scritte né padroni, c'era tuttavia un capo. Si chiamava Willie Repetto e ha 56 anni. Suo padre, il camoglino Andrea, fu praticamente il fondatore della colonia di Tristan. Nel momento in cui vi sbarcò, la notte del 4 ottobre 1892, in seguito al naufragio del brigantino a pale *Italia*, la popolazione dell'isola era destinata a estinguersi. Alcuni anni prima, tutti gli uomini di Tristan da Cunha, mentre tornavano a casa da una spedizione nell'isola disabitata dell'usignolo per l'annuale raccolta di frutta, erano incappati in una tempesta. Dal naufragio si salvarono solo due vecchi e due ragazzi.

Dopo alcuni mesi di permanenza nell'isola, i naufraghi dell'*Italia* — sette marchigiani, sei liguri e un lombardo — s'imbarcarono sul postale che una volta l'anno visitava l'isola. Tutti, ad eccezione di Andrea Repetto e di Gaetano Lavarello, ambedue di Camogli. Con l'apporto di quei due giovanotti sui 25 anni, l'isola tornò a fiorire, e oggi tra quelli di Tristan si contano 16 Repetto e 14 Lavarello.

Secondo le notizie mandate dalla commissione governativa partita nel luglio scorso, il villaggio non ha subito danni in seguito alle eruzioni vulcaniche. Sono una sessantina di case di tufo, bianche, tutte si affacciano sul mare. Anche la piccola fabbrica per la conservazione del pesce si potrà riattivare.

Quando nel villaggio di Calshot arrivarono queste liete notizie, gli animi si aprirono alla speranza. Il triste esilio stava per finire. Tutti pensavano a un ritorno immediato nel loro felice Eden. Dovranno invece pazientare ancora per qualche tempo. Prima il governo inglese, quasi non riuscisse a capacitarsi del ripudio della civiltà contemporanea da parte di alcune centinaia di persone, volle sincerarsi della volontà di ciascun isolano attraverso un *referendum*: e su 153 adulti solo cinque risposero che preferivano restare in Inghilterra. Resteranno perché si sono fidanzati con inglesi.

Ora il governo di Londra ha deciso che un primo scaglione di cinquanta isolani lasci Calshot per Tristan da Cunha nel prossimo febbraio per rimettere in ordine le case, la fabbrica del pesce, gli attracchi del porticciolo. Gli altri 190 seguiranno a novembre.

E udite ora il commento di Willie Repetto, l'uomo che i suoi compaesani chiamano col titolo di «Jefe»: «C'è molto malumore. La mia gente non capisce, non vuole rassegnarsi ad aspettare tanto tempo. I dodici nostri compagni che si recarono a Tristan con la missione governativa ci hanno scritto che se la sentivano di preparare ogni cosa per l'arrivo delle donne e dei ragazzi. Ma il governo non ci vuole ascoltare. E noi non possiamo ritornare laggiù di nostra iniziativa perché non riusciremo mai a trovare il denaro per il viaggio».

Nicola Adelfi

Scompare con Thomas Mitchell un grande «caratterista» del cinema

Era divenuto celebre nella parte del medico di «Ombre rosse»

Thomas Mitchell, l'attore morto a Hollywood (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Hollywood, 18 dicembre.**

Thomas Mitchell, morto di cancro, l'altra notte a 67 anni, ha seguito nella tomba, a poco più di ventiquattro ore, Charles Laughton, ossia quello che era il principe di questi attori da noi chiamati caratteristi, in America «supporting actors», attori di rincalzo. Specie negli anni d'oro del cinema americano, essi affollavano i film di Hollywood in parti che diventavano primarie grazie alla valentia, al prestigio, al superiore istrionismo magari, di questi «sottufficiali del cinema» come piacque a qualcuno definirli: riconoscendo però che sullo schermo, come nella guerra, i subalterni possono diventare altrettanto importanti dei generali.

Quante volte film narrativamente pericolanti, scontati nell'intreccio, scialbi nei protagonisti, vennero letteralmente «salvati» dalla singolare bravura, dalla pittoresca efficacia degli attori cosiddetti di secondo piano? Thomas Mitchell fu molte volte uno di questi: la storia languiva, il regista sonnecchiava, lei e lui, i «divi» *en titre*, poverini, si rivelavano per quel che erano: modesti bravi ragazzi elevati a protagonisti solo perché giovani e belli. Ed ecco, dal fondo, spuntare il faccione del caratterista di cui i più ignoravano, in platea, il nome: pronto, il nuovo venuto, ad accentrare su di sé, sulla propria maschera vistosa, sulla propria mimica infallibile, tutto l'interesse e la simpatia dello spettatore.

Non è il caso, questo, di Mitchell in *Ombre rosse*, film dove tutti i ruoli dai massimi ai minimi erano calibrati da John Ford in modo esemplare; ma se questo fu il film che diede allo scomparso, col personaggio del dottore beone, una durevole notorietà, molte altre furono le pellicole dov'egli, pur col nome stampato in piccolo e la parte circoscritta, seppe emergere, farsi notare, imprimersi nella pupilla e nel cuore della gente: ora padre nobile, ora avventuriero senza scrupoli, una volta col saio del frate, un'altra con la divisa del soldato, talvolta giudice onesto talaltra sceriffo disonesto: sempre però attore di gran razza, abile a rilevare, a colorire, a definire i personaggi più diversi, nei quali entrava come la mano nel guanto.

a. v.

Una interrogazione al ministro della Sanità

I formaggini destinati ai bambini possono provocare il rachitismo?

In alcuni tipi è stata accertata la presenza di polifosfati che bloccherebbero il calcio nell'organismo - I risultati delle esperienze condotte sui topi e sulle cavie - Un deputato democristiano afferma che questi formaggi sono più pericolosi del talidomide

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 dicembre.**

Si profila un altro scandalo nel settore dei generi alimentari: secondo un deputato democristiano, il prof. Ferdinando D'Ambrosio, dell'Università di Napoli, i formaggini e, in genere, i formaggi sfusi favorirebbero il rachitismo nei bambini. La notizia è venuta attraverso l'agenzia Ansa che ha diramato il testo dell'interrogazione rivolta dal parlamentare al ministro della Sanità «per conoscere quali urgenti provvedimenti intenderà emanare per vietare la vendita dei formaggini, ed in generale dei formaggi sfusi, in seguito alle gravi risultanze delle ricerche scientifiche compiute al riguardo dagli organi nazionali ed esteri».

«Secondo tali risultanze, infatti, è stato accertato — è detto nell'interrogazione — la presenza in taluni formaggi di polifosfati, che bloccano il calcio nell'organismo e provocano, specie nei bambini, il rachitismo. Esperienze condotte sui topi hanno dimostrato che, somministrando polifosfati nella misura contenuta in un formaggino (tre grammi), nascono dei topi deformi e rachitici. Poiché spesso tali formaggini vengono propagandati, invece, come stimolanti della crescenza, il sottoscritto chiede di conoscere se, al lume delle risultanze dell'Istituto Superiore di Sanità, il ministro non riterrà opportuno mettere sull'avviso i consumatori del pericolo che corrono somministrando, specie ai bambini, tali formaggini».

«Gli ambienti scientifici — conclude l'interrogazione — sostengono che i danni che producono i formaggini trattati con polifosfati, sono per una popolazione carente nella alimentazione di calcio, più pericolosi di quelli provocati dal talidomide».

Il testo dice tutto da solo. Se le risultanze degli istituti specializzati fossero realmente quelle denunciate dal parlamentare napoletano, la situazione sarebbe allarmante. L'on. D'Ambrosio conduce da tre anni una campagna contro i pericoli della consumazione di alcuni generi alimentari (per sua iniziativa fu proibita due anni or sono l'importazione delle sardine dal Marocco) e più volte, negli ultimi tempi, ha richiamato l'attenzione del ministero della Sanità sul problema di alcuni formaggi. E' stato sempre risposto che si stava procedendo ai necessari accertamenti e, in qualche caso, è poi risultato che si era provveduto sia pure con grande discrezione.

La situazione, però, sarebbe divenuta ora così preoccupante che l'interrogante si riserva, nel caso non ottenesse soddisfazione, di fare i nomi delle ditte produttrici. L'on. D'Ambrosio si dice in possesso di dati precisi e dettagliati, frutto di ricerche scrupolose delle quali lo stesso ministero della Sanità è a conoscenza: confronti accurati sarebbero stati fatti fra i risultati delle ricerche dell'Istituto superiore di Sanità, del Laboratorio biochimico dell'Università di Napoli e di corrispondenti istituti stranieri. L'uso dei polifosfati nei formaggi è già stato proibito in alcuni Paesi.

L'interrogante si limita per il momento a richiedere al ministero una risposta scritta e, solo nel caso in cui non la riterrà soddisfacente, o non riceverà le assicurazioni che giudica necessarie, farà in modo che l'opinione pubblica conosca tutti i particolari della vicenda. Si capisce, in questo caso, la naturale preoccupazione di evitare che la faccenda assuma le proporzioni ed i caratteri di uno scandalo: ma già si annuncia un passo dei parlamentari di opposizione che esigono, per un problema che interessa così direttamente la salute dei cittadini, il massimo di chiarezza e di pubblicità.

r. s.

Comunicato degli industriali che producono i formaggini

Milano, 18 dicembre.

L'Associazione degli industriali lattiero-caseari di Milano, in relazione all'interrogazione presentata dall'on. D'Ambrosio al ministro della Sanità sulla fabbricazione dei formaggini, dichiara «che l'impiego di polifosfati nella fabbricazione dei formaggini pastorizzati (fusi) è ammessa, senza riserve, da tutte le legislazioni dei Paesi tecnicamente più progrediti che fabbricano tali pregiati prodotti».

L'uso dei polifosfati è frutto di ampie ricerche scientifiche, che hanno dimostrato come la loro presenza, quali sali fondenti nei formaggi, è totalmente innocua. Questi sali, tecnicamente indispensabili per un corretto e moderno processo di fusione, rendono particolarmente digeribile la sostanza proteica naturalmente contenuta nei formaggi».

Il comunicato conclude che: «particolari ricerche compiute da scienziati tedeschi hanno dimostrato che i polifosfati esercitano una speciale azione antirachitica, per cui le affermazioni contenute nell'interrogazione sono destituite di qualsiasi fondamento».

Dopo l'appello radio

Trovato in Svizzera il farmaco per la bimba novarese inferma

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 18 dicembre.**

L'appello lanciato dalla Radio-televisione italiana ieri sera a tarda ora per la ricerca di un farmaco introvabile in Italia, l'*ortenal*, occorrente ad una ragazza di Galliate affetta da grave malattia, è stato raccolto in Svizzera. Stamani infatti la Farmacia Internazionale di Lugano ha comunicato di poter avere da Zurigo il medicinale e di essere in grado, per il tardo pomeriggio, di inviarne alcuni flaconi al posto di confine di Ponte Tresa.

Il questore di Novara, dott. Pavone, disponeva che una veloce autovettura in dotazione alla squadra mobile, con un funzionario, si recasse al confine per ricevere il farmaco e recapitarlo al più presto a Galliate. L'operazione si è felicemente conclusa verso le 20 di questa sera, allorché il funzionario di polizia, dott. Juliano, ha consegnato in via Leonardo da Vinci 21 al padre di Patrizia Salvaneschi, la ragazza tredicenne inferma, il plico proveniente da Lugano.

La vicenda aveva avuto inizio alle 22 di ieri sera, quando il padre di Patrizia, Ferdinando Salvaneschi, che a Galliate gestisce uno spaccio di generi alimentari per conto di una cooperativa, si era presentato, trafelato e piangente, in questura. Aveva in mano una ricetta del dott. Henry Gastant, di Marsiglia, che qualche mese fa aveva prescritto per Patrizia l'*ortenal*. Il farmaco ora era esaurito e non avendone trovato chiedeva venisse lanciato un appello attraverso la radio. Il funzionario di notturna della questura di Novara si metteva in contatto con il suo collega di Milano, e, mezz'ora dopo, da Radio Milano veniva lanciato l'appello.

p. b.

Lo sorprese con una donna

Undici anni alla giovane che uccise il marito in auto

Genova, 18 dicembre.

(r. s.) La Corte d'Assise di Genova ha condannato a 10 anni e 8 mesi di reclusione, a 3 anni di casa di cura dopo avere scontato la pena e a 4 mesi per porto abusivo d'arma, la trentacinquenne Elettra Pantaleoni che il 25 aprile 1960 aveva ucciso con un colpo di pistola il marito, Aurelio Giannessi, sorpreso in auto con una ragazza.

Il P.M. dott. Lanzi aveva chiesto la condanna a 14 anni.

I "farmaci inesistenti,, di Roma

Quattro dei medici presentano anche un esposto oltre la querela

Dopo alcune settimane dalla rivelazione della rivista milanese chiedono che sia fatta luce su tutta la vicenda

I professori Emanuele Giannone, da sinistra, Alfredo Parlavecchio, Adolfo Branchini e Giuseppe Fabri ieri all'uscita dal Palazzo di Giustizia romano (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 dicembre.**

Le preannunciate querele sullo scandalo dei medicinali inesistenti sono state presentate stamane da quattro dei sei medici romani che vi sono rimasti coinvolti. Essi hanno concesso ampia facoltà di prova al direttore responsabile del periodico «Quattrosoldi», dott. Gianni Mazzocchi, e al giornalista Giancarlo Musi autore della clamorosa inchiesta sulla produzione e il commercio dei medicinali.

Assistiti dagli avvocati Remo ed Aldo Pannain, il prof. Giuseppe Fabri, direttore sanitario dell'ospedale «S. Spirito», e i professori Emanuele Giannone, Adolfo Branchini e Alfredo Parlavecchio, primari degli Ospedali Riuniti, hanno inoltre presentato un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo che vengano accertate le responsabilità di quanto accaduto e che gli eventuali colpevoli siano severamente puniti. I quattro sanitari vogliono in altri termini che si apra un procedimento contro ignoti in modo che non rimanga la minima ombra sulla loro correttezza professionale.

Degli altri due medici implicati nello scandalo, il dott. De Santis, assistente del prof. Parlavecchio, si è riservato di seguire l'esempio dei querelanti non appena il magistrato sarà giunto a conclusioni definitive; il prof. Vitiello, direttore sanitario del San Camillo, che riconobbe l'autenticità della sua firma, non intenderebbe almeno per ora ricorrere al Tribunale.

I carabinieri proseguono la «caccia» ai farmaci proibiti dal ministero della Sanità e che alcune farmacie romane continuavano ancora a vendere.

Il titolare di una delle tre farmacie chiuse per quindici giorni ha presentato ricorso al Consiglio di Stato chiedendo la revoca del provvedimento adottato dal medico provinciale. Il dottor Bellavitis sostiene che la pubblicazione del divieto di vendita di medicinali, già regolarmente autorizzati, attraverso la sola Gazzetta Ufficiale, non è sufficiente a dare al provvedimento la dovuta pubblicità. Sarebbe necessaria una circolare da parte degli ordini sanitari e del medico provinciale.

La buona fede dei farmacisti — egli aggiunge — è indirettamente dimostrata anche dal fatto che i medici hanno continuato ad ordinare per i loro pazienti le medicine proibite.

r. s.

Presentata querela anche da un consulente

Bologna, 18 dicembre.

Gianni Binni, il rappresentante di medicinali di cui molto si è parlato negli ultimi tempi a proposito della vicenda dei medicinali fantasma, ha presentato querela per diffamazione contro il direttore di *Quattrosoldi* Gianni Mazzocchi, e contro l'autore dell'inchiesta pubblicata dal periodico milanese, il giornalista Gianni Musi.

Sullo schermo

Creso: Fernandel neo-miliardario - Zorro alla corte di Spagna: ritorna un celebre giustiziere

(Romano) — Jules, un pastore degli altipiani della Provenza, vive più che poveramente pur senza perdere il buon umore; e forse per questo ha la fortuna di trovare, dentro una grossa bomba aerea rimasta sul terreno dagli anni della guerra, un diluvio di banconote da 5000 franchi assommanti a circa un miliardo. Il povero montanaro, mutato di punto in bianco in un Creso, perde la testa; egli corre dalla vecchia maestra perché gli rinfreschi le prime nozioni di aritmetica, visita le piccole banche del paese che giudica troppo anguste per contenere tanta fortuna, chiede consigli al parroco, e tutto questo senza rivelare il suo segreto e senza che gli si attenui lo sgomento per tanta ricchezza. Ma lo tradisce la generosità del cuore: i suoi vicini, da lui invitati a banchettare all'aperto, incominciano a sospettare e a malignare; e gli diventano poi apertamente nemici quando Jules, offeso dal loro contegno, incomincia a distribuir loro fascetti di banconote, senza nemmeno prendersi il disturbo di contarle.

Il piccolo paese si trova sommerso da una valanga di soldi che nessuno desiderava, e gli abitanti, esasperati da quella cieca beneficenza, marciano verso l'abitazione del pastore, risoluti al peggio. Ma frattanto Jules è stato visitato da due poliziotti che hanno indagato sulla sua improvvisa ricchezza; e, com'era prevedibile, il tesoro è stato trovato fasullo, in quanto consistente in valuta falsa posta in circolazione dai tedeschi nei giorni della liberazione con l'intento di rovinare l'economia francese. Sicché, con sollievo generale, le cose ritornano nello stato di prima.

Lo scrittore Jean Giono ha diretto *Creso* in maniera poco o punto cinematografica, cioè lenta, prolissa e ultradialogata. Per fortuna disponeva di Fernandel, un attore professionalmente «simpatico» e capace di dar corpo anche alla più languida comicità. Per merito suo e dei compagni, fra i quali Sylvie e Marcelle Rancon, il trito apologo sugli effetti perturbatori della ricchezza incontra qua e là qualche momento di grazia, non troppo però perché il film non denunci i limiti di un dilettantismo cinematografico, vacuo e vecchiotto.

l. p.

* *

(Nazionale) - Nello scope a colori *Zorro alla corte di Spagna*, rispunta l'enigmatico raddrizzator di torti, e protettore dei deboli e degli oppressi, la cui prima esibizione cinematografica risale ai tempi del muto (1920) per merito insigne d'un divo allora in giusta voga, Douglas Fairbanks.

Oggi il nero e mascherato eroe, che sigla le proprie gesta con una «Z» incisa con la punta della fedelissima spada, ha le fattezze dell'attore italiano Giorgio Ardisson, impegnato, secondo la tradizione, nella duplice parte del cavalleresco e galante giustiziere dalla maschera nera e dell'imbelle damerino, succubo dei felloni che nei film del genere regolarmente abbondano. E sono poi questi scellerati le vittime predestinate di Zorro, stavolta impegnato a sottrarre una bionda e vedova duchessa di Lusitania alle grinfie d'un cognato cialtrone che la ricatta col rapimento della tenera figlia.

La duchessa che già stava abdicando pur di riabbracciare la sua creaturina, se la vede all'ultimo restituita dall'eroe, abile altresì a sventare i piani criminali del mancato usurpatore. Il film, nel suo genere popolare abbastanza teso, è diretto da Luigi Capuano.

Orchestra di Napoli per l'Unione Musicale

Il superbo arco della produzione sinfonica di Haydn — sorta dal dissolvimento dello spirito barocco e pervenuta alla definitiva e gloriosa affermazione della forma classica — comprende cento e quattro sinfonie, di cui solo una decina circa è rimasta viva nel normale repertorio classico, mentre la gran parte di esse è del tutto sconosciuta al pubblico: e qualcuna affiora di tanto in tanto, per iniziativa di qualche perspicace ente culturale. Due di queste, la *Sinfonia n. 44* («La funebre») e quella n. 49 («La passione») — composte verso il 1770, nel periodo cioè in cui Haydn era al servizio degli Esterházy — furono eseguite ieri sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, dall'Orchestra di S. Pietro a Majella di Napoli, diretta da R. Ruotolo: un complesso di giovani volenterosi e seriamente preparati, che seppero dare rilievo non solo alle cristalline e armoniose architetture, ma anche alla felice incisività ritmica del discorso musicale, e, con una fervida cantabilità, a quegli elementi romantici, che qui si insinuano nello spirito generalmente «illuministico» dell'arte haydniana.

La seconda parte del programma, dedicata a Mozart, comprendeva le *5 Contraddanze K 609* e quella strana composizione intitolata *Ein musikalischer Spass* («Una facezia musicale»), a cui certi editori diedero anche altre denominazioni, ma di cui sono essenzialmente evidenti gli intenti parodistici. Numeroso pubblico e molti applausi.

l. e.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo [redacted] *del l'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato [redacted] *corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e [redacted] *testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

1 Commerciali L. 150 p.p.

[redacted] tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ubino [redacted]. Tonon. 94

AUTOGRUES, carrelli sollevatori revisionati occasione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 Torino».

BAR Bouticen, via Corte d'Appello 5, per ritiro commercio liquida tutto, sparto al 2 gennaio per vendite. A111965

CALANDRA rotolatrice acquistasi, pronta consegna nuova oppure occasione moderna, larghezza rullatura mm. 1500-2000, spessore lamiera mm. 12, Selva, via Frejus 12, Rivoli Torinese.

CARRELLI elevatori Forche, nuovi, usati, permute, noleggi. Palea, tel. 524-322.

CARROPONTE Jura 1957, portata 5 ton., interasse m. 10,04 vendesi. Tel. 342-781.

CERCO impresa per sopraelevare villetta. Telefonare 322-204. A111127

DENTISTA vende attrezzatura studio. Telefonare ore pasti 358-903.

GRUPPO convertitore [redacted] 220 v. kw. 150 hz 50; alternatore 600 v. kw. 125 hz. 2000 vendesi. Tel. 60-69 Cumiana, Torino. A108983

IL più bel dono di Natale per famiglia: juke-box 60 selezioni, ottimi, tedeschi, eleganti, economici, occasione. Via Boucheron 4. A111343

INCUBATRICE 3000 uova, mescolatore mangimi combinata vendo. Bodda, Cavour 28. A112069

LAMIERE tagli su misura [redacted] spessore 3 mm., piegatura spessore max 5 mm. Consegna pronta. Corso Casale 198.

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

METALLIFERA, via Passo [redacted] 5, vende: carrelli elettrici, gru idraulica, tornio pesante, pressa frontale, autocarro 3100, motore balilla, compressore, ruote.

MOTORE diesel nuovo 5 cavalli [redacted] vendesi. Telefonare 524-322.

OFFICINA metalmeccanica, assume lavori generici di carpenteria leggera e media. Scrivere: Casella postale 18, Savigliano. 30658

SERBATOIO cilindrico, capacità metri cubi 200, con relativa stazione di pompaggio, vende Metallurgica Piemontese, Cima 169. 589

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Sizza 32.

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Italmec, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 593-544.

TORNIO 300 x 3000 seminuovo vende privato. Telefonare 322-529.

TRATTORE industriale elettrico 50 q.li completo occasione. Palea, tel. 524-322.

VENDESI elettrosaldatrice Sistem ed altre macchine riempitrici confezioni bottigliette (pocloretto), in blocco o separatamente eventuale clientela vendita. Rivolgersi via Aosta n. 18. A108777

VENDO pialla [redacted] 60, sega modellatore da 30 e pialla filo 40. Via Foligno 36, telefono 296-694.

VINI rappresentante cerca seria ditta vinicola, numerosa clientela provincia Cuneo, automezzo trasporto merce. Astor, via Roma 32, Cuneo. A111353

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor vincono lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-860. 637

CAMICIAIA cerca lavoro domicilio. Telefonare 231-738. A112662

DECORATORE tinteggia alloggi prezzi veramente bassi, camere, tappezzerie. Telefonare 596-610. A111800

DITTA artigiana libera subito esegue riparazioni manutenzioni restauri [redacted] costruzione ecc. Telefonare 324-333.

PENSIONATO attrezzatissimo assumerebbe lavori montaggio di serie e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0443 — Torino». A111000

SIGNORA, libera gennaio disponendo macchina cucire, scrivera, accetta proprio domicilio qualsiasi lavoro purché continuativo. Tel. 670-198 ore 18-20.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati, comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1290

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilima, via Mercanti 15, telefono 40-870. 1158

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati. Masño, via Don Minzoni 14, tel. 53-551.

A. CEDO licenza carela pesca pelletterie trasferibili. Telef. 700-820, 758-866.

A pettinatrice abilissima cedo acconciature retro abitabile 1.000.000; affitto un anno gratis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A109796

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

ABBIAMO drogheria 100.000 giornaliere, alloggio, cedesi causa forti impegni. Telefonare 519-546. 660

ABBIAMO elegante bar 60.000 giornaliere, reddito netto 550.000 mensili, 14.000.000, dilazionando. Ucrec, Cavour 28. 1024

ABBIAMO torrefazione centralissima 2.700.000; commestibile 800.000; latteria [redacted] 2.800.000; attrezzatura caffè nuova. Bosera 1.200.000. Ucrec, Cavour 28. 1024

ACCONCIATURE attrezzatissimo retro servizi cedo motivi [redacted]. Tel. 779-882.

ADIACENZE Genova riviera levante notissimo negozio [redacted] ferramenta colori alto reddito cedesi 11.000.000; altro [redacted]. Cassetta 1483 D, SIP. Genova. 30845

AFFARE cedesi Cuneo zona centralissima avviato negozio accoconciature estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». A109928

AFFARE serio azienda Torino documentabile seimilioni netti annui cedesi ventisettemilioni locazione otto anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

AFFARONE causa familiari cedo alimentari con alloggio zona centrale. Telefonare 611-722. A110100

AFFARONE cedesi colorificio avviatissimo zona centrale. Telefonare 753-779.

AFFARONE cedesi latteria zona S. Paolo. [redacted] 40-840. 571

AFFARONE cedo frutta verdura forte lavoro, zona commercialissima. Telefonare 553-097. A109892

AFFARONE Porta Nuova vendesi bottiglieria bar superalcoolici esportazioni, cremeria. Telefonare 520-968.

AGNELLERIA cedesi oppure gerenza subito causa salute, zona ottima. Telefonare 259-139. A111120

ALBERGO 24 camere stazione Principe 22.000.000, ampie facilitazioni pagamento; altro 14 camere comfort 8.500.000. Dell'Acqua, XX Settembre 32 Genova. 30845

[redacted] 31 camere riviera ponente vero affare cedo Andracco, Varazze.

ALIMENTARIO drogheria torrefazione propria causa salute avendo. Telefonare 578-646. A109689

ALIMENTARIO drogheria vendesi zona San Paolo. Telef. 377-364, 386-717.

ANTICIPAZIONI, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti normali e immobiliari. Comodità rateazione. Telefonare 527-496.

AUTORIMESSA avviata cedesi proprietà impianti o solo gerenza. Telefonare 44-826. A111520

AUTORIMESSA avviatissima macchine 175 cedesi, reddito dimostrabile. Telefonare 286-030. A110750

AUTORIMESSA tre piani notevole posizione cedesi disponendo 10.400.000. Telefonare 31-148. A111770

AUTORIMESSA 120 macchine completa forte utile controllabile cedo causa impegni. [redacted] 386-033. A110784

AVVIATA editrice musicale cerca socio collaboratore. Scrivere: Studio Beta, Principessa Clotilde 67. A111344

AVVIATISSIMA tintoria centrale, venticinque anni medesimo proprietario vasta clientela signorile, buon reddito, cedesi motivo salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A112837

AVVIATISSIMO negozio calzature, zona commerciale, con annesso alloggio tutto richiesta. Telefonare 772-190.

AVVIATO elegante salone acconciature cedesi motivi familiari. Telefonare mattino 672-745. A110578

AZIENDA costruttrice apparecchi elettronici, installazione impianti elettrici, ottimo avviamento dimostrabile, decennale, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A111795

BAR biliardo, 30.000 giornaliere aumentabili, Parella, occasione cedesi. Telefonare 750-831. A112353

BAR caffè fortissimo reddito, posizione in continuo sviluppo cedesi. Tel. 393-453.

BAR centralissimo, chiusura serale, 40.000 giornaliere garantite, cedo 10 milioni. Occasionissima. Tel. 487-055.

BAR ristorante, ottima posizione commerciale, per ritiro attività vendesi urgentemente. Telefonare 527-978.

BAR trattoria motivi familiari urge cedere. Telefonare 359-407. A109639

BARBIERE centralissimo ritiro attività vendo, buon affare, vuoto. Tel. 45-546.

CARMAGNOLA centralissimo bar, ristorante, gelateria, ritiro commercio, occasionissima vendesi. Telef. 527-978.

CAUSA maternità vendo merceria profumeria alloggio 700.000. Tel. 43-762 Scarparo. 1069

CAUSA trasferimento vendiamo negozio fiori ottima posizione. Telefonare 43 762 Scarparo. A111264

CAUZIONANDO adeguatamente rileverei gerenza tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviato negozio merceria articoli bimbi corso centrale. Tel. 589-528.

CEDESI licenza drogheria trasferibile con o senza merce. Telefonare 20-125.

CEDIAMO QUOTE AZIONARIE ISTITUTO SCOLASTICO PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4025 — TORINO». A111133

CEDO avviata officina stampaggio materie plastiche, 6.000.000, oppure vaglio combinazione con persona capace conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A112081

CEDO negozio acconciature via Della Provvida 6, Torino, telefono 780-180.

CEDO panetteria bar trattoria latteria affittacamere con muri. Telef. 760-830.

COMMESTIBILI, buon lavoro, S. Rita, cedo 3.000.000 eventuale gestione persona pratica. Telefonare 41-688.

DIANO Marina albergo bar ristorante, centralissimo, aperto tutto l'anno, 37 camere, ottimo incasso, 13.000.000. Facilitazioni. Cedo Gabetti, Leonardo da Vinci 3 D. 728

DISPONENDO salone per cinema acquisto licenza trasferibile disposto anche associarmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A109017

FRUTTA verdura centrale 1.300.000, motivi salute cede Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

FRUTTA verdura licenza commestibili centrale commercialissima posizione, cedesi. Massaglia 10. 1114

INGROSSO vini bene attrezzato buono lavoro convenientemente [redacted]. Telefonare 777-271 [redacted]

LABORATORIO cappelletti agnolotti attrezzato buona clientela vendesi cause famiglia. Telefonare [redacted].

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi. Telefonare 880-209. A109594

CAUSA decesso cedesi negozio commestibili con altre licenze complementari in Chivasso, zona centrale vicinanze stazione ferroviaria, avviatissimo. Ottima occasione. Tel. 48-129 Saluggia.

CAUSA malattia cedesi, affittasi acconciature, estetica, bagni luce, centralissimo, fitto mite; avvierei eventuale ancia. Telefonare 524-892. A110463

CAUSA non pratici urge cedere commestibile molti pretese. Tel. 372-930.

CEDESI autorimessa 250 auto. Telefonare 386-877 ore pasti. A111565

CEDESI in gestione rosticceria tavola calda con caffè bar centrale. Telefonare 455 283. A111672

CEDESI magazzino ingrosso confezione e chincaglieria vuoto attrezzatura licenza un milione; via S. Agostino 13. Telefonare ore 14: 755-457. A112510

CEDESI negozio barbiere via Buenos Aires 56. A111468

CEDESI negozio calzature abbigliamento pelletteria articoli sportivi. Tel. [redacted], zona Moncalieri. A108436

CEDESI officina meccanica con lavorazioni proprie. Telefonare 850-338.

CEDO confezioni femminili, lavoro documentato, annesso laboratorio alloggio. Telefonare 487-146. A111823

CEDONSI licenze salumeria polli conigli selvaggina altra pasticceria coloniali trasferibile. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A111906

CENTRO balneare Riviera Ponente, cedesi polleria, licenze varie, forte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A111328

COMMESTIBILI, bollettone, polli, conigli, zona commerciale, causa maternità vendo 1.800.000 Telefonare 845-962.

DISPONGO moderno locale industriale mq. 3000 capitali, esamino seria combinazione persona apportante sicuro lavoro. Telefonare 672-791 ore pasti.

DROGHERIA, alloggio, zona Porta Nuova, 2.300.000, cede Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

DROGHERIA attrezzatissima, ottima posizione, causa impegni, cedo 1.600.000. Telefonare 519-546. 660

ELETTRAUTO avviato attrezzato 1 milione cedesi via Monota 20 B. Telefonare 372-746. A111567

LATTERIA con alloggio cedo o gerenza vera occasione. Telefonare 323-814.

LATTERIA alloggio forte reddito presente futuro cedesi anzianità. Telefonare 363-789. A111524

LATTERIA avviatissima ottima posizione con alloggio cedo causa salute. Non intermediari. Telefonare 321-819.

LATTERIA con alloggio ottima posizione, cedesi convenientemente. Telefonare 31-174. A111241

LATTERIA eccezionale posizione commerciale forte reddito cedo privatamente. Telefonare 756-385. A111052

LATTERIA 200 litri forte incasso, alloggio spese minime cedesi occasionalissima 3.500.000. Frana, del Carmine 28.

LATTERIA, forte vendita latticini, analcoolici, zona Crocetta, spese minime, cedesi ragioni salute. Cappelli, corso Palestro 3. A110846

LATTERIA 550 litri ritirandomi cedo, incasso 120.000 giornaliere. 13.000.000. Telefonare 894-933, 890-381.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

[redacted] commestibili polli conigli trasferibile vendiamo 850.000. Telefonare 43-762 Scarparo. 1069

LOANO, latteria bar, commestibili centralissima, occasionissima cedesi. Telefonare Torino 527-976. 674

MACELLERIA bovina centrale 500.000 settimanali, 4.000.000 trattabili cedesi. Telefonare 41-733, 279-067.

MACELLERIA BOVINA, INSERITA GRUPPO NEGOZI, PROSPICIENTE COSTRUENDO COMPLESSO, 4000 CAMERE, SENZA NEGOZI, VENDESI. TELEFONARE 40-479. 329

MAGLIFICIO intima tubolare avendesi causa trasferimento, macchinario, macchine depositate, ottima clientela 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A111836

MERCERIA 1.600.000, ampio retro, ottimo avviamento, zona commerciale, cede motivi salute, Alma, S. Francesco Assisi 1. 694

MOBILIFICIO Moncalieri fortissimo lavoro causa salute cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

NUOVO bellissimo [redacted] acconciature cedesi zona S. Rita per motivi familiari. Telefonare 324-425. A110087

OCCASIONE causa vecchiaia cedesi commestibili drogheria 1.800.000. Telefonare 203-872. A111327

OSPEDALETTI abbigliamento souvenirs redditizio alloggetto cedesi poco ammontare. Marchesi, Regina Margherita 76, Ospedaletti. 30820

PARRUCCHIERE uomo signora vendo, buona occasione, incasso, moderno. Telefonare 237-894. A111209

PASTIFICIO, centralissimo, attrezzatura modernissima, vero affare cedesi urgentemente. Telefonare 537-976. 674

PELLETTERIE laboratorio negozio cedesi 600.000 trattabili. Telefonare ore pasti 259-074. A110691

PETTINATRICE, centralissimo, grandioso, tre reparti, avviatissimo, cedesi eventualmente associasi. Tel. 578-462.

PRIVATO vende negozio di frutta verdura drogheria commestibile. Telefonare [redacted]. A111614

PROFUMERIA avviatissima, via commerciale ampio retro cedesi. Troglia, Misericordia 1, [redacted] 518-843.

PROPRIETARIO importante macelleria centrale cerca banconiere interessato gerenza dopo periodo prova. Telefonare Torino 82-703 oppure 874-742.

RILEVEREI importante profumeria preferibilmente con muri e centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

[redacted] pane avviatissima cedo causa malattia oppure permuto terreno. Telefonare 519-546. 660

[redacted] pane [redacted] cediamo affarone 1.400.000. Telef. 894-933, 890-381.

RUBINETTERIA Valsesiana attrezzatissima vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A111331

SALUMERIA incasso 80.000 cedo o gerenza motivi salute. Tel. 367-189 ore pasti. A112625

SALUMERIA zona popolare cedesi. Telefonare 321-112. A1118

[redacted] cedo alimentari causa salute. Ottimo incasso comprovabile. Sicuro avvenire. Pubblicità Lastoni 5 P, Savona.

SERIA industria torinese per fronteggiare esigenze crescente redditizio lavoro cerca finanziatore o socio disponga cinquanta o cento milioni. Scrivere: dott. Varca, corso Unione Sovietica 175, Torino, telefono 398-917. A110510

TABACCHERIA annesso bar incassi notevoli angolare Porta Nuova, cedesi 16.000.000. Telefonare 504-033, 890-381.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, annesso bar superalcoolici cedesi 13.000.000 trattabili. Frana, del Carmine 28. 322

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, forte vendita minuteria, alloggio cedesi 17.000.000; altra 650.000 settimanali 10.000.000; altra vicino Torino 3.000.000. Frana, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA semicentrale avviatissima zona Francia cedesi 6.000.000 trattabili. Telefonare Gabetti 772-130.

[redacted] legno [redacted] macchinario per cessata attività. Telefonare 483-738.

URGE causa espatrio cedere negozio tessuti senza merce, 1.000.000, annesso due camere servizi. Telefonare 692-568.

VERNICIATURA forno ultro, ampio locale, forno nafta, gabbia velo acqua, vasta clientela, vende Fasano, Novara 29.

VICINANZE Torino edicola tabaccheria, reddito 200.000 urge cedere, gerenza. Dinarino, Sant'Anselmo 13. 878

VOLETE acquistare, vendere negozi, aziende? Fasano, Novara 29, tel. 237-775.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. BARRIERA Francia vendiamo alloggi nuova costruzione una camera tinello servizi 3.800.000. Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. 579

A.A. FRONTEGGIANTE Valentino vendiamo alloggio signorilissimo, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, 17.000.000 più mutuo. Tratta comm. Angiolio, Nizza 9. 579

A. S. MAURO zona Pescatori vendo terreni privatamente. Telefonare 651-472, 500-526. A111300

A conclusione frazionamento, vicinissimi piazza Sabotino vendo ultimi alloggi occupati, bloccati, 1° piano 3 da 3 camere, 2° piano 1 da 3 e 2 da 2 camere, 3° piano 1 da 3 camere, 4° piano 1 da 2 camere. Prezzo base 1.200.000 per camera. Facilitazioni pagamento, visibili tutti i giorni compreso domenica. Rivolgersi bar Sciolla, c. Peschiera 163 ang. via Villarbasse.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole [redacted], organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: [redacted], corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-467. 38742

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere, salone. Facilitazione di pagamento più mutuo. Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ACQUISTA privato, impiego capitale casa nuova, vecchia, massimo 100 milioni. Telefonare 535-382. 1034

ACQUISTASI casa vecchia costruzione da 10 a 150 camere. Telefonare Sibona, 500-131. 1013

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-403. 902

ACQUISTEREBBESI alloggio su corso, antica piazza Arrai, Crocetta, semicentro, 7-8 camere. Tel. Acchiardi 547-374.

ACQUISTEREI cascina rustica solitaria terreno 50 km. Torino, prezzo richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A111494

ACQUISTEREI [redacted] negozio se occasione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5350 — Torino». A109705

ACQUISTEREI terreno zona precollinare Gran Madre Sassi. Possibilità costruire tre alloggi signorili. Telefonare 772-208.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A111339

ACQUISTO contanti impiego capitale alloggi [redacted] seminuovi. Telef. 556-362.

ACQUISTO villa collinare, con o senza rustico, vecchia costruzione. Telefonare 582-[redacted], ore pasti. 1012

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio signorile, piano rialzato, 4 camere servizi. Telefonare 42-266. 542

AFFARE vendesi Sanremo circonvallazione Casinò lotto terreno fabbricabile 50.000.000. Casella 301/T Sip, [redacted].

ALASSIO vendesi appartamento centralissimo vista mare otto locali doppi servizi, libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

ALLOGGI signorili due camere tinello cucinino bagno termo mq. 102 impresa vende direttamente cantiere via Monte Asolone angolo via Lancia. [redacted] pomeriggio feriali ore 14-16. 844

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinotto vendonsi in Chivasso. Telefonare 597-420. 1112

ALLOGGIO Crocetta mq. 154 libero 4° piano 5 camere cucina doppi servizi lire 12.200.000. Telefonare 769-465.

ALLOGGIO [redacted] 3 vani cucina possibilmente affittato acquistasi contanti se conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino». A112032

ALLOGGIO libero corso Grosseto 2 camere, tinello, servizi, vendesi 7.900.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO nuovo centrale Collegno, 2 camere tinello vendesi 5.400.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO S. Rita tre camere tinello cucinino nuovissimo affittato vendesi ottimo impiego capitale 8.500.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino». A111258

ALLOGGIO signorile, pronto subito, 1° piano, 3 [redacted], tinello, servizi, Cigna angolo Cecchi, impresa vende, mutuo. Telefonare 31-756. 745

ALLOGGIO via Po vendesi, [redacted] 5, reddito 8%. Telefonare 524-713.

ALLOGGIO 2 camere tinello termobagno, ascensore, Mirafiori vendesi. Tel. 521-252.

ANDORA (Imperia) vendesi terreno panoramico mq. 1000 occasione. Telefonare 980-190 Caluso. A111615

ANGOLO Giacomo Medici corso Monte Grappa 54, vendonsi alloggi, negozi, nuovi, affittati, anche disponibili presto, prezzi convenientissimi, visite pomeriggio.

APPARTAMENTI signorili, ottime finiture, mutuati, 3-4 camere, tinello, servizi. Piani 2°-4°-5° pronti subito vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

APPARTAMENTO signorile, attico 7° piano, 4 camere salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cecchi, pronto, vendesi mutuo. Telefonare 31-756. 745

ATTICO tre camere, salone cucina doppi servizi, vende impresa. Tel. 45-480.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende mura negozi reddito 7%. 844

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggi camera tinello cucinino bagno via Vado, via Genova, via Lussimpiccolo, via Tunisi, via Mombasilio, via del Lionetto, via Ravenna. 844

BELLISSIMO alloggio S. Rita, panoramico, nuovo quattro cucinotto, vendo. Telefonare 399-117. A111601

BORGO Ale (Moncalieri) [redacted], affittasi locale mq. 150 luminosissimo. Telefonare 772-029 [redacted]

BOX per auto 1100 acquistasi pagamento contanti. Telefonare 877-053.

[redacted] cucina servizi, reddito 180.000 annue vendiamo Chieri. Tel. 43-762.

CARMAGNOLA privato urge vendere terreno civile abitazione [redacted] 6500 mq. sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

CASA nuova centrale Grugliasco vendesi. Reddito oltre 6%. Telef. 534-713.

CASA recentissima panoramica, tranquilla, nove camere, terreno, centro paese villeggiatura, reddito [redacted] vendesi. Telefonare 878-342. A108537

[redacted] 15 [redacted], servizi, tre garages zona Collegno vendesi affarone 23 milioni. Frana, del Carmine 28. 922

CASA 24 vani, negozi, occasione, vendesi [redacted]. Amministrazioni, corso Palestro 3, telefono [redacted].

CASCINA vendo Saluzzo giornate 40, irrigua, eventualmente cambio casa, terreni in Torino. Telefonare 773-[redacted].

CASETTA 4 camere cucinino, rustico cortile e giardino indipendente vicino Avigliana vendesi 3.900.000 o cambiasi con alloggio Torino. Telefonare 877-053.

CASSA Mezzogiorno, favorevolissime facilitazioni, per terreno industriale, 80.000 mq. periferia Caserta, raccordo ferroviario, zona con moderne industrie, buona mano d'opera. Telefonare 53-601.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio tre camere tinello servizi terrazzo, 7.[redacted]; altro [redacted] camere tinello servizi, 5.[redacted], nuovi, via Tunisi. 718

[redacted] 8 [redacted] vicino Porta Palazzo casa vecchia, [redacted] tutt'affitto. Telefonare 284-883. A108649

COMPRO terreno edificabile 60-80 camere. Telefonare 593-234. [redacted]

(Continua a pag. 18)

Il dramma di chi abita nei piani alti

Milletrecento ascensori fuori-legge a Milano

L'Enpi, inesorabilmente, ha bloccato i vagoncini floreali che andavano su e giù negli edifici dai tempi di Giolitti - I suoi ispettori, per sentenza della magistratura, sono responsabili degli incidenti dovuti a macchine prive dei dispositivi fissati nel 1945 - Non resta che attendere nuove norme: ma prima bisogna risolvere sottili punti di diritto ed aspettare l'accordo fra sette Ministeri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 dicembre.

La casa dove abito è una delle milleduecentotrentanove del Distretto di Milano dove, per ordine delle superiori autorità, è stato bloccato l'ascensore. Da principio nessuno dei dieci inquilini dello stabile si era accorto del provvedimento. Sì, l'ascensore era fermo all'ultimo piano e il bottone di richiamo rimaneva sordo tanto alle garbate pressioni del polpastrello quanto ai rabbiosi e ripetuti colpi vibrati col palmo della mano. Ma a una simile insensibilità eravamo tutti abituati da una annosa serie di analoghi precedenti.

Il nostro, infatti, è un ascensore vecchio stile, dalle pareti di vetro istoriate di fregi *liberty* e un consunto divanetto di velluto rosso che ricorda le «prime» degli accelerati. Data la sua età, di tanto in tanto questo nostro padiglioncino floreale si rifiutava categoricamente di continuare il suo dignitoso saliscendi lungo la tromba delle scale costringendo tutti noi ad affrontare pazientemente la salita a piedi. Ma in simili casi c'era pur sempre la speranza di una guarigione relativamente rapida.

Questa volta no. Questa volta il portinaio — che in simili circostanze assume un po' il ruolo e la figura dell'infermiere — ci ha avvertiti sottovoce che non si trattava di uno dei soliti raffreddori di primo inverno, bensì di una situazione del tutto nuova e purtroppo ben più grave. Per funzionare, il vecchio ascensore funzionava: ma le superiori autorità, dopo un'accurata visita, ne avevano decretato la inadeguatezza, anzi addirittura la pericolosità, inibendone l'uso a tutti gli inquilini.

Da principio pensammo che si trattasse di un caso isolato, di una tegola caduta dritta dritta sul nostro capo forse perché la nostra casa è contrassegnata dal numero 13. Ma nel giro di poche ore apprendemmo che si trattava di una vera e propria epidemia che infieriva in tutta Milano, ma particolarmente nella nostra strada: una via breve, silenziosa, vecchiotta, senza negozi, composta di edifici sorti durante uno dei numerosi ministeri presieduti da Giovanni Giolitti.

Perché questo veto? Solo dopo lunghe indagini si accertò che la «diagnosi infausta» era stata emessa dall'Enpi, Ente nazionale prevenzione infortuni. E poiché i giornali annunciavano che il presidente dell'Enpi, avvocato Eboli, venuto appositamente da Roma, avrebbe tenuto una conferenza stampa a Palazzo Serbelloni sul problema degli ascensori, si decise di inviare un rappresentante ad ascoltarne l'autorevole parola. La scelta cadde su di me.

Dunque, in materia di ascensori esiste una legge fondamentale, una specie di *Magna Charta*, il decreto luogotenenziale 31 agosto 1945. Questo decreto stabilisce che, *dalla sua emanazione in poi*, tutti gli ascensori avrebbero dovuto avere determinati requisiti (una «fossa» sotto il punto più basso raggiungibile nella corsa e una «cupola» sopra quello più alto per evitare lo schiacciamento degli operai intenti alle riparazioni; una parete o perlomeno una rete continua da tutti i lati; un locale macchine non inferiore ai due metri, ecc. ecc.) senza dei quali non avrebbero potuto ottenere né la licenza di istallazione, né quella di esercizio. Per gli altri, per gli ascensori *ancien régime* il decreto stabilisce una ispezione annua da parte dei funzionari dell'Enpi per accertarne il normale funzionamento.

Per dodici anni tutto andò liscio. I guai cominciarono a Napoli nel 1957 quando un anziano medico molto miope, sentendo l'ascensore arrestarsi, credette di essere arrivato al pianterreno, aprì la porta ed «uscì». Invece il trabiccolo si era fermato fra un piano e l'altro, e poiché davanti alla porta non esistevano reti di protezione, il poveretto cadde nella tromba delle scale e morì. Gli incidenti mortali provocati dagli ascensori sono fortunatamente scarsi (nel 1961 se ne sono verificati quattro, su un totale di 81.199 ascensori esistenti in Italia), tuttavia ogni anno se ne lamenta purtroppo qualcuno. Fino a quel momento però i magistrati chiamati a giudicare le contestazioni sorte dai singoli incidenti, non avevano mai affermato che *anche gli ascensori vecchi* avrebbero dovuto avere *tutti gli stessi requisiti* richiesti per gli ascensori nuovi. Nel caso del vecchio medico invece il Tribunale di Napoli adottò proprio questa interpretazione, e ritenne responsabile di omicidio colposo non soltanto il padron di casa ma anche l'ingegnere dell'Enpi che aveva eseguito il controllo.

Tale sentenza, per quanto abbia suscitato perplessità e polemiche negli ambienti giuridici, è stata confermata in sede di Appello il 2 aprile di quest'anno.

A questo punto è facile intuire quale sia stato, da quel momento, lo stato d'animo degli ispettori addetti ai controlli annuali. Perché mai avrebbero dovuto correre il rischio di finire in prigione?

Che fare? Poiché la sentenza della Cassazione non sembra imminente (e del resto potrebbe confermare il giudizio di Appello) non restava che sollecitare la nuova regolamentazione in materia di ascensori, da tempo allo studio presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Più chiara, più agile, più elastica dell'attuale legge (fra l'altro concede un triennio di tempo ai padroni di casa per l'adeguamento dei vecchi impianti) il nuovo progetto avrebbe risolto di colpo ogni problema, concedendo la libertà provvisoria agli ascensori *liberty* di tutta Italia.

C'era soltanto un piccolo inconveniente. Il progetto doveva essere trasformato in norma cogente. E per ricevere questo battesimo doveva ottenere l'approvazione (e subire le relative modifiche) da parte di sette ministeri: quello dell'Interno (l'ascensore è evidentemente un fatto interno); quello dell'Industria (gli ascensori li fabbricano gli industriali); quello dei Lavori Pubblici (gli ascensori non sono un privilegio riservato agli edifici privati); quello delle Finanze (c'era in vista una spesa); quello dei Trasporti (l'ascensore è un mezzo di trasporto verticale); quello della Giustizia (si trattava di varare una nuova legge); quello del Lavoro (che si preoccupa della previdenza di tutti i lavoratori in generale e degli operai ascensoristi in particolare).

E la nuova norma doveva essere una legge normale o un decreto? E in quest'ultimo caso sarebbe stato un decreto legislativo o un decreto legge propriamente detto? Nel primo e nel secondo caso il progetto — una volta messisi d'accordo i sette ministeri — avrebbe dovuto passare al vaglio della Camera e del Senato, con relative discussioni, votazioni, emendamenti, rinvii, approvazioni. Solo nel terzo caso il decreto legge con la sua proverbiale rapidità avrebbe reso valida in quattro e quattr'otto la nuova regolamentazione.

Dopo interminabili discussioni pare che fortunatamente abbiano prevalso i fautori del decreto legge. Restano però molti altri punti controversi che la Presidenza dell'Enpi — sia detto ad onor del vero — fa di tutto per appianare. Conclusione: i tecnici prevedono che fra due o tre mesi la nuova regolamentazione entrerà in vigore.

Gaetano Tumiati

Panfilo speronato da un piroscafo affonda di notte in porto a Genova

Un solo ferito: è il timoniere - Salvati i 20 passeggeri dello «yacht»

Le donne che erano a bordo del panfilo affondato, dopo il salvataggio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 18 dicembre.

(r. s.) Una collisione è avvenuta stasera all'imboccatura del porto di Genova: un panfilo battente bandiera panamense ed a bordo del quale si trovavano venti persone è stato speronato da un piroscafo jugoslavo ed è affondato.

Il sinistro è accaduto attorno alle 20. Una nave jugoslava da carico, la *Luka Botic* di [illegible] tonnellate, aveva poco prima lasciato gli ormeggi di Ponte Etiopia e, con un carico di merci, si dirigeva a Fiume per fare ritorno in Patria. Il piroscafo raggiungeva un miglio al largo dell'imboccatura di levante del porto e qui avveniva il sinistro.

Quasi alla stessa ora, infatti, dal porticciolo «Duca degli Abruzzi» era partito il panfilo liberiano *Jate-Marjan* di 500 tonnellate sul quale viaggiavano 17 uomini di equipaggio e tre passeggeri (due donne e un uomo).

La collisione, con ogni probabilità, è avvenuta per un errore di manovra. La prua della *Luka Botic* ha colpito la fiancata destra del panfilo. Per l'urto il timoniere dello *yacht*, il trentenne Francesco Alliata nativo di Caltanissetta, veniva scaraventato in mare. Il piroscafo jugoslavo andava ad urtare un'altra nave, la *Sorel Hors* battente bandiera liberiana, che era all'àncora.

Dato l'allarme per radio, dalla Capitaneria di porto partivano immediatamente due rimorchiatori — il *Britannia* e il *Canada* — che raggiungevano rapidamente il panfilo il quale si trovava già in difficoltà. Dallo squarcio che la *Botic* gli aveva aperto nello scafo, l'acqua infatti era entrata con grande violenza, inondando sentine e stive. Quando i rimorchiatori giungevano sul luogo della collisione lo *yacht* era già inclinato sul fianco mentre i passeggeri, in preda al panico, stavano apprestandosi ad abbandonarlo.

La Botic, nel frattempo, calava in mare alcune scialuppe di salvataggio. Uno dei marinai jugoslavi, gettatosi a nuoto, riusciva ad afferrare il timoniere dello *Jate-Marjan*: l'Alliata, cadendo in mare aveva tenuto impugnata una torcia elettrica. La lampada permetteva così al soccorritore di ritrovarlo nell'oscurità. Il timoniere veniva trasportato a terra ove l'attendeva un'autoambulanza. Ricoverato d'urgenza all'ospedale di San Martino i medici lo giudicavano guaribile in 10 giorni.

I due rimorchiatori, raggiunto il panfilo, lo prendevano al traino cercando di trascinarlo a terra prima che l'acqua lo invadesse completamente. Le scialuppe di salvataggio della nave jugoslava accoglievano le diciannove persone rimaste a bordo e le portavano al sicuro. Il panfilo, dopo circa un miglio, in prossimità della diga foranea, si capovolgeva e nonostante tutti gli sforzi dei soccorritori affondava.

La casa reale belga non vuole seccature e voci di divorzio

Leopoldo arriva oggi a Parigi dal Sudamerica Liliana lo abbraccerà, i fotografi sono pronti

Il mestiere di re ha le sue difficoltà, soprattutto in un paese, come il Belgio, diviso tra Fiamminghi e Valloni - Ma ora si avvicina il Natale - Non più contrasti - I bruxellesi sono gente ghiotta: nelle vie si vedono passanti con enormi pacchi - Montagne di panna montata, tortine di mele, schidionate di pollastre, fagiani affogati, tacchini macerati

Paola di Liegi alle prese con un giradischi durante un trattenimento natalizio al quale erano invitati i giovanissimi amici del figlioletto Filippo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, dicembre.

Leopoldo farà ritorno domani, a Parigi, in quadrigetto, dal Brasile, e all'aeroporto sarà ad attenderlo Maria Liliana Enrichetta Lucia Giuseppina Ghislaine Baels, principessa de Réthy, sua moglie. Era ora. Era ora che con prove visibili il Belgio fosse tranquillizzato sugli scopi del viaggio regale nel Sud America. Non che i sudditi di re Baldovino avessero prestato ascolto alle voci che s'erano diffuse in queste settimane un po' su tutti i giornali del mondo. Ma insomma, poiché Ciudad Juarez, nel Messico, è città propensa, come sappiamo, ai divorzi; e poiché proprio questo s'era sospettato, che l'ex-re con la scusa di andare ad acchiappare farfalle tropicali in Amazzonia fosse andato in realtà nel Messico a cancellare il suo matrimonio con Liliana de Rhéty, è giusto che la coppia si riunisca in modo manifestamente affettuoso, tra il ronzio delle cineprese e sotto la luce dei riflettori, domani, all'aeroporto di Parigi.

Le vie e le strade principali di Bruxelles, addobbate di sempreverde, splendenti di luminarie, echeggiano di nenie natalizie: un sistema di altoparlanti, ad altissima fedeltà, collega tutto il centro della capitale e la allieta con le note di canti valloni e canti fiamminghi, equamente alternati. A suon di musiche folcloristiche o celestiali, i bruxellesi comprano di buona lena, svuotano i grandi magazzini tanto che qualche vetrina espone già cartelli di avvertimento all'affezionata clientela: «Inutile entrare per il determinato articolo. Spiacenti ma lo abbiamo esaurito». I marciapiedi formicolano di pacchi enormi, avvolti in carte gaie e in nastri dorati, sostenuti da passanti euforici e frettolosi. Ora poi sono incominciate le spese gastronomiche. Bruxelles è città ghiotta, di buone e infaticabili forchette. Ben nutrita, sfida le ire del colesterolo alzando in questi giorni montagne di panna montata, afrittellando moltitudini di tortine di mele, fucinando torte multipiani, schidionate di pollastre, fagiani affogati negli intingoli, tacchini e capponi macerati nei loro brodi medesimi. Tutto ciò, come abbiamo detto, a ritmo delle nenie, a volte interrotto da dischi moderni, jazz caldi e freddi, urlatori dei sei paesi del Mercato Comune. Poco fa, Bruxelles echeggiava della Bela Gigògin. E' o non è Bruxelles la capitale dell'Europa di domani? Chissà che la Bela Gigògin non fosse l'omaggio d'una capitale in divenire ad una capitale che fu.

Ma ritorniamo alla sagra gastronomica bruxellese. Si preparano i desinari natalizi, che tradizione vuole lunghi sino a tenere i commensali alle tavole dal mezzogiorno alla sera, senza soluzione di continuità. Paese diviso, in quanto a lingua, il Belgio non ha difficoltà a ritrovarsi unito nel rispetto di un'altra tradizione: il pranzo di Natale, oltre ad essere lungo, dev'essere anche amicale, o meglio ancora patriarcale: esteso, insomma, a tutti i componenti della famiglia, comprese le signore che si detestano, i parenti poveri e gli eventuali capiscarichi.

Non che la regina Elisabetta, madre di Leopoldo — ottantasette anni, ma che anni! — per le sue stravaganze possa rientrare in quest'ultima categoria. E' vero che il suo frequente viaggiare tra le capitali dell'Est e dell'Ovest sfidando i rigori della guerra fredda l'ha tagliata dalla vita di Corte, ma il Belgio le vuol bene, e se non andrà a pranzo con Baldovino non andrà neppure con Leopoldo, confermandosi fedele ad una linea di neutralità che, sul piano politico, molti belgi rimpiangono.

C'è la questione del principe Charles, fratello di Leopoldo. Ma anche il principe Charles, in fin dei conti, s'è escluso di sua propria volontà dalla vita di famiglia, quando ha rifiutato il palazzo che gli assegnavano e la prebenda che spetta ai congiunti del re: cinquanta milioni l'anno la vecchia Elisabetta, quarantaquattro i principi di Liegi, settantacinque l'ex re Leopoldo, neanche un franco il principe Charles. Praticamente egli vive in birreria, sdegnando la vita di Corte, avendo ad unico scudiero l'autista ed amici [illegible]ghi delle più varie estrazioni.

Nessuna difficoltà a immaginare il pranzo natalizio nel castello di Laeken, con Baldovino e Fabiola capotavola, Paola e Alberto di Liegi intorno con i principini. Paola e Alberto, in queste settimane, si sono prodigati in opere pie, al punto di meritare la benevolenza dei padroni di casa. Ma Leopoldo e Liliana? Un portavoce vicino alla casa reale ci faceva notare, nei giorni scorsi, come il mestiere di re, con i tempi che corrono, sia diventato ben difficile. Bisogna convenirne. Prendiamo Fabiola: attiguo alla stanza nuziale, sembra abbia allestito un piccolo oratorio. Nessuno oserebbe rimproverarle un così severo impegno di fede. Eppure, ragion di Stato vuole che si taccia ai valloni giacobini questo tratto di pietà che farebbe esultare i più fiamminghi.

Prendiamo il re: se parla, gli si rimprovera d'immischiarsi nella politica; se non parlasse, si direbbe che è una nullità. Prendiamo i principi di Liegi: se non fan nulla, vengon detti fannulloni; ma se si muovono, subito vengono sospettati d'insidiare il trono. Difficile mestiere, conveniamo pure, anche quello di padre d'un re. Con tutto quel che s'è saputo in queste settimane sul triste declino di un amore, che divise i belgi e fu per spezzare addirittura il trono, il rientro di Leopoldo in incognito, quasi alla chetichella, in questi giorni natalizi, avrebbe finito per dar corpo alle ombre.

Che resta da fare ai monarchi, con i tempi che corrono, se non tagliar nastri e mostrarsi uniti e sorridenti? Leopoldo, nastri non ne taglia più, ma almeno domani, ad Orly, fotografi e cameramen lo riprenderanno sorridente tra le braccia di Liliana. E l'ombra del divorzio sarà dispersa dietro il pio trono di Baldovino e di Fabiola.

Gigi Ghirotti

Il card. Leger tornato in Canada parla della salute del Pontefice

«Preghiamo perché possa resistere almeno sino alla fine del '63»

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 18 dicembre.

Il cardinale Paul-Emile Leger, arcivescovo di Montreal, ha tenuto ieri un discorso sul Papa e sul Concilio. Ha rivelato — e la sua affermazione è la testimonianza più autorevole che sinora ci sia stata — che Giovanni XXIII soffre di una malattia «che lo accompagnerà sino alla fine dei suoi giorni».

«Non sono medico — ha aggiunto — e non posso dire di che si tratti. Sembra che anche i medici, indubbiamente a sua richiesta, abbiano accettato di dichiarare di non essere in grado di specificare il nome della malattia. Preghiamo affinché il Papa possa vivere fino a vedere la fine del Concilio da lui ispirato. Preghiamo affinché egli possa resistere almeno fino alla fine del 1963».

Parlando del Concilio ha espresso la convinzione che i lavori si siano svolti troppo lentamente e in modo insoddisfacente: «Tutto quello che è stato fatto, è stato fatto male. Io non sono stato ascoltato. Ho parlato nel deserto. Ho presentato le mie proposte audaci, ma non so se esse verranno accettate».

Il cardinale Leger ha sottolineato la lentezza delle deliberazioni conciliari: «Ve lo dirò francamente, ho parlato al Papa. A lui ho detto che, a meno che non venga creato un comitato con poteri sufficienti per mettere ciascuno in azione, noi non arriveremo a nulla. Ho dovuto battermi per vedere affermata la necessità della comunione con l'ostia e col vino durante la cerimonia del matrimonio. Non sarebbe in verità bello vedere gli sposi non solo ricevere il corpo di Cristo, ma anche il suo sangue?

«Bene! Sapete quello che mi ha obiettato uno dei delegati? Si è alzato e ha detto: "E il rossetto?".

«Io sono convinto che, se alle giovani donne fosse detto che starebbero per bere il sangue di Cristo, esse certamente metterebbero da parte per quel giorno il tubetto del rossetto» ha aggiunto il cardinale.

Leger si è detto certo tuttavia che la seconda sessione del Concilio, che si inizierà il prossimo settembre, sarà più attiva. Ha aggiunto che il Concilio rimarrà il fatto più sensazionale nella sua vita ed ha previsto che esso stabilirà una tendenza verso più frequenti riunioni dei prelati della Chiesa cattolica a Roma.

Il porporato ha concluso che il modo semplice e calmo con cui le discussioni sono state condotte in seno al Concilio potrebbe servire di modello ai sacerdoti per le loro prediche.

a. p.

Acqua delle grotte di Lourdes spedita a Papa Giovanni XXIII

Lourdes, 18 dicembre

Il vescovo di Lourdes, Pierre Marie Théas, ha inviato a Papa Giovanni XXIII acqua delle grotte di Lourdes, nella speranza che essa possa aiutare il Pontefice a riacquistare completamente la salute. Monsignor Théas ha dichiarato di avere seguito il suggerimento di un capo musulmano che si era recato a Lourdes nel 1958 in occasione della visita del futuro Papa, l'allora cardinale Roncalli.

Commesso condannato

Consegna per errore un farmaco e causa la morte della cliente

Chiavari, 18 dicembre.

Il commesso di una farmacia che, senza la necessaria abilitazione, aveva consegnato un medicinale ad una cliente, ed aveva sbagliato scatola, provocando indirettamente la morte della signora Caterina Rovegno, è stato condannato dal tribunale di Chiavari per omicidio colposo, a quattro mesi di reclusione, con le attenuanti generiche.

Si tratta di Mario Zampolli di 64 anni, residente a Rapallo che lavorava in una farmacia della Riviera. Alla stessa pena è stato condannato Angelo Borzone, di 69 anni, di Santa Margherita Ligure, perché, praticando abusivamente una professione ausiliaria a quella sanitaria, aveva fatto alla Rovegno l'iniezione sbagliata.

I medici avevano accertato che la donna era morta per una [illegible] di origine tossica ed era stata di conseguenza aperta una inchiesta. Si è potuto così stabilire che lo Zampolli aveva consegnato personalmente la medicina alla cliente, dandole del «Thiomerin», anziché del «Triorinon», come era scritto sulla ricetta.

CRONACHE DELLO SPORT

Messi a disposizione 62 mila tagliandi: l'incasso si aggira sui 100 milioni

Per la partita Inter-Juventus tutti i biglietti sono già venduti

Eccezionale attesa per il confronto del primato - Truffatori all'opera: venduti biglietti falsi - Speciali misure per evitare che il terreno gelato ostacoli il gioco - L'alessandrino Tagnin, dopo la lunga squalifica, torna a gareggiare

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 dicembre.

Nel tardo pomeriggio di oggi la segreteria dell'Inter ha informato ufficialmente la Lega nazionale e la stampa che i 62.000 biglietti posti in vendita per la partita di domenica prossima con la Juventus risultavano già esauriti. Forse è la prima volta che si verifica un fatto simile cinque giorni prima di un incontro, e ciò lascia sospettare che vi sia stata un'incetta da parte dei bagarini, i quali provvederanno poi durante la settimana a smerciare a prezzi maggiorati i biglietti in loro possesso.

Si è dovuto poi avvertire gli sportivi che stamane sono stati posti in vendita, da parte di ignoti, tagliandi di gradinata con la dicitura «Riserva B» al prezzo di 1500 lire. Si tratta della prima truffa della settimana, perché i biglietti in questione, attinti alla dotazione di riserva, erano stati posti in distribuzione per la partita Inter-Padova di Coppa Italia, rinviata a causa della impraticabilità del campo. Naturalmente tali biglietti varranno per il recupero dell'incontro in questione e non per la partita Inter-Juventus. I soli tagliandi validi per entrare domenica prossima allo stadio di S. Siro devono recare la scritta «Juventus» oppure «Riserva A».

La polizia sta indagando per identificare gli autori della truffa.

Stamane alcuni dirigenti dell'Inter e due tecnici del comune hanno compiuto un sopraluogo dentro e fuori lo stadio di S. Siro, sia per verificare le condizioni del campo di giuoco, sia per predisporre gli sbarramenti multipli lungo le vie di accesso, d'accordo con l'autorità di P.S. Per quanto riguarda il terreno, tuttora gelato e quasi impraticabile, sono state concordate alcune misure per migliorarlo. Prima verrà cosparso di segatura, poi «picchiettato» per rompere lo strato di ghiaccio e quindi rastrellato. Appositi teloni di plastica, applicati sul campo durante la notte, proteggeranno poi il rettangolo di giuoco.

Dopo l'allenamento di stamane all'Arena, al quale hanno partecipato tutti i nerazzurri meno Picchi (che riprenderà domani), Herrera ha convocato quattordici giocatori per la partita amichevole che sarà disputata nel pomeriggio di domani a Ponte S. Pietro con una squadra dell'Atalanta. Tra i convocati figurano Bugatti, Masiero, Bolchi, Bicicli, Mazzola, Pagani e Tagnin, quest'ultimo espressamente autorizzato dalla presidenza della Federcalcio a giocare in pubblico, in attesa di poter tornare, col prossimo 1° gennaio, alle partite ufficiali.

Tagnin, nato trent'anni or sono a Valle S. Bartolomeo, in provincia di Alessandria, crebbe nel Torino e giocò poi nell'Alessandria, nel Monza, nella Lazio e nel Bari. Al termine della stagione calcistica 1960-61 la Commissione giudicante della Lega nazionale instaurò un giudizio a carico di Tagnin e del sodalizio pugliese «per essere stato direttamente interessato agli atti, compiuti da persona estranea, diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato delle partite Lecco-Bari, Spal-Roma e Torino-Atalanta del [illegible] febbraio 1961».

Il verdetto fu severo: il Bari, già sconfitto nello spareggio supplementare disputato contro l'Udinese ed il Lecco per la permanenza in serie A fu penalizzato di dieci punti in classifica (scontati nel campionato di serie B 1961-62) e Tagnin fu squalificato fino a tutto il 31 dicembre 1963. In seguito la Commissione d'appello federale ridusse di un anno la squalifica, cosicché Tagnin, passato frattanto in forza all'Inter, potrà tornare a giocare fra pochi giorni.

In quanto all'incasso previsto per la partita Inter-Juventus, la segreteria della società nerazzurra, in base ai 62 mila biglietti messi in vendita, lo ha calcolato di poco inferiore ai cento milioni. La riduzione dei posti prescritta dalle competenti autorità, impedisce infatti che il primato assoluto stabilito il 4 febbraio 1962 in occasione della partita Milan-Inter, con 74.300 spettatori paganti e 110 milioni e 556 mila lire d'incasso, possa essere superato.

Leo Cattini


Tagnin (a destra) a colloquio con il trainer dell'Inter

L'H. C. Torino sabato contro l'Amatori Milano

L'Hockey Club Torino ha ultimato la preparazione in vista dell'imminente inizio del torneo di serie B. Disputerà la prima partita di campionato il 4 gennaio al Palazzo torinese del Ghiaccio contro i milanesi dell'Ambrosiana.

E' giunta inoltre una notizia di un certo interesse: l'attaccante [illegible] Ghedina, appena tornato da una lunga tournée in Austria ed in Cecoslovacchia con la rappresentativa italiana, farà nuovamente parte del club torinese.

Oltre agli incontri di campionato la squadra torinese ha in programma al Palazzo del Ghiaccio, nel quale sono già state installate delle tribune capaci di oltre mille posti, numerose partite amichevoli con alcune tra le più forti squadre italiane quali il Cortina Rex, il Milaninter, lo Sportverein di Bolzano e l'Ortisei. Già sabato prossimo, con inizio alle ore 21, è in programma al Palazzo del Valentino un confronto pre-campionato con l'Amatori di Milano, una forte squadra di serie B che si allena costantemente con i Diavoli Rossoneri di Milano e che si presenta quindi al primo appuntamento dell'annata perfettamente a punto con la preparazione.

L'H. C. Torino si schiererà così: portiere: Lotredo (Orlando); terzini: Larese-Fece, Cicogna, Bianchini, Ferroglio; prima linea: Deglio, Ghedina (Paluro), Mazza; seconda linea: Berra, Castiglioni, Sartori; terza linea: Curatella, Peyron.

Preparazione in sordina dei bianconeri - Sicuro il rientro di Noletti - Leoncini dovrà controllare Jair - Castano non è in perfette condizioni ma spera di giocare domenica - Tra i granata: Cella, rientrato in sede, ha ripreso gli allenamenti




Una curiosa smorfia di Sivori impegnato ad allenarsi: a destra Sarti che ha ripreso l'attività dopo l'operazione

La Juventus ha iniziato la preparazione alla difficile trasferta di S. Siro quasi in sordina come se la partita con l'Inter, secondo quanto dice il suo allenatore Amaral, fosse davvero «un incontro come tutti gli altri». Il tecnico brasiliano appare soprattutto preoccupato del pericolo di influire negativamente sul morale dei propri uomini dando un peso eccessivo alla gara contro l'Inter: un desiderio comprensibile e giustificatissimo. Proprio per la rilevanza della posta che sarà in palio domenica.

L'ambiente dei bianconeri è, comunque, molto tranquillo. «Se riusciremo a giocare al meglio delle nostre possibilità — diceva ieri Castano — non dovremmo andare incontro a spiacevoli sorprese. L'Inter è indubbiamente forte, e lo ha dimostrato a Bologna, ma una Juventus in giornata buona lo è per lo meno altrettanto».

Il difensore juventino non ha però nascosto qualche preoccupazione per le proprie condizioni. Domenica scorsa, negli ultimi minuti dell'incontro col Modena, egli ha avvertito un dolore ai muscoli adduttori della coscia sinistra, conseguenza di un brusco sforzo. Sino ad ora, contrariamente a quanto si prevedeva, l'indisposizione non è scomparsa. Ieri il difensore non ha potuto prendere parte all'allenamento dei colleghi, ed anche quest'oggi verrà probabilmente lasciato a riposo. I medici assicurano tuttavia che Castano dovrebbe essere in grado di riprendere la preparazione sin da domani.

D'altra parte un'eventuale sostituzione dello «stopper» non è neppure stata presa in considerazione dai responsabili juventini. L'unica novità della formazione, infatti, dovrebbe essere costituita dal rientro di Noletti, ormai perfettamente ristabilito, anche se rimane qualche incertezza circa il ruolo in cui l'ex milanista verrebbe utilizzato. Non è improbabile che Amaral decida di arretrare Leoncini nella posizione di terzino, in modo da affidargli la marcatura di Jair, allineando Noletti a centrocampo. Va infine segnalato che anche Sarti, reduce dall'operazione al ginocchio, ha ripreso ieri gli allenamenti. Il difensore spera di poter rientrare in campionato verso la metà di gennaio.

In quanto alla colonna di tifosi organizzata per l'incontro di Milano è stata completata: lunedì i posti prenotati erano circa quattrocento, ieri hanno raggiunto il migliaio per cui la colonna stessa sarà composta da almeno quindici pullman; altri biglietti sono comunque ancora in vendita presso le agenzie. La Juventus ha inoltre venduto tutti i 1400 biglietti a sua disposizione.

Al Torino, era presente all'allenamento di ieri Giancarlo Cella. Dopo le lunghe cure cui si è sottoposto nelle scorse settimane a Milano, Cella ha ora iniziato una graduale preparazione. Appare prematuro, però, parlare di una data per il rientro in squadra. In ogni caso, a quanto lo stesso giocatore ha dichiarato, occorrerà andare molto cauti per evitare dolorose ricadute. Ieri, in via Filadelfia, non hanno preso parte alla seduta preparatoria Rosato e Bearzot. Essi risentono di leggeri infortuni, ma dovrebbero entrambi essere recuperabili per il prossimo incontro col Lanerossi Vicenza. La formazione granata, stando alle previsioni, non dovrebbe dunque subire alcuna variante.

Vi è solamente qualche lieve dubbio per il ruolo di ala destra.
g. f.

Law accusa un arbitro di commenti sprezzanti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 dicembre.

Il calciatore scozzese Denis Law, ceduto quest'anno dal Torino al Manchester United, ha dato il via ad un «caso» calcistico accusando l'arbitro Gilbert Pullin di aver espresso dei commenti sprezzanti e denigratori nei suoi riguardi, durante la partita di sabato scorso in cui il Manchester perse per 3-0 contro il West Bromwich Albion. La novità della polemica ha attirato l'attenzione di tutta la stampa inglese, che oggi ne parla diffusamente.

Law non ha voluto riferire cosa esattamente gli disse l'arbitro, ma si è limitato a commentare: «Non m'importa di essere ammonito od anche espulso; qui però la questione è ben diversa». Albert Quixall, compagno di squadra dell'ex attaccante del Torino, ha dichiarato a sua volta: «Ho informato il sig. Pullin che avrei fatto rapporto e lo feci nell'intervallo della partita. Prima d'ora non avevo mai udito un arbitro dire simili frasi all'indirizzo di un calciatore».

Da parte sua il direttore di gara ha affermato di essere rimasto sorpreso per la protesta di Law nei suoi confronti. Il sig. Pullin, comunque, non è completamente nuovo ad incidenti del genere. Lo scorso ottobre la società Oxford United, di quarta divisione, presentò un reclamo sostenendo che egli aveva minacciato un giocatore: l'inchiesta della Federazione inglese, però, lo prosciolse da ogni accusa. Per quanto riguarda il nuovo caso, il consiglio direttivo del Manchester United dovrà decidere se presentare o meno un esposto alla Lega.
o. g.

Juventus-Wiener Sport Klub nel giorno di Santo Stefano

Il Wiener Sport Klub giocherà in amichevole il 26 dicembre a Torino, sul campo Juventus. A qualche anno di distanza dal 7-0 inflitto a Vienna nella Coppa dei Campioni la rivincita, in un confronto amichevole, presenta molti aspetti interessanti. Il Wiener vanta cinque nazionali tra cui il portiere Szanwald, il terzino destro Kainrath, il laterale Wiendisch, che hanno recentemente giocato contro l'Italia al Prater. Fanno inoltre parte del Wiener S. K. Knoll e Oslanski.

In Italia una nuova auto da corsa bassissima ed estremamente profilata

Le corse automobilistiche di Formula 1 per la stagione 1963 promettono di essere molto interessanti, con la prevedibile riscossa dei costruttori italiani di fronte a quelli inglesi, trionfatori di tutte le prove disputate quest'anno.

Diciamo «costruttori», perché al tenace Ferrari, sempre sulla breccia e che silenziosamente, quasi con umiltà, sta preparandosi alle lotte future, si affiancherà presto la A.T.S. (Automobili Turismo Sport), nuova società bolognese di cui è presidente un noto industriale di Firenze, il dott. Billi.

La nuova monoposto ha fatto sentire la voce del suo motore sabato scorso, a Bologna, nel corso di una riunione di autorità, giornalisti, tecnici e sportivi. Presto muoverà i suoi primi passi all'autodromo di Monza, collaudata da Jack Fairman. Se tutto andrà bene, la A.T.S. esordirà in aprile al Gran Premio di Siracusa, e successivamente parteciperà a tutte le prove di campionato mondiale. Con quali piloti? Lo sapremo ufficialmente tra una ventina di giorni; in predicato sono per ora Giancarlo Baghetti e l'ex-campione del mondo Phil Hill.

Questi i programmi della giovanissima Casa, che si affaccia nel settore automobilistico in un momento particolarmente delicato sia per gli aspetti economici e commerciali (la vivacissima concorrenza internazionale, che tende a coprire ogni più piccola area di mercato), sia per la situazione in campo agonistico. Come sappiamo, i costruttori inglesi specializzati in macchine da Gran Premio, nel 1962 hanno largamente dominato la situazione.

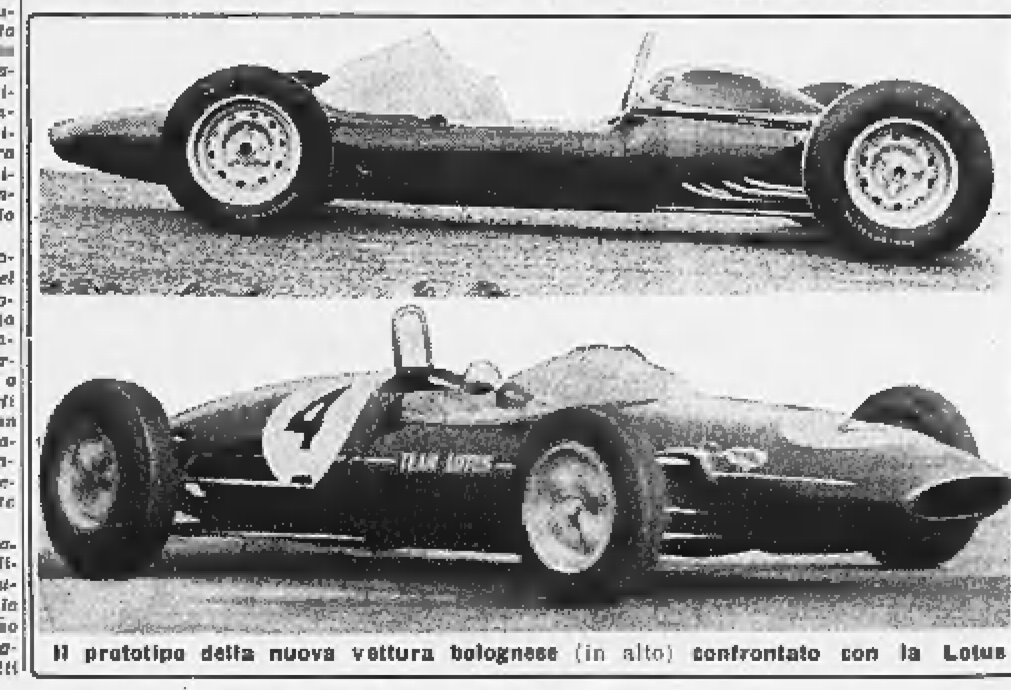
La «scuola» britannica in materia di costruzioni automobilistiche da competizione aveva avuto i suoi primi successi con la ricerca del basso peso attraverso il largo impiego di materiali leggeri e l'applicazione di concetti presi dalla tecnica aeronautica; poi tornando alla soluzione del motore a tergo proposta molti anni prima dai tedeschi.

La nuova A.T.S. si ispira in realtà alla scuola inglese — né potrebbe essere altrimenti — ma il suo progettista ingegnere Carlo Chiti è probabilmente andato più avanti ancora. La macchina è infatti impostata secondo i canoni ormai classici: telaio a traliccio di tubi; motore posteriore con cambio e propulsore in blocco ma contenuti entro l'interasse della vettura; otto cilindri a V di 90 gradi (diametro 66, corsa 54,6) alimentati da 4 carburatori doppio corpo; sospensione anteriore e posteriore a doppio quadrilatero con i rispettivi gruppi ammortizzatore - molla elicoidale convergenti; freni a disco (quelli posteriori centrali, all'uscita del ponte); ruote a disco in lega di magnesio.

Tuttavia Chiti ha ristudiato la questione della distribuzione dei pesi in relazione al momento di inerzia della macchina, portato innovazioni alla geometria dei bracci di sospensione, realizzato un motore di singolare compattezza, quindi assai leggero: 112 Kg compreso il motorino d'avviamento. E infine ha disegnato una carrozzeria sottilissima, appiattita, in cui il pilota guida semi-sdraiato (è stata la novità inglese del '62).

L'accurato disegno di ogni particolare e il largo ricorso a leghe leggere hanno fornito un risultato sorprendente: il peso è risultato esattamente quello minimo imposto dalla Formula 1, cioè 450 Kg.

Ferruccio Bernabò



Il prototipo della nuova vettura bolognese (in alto) confrontato con la Lotus

Si vuole sbloccare la crisi del ciclismo

Per la «Sei giorni» di Milano chiesto il permesso ad un ministro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 dicembre.

Il ministro dello Spettacolo e Turismo, on. Folchi, si è incontrato con il presidente dell'Uvi, Rodoni; del colloquio nulla si sa ufficialmente, ma è certo che uno degli argomenti affrontati è la richiesta di permessi per lo svolgimento della «Sei giorni» ciclistica di Milano.

Tutta la faccenda va vista alla luce delle ormai annose divergenze tra l'Uvi e l'ex-Lega professionismo: infatti gli organizzatori della manifestazione, per aggirare l'ostacolo rappresentato dalle decisioni del Coni che demandò all'Uvi tutta la competenza in ogni materia ciclistica, si sono rivolti al dicastero dell'onorevole Folchi.

I permessi potrebbero essere concessi solo se venisse riconosciuta da Folchi alla «Sei giorni» la caratteristica di «spettacolo d'alta classe», come [illegible] dagli organizzatori. Da parte dell'Uvi, e parallelamente dal Ministero dell'Interno, infatti, non potrebbe mai giungere l'autorizzazione, in quanto i corridori partecipanti dovrebbero avere tutti regolarizzato la propria posizione di tesserati con l'Uvi per il 1963.

E' molto probabile che il ministro Folchi colga l'occasione per svolgere ancora una azione di arbitrato tra i rappresentanti dell'Uvi e quelli dell'ex-Lega professionismo.
g. n.

Lezione di calcio per tv sui compiti del portiere

Questa sera alle ore 19,35 andrà in onda per televisione sul Programma nazionale, la settima puntata della serie «Il gioco del calcio» dal titolo: «Il portiere». Prenderanno parte alla trasmissione i giocatori Albertosi, Buffon, Mattrel e Negri: presenterà Giampiero Boniperti.

L'Unione ciclistica internazionale ha deciso ieri a Bruxelles di escludere da qualsiasi gara i corridori italiani non riconosciuti dall'Uvi. La decisione è stata presa dalla commissione professionisti dell'Uci e per la ratifica sarà sottoposta al congresso di primavera.

Nella Sampdoria Toro e Sattolo non giocheranno domenica a Roma contro i giallorossi. Incerta è anche la presenza di Da Silva, che ancora risente del colpo alla gamba buscato ultimamente.

Il Taranto ha acquistato dal Verona, in comproprietà al 50%, l'interno sinistro Gino Bertucci di 25 anni, valutato 12 milioni.

L'ultimo sciopero sarebbe nato da un equivoco

Errore di calcolo nelle tabelle degli aumenti agli insegnanti?

L'assegno concesso dal Consiglio dei Ministri è diverso da quello indicato dal ministro Medici - I sindacati chiedono chiarimenti per decidere se chiudere la vertenza o proseguire l'agitazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 dicembre.

Domani sera i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola saranno ricevuti dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione Magri. Si prevede che verrà illustrato il provvedimento sui miglioramenti concessi dal Consiglio dei ministri venerdì scorso; subito dopo l'incontro è prevista una riunione dell'intesa intersindacale della scuola per l'esame della situazione.

Sul problema dei miglioramenti agli insegnanti si è creata in questi ultimi tempi della confusione e gli stessi sindacalisti sono rimasti sorpresi dalla deliberazione del Consiglio dei ministri che concede agli insegnanti, a decorrere dal 1° maggio 1963, l'assegno graduabile «nella identica misura dei pari grado dell'amministrazione civile».

Lo sciopero di giovedì e venerdì della scorsa settimana è stato proclamato da tutti i sindacati subito dopo il colloquio col ministro Medici, il quale, a nome del governo, comunicava che lo stanziamento di 11 miliardi messo a disposizione della categoria non poteva essere aumentato. In pratica ciò significava che l'assegno graduabile per gli insegnanti era inferiore a quello degli altri impiegati statali. Si trattava di un passo indietro perché in precedenza i dirigenti sindacali avevano avuto, ufficiosamente, una tabella dei miglioramenti calcolati sulla base di 18 miliardi e corrispondenti a quelli concessi ai dipendenti pubblici.

I dirigenti sindacali che trattavano non più il «quantum» ma la decorrenza, ancor oggi non si spiegano il motivo della riduzione dello stanziamento resa nota dal ministro Medici e sono ansiosi di conoscere nei particolari il provvedimento approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri. Perché se, come sembra, l'assegno graduabile è calcolato su 80 lire per ogni punto di coefficiente ciò confermerebbe le notizie diffuse la sera stessa dello sciopero e cioè che durante le trattative si sia incorso in un errore di calcolo o in un equivoco.

D'altro canto i rappresentanti sindacali non riuscendo a dare una spiegazione agli avvenimenti, sono pessimisti e giungono a dubitare sull'entità dell'assegno graduabile concesso dal Consiglio dei ministri con decorrenza 1° maggio '63; essi sospettano che le 80 lire a punto siano state calcolate sui vecchi coefficienti e non sui nuovi. Ciò significherebbe che gli insegnanti avrebbero aumenti inferiori a quelli degli altri statali; se così fosse, subito dopo le ferie natalizie, le scuole saranno minacciate da una serie di agitazioni. In questi giorni dalla periferia giungono alle segreterie nazionali dei sindacati pressioni perché la lotta sindacale sia portata fino in fondo. Del resto la partecipazione quasi totale allo sciopero di giovedì e venerdì esprime sufficientemente lo stato d'animo della categoria.

Domani sera, dopo il colloquio con il sottosegretario Magri, i sindacati aderenti all'intesa della scuola potranno veder chiaro negli avvenimenti di questi ultimi tempi e, nello stesso tempo, avranno gli elementi per valutare la situazione. In ogni caso è già stato stabilito che nessuna azione verrà presa prima delle ferie che, com'è noto, inizieranno lunedì prossimo.

Intanto c'è da segnalare che il disegno di legge sull'imposta cedolare d'acconto le cui entrate devono coprire l'onere dei miglioramenti concessi agli insegnanti, a decorrere dal 1° luglio 1962, è stato modificato dalla Camera ed è ritornato al Senato. Se verrà approvato entro venerdì la Commissione Finanze e Tesoro potrebbe fare in tempo a sancire definitivamente il provvedimento sulla indennità di studio ed entro la prima metà di gennaio gli interessati potranno riscuotere gli arretrati relativi al secondo semestre del 1962.

f. f.

Seduta fiume alla Camera sulla scuola media unica

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 dicembre.

Alla Camera in una seduta-fiume è continuato il dibattito sulla nuova scuola media, unica gratuita e obbligatoria per i ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Come al Senato, anche i deputati si sono divisi prevalentemente sulla questione del latino, le destre e parte della dc essendo favorevoli al suo insegnamento obbligatorio, le sinistre orientate verso l'abolizione.

Gli attacchi sono stati rivolti soprattutto contro l'accordo raggiunto tra democristiani e socialisti a Palazzo Madama. Tale accordo, come è noto, prevede che nella prima classe media il latino non verrà insegnato, nella seconda ne saranno impartite, obbligatoriamente, «nozioni essenziali» da parte dei professori di italiano; nella terza diverrà materia autonoma ma facoltativa. In pratica, poiché per l'iscrizione al liceo classico sarà richiesto anche il superamento dell'esame di latino, esso sarà scelto in terza media dai ragazzi che vogliono proseguire i loro studi in tale istituto.

Le critiche sottolineano il carattere di compromesso di questa disciplina e la sua «assurdità» sotto il profilo pedagogico. Gli oratori della maggioranza non negano che l'accordo era poco soddisfacente, ma oppongono che tale regime non deve essere considerato definitivo. Dopo il collaudo dell'esperienza esso potrà essere riveduto e corretto, ed il compromesso, raggiunto oggi, avrà intanto consentito di dar vita alla nuova scuola media che impartirà gratuitamente un insegnamento uguale a tutti i ragazzi, abolendo le discriminazioni sociali dell'attuale regime scolastico.

Tra gli interventi di oggi è da segnalare quello del democristiano Elkan il quale ha rinunciato a svolgere le sue critiche alla legge poiché il governo e la maggioranza hanno costretto il dibattito in termini rigidissimi onde giungere al varo del provvedimento prima di Natale. La legge, se approvata in questa legislatura, andrà in vigore dal prossimo anno scolastico.

f. d. l.

Scrittrice vittima di Stalin attacca duramente Ehrenburg

Mosca, 18 dicembre.

Il mondo delle arti è in subbuglio a Mosca e le recenti critiche di Kruscev contro gli eccessi del modernismo trasformano ogni manifestazione artistica in un centro di discussioni sui problemi sollevati dall'intervento del Premier nel campo delle arti.

Ieri sera i dirigenti sovietici si sono incontrati con artisti, scrittori e attori ad un ricevimento presso Mosca; dei quadri erano esposti e sembra che di fronte a quadri ufficialmente criticati, come «La donna nuda» di Falk, fosse stato intenzionalmente esposto un quadro del pittore Serov, nuovo presidente dell'Accademia di belle arti dell'Urss. Questo «confronto» avrebbe mirato ad illustrare bene quali siano i modelli da imitare e quelli da respingere.

Otto oratori hanno espresso le loro idee sull'arte nel corso della serata e in particolare lo stesso Serov, che ha sviluppato le critiche da lui mosse all'arte astratta in un recente articolo sulla *Pravda*.

Secondo quanto si afferma in certi ambienti letterari la signora Galina Serebriakova, una nota scrittrice, avrebbe lanciato critiche contro Ilya Ehrenburg che avrebbe citato tra «coloro che non se la passavano troppo male durante il periodo del culto della personalità, e che continuano a star bene». Tali affermazioni avrebbero suscitato emozione tra i presenti e dolorosamente sorpreso Ehrenburg, che avrebbe replicato. Negli stessi ambienti si tende a ritenere che l'asprezza delle affermazioni della signora Serebriakova debbano imputarsi alle sofferenze da lei subite sotto Stalin: ella ha infatti trascorso [illegible] anni nelle prigioni e campi del regime.

«Ho visto un disco volante» dichiara una guardia notturna

Il vigile si è presentato in Questura, tremante di terrore - Gli esseri spaziali sarebbero scesi in un cortile di Milano - Ma nessun altro li ha notati né sentiti

Il metronotte Francesco Rizzi indica il luogo dove avrebbe visto il «disco volante»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 dicembre.

Una guardia notturna si è presentata la scorsa notte in questura per denunciare di aver visto nel cortile interno di una fabbrica un disco volante: nessuno ha prestato eccessiva fede al suo strampalato racconto, ma la polizia ha dovuto compiere un sopralluogo, rimasto ovviamente infruttuoso.

Il metronotte, che giura e spergiura di non aver bevuto e di non essere soggetto ad allucinazioni, è stato dispensato dal servizio in attesa che il misterioso episodio sia chiarito. Era stata avanzata persino l'ipotesi di uno scherzo da parte di qualche buontempone, ma non è stata trovata alcuna traccia che possa avvalorare questa tesi: «il disco volante» è sparito, senza lasciare orme nel punto dove il suo pilota sarebbe sceso a terra.

Alle 4 di stamane nell'ufficio di notturna della questura centrale si è presentato il capodrappello dei vigili urbani Mario Pochintesta che aveva al suo fianco la guardia Francesco Rizzi, di 36 anni, tremante di paura.

Non appena si è trovato davanti al funzionario di turno, Francesco Rizzi si è accasciato su una sedia e ha iniziato il suo racconto: «Poco prima delle 2,30 mi trovavo nella sede della filatura cascami seta in via Santa Valeria, per controllare tre orologi elettrici. Dopo aver messo a punto gli orologi, stavo per tornare verso la porta, attraverso il grande cortile, quando ho sentito qualche cosa che mi sibilava dietro la nuca.

«Dapprima ho pensato che mi fischiassero le orecchie. Ma il sibilo non s'è arrestato, anzi s'è fatto più forte. Mi sono girato di scatto, e ho visto una cosa incredibile. Davanti a me c'era un disco sospeso a circa un metro da terra. Aveva un diametro di 4-5 metri e in cima una torretta. Era di metallo chiaro, forse di alluminio. Ho notato alcuni oblò illuminati».

Secondo il racconto del metronotte il disco sarebbe poi atterrato sibilando: ne sarebbe sceso un ometto alto poco più di un metro, con un abito fluorescente e un casco nero. Questi avrebbe fatto cenno di avvicinarsi al Rizzi, paralizzato dallo spavento, ma il suo compagno, dal disco, lo avrebbe invitato a tornare a bordo. Il veicolo spaziale sarebbe ripartito con un grande bagliore e con un rombo assordante.

La Volante si è recata subito nel cortile indicato senza trovare alcuna traccia dello straordinario «atterraggio»: né altre persone abitanti nella zona hanno visto il misterioso ordigno, il cui rombo, fra l'altro, avrebbe dovuto svegliare chi stava dormendo.

Francesco Rizzi, nato a Livorno, si è trasferito a Milano nel marzo di quest'anno, e ha trovato subito lavoro come guardia notturna. E' sposato e ha una bambina di 10 anni.

Il capo turno dei metronotte, interrogato stamane dai giornalisti, ha detto che il Rizzi è un ottimo elemento, serio e lavoratore. Secondo le dichiarazioni della moglie il Rizzi non aveva mai creduto all'esistenza dei dischi volanti e riteneva degli esaltati quanti affermavano di aver visto gli strani esseri provenienti da altri pianeti.

g. m.

Le brune rifanno la pelle meglio delle bionde

Ci sono delle donne in Inghilterra che cambiano naso secondo la moda

Il Servizio sanitario sostiene le spese degli interventi plastici che rappresentano un "vero aiuto umano" Chi ricorre al chirurgo per semplice vanità, deve pagarsi il costo dell'operazione - Fra i clienti dei sessanta specialisti londinesi non mancano gli uomini, nel rapporto di uno contro quattro signore

(Nostro servizio particolare) Londra, dicembre.

Ero in attesa di qualcuno nell'anticamera d'un albergo di Paddington, quando dall'ascensore uscì una giovine donna col naso coperto da un vistoso cerotto. Di lì a non molto entrarono due signore, una delle quali col naso incerottato, anche lei, e tumefatto come se l'avesse punto uno sciame d'api. Mentre attendevano l'ascensore, la sentii dire alla compagna che temeva d'aver la febbre, anzi a terrific fever.

Prolungatasi la mia attesa, ebbi tempo di scorgere un altro cerotto, sul naso d'una ragazza in pantaloni diretta verso il bar; e allora decisi di andare a informarmi dal portiere. Era successo qualcosa nell'albergo? Un incendio, una esplosione? Il portiere scosse la testa. E spiegò che a un isolato di distanza abitava un chirurgo plastico dedito al rimodellamento dei nasi: operava a domicilio, dopo di che metteva le pazienti in un taxi, spedendole dove preferissero, e molte preferivano quell'albergo, che garantiva loro un certo anonimato e una rassicurante vicinanza col chirurgo. Quei nasi nuovi, precisò il mio informatore, erano tutti a pagamento. La qual cosa può apparire strana in Inghilterra, dove ognuno ha il diritto d'esser sano, e anche bello, a spese dello Stato.

Il National Health Service offre gratuitamente a tutti, cittadini inglesi e turisti di passaggio, le cure dei migliori specialisti d'ogni branca, non esclusa la chirurgia plastica. Un grande ospedale di East Grinstead, il «Queen Victoria» è adibito esclusivamente a riparare le sviste della natura e i difetti che provocano una minorazione psichica. Ma gli aspiranti alla bellezza, o a una minor bruttezza, essendo decine di migliaia, si è costretti a smistarli in rigorosi turni spaziati nel tempo: mesi o anni.

La precedenza va ai bambini afflitti da labbra leporine o dumbo ears, orecchie da elefante; seguono le donne e gli uomini che, per via d'un naso gobbo o d'un precoce avvizzimento, rischiano di perdere l'impiego o l'amato bene (nella lista è compreso anche un ex-marinaio che non potrà sposarsi, se non lo sbarazzeranno da certi osceni tatuaggi). Ma chi ha fretta o ambisce a un «miglioramento fisico» non considerabile a genuine human help, un vero aiuto umano, deve ricorrere ai medici privati. E qui può cominciare il difficile.

L'Ordine dei medici non si stanca di mettere in guardia il pubblico contro i ciarlatani, includendo fra questi anche veri medici, otorinolaringoiatri o altro, che affrontano la chirurgia plastica dopo aver seguito un corso di poche settimane in Inghilterra o in America e si fanno réclame sui giornali (nessun medico inglese rispettabile può ricorrere alla pubblicità, nemmeno sotto forma d'intervista). Chi non vuole correr pericoli deve consultare il proprio medico o la British Association of Plastic Surgeons che indica, caso per caso, il nominativo adatto.

Londra ha oltre una sessantina di questi chirurghi abilissimi nel rabberciare ogni parte del corpo come si rattoppa un fondo di calzoni e a prezzi relativamente modici: dalle 75 alle [illegible] ghinee per un naso nuovo (140-280 mila lire, spese di degenza e anestesia in più); la stessa cifra per un grande face-lifting, che significa alla lettera faccia-tirata-su, e per l'abolizione del doppio-mento.

«Ma l'operazione più abituale — mi dice uno dei massimi "scultori" in pelle umana di Harley Street, che per comodità chiamerò Brown — è quella al naso, su pazienti di ambo i sessi: un uomo ogni quattro donne. Il naso è la chiave d'un temperamento e il fatto che sia aquilino o all'insù può trasformare non solo il carattere (e persino la scrittura), ma il corso di una vita. E' anche una delle operazioni più sicure e non lascia cicatrici visibili, poiché si lavora all'interno delle narici. Per otto giorni il paziente non è troppo bello, ma dopo altri otto ritorna quasi normale. E se il risultato non lo soddisfa, si può ripetere l'operazione».

Infatti certe donne, per lo più attrici, cover-girls e capricciose dame del gran mondo, sono al loro terzo naso: il primo fu quello provvisto da madre natura e sostituito, generalmente, con un nasino «alla francese»; il terzo, ma forse non ultimo, un classico naso diritto.

Un'altra operazione comunissima è quella delle borse, erniette di grasso localizzate sopra o sotto gli occhi; ringiovanisce la paziente di almeno quindici anni, ma richiede una tecnica minuziosa, e non può essere ripetuta. Abbastanza frequente oggi, anche il cosiddetto eyes-lifting, lo stiramento degli occhi verso la tempia, che dà lo sguardo obliquo «alla coreana» (e questo mentre le mongole ricorrono all'operazione inversa, per avere lo sguardo «all'occidentale»).

Frequentissimo, invece, il face-lifting per la «stiratura» parziale o totale delle rughe, che va ripetuto ogni cinque anni. «Ma — dice mr Brown — è l'operazione che amo di meno. Tirare un po' la pelle dà risultati ottimi, soprattutto se non si procede allo scollamento dell'epidermide dal muscolo, sezionando così le piccole innervature. Per mio conto la tiro di meno la pelle, ma senza scollarla. In questo modo non si hanno cambiamenti di espressione e non si arriva alla fissità da maschera che caratterizza certe facce tirate; per citarne una, quella di Marlene Dietrich». Le pelli che reagiscono meglio sono quelle brune, più rapide nel rimarginarsi e meno soggette delle pelli di bionda alle cheloidi, misteriosa malattia della cicatrice, che si arrossa e increspa.

E l'età più adatta all'operazione-rughe? «Dai quaranta ai quarantatré anni, perché i solchi non sono ancora troppo marcati. Ma io — aggiunge Mr. Brown — ho pazienti anche molto più anziani, donne e uomini». Gli chiedo ancora se le sue clienti parlino volentieri delle «riparazioni» subite. E la risposta è un no, commentato con humour. Le americane tornano a casa con una faccia nuova con la stessa disinvoltura che se si trattasse d'un nuovo abat-jour per il salotto, e la mostrano agli amici.

Clara Grifoni

Si uccide appena scontata una lieve pena per diserzione

Un artigliere di ventun anno - Uscito dal carcere era tornato a casa in Brianza - Si è sparato una fucilata alla testa

(Nostro servizio particolare) Como, 18 dicembre.

Un giovane militare, l'artigliere Maurizio Donadoni di 21 anni, è stato rinvenuto cadavere, con il cranio sfondato da un colpo di fucile da caccia, in un capanno nei dintorni di Alzate Brianza.

Il giovane Donadoni, che risiedeva nella stessa località brianzola, aveva appena scontato alcuni mesi di carcere. Il tribunale militare lo aveva condannato per diserzione. Rilasciato mercoledì scorso dal carcere di Peschiera, il giovane sarebbe dovuto rientrare al suo corpo a Santa Maria Capua Vetere (Napoli), ma giovedì sera si era allontanato dalla casa della propria famiglia dove si era recato nel frattempo. Con la moto del fratello il Donadoni era partito verso sera dicendo che andava a caccia. Aveva portato con sé la doppietta del padre.

Dopo avere ritrovato la motocicletta abbandonata ai bordi della strada provinciale per Brivio, due suoi fratelli avevano iniziato le ricerche del congiunto, culminate nel macabro rinvenimento.

Gli accertamenti dei carabinieri e del procuratore della Repubblica di Como hanno stabilito che il Donadoni si è tolto la vita sparandosi alla fronte un colpo del fucile.

Negli ultimi giorni, il giovane artigliere era molto depresso. La recente condanna, inflittagli dal tribunale militare di Padova, e il successivo periodo di detenzione, lo avevano profondamente prostrato. Parlava pochissimo ed era di pessimo umore. Non aveva però lasciato intendere quale sarebbe stata la sua decisione.

r. s.

Disordini di studenti a Roma dinanzi alla sede de «L'Unità»

Roma, 18 dicembre

Un gruppo di giovani appartenenti ad un'organizzazione di estrema destra ha provocato disordini questa sera davanti alla sede del giornale *L'Unità* in via Taurini 18. Lo studente Giovanni Scalercio di 22 anni, abitante in via Angelo Fava 40, ha riportato contusioni guaribili in otto giorni.

Altre 6 persone sono rimaste contuse e medicate al Policlinico: Dante Coppi, Edgardo Pellegrini, Claudio Jannuzzi, Luigi Fraioli, Sergio Taglioni e Franco Ferri.

Locomotore piomba a Voghera su un treno passeggeri vuoto

Di notte, in stazione - Nessun ferito ma gravi danni al materiale - Due carri merci sono deragliati

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 18 dicembre.

(e. gr.) Alla stazione ferroviaria di Voghera la vettura di coda del treno viaggiatori 4056 in sosta su un binario di ricovero è stata urtata dal locomotore del «merci» 5513 proveniente da Milano e diretto a Genova.

L'incidente è accaduto stamane alle 4,30 nel parco di manovra. Il treno viaggiatori, vuoto, attendeva di entrare in stazione. L'ultima carrozza era rimasta sullo scambio del binario di ricovero e in parte sporgeva su quello di corsa. Il macchinista del «merci», accortosi all'ultimo momento dell'ostacolo, azionava i freni, ma non riusciva ad evitare l'urto del locomotore contro la vettura, che si rovesciava sulla massicciata.

La violenza dello scontro divideva in due tronconi il «merci» e due carri pieni di datteri deragliavano, senza però ribaltare. Nessun ferito; si sono lamentati soltanto sensibili danni al materiale. La linea è stata subito sgomberata e riattivata senza intralcio alla circolazione dei treni.

La Giunta metterà «ordine» nel dazio di Alessandria

I risultati dell'inchiesta sulle presunte irregolarità - Annunciate misure disciplinari a carico di funzionari e dipendenti

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 18 dicembre.

La nota vicenda del Dazio di Alessandria è arrivata alla conclusione. Un ordine del giorno approvato ieri sera dal Consiglio comunale in seduta segreta dichiara soddisfacente l'inchiesta della specifica Commissione nominata a suo tempo per l'accertamento dei fatti e annuncia adeguate sanzioni disciplinari contro i responsabili delle irregolarità tecniche e del disservizio nel funzionamento dell'Ufficio Imposte di Consumo.

Un episodio poco rassicurante fu segnalato nel marzo scorso all'assessore Abbiate, addetto al Personale. Due anni prima, il 21 marzo 1960, un carico di mobili nuovi era stato introdotto in città senza sottoporlo al pagamento della prescritta imposta di consumo. L'assessore interrogò i protagonisti. I fatti ebbero conferma. Di essi, per mezzo di un memoriale, fu informata la Giunta che incaricò l'assessore Abbiate e il suo collega Raschio, vice sindaco e addetto alle Finanze, di promuovere un'indagine più accurata. Quando però la Giunta ne conobbe i risultati, decise di archiviare la relazione. Sollecitata dalla minoranza, il sindaco Basile volle approfondire le cose. Il 27 marzo nominò una regolare Commissione d'inchiesta formata da un consigliere per ogni partito.

La Commissione mise ogni impegno per precisare e chiarire la situazione. Dopo sette mesi di lavoro, nel novembre scorso, presentò al sindaco la relazione. Da indiscrezioni si seppe, a suo tempo, che l'episodio dei mobili era risultato esatto e che manchevolezze erano state addebitate al funzionamento dell'Ufficio Imposte.

La relazione è stata discussa sabato sera dal Consiglio comunale riunito in seduta segreta. Un brano di essa sintetizza la situazione: «La scarsa preparazione professionale, la carenza di spirito di collaborazione, il sospetto dell'esistenza di criteri discriminatori e la deficienza dei mezzi disciplinari, unitamente ai personalismi d'una malcelata lotta per i premi di diligenza, sono fra le cause principali del contrasto e della sfiducia che serpeggiano tra il personale. La vigilanza e i controlli non risultano esercitati in modo adeguato e tempestivo per riuscire efficaci al fine della regolarità del servizio. Le rispettive competenze dell'Assessorato al Personale e di quello alle Finanze non appaiono chiaramente definite, e gli attriti verificatisi si sono dannosamente ripercossi sul personale, minandone la disciplina».

Dopo un dibattito tempestoso (la seduta è stata tolta alle 4 del mattino successivo) un ordine del giorno concordato da una Commissione ristretta, formata da un rappresentante socialista, uno comunista, uno socialdemocratico e uno democristiano, fu presentato da quest'ultimo, il consigliere Milanesi. In esso la responsabilità dell'irregolare funzionamento del Dazio riscontrato dalla Commissione d'inchiesta veniva data non soltanto ai dirigenti e ai subordinati, ma anche agli assessori alle Finanze e al Personale, dai quali il servizio dipende. L'ordine del giorno non poté essere approvato per mancanza di numero legale. Messo ai voti alla seduta successiva, ieri sera, esso però fu respinto.

Fu allora presentato un altro ordine del giorno, elaborato dalla stessa Giunta. In esso viene negato che gli assessori alle Finanze e al Personale abbiano una qualsiasi responsabilità nel disservizio riscontrato dalla Commissione d'inchiesta. Le carenze di accertamenti, la trascuratezza nei servizi ispettivi e di vigilanza e altre manchevolezze sono da attribuire esclusivamente ai funzionari dirigenti del servizio e ai loro dipendenti.

Nel suo ordine del giorno la Giunta annuncia adeguate misure disciplinari nei confronti dei responsabili, e inoltre assicura che provvederà a un mutamento nei metodi di lavoro e a opportuni spostamenti di personale, sia dirigente che subordinato. Il testo precisa che nel corso delle discussioni sulla relazione della Commissione d'inchiesta, non è emerso alcun elemento che raffiguri un reato a carico di chicchessia.

A tarda ora l'ordine del giorno, ieri sera, è stato approvato con i soli voti della maggioranza. E ora, pensa la cittadinanza, ci si augura che con le misure disciplinari ed organizzative annunciate, l'Ufficio Imposte di Consumo di Alessandria funzioni in modo più regolare e contingente.

g. f.

"Tutto esaurito,, nelle stazioni di sport invernali

Tramonta il Natale in casa molti andranno in montagna

Per le feste, giovani e anziani si trasferiscono sui monti - Gli alberghi preparano alberi natalizi, fiaccolate e spettacoli pirotecnici - Liguri, lombardi e romani stanno per raggiungere i campi di neve del Piemonte

(Dal nostro inviato speciale)

Valle di Susa, 18 dicembre.

Il Natale dovrebbe essere celebrato a casa, in famiglia, ma la tradizione sta subendo larghi strappi a vantaggio dei centri sportivi invernali. Il Natale in montagna si prospetta quest'anno più affollato del solito. «Una volta — ci dicono negli uffici delle Aziende di soggiorno — i vecchi trattenevano i giovani in città almeno fino a Santo Stefano, ora i giovani trascinano anche gli anziani in montagna, fra le nevi, la vigilia di Natale, sia pure in comodi alberghi o in alloggi con termosifone».

Al Sestriere, per esempio, è ormai difficilissimo trovare una camera: i 1500 letti degli alberghi sono già prenotati dal 22 dicembre all'Epifania, si addobbano alberi natalizi negli hotel e negli spiazzi, gli alloggi dei condomini saranno tutti abitati, verrà celebrata la Messa di mezzanotte. I 70 maestri di sci preparano la fiaccolata di fine d'anno che accenderà un grande ruscello di luci colorate sulla pista del Bisex.

In tutti i centri sportivi della valle di Susa si segnala il quasi completo a partire da sabato 22 dicembre, e il gran completo dal giorno 26. La neve è abbondante: il vento di scirocco che è soffiato impetuoso domenica ha spianato la neve, ha colmato gli avvallamenti, ha ricoperto sassi e sterpi; poi è ricominciato a nevicare (la neve cade anche oggi) stendendo uno strato soffice e farinoso sulle piste.

Bardonecchia accoglierà il 21 dicembre le prime schiere di sciatori francesi che giungono sempre in anticipo e numerosi dal Fréjus, e in pochi giorni vedrà aumentare la sua popolazione natalizia di diecimila abitanti, con una festosa occupazione di alberghi e condomini. Gli ospiti saranno in prevalenza torinesi, liguri e lombardi con una numerosa colonia romana. Sono in programma le rituali funzioni religiose, gare, fiaccolate e veglioni.

La neve sta cadendo pure a Sauze d'Oulx e a Sportinia. Anche qui, tutti gli alberghi sono già prenotati e i condomini aspettano gli inquilini, molti turisti alloggeranno a Oulx, salendo ogni giorno nella zona degli impianti sportivi.

Cesana e Claviere, unite praticamente dalla seggiovia dei Monti della Luna, oltre che dalla strada statale del Monginevro, sono i capilinea di un favoloso mondo di piste nevose: difficile trovare ancora una camera disponibile. La strada che sale a Claviere è innevata, ma percorribile. Vi passano vetture, pullman e autocarri, tuttavia è prudente affrontare la salita con catene o gomme antineve. Lo stesso consiglio vale anche per gli altri centri dell'alta Valle di Susa se la neve continuerà a cadere stanotte e domani. La linea di confine, che taglia a metà Claviere non è ancora stata rettificata, malgrado l'accordo di massima già raggiunto dai governi italiano e francese, ma i posti di frontiera non pongono difficoltà ai brevi sconfinamenti degli sciatori nella conca del Monginevro.

Notizie dalla valle d'Aosta annunciano anche in quella zona grandi preparativi per il Natale degli sciatori. Da tre giorni nevica: a Cervinia la neve è alta un metro e mezzo. Gli alberghi sono prenotati per l'ottanta per cento dal 22 dicembre e per il cento per cento dal giorno 26. Guide e maestri di sci stanno organizzando la fiaccolata di Capodanno che si svolgerà, se il tempo lo permette, sul pendio di Plan Maison.

Una folla meno domenicale è attesa a Courmayeur, dove 180 ville e una ventina di condomini accoglieranno alcune migliaia di persone: altri ospiti sono attesi negli alberghi quasi del tutto prenotati. La neve è abbondante: 40 centimetri nel capoluogo, un metro al Chécrouit. I trenta maestri di sci sono già tutti impegnati per il periodo di Natale e Capodanno. Per la notte di San Silvestro è in programma uno spettacolo pirotecnico e la fiaccolata al Chécrouit.

Anche nei centri minori e nelle altre vallate è previsto un afflusso eccezionale di turisti: una breve vacanza — chi può concedersela — per rompere le grigie giornate di nebbia e di smog delle città.

Ettore Doglio

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, localmente anche intensi, specie sulle Alpi, sulle Venezie e sulle regioni tirreniche, con piogge isolate. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino oltre i mille metri. Temperatura: *in diminuzione sulle Alpi, Sardegna e Sicilia, senza variazioni notevoli altrove.* Venti: *moderati, localmente forti da ovest-nord-ovest sul versante tirrenico; deboli o moderati variabili sul versante adriatico.* Mari: *Ligure, di Sardegna e Tirreno molto mossi, Jonio e Adriatico mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0,2	5,3	Pescara	0	12
Bolzano	—10	3	L'Aquila	—3	6
Trento	—4	3,6	Roma	1	13
Verona	—4	7	Campob.	0	4
Trieste	4	8	Bari	4	12
Venezia	—2	8	Napoli	2	13
Milano	—5	7	Potenza	0	7
Genova	7	11	Catanzaro	6	11
Bologna	0	8	Reggio C.	8	14
Firenze	—4	4	Messina	10	14
Pisa	—1	8	Palermo	11	24
Ancona	5	11	Catania	4	18
Perugia	1	6	Cagliari	3	15

Non funziona la funivia che raggiunge Chamois

Aosta, 18 dicembre.

(r.) Da oggi Chamois, che sorge a m. 1815 e che è il comune più alto della Valle d'Aosta, si potrà raggiungere soltanto dopo due ore di faticosa marcia, da Buisson. La funivia che unisce Chamois alla Valtournanche è infatti ferma per manutenzione e forse prima di tre mesi non sarà messa in funzione.

L'inattività della funivia, che è l'unico mezzo per raggiungere Chamois non essendovi carrozzabile, è stata disposta dal direttore d'esercizio ing. Mario Lombardi perché, a un accurato controllo, è risultato che il cavo che regge il contrappeso è difettoso.

Vogliono la ferrovia

Delegazione francese a Parigi per sollecitare la Cuneo-Nizza

Ventimiglia, 18 dicembre.

Una delegazione francese si recherà a Parigi per perorare la causa della ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, inattiva dalla fine della guerra: così è stato deciso al termine di una riunione tenuta presso la Camera di Commercio di Nizza con l'intervento degli esponenti di amministrazioni comunali del Dipartimento delle Alpi Marittime.

Il sindaco di Sospel, signor Tardivo, ha esposto tutti gli argomenti che depongono a favore della riattivazione della linea di Val Roja, destinata fra l'altro a facilitare gli scambi economici e turistici fra la Scandinavia, l'Europa centrale, la Liguria e la Costa Azzurra. Quindi ha pure riferito l'esito di un suo recente colloquio con il sindaco di Torino ed ha tenuto a precisare che le autorità italiane sono disposte a finanziare integralmente i lavori di ricostruzione, anche quelli da effettuarsi in territorio francese, naturalmente previa autorizzazione del governo parigino.

Grace fa le spese per le feste

La Principessa di Monaco fotografata con i figli Carolina e Alberto all'uscita da un negozio di Montecarlo dove ha fatto acquisti per le imminenti feste (Tel. A.P.)

Nel primo dopoguerra si donavano soltanto cassette di liquori o di salamini

Una crociera in mare a Capri o a New York regalo di moda nell'Italia del "miracolo,,

Lo si può fare tanto alla moglie quanto al cliente o al personaggio importante - Viaggi-dono da un continente all'altro - In pochi giorni si visitano i «night-clubs» di Las Vegas e le cascate del Niagara - Con cinquantamila lire si trascorre il Capodanno su una motonave da Genova a Napoli

(Nostro servizio particolare)

Genova, 18 dicembre.

Ogni anno, nell'avvicinarsi di Natale e di Capodanno, le fantasie affrontano un duro lavoro: regali, gite scambi di regali, in un intreccio di invenzioni che richiede lo sforzo di intere famiglie, anche quello di uffici specializzati. Per il Natale 1962 si va diffondendo un «prodotto fantastico» che negli anni scorsi s'era appena proposto timidamente: il dono di una crociera per mare o in aereo.

C'è la crociera-regalo di carattere familiare: il buon marito offre alla moglie (e a se stesso, ovviamente) un biglietto per cinque o sei giorni in Mediterraneo, con soste a Capri e Taormina e Capodanno in navigazione (festeggiare l'anno nuovo a bordo di una grande nave è occasione senz'altro affascinante per chi è stanco dei «veglioni» terrestri e delle piccole riunioni tradizionali). C'è poi il viaggio-dono più complesso, fatto da società, ditte commerciali, enti e via di seguito, a clienti o personaggi di gran peso: esige un delicato lavoro di preparazione, per conoscere i gusti della persona che riceverà il dono, i suoi programmi per le feste natalizie, le sue tendenze a restare in famiglia oppure a tagliare la corda alla prima occasione propizia.

Questo tipo di viaggio-dono comprende tanto la crociera di otto giorni in Mediterraneo come la rapida gita a New York e San Francisco con sosta nell'«inferno dorato» di Las Vegas (cascate del Niagara per i più tranquilli, battute di pesca al largo della Florida per gli sportivi).

Non è necessario che questi viaggi siano offerti in regalo da terzi; si tratta, al contrario, di eccezioni. La forma più diffusa è quella familiare o casalinga, ed essa si va estendendo per tre ragioni: maggior quantità di denaro a disposizione di certe categorie di italiani, minor costo delle crociere, maggior tempo a disposizione per le vacanze, grazie ai «ponti» di tre o quattro giorni. Anche in Italia, da qualche anno, larghe masse impiegatizie ed operaie possono concedersi un viaggio turistico per mare o in aereo. Non diciamo che tutti possono fare la crociera per Natale e Capodanno: è più esatto dire che gruppi crescenti di persone del ceto medio, di quello impiegatizio ed operaio, ripetono quanto avveniva già negli Stati Uniti da parecchie generazioni, con le crociere popolari, facilitate leggià dal pagamento rateale.

Dove si può andare in crociera e con quale spesa? Genova è diventata un buon punto di partenza, dopo l'apertura dell'aeroporto sul mare. Non avendo molti giorni a disposizione si possono fare ottime combinazioni nave-aereo. Esempio: andata a bordo di una motonave da passeggeri fino a Palermo, con tappa a Napoli, e ritorno in aereo con tappa in Sardegna (c'è un servizio quotidiano Alghero-Genova e viceversa). Quest'anno le compagnie marittime e le grandi agenzie di viaggio sembrano preferire gli itinerari italiani e meridionali a quelli di moda in passato (Spagna, Nord Africa). Si tratta di orientamenti determinati dalle richieste del pubblico settentrionale, in gran parte torinesi e milanesi.

La combinazione più brillante è quella che comprende un viaggio sulla nave italiana di maggior prestigio, la Leonardo da Vinci. Ecco l'itinerario: partenza da Genova il 28 dicembre sulla motonave Neptunia, di 13 mila tonnellate; tappa a Napoli, arrivo a Messina, sosta di tre giorni in Sicilia con Capodanno a Palermo, e il 2 gennaio imbarco sulla Leonardo da Vinci, in crociera da New York. A bordo del grande transatlantico navigazione fino a Napoli, escursioni alle isole del golfo e arrivo a Genova il 5 gennaio. Ottantaduemila lire in tutto, in classe turistica. Limitando la crociera a Napoli e ritornando a nord con la motonave San Giorgio, con tappa a Marsiglia, si può passare Capodanno in mare e si spende meno: cinquantamila lire compreso le escursioni e gli alberghi.

Sfogliando gli itinerari delle compagnie di navigazione marittima ed aerea si possono trovare altre combinazioni di maggior respiro. Si può andare con la Giulio Cesare fino a Lisbona, ritornando in aereo a Roma o Milano con coincidenze per Torino e Genova. Oppure, applicando il programma dell'Alitalia «Scoprite l'Italia», fare viaggi di pochi giorni in Sardegna o in Sicilia. Abbiamo tre soli giorni per Capodanno? Ebbene, col «Viscount» quotidiano si vola da Genova ad Alghero, si passano tre giorni in Sardegna e si ritorna a casa in un'ora, con la modica spesa di 39.903 lire tutto compreso, anche i pernottamenti in albergo, i pasti e le gite. Con 66 mila lire tre giorni in Sicilia, comprese le escursioni a Taormina e sull'Etna. E si potrebbe continuare a lungo.

In passato, quando tutti portavamo il ricordo di privazioni e di rinunce del tempo di guerra, Natale era occasione per uno scambio di doni concreti; si regalavano cibi e bevande, magari di gran pregio quando si affacciò il miracolo economico: caviale e champagne al posto delle cassette col salamino ed i liquori nostrani. Poi si passò ai mobili, antichi o rifatti, alle tele, alle argenterie (con le dovute gradazioni). Oggi il gusto delle crociere esteso a più larghe categorie, sembra affiancarsi al gusto di donare libri: modi diversi, ma non lontani, di allargare le idee. **m. f.**

Oggi la sentenza a Vercelli per lo scandalo della banca

Nove avvocati hanno parlato in difesa dei sei imputati di peculato e falso - Fra gli accusati l'ex direttore della «Cassa di Risparmio» di Livorno Ferraris

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 18 dicembre.

(e. n.) Il processo per lo scandalo «Cassa di Risparmio di Livorno Ferraris», che si svolge da giovedì al Tribunale di Vercelli, si concluderà soltanto domani.

La giornata odierna è stata dedicata interamente alle arringhe dei difensori. Nove legali hanno parlato in difesa dei sei imputati di peculato e falso. Domani si avranno quasi sicuramente le repliche del Pubblico Ministero e della Parte Civile. Quindi la sentenza. E' prevedibile una lunga permanenza dei giudici in camera di consiglio dato che se i fatti sono incontrovertibili, rimane da stabilire con esattezza le responsabilità dei singoli imputati fra i quali vi è l'ex direttore della filiale della «Cassa di Risparmio» di Livorno Ferraris. Ciò non lo si potrà fare che vagliando le loro posizioni una per una, nel quadro della «operazione 83 milioni». Si tratta, com'è noto, dell'apertura abusiva di due conti correnti sulla banca da parte di una ditta di costruzioni.

Un altro elemento di rilievo ai fini della sentenza è quello di stabilire se c'è stato peculato. E' pacifico che se questa imputazione cadrà, le pene degli imputati saranno meno pesanti; in caso contrario, esse non si discosteranno molto da quelle richieste dal rappresentante della Pubblica Accusa.

E' proprio su questo punto — l'imputazione di peculato — che si sono battuti i difensori.

Ridotti a 170 i licenziamenti nel cotonificio di Perosa

Perosa Argentina, 18 dicembre.

(e. m.) Ieri sera a Torino, presso la sede dell'Unione Industriale, si è avuto un incontro tra la direzione generale del Cotonificio Valle di Susa e le organizzazioni sindacali per giungere ad un definitivo accordo in merito alla sospensione delle 200 operaie dipendenti dallo stabilimento di Perosa Argentina.

Al termine della riunione, tra le parti si è convenuto: 1) la riduzione delle sospensioni dal lavoro che passeranno da 200 a 170 unità; 2) corresponsione alle operaie sospese di una speciale indennità di 33.000 lire distribuite in ragione di L. 13.000 per il mese di gennaio, e L. 10.000 nei seguenti mesi di febbraio e marzo, oltre alla indennità della cassa integrazione nazionale, in ragione di L. 2500 settimanali circa per gli stessi periodi; 3) garanzia al personale sospeso di precedenza assoluta nelle eventuali riassunzioni che potranno verificarsi non appena la situazione del cotonificio sarà normalizzata.

Rieletto ieri a Trieste il sindaco democristiano

La Giunta comunale è costituita dalla dc, dal psdi e dal pri

Trieste, 18 dicembre.

Il dott. Mario Franzil, della dc, è stato rieletto stasera, alla seconda votazione, sindaco di Trieste. Ha ottenuto i voti della dc, del psdi e del pri che hanno concordato la formazione di una giunta di maggioranza relativa, che può contare su 27 consiglieri.

Il dott. Franzil era stato eletto sindaco la prima volta nel 1958, dopo che per molti anni aveva ricoperto numerose cariche amministrative.

Nella votazione si sono astenuti i consiglieri del psi che in sede di dichiarazione di voto avevano preannunciato la loro azione per giungere quanto prima alla formazione di una giunta di centro-sinistra.

Il dramma di una ragazza povera e molto malata

Ha 18 anni e vive con la mamma pure inferma - Si è rivolta a «Specchio dei tempi» per trascorrere un Natale più sereno

(Nostro servizio particolare)

Casale, 18 dicembre.

Un altro angoscioso appello è stato raccolto da «Specchio dei tempi». Marisa Cossetta, una ragazza diciottenne, aveva scritto: «Sono ammalata da due anni, non posso ancora lavorare. Vivo con la mamma anch'essa cagionevole di salute. Ho perduto il papà due anni addietro; per tirare avanti non abbiamo altro che la sua pensione, ottomila lire al mese. Perfino il mangiare rappresenta per noi un grosso problema. L'alloggio consiste in un'unica stanza, umida e misera. Non sono stata in grado di comperarmi un paletò per l'inverno. L'unico vestito che possiedo è quello che ho addosso. Non esco quasi mai di casa: mi sento tanto sola e infelice specialmente ora che si avvicinano le feste natalizie».

«Specchio dei tempi» non poteva restare indifferente dinanzi alla dolorosa situazione esposta dalla giovane lettrice. Siamo andati a trovare Marisa, per consegnarle una modesta somma che le permetterà di acquistare il cappotto e di trascorrere più serenamente il Natale.

La ragazza ci ha narrato il suo dramma, che ha un solo responsabile: la povertà. Il padre è morto nella «Casa di riposo» dove giaceva paralizzato da sei anni. Era l'unico sostegno della famiglia. Le privazioni e lo sconforto minarono a poco a poco la salute della ragazza, che fu colpita da una grave forma di esaurimento nervoso. Un periodo di ricovero all'ospedale, poi il ritorno nella casa senza gioia, accanto alla madre sofferente di cuore, e che si sacrifica lavorando qualche ora presso una famiglia. Il suo guadagno è di circa 8 mila lire al mese, metà delle quali servono per pagare l'affitto. Con tredici mila lire, Marisa e la mamma devono provvedere a tutte le necessità. Non c'è da stupirsi se, in queste condizioni, anche un'adolescente è costretta alle degenze in ospedale e insidiata da una malattia che esaspera e sconvolge. **g. l.**

Una sedicenne si avvelena per un dispiacere amoroso

Pinerolo, 18 dicembre.

(m. g.) La sedicenne Maria Nigro, abitante nella nostra città, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale «Agnelli» per un grave avvelenamento: a quanto si è appreso ella avrebbe ingerito una notevole dose di detersivo per un dispiacere amoroso. L'intervento della madre e di un medico, che le ha operato un'energica lavanda gastrica, è valso a salvar la vita della ragazza.

Ottiene un passaggio su un'auto e rimane uccisa in uno scontro

La vittima è una signora acquese - Era andata ad Alessandria per trovare un parente malato e aveva perso l'ultimo treno - La vettura è finita contro un camion

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 18 dicembre.

Una signora di Monastero Bormida, Aurelia Bertonasco, di 49 anni, ha perso la vita in un incidente stradale mentre viaggiava sull'auto di un giovane che le aveva dato un passaggio.

La disgrazia è accaduta poco prima delle 21 sulla statale Acqui-Savona. Nel pomeriggio la Bertonasco si era recata a far visita a un parente ricoverato all'ospedale di Alessandria. Avendo perso il treno, la donna era ricorsa all'auto-stop per tornare a casa, e aveva trovato ospitalità su una vettura guidata dal ventiduenne Giacinto Gaglione, residente a Montabone (Asti).

All'altezza di Terzo, l'auto del giovane si scontrava con un camion che veniva dalla direzione opposta, condotto dal trentunenne Nicola Cassanello, da Pietra Ligure con al fianco il secondo autista, il ventottenne Bruno Bove. Nell'urto, la portiera della vettura si apriva e la Bertonasco veniva scaraventata sull'asfalto. L'auto, sfasciata, finiva in un fossato.

Soccorsa e trasportata all'ospedale di Acqui, la donna spirava mezz'ora dopo il ricovero. Il pilota della vettura ha riportato leggere ferite. **g. p.**

Due zingari presso Cuneo

Sparano a due agricoltori che rifiutano del foraggio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 18 dicembre.

(n. m.) Due zingari hanno sparato cinque colpi di pistola contro due agricoltori, padre e figlio, che avevano rifiutato di consegnare loro del foraggio.

Il grave episodio è avvenuto verso le 17, in frazione San Pier del Gallo di Cuneo. Giuseppe Martini, di 54 anni, e il figlio Giovanni, di 18, si trovavano sull'aia della loro cascina quando gli zingari si sono presentati a bordo di una grossa autovettura: «Dateci del fieno», hanno detto appena scesi.

Il tono sgarbato con cui era stata fatta la richiesta ha provocato un rifiuto secco da parte dell'agricoltore: «Andatevene o chiamo i carabinieri».

Gli zingari hanno profferito minacce e insulti ma, vista inutile ogni insistenza, sono risaliti sull'auto ed hanno sparato contro i contadini cinque colpi di pistola. I due malcapitati si sono gettati a terra e a questa loro prontezza devono probabilmente la vita. La vettura è quindi ripartita a forte velocità.

CRONACHE [redacted]

DALLE [redacted] NORVEGESI A TOPO GIGIO

[redacted] eroi [redacted] mitologia e [redacted] s'incontrano nelle strenne per i ragazzi

Orchi [redacted] uomini in Scandinavia

Le *Fiabe norvegesi* sono un monumento letterario della Norvegia, anzi un po' [redacted] la sua bandiera nazionale. Segnarono il riscatto dal dominio ufficiale della lingua e della cultura danese. Quando apparve la prima raccolta nel 1842, sotto la spinta finale dell'opera dei Grimm e del mito popolare-nazionale allevato dal Romanticismo, i norvegesi si accorsero di possedere una loro tradizione autonoma e un'antica patria delle loro fantasie.

Furono, al solito, singole persone [redacted] fare quest'opera paziente ed entusiasmante della cerca delle fiabe: nel nostro caso, due, Asbjörnsen e Moe, due talenti diversi, ma amici nella vita e nello spirito. Essi erano sicuri, come del resto i raccoglitori [redacted] ogni paese, di fare [redacted] religiosa opera di documentazione, di salvare reliquie sperdute così come le trovavano, cogliendole dalle memorie più tenaci, dalle labbra più abili.

Ma non meno dei Grimm e del russo Afanasjev, i due compagni norvegesi misero la loro mano, un po' del loro genio a dare un tocco a quelle fiabe antiche, talora svagate [redacted] corrotte: senza alterar nulla, [redacted] aggiungendo solo un poco di ciò che rende più seducenti i rozzi primitivi gioielli. Uno si butta su questa raccolta, da che è apparsa finalmente in egregia veste italiana per opera di Alda Castagnoli Manghi (ediz. Einaudi) e, [redacted] consueto, [redacted] affascinanti illustrazioni popolari a colori che rendono alla perfezione la squisitezza rustica delle favole, e sogna di trovare chissà quale cielo boreale, quale incognito mondo di elfi; ma no, questo racconto l'ha già letto, all'ingrosso, nella novellaia dei Grimm, o nella raccolta Calvino [redacted] nelle fiabe [redacted].

I tre limoni sono *Le tre melarance*, le storie di Nostro Signore in giro per il mondo con San Pietro ricordano le nostre, quella di *Amici per la vita e per la morte* è quasi la stessa di un nostro favolello friulano, e così di seguito. Ci troviamo di fronte a [redacted] patrimonio culturale comune [redacted] tutta Europa, e dunque [redacted] la testimonianza che «questa severa e arcaica Norvegia popolare, odorante di foresta e di terra» non era [redacted] Norvegia segregata, ultima Tule, dal resto del mondo.

In che consiste allora la «norvegesità» di queste fiabe?

Norvegese è un certo [redacted] cento, l'atmosfera particolare che avvolge quei racconti che sono [redacted] tutto il mondo cristiano europeo; norvegese [redacted] paesaggio; di popolo piccolo e contadino è la psicologia e il costume, il pathos, il buon senso e l'arguzia. [redacted] veda una qualsiasi [redacted] quelle fiabe (di originali ve ne sono pur molte), per es. *Il compagno di viaggio*, bella, fantasiosa, orrida e ingenua [redacted] affettuo[redacted] tutt'insieme: basta leggere «*montagne brulle* [redacted] *vasti altipiani*», oppure «*come, d'autunno, le cornacchie stanno appollaiate sulle staccionate delle fattorie*», e noi sentiamo che questa storia ci apre un panorama del Nord.

E i *troll* che qui appaiono [redacted] ogni passo sono [redacted] po' più che i nostri orchi e [redacted] nostre orchesse: essi fanno parte compatta con la vita di tutti gli altri personaggi fiabeschi: essi abitano quelle terre, so[redacted] di casa, e non già esseri di eccezionale pre[redacted] come altrove.

L'eroe più «nazionale» [redacted] Ceneraccio, pigrone, ma furbo e valente. In queste *Fia[redacted] norvegesi* s'incontra sovente Ceneraccio, e qualcu[redacted] che gli somiglia, in lotta di valore e [redacted] astuzia coi *troll*, e una vecchia povera madre, e una gentile piccola Ase delle oche: qualcosa di essi è entrato a comporre [redacted] geniale e sfrontato ragazzaccio Peer Gynt inventato da Ibsen.

Franco Antonicelli

[redacted] adulti ritrovano vecchi amici

I libri-strenna per la gioventù sono anche quest'anno un profluvio: [redacted] poiché le prime letture lasciano una piega nell'animo, è giusto che la scelta da parte dei donatori voglia essere il più possibile oculata. Diamo qui qualche cenno orientativo, scusandoci fin d'ora per le inevitabili omissioni.

Per i più piccini [redacted] soprattutto questione di personaggi. Ed [redacted] affiorare dal sacco librario del Natale '62 *Topo Gigio e l'automobile*, un bel volume dell'editore Ugo Mursia che motorizza l'ormai celebre pupazzo di Maria Perego, affiancato dagli inseparabili amici Rosy e Ino e dalla nonna Gelsomina. Il testo, discreto come si conviene alle prime letture, è di Guido Stagnaro, autore anche d'un altro volume dello stesso editore dedicato a *Il baco Giovannino*, satellite anch'esso dell'astro maggiore.

A una lettura più polposa, articolata in poesiole e raccontini ispirati [redacted] una fauna di fantasia, provvede invece [redacted] *storie una per ogni gior*[redacted] *dell'anno* [redacted] Kathryn Jackson, [redacted] ha dato veste sontuosa l'editore Mondadori. Di cui è [redacted] *L'allegra brigata* [redacted] *Paperopoli*, che alla prestigiosa insegna di Walt Disney, [redacted] professionista [redacted] giubilo natalizio, rappresenta Paperino e Topolino, scortati dai tradizionali amici, prima quali fondatori di un Circo, poi quali viaggiatori astrali; ché anche per [redacted] letteratura infantile è scoccata l'ora spaziale.

Ai piccoli, ma senza escludere il diletto dei grandi, va anche *I primi eroi* edito da Garzanti. E' un ricco volume compilato [redacted] più autori sotto la direzione di F. Caradec e amabilmente presentato dal regista [redacted] Clair, accademico di Francia. I primi eroi: cioè i personaggi più [redacted]lari e le storie più azzeccate degli artisti del fumetto, una panoramica che va dai precursori ottocenteschi all'odierno rigoglio, con partecipazio[redacted] d'ogni paese e ritorno in forze [redacted] Fortunello, Bonaventura, la coppia Arcibaldo-Petronilla, Cirillino, Capitan Cocoricò e altre proverbiali figurine; [redacted] per questo si diceva che il libro è anche per i grandi, che vi possono fare una rimpatriata nel mondo della loro infanzia.

Questo per i miti e i pupazzi. [redacted] si sa che la corda [redacted] (il favoloso vero [redacted] storia, della scienza e della tecnica) risponde pre[redacted] ragazzi d'oggi. Gli editori ci hanno pensato: [redacted] ecco, tutti e tre [redacted] Mondadori, *Meraviglie della vita* [redacted] G. Ames e R. Wyler, che introduce alla biologia, al mistero della vita perenne; *Il libro del mondo* [redacted] tedesco Herbert Pothorn, una sorta di enciclopedia distribuita tra [redacted] noto e l'ignoto, il vicino e il lontano; e *Scoperte ed esplorazioni* di Frank Debenham, policromo panorama delle esplorazioni e insieme riepilogo della stessa storia dell'uomo.

Ecco la trilogia dell'edito[redacted] De Agostini *La leggenda d'Ulisse*, *Le leggende della Tavola Rotonda*, *I viaggi di Marco Polo*; il burlesco geografico *Giovanna* [redacted] *nonna del Corsaro Nero* di Vittorio Metz (Rizzoli); un delicato racconto di tauromachia, *I clamori si sono spenti* di Jean Denys (Bompiani), e finalmente (ma nel carniere c'è [redacted] molto), poiché il cinema preme sempre di più anche sulla letteratura per i giovani, *L'ammutinamento del Bounty* (soc. ed. Il Mulino), raccolta di documenti originali presentati da Marcel Thomas sull'ammutinamento più famoso della storia della marineria, nuovamente rievocato sullo schermo.

Tutti questi volumi hanno la caratteristica, anche troppo spiccata, di essere belli, di piacere all'occhio; ma in molti è sostanza di lettura, e [redacted] si auguriamo che i ragazzi, i quali raramente, per grazia di Dio, sono esteti, non li abbiano [redacted] trattare come oggetti, ma come amici e compagni.

i. p.

Amorose maliarde e scapigliati del teatro di ieri

Quell'Olimpo di belle donne tortuose e languide aiuta a ricostruire un mondo scomparso ed a capire la caducità di tanti successi

Una [redacted] fotografia dell'attrice Lyda Borelli nel 1915

Giunto sulla scrivania questo libro bellissimo, subito la memoria è scattata, e ci è riapparsa [redacted] visione antica, e quasi «favolosa». Il libro è di Marcello Muccioli, fa parte di una nuova collana, *Spettacolo*, diretta da Paolo Grassi (editore Feltrinelli), e si intitola *Il teatro giapponese*. Assistemmo, in anni lontani, [redacted] qualche spettacolo giapponese, e lo stupore, l'incanto ci avevano trattenuti a lungo sospesi su quelle meravigliose rappresentazioni. Arte elementare e simbolista, incisiva [redacted] alle minuzia [redacted] patetica.

Ricordiamo i superbi attori. Acrobatici, allucinanti, esprimevano una forza primitiva e pur impreziosita e cesellata: duellatori formidabili. [redacted] battevano [redacted] balzi di felino e aristocratica eleganza, avvin[redacted] l'attenzione dello spettatore [redacted] roteare delle grandi sciabole [redacted] ai tremiti e alle lagrime dei loro volti di biacca. Lo spasimo della morte li coglieva [redacted] mille trafitture raccapriccianti che concludevano la tragedia in un'angoscia commovente e paurosa. Gran ricordi, ma, naturalmente, parziali.

Il teatro giapponese è ben altrimenti complesso; e per avvicinarlo nella sua densità e originalità, nulla di meglio del libro [redacted] Muccioli, che invita alla [redacted] di [redacted] scenico che è insieme pittore[redacted] di una razza e di una società, ed [redacted]cazione di poesia. Il libro è [redacted]posto di [redacted] monografia storico-critica, di testi scelti, di numerosissime illustrazioni. Il racconto fondamentale [redacted] dalle origini al 1868; è il periodo più interessante, quello che vide «formarsi il teatro indigeno al riparo da ogni influsso dell'Occidente». Nel [redacted] il Giappone «si apre al mondo esterno e alla conseguente adozione della nostra civiltà», e a tale avventura è dedicato l'ultimo capitolo dell'opera eccellente.

* *

Dopo i sogni di terre lontane, è piacevole ripercorrere una storia bonaria (almeno all'apparenza), qual è quella [redacted] teatri a Milano. Questa storia affabile, ce la racconta Eligio Possenti in un centinaio di pagine divertenti. [redacted], con un [redacted] e più di ottime fotografie documentarie, fanno un bel volume edito [redacted] Baldini e Castoldi: *Milano e teatro ieri e oggi*. Possenti, nei cari ricordi ci [redacted] trova come a casa sua; è un'effusa, commossa memoria; giunge lesto all'Ottocento e il pittoresco dei tempi è accennato con avvedutezza; si veda [redacted] figuretta [redacted] Cletto Arrighi, che diede il nome alla «Scapigliatura», e fu giornalista, commediografo, romanziere, deputato, un talentaccio, e finì, come [redacted] descrisse Renato Simoni, «portando in giro la miseria quasi cenciosa delle [redacted] vesti, e la magrezza livida e lapida del suo corpo». O anche si legga [redacted] Emma Ivon, attrice di Ferravilla e divoratrice di patrimoni, bellissima, fatalissima, che teneva ai suoi piedi principi e duchi, e ch'ebbe anch'essa [redacted] drammatico tramonto.

Possenti rivive quelle vecchie cronache teatrali [redacted] garbo e indulgenza, e se ha da descrivere una serata al Manzoni, [redacted] primi del Novecento, lo [redacted] gusto intimo e delicato. C'è l'inverno milanese, ci sono [redacted] tube crestate dei cocchieri rubizzi, e [redacted] belle [redacted] che, sotto braccio al marito, procedono lievemente piegate su un fianco... Quello della fotografia può [redacted] ausilio prezioso a intendere nel frivolo (ma poi non tanto) gusto della moda, i capricci, gli estri, la stravaganza che ispirarono non solo il costume sociale, ma espressioni artistiche, qual è il teatro, aderentissime alla cronaca.

Certe immagini di attrici in abbigliamenti smaglianti, e a volte un po' buffi, che Lucio Ridenti ha raccolto con scelta sicura in un suo curiosissimo volume *Cavalcata delle stagioni* (Omnia editrice), ci fanno comprendere [redacted] meglio un «repertorio» che attrasse il pubblico con grandi successi, nei sessant'anni del nostro secolo. Osservando la Duse in uno splendido ritratto di Edoardo Gordigiani, o una raggiante Tina di Lorenzo, o Sarah Bernhardt distesa voluttuosamente su un divano [redacted], con un levriero ai piedi, pare di avvicinarsi [redacted] più a quel teatro [redacted] da Praga [redacted] D'Annunzio illustra tutta una società.

Le acconciature fantasiose, i cappelli immensi, la tortuosa complicazione esibivano un'ambiguità psicologica, un estetismo mondano, una vizia[redacted] esaltazione d'amore che seduceva i giovanotti d'allora. Le donne dannunziane, le donne di teatro: altrettanti miti. Nel volume dell'espertissimo Ridenti, [redacted] affollano figure leggiadramente leggendarie: Lida Borelli in *Salomè*, rarissima, inedita fotografia. Cléo de Mérode, Lina Cavalieri, France[redacted] Bertini; è l'eterno femminino. È un Olimpo ingioiellato che non [redacted] indifferente l'amatore del teatro. Vi [redacted] ritrova il perché di tanti «copioni», che sono ormai polvere.

Francesco Bernardelli

E. M. Remarque racconta le [redacted] esperienze di [redacted]

Amburgo, dicembre.

E' uscito in Germania e, simultaneamente, in vari Paesi europei un nuovo ro[redacted] *di Erich Maria Remarque: La notte di Lisbona. E'* [redacted] *storia* [redacted] *un gruppo di antinazisti tedeschi emigrati* [redacted] *Portogallo, nel vortice della tragica estate del '40; ma riflette la diretta, lunga esperienza dell'autore, che* [redacted] *persecuzioni hitleriane costrinsero ad abbandonare la patria ed al quale non è stata ancora restituita la cittadinanza.*

In una recente intervista a Die Welt, quotidiano di Amburgo, Remarque si è difeso ancora una volta dall'accusa di non amare il suo paese; proprio per amore, afferma, resta implacabile contro ogni indulgenza per i criminali nazisti.

[redacted] nell'Italia moderna

Il Settentrione ha duramente conquistato il proprio benessere, ed ha dato così un alto [redacted] tributo al progresso civile di tutta la nazione

Dopo tanti scritti sul Mezzogiorno e la questione meridionale, susseguitisi nell'ultimo quindicennio, fa piacere imbattersi in un libro dedicato invece [redacted] *Nord nella storia d'Italia. Si tratta di un'«antologia politica dell'Italia industriale», uscita in questi giorni nelle edizioni Laterza, a cura di Luciano Cafagna,* [redacted] *che fa riscontro a quella pubblicata un anno fa dalla stessa casa editrice, e dovuta a Rosario Villari, su Il Sud nella storia d'Italia. Con la quale ha in comune, oltreché la struttura estrinseca, la convinzione che nell'Italia postrisorgimentale si siano sviluppati due tipi di società obbedienti a due logiche diverse di evoluzione, e* [redacted] *sempre capaci di comunicare tra loro e di intendersi.*

Beninteso, il Cafagna [redacted] *animato da* [redacted] *spirito polemico verso il Mezzogiorno, dei cui difficili problemi mostra di rendersi esatto conto. Ma, d'altro lato, non appare neppure disposto ad avallare* [redacted] *riserve le accuse di taluni meridionali o meridionalisti contro l'«apparente egoismo settentrionale».*

Egli è ben conscio infatti che si tratta, se [redacted]*, di un «egoismo operativo», il quale segna una vittoria sopra «un'alternativa di stagnazione». E, più in generale, che la formazione d'una società industriale, quale si è avuta nell'Italia del nord, non è mai vicenda facile, ma ardua e preziosa conquista, che implica la soluzione di complessi problemi di vario genere e la lotta contro* [redacted] *pre*[redacted] *difficoltà; e che rappresenta un indubbio valore* [redacted] *civiltà.*

Donde il [redacted] *franco apprezzamento dei valori positivi del processo d'industrializzazione avutosi, nel secolo testé conclusosi, nell'Italia settentrionale* [redacted] *delle forze che lo resero possibile: apprezzamento che non esclude, naturalmente, la disamina critica del modo* [redacted] *esso si è attuato e la* [redacted]*pericolosità delle* [redacted] *ombre* [redacted] *dei suoi limiti, senza mai dimenticare però quel che lo sviluppo industriale significa per* [redacted] *progresso civile di un paese.*

Questa sua antologia mira appunto [redacted] *ricostruire tale processo storico attraverso una serie* [redacted] *scritti di vari autori, tutti contemporanei di ciascuna fase* [redacted] *esso, non incentrata intorno a un unico tema, —* [redacted] *i problemi dell'Italia industriale non si lascian ricondurre a una sola questione o complesso di questioni — bensì intorno a una serie di problemi o, meglio, di momenti storici. Si va dalla nascita del triangolo industriale e commerciale Milano-Torino-Genova (che già nel 1884 il Depretis presagiva destinato a costituire* [redacted] *«nerbo» della nuova Italia unitaria) alla rivendicazione protezionistica degli anni '80, al sorgere e maturare dei movimenti operaio e socialista, alla svolta politica ed economica dell'età giolittiana, via via sino al secondo dopoguerra, al «miracolo» espansivo degli ultimi anni e ai nuovi problemi che si pongono oggi al nostro paese.*

Ognuno di questi momenti storici [redacted] *i relativi problemi), e gli scritti che vi si riferiscono,* [redacted] *illustrati* [redacted] *commentati dal Cafagna con sobrie, ma efficaci introduzioni* [redacted] *note critiche, che valgono a dare alla* [redacted] *raccolta antologica, pur così varia e differenziata, un filo unitario. Si può non esser sempre d'accordo con le sue interpretazioni storiche* [redacted] *sulla scelta di questo o quel brano* [redacted] *preferenza di altri. Ma, nell'insieme,* [redacted] *opera, ricca di acuti spunti critici* [redacted] *di stimolanti aperçus storici, assolve validamente il suo assunto e riesce interessante e istruttiva.*

Paolo Serini

E' discreta la memoria [redacted] celebre [redacted]prano

Le «ciacole» d[redacted] Toti

Rivive, in «Una voce nel mondo», mezzo secolo di storia del teatro lirico - Sono ricordi minuziosi, [redacted] pettegolezzo: forse la cantante non ha sfruttato [redacted] fondo i suoi diari segreti

Poiché non [redacted] da cantare, [redacted] recitare, né insegnare, la Toti parla, oh, se [redacted]cola!, e [redacted]. Ora ha scioltamente steso i suoi ricordi, *Una voce nel mondo*, con prefazione di Franco Abbiati, ed. Longanesi. La [redacted]ria dei teatranti è di solito tenacissima. Direttori, cantanti, ricordano nomi [redacted] date e luoghi, titoli di opere [redacted] incontri, cose loro [redacted] altrui, di tanti [redacted] tanti anni fa, come di ieri. Grazie alla sua costanza [redacted] all'aiuto dei familiari, la Toti ha in più i suoi «diari segreti», e li porta ovunque con sé, quotidianamente accrescendoli, d'un rigo e d'un foglio, precisi, minuziosi: lettere [redacted] telegrammi [redacted] ritagli di giornali [redacted] documenti e fotografie, autografi, programmi di ra[redacted]presentazioni o concerti, contratti, eccetera. In bell'ordine; tutto, si direbbe, schedato.

Certo, non le è riuscito di[redacted] narrare nelle circa quattrocento [redacted]ine di questo volume la sua vita; giorno per giorno, riferire colloqui, rievocare eventi, rivivere le [redacted] della felice e fortunata sua carriera e qualche immancabile tristezza e angustia. Se ella non è, per [redacted] momento, in scena, alcuni capitoli, che recano elenchi fittissimi di compagni d'arte e di amici, (il [redacted]more di omissioni cela, come la preoccupazione di troppo abbondare, una civetteria), son quasi l'abbozzo d'una cronistoria [redacted] teatro musicale del Novecento, e non solo di quello italiano.

Fra tante [redacted] di trionfi e di viaggi, anche in terre lontanissime, talvolta avventurosi, si può avvistare qualche argomento specificatamente ideale o pratico, attinente al passato e al divenire dell'arte.

Uno, che dovrebb'esser meditato dai reggitori delle sorti teatrali in Italia, è quello dell'opportunità, dell'utilità, ed [redacted] della mancanza, dei teatri in città provinciali, nei quali, [redacted] numerosi durante la giovinezza della Toti, gli esordienti acquistavano almeno un'istruttiva esperienza. L'altro: l'artistica moralità e autorità del direttore d'orchestra nella sua [redacted]te funzione di interprete concertatore.

La Toti, che, devota e riconoscente, esalta l'insegnamento vocale della famosa Barbara Marchisio, [redacted] e celebra il severo magistero artistico, ricco d'umanità e spirituale, di Toscanini, che fermamente la guidò all'in[redacted] e all'immedesimazione di personaggi, ponendo a servigio dell'arte le risorse sonore, e naturali e acquisite, quella voce bellissima e la malia dell'accento. Basta la studiata o intuitiva [redacted] dell'espressione propriamente verdiana nel canto di Gilda: «Caro nome», e l'esigenza dell'assoluta fedeltà [redacted] testo, per intendere quale alta missione abbia riconosciuto Toscanini al «maestro concertatore e direttore». Ella non dimentica peraltro «maestri», ormai d'altri tempi, quali Serafin e Marinuzzi.

Graziosi ricordi, quelli delle brave partecipazioni al teatro letterario. Fu Renato Simoni che le propose la parte di Lucieta nelle *Baruffe chiozzotte* in un festival a Venezia. Dubbiosa, accettò. Poi la lettura della [redacted]media l'atterrì. Lo studio, i primi accostamenti, valsero a darle, un poco, coraggio. Alle prove, Simoni l'applaudì: «*Lo saprìa mi de non esserme sbaglià. Brava! Recita cussì, e faremo un sbrego memorabile*». Così avvenne, ma la soprano restò rauca tre mesi.

Un aneddoto strawinskyano: «*A Parigi mi disse che sarebbe stato felice che io cantassi opere sue; ma la cosa non ebbe seguito perché, a quanto* [redacted] *consta, di opere vere e proprie, adatte* [redacted] *ai miei mezzi, non compose. Evidentemente,* [redacted] *opera da affidare al mio* [redacted] *alla mia interpretazione la aveva solamente in testa...*» [redacted]

Quanti, da Stalin a Pio XII, da Hitler [redacted] Mussolini, da Haakon a D'Annunzio, a Evita Perón, resero omaggio all'Antonietta Meneghel di Mogliano Veneto, che, esordiente alla Scala nel 1916, s'era nomata Toti Dal Monte! A buon diritto, alla afferma, perché Toti è il diminutivo di Antonietta, e Dal Monte il cognome della nonna materna. Ma... non vuole [redacted] sappia l'anno della nascita. Ed io che, come Oscar, lo so, nol dirò. (Perché, poi? [redacted] mica tanti!).

A. Della Corte

L'alto omaggio [redacted] Milano di un tipografo piemontese

Qualcuno, nel vedere il titolo [redacted] questo volume di raffinato buon gusto tipografico (*I lumi a Milano*, di Giovanni Ti[redacted] Rosa, edito ad Alpignano da Alberto Tallone), penserà forse all'iperbolico sfolgorio della metropoli lombarda in questa vigilia natalizia. E' invece la storia di una caratteristica tradizione [redacted] civiltà lombarda.

Il Titta Rosa, pur senza al[redacted] pretesa di originalità critica, coglie [redacted] finezza [redacted] particolare *forma mentis* di un ininterrotto filone culturale. I riformatori lombardi del Settecento, intelligenze «avide di concretezza», di uno [redacted] «tutto cose», con la [redacted] ansia di novità [redacted] soglie della [redacted] rivoluzione, e il [redacted]ro tipico equilibrio; più tardi, la spigliatezza e la naturalezza e la moderna curiosità del «Conciliatore», che risolve in liberalismo patriottico l'illuminismo dei padri; poi la grande, solitaria figura di Cattaneo, così saldamente legato alla pianura padana («un immenso deposito di fatiche») e alla città industriosa; infine, dopo il '[redacted], la Scapigliatura, [redacted] sue timidezze e contraddizioni, [redacted] anche [redacted] sua ricerca di nuovi orizzonti e la protesta morale [redacted]tro [redacted] borghesia troppo ottimisticamente sicura di sé: tutti questi non [redacted] aspetti e momenti disgiunti l'uno dall'altro, ma, [redacted] volta [redacted]olta, la ripresa di istanze polemiche e di esigenze culturali che hanno la loro prima matrice nel fervore illuministico del Settecento lombardo.

Più viva e originale è la seconda parte, tutta intessuta [redacted] ricordi personali dell'autore, giunto giovanissimo a Milano nel 1920, da una cittadina [redacted] Sud. «*Ovunque, gente indaffarata; schiere* [redacted] *ardite ragazze che uscivano da uffici e negozi, le vie e le piazze illuminate, i caffè notturni, i teatri. Un fervore,* [redacted] *simpatia, un'avidità* [redacted] *vita che, più che stupire, rattristarono me e i miei compagni ventenni*».

Il ritratto della Milano [redacted] è bellissimo; ma anche il «bagno [redacted] folla» [redacted] Galleria, e [redacted] passeggiata di Monte Napoleone, e la visita alla casa in cui soggiornarono Foscolo e Manzoni, e i famosi caffè frequentati da Guido da Verona, Marco Praga, Raffaele Calzini, [redacted] i cenacoli e le riviste letterarie fra le due guerre (dal «convegno», che si riattaccava all'illustre tradizione dei «lumi», alla «Fiera letteraria»), e i palazzi distrutti dai tremendi bombardamenti dell'agosto '43, e, più tardi, ahimè, dalla furia [redacted] tutto rifare e strafare di certi mila[redacted] divorati dalla smania [redacted] *restà indrée*, tutto questo prende vita e sapore, e odora di asfalto e di nebbia, nelle pagine di questo «terrone manzoniano» (com'egli scherzosamente si chiama).

[redacted] malinconia di un mon[redacted] scomparso, e il sottile fascino di una giovinezza ormai lontana, tutto prende luce: e non si sa se più sia per lo stile amabilissimo dell'autore, o per l'armonia, il nitore, la classica misura [redacted] questo gioiello [redacted] stampa.

a. g. g.

Seg[redacted]alazioni

✱ [redacted] in [redacted] a Oxford un convegno di storici di tutta Europa, dedicato al tema: La Resistenza antinazista e le potenze alleate. Le ricerche metodiche, scienti[redacted] sono appena all'inizio; e l'argomento è di grande rilievo per comprendere come si preparò, durante il conflitto, l'as[redacted] postbellico del nostro Continente. Il lettore interessato ai problemi storico-politici leggerà, perciò, con profitto il volume di Pietro Secchia e Filippo Frassati: *La Resistenza (italiana) e gli alleati* (editore Feltrinelli).

✱ Il pittore-umorista inglese M. Sasek ha composto una collana di guide divertenti ed amabili, per vari paesi del mondo. Due volumetti recenti, usciti presso l'editore Fratelli Fabbri, conducono il lettore oltre Atlantico (*[redacted] è New York*) ed in Terrasanta (*Questo è Israele*).

✱ Fra tanti piacevoli libri-strenna, merita di essere ricordata un'opera molto seria, su [redacted] argomento che in Italia sta acquistando una crescente importanza, ma [redacted] è ancora [redacted] studiato: *Lavoratori e sindacati* [redacted] *fronte alle trasformazioni del processo produttivo*. Franco Momigliano ha raccolto sotto questo titolo, e l'editore Feltrinelli ha pubblicato, gli atti di un convegno tenutosi tempo fa a Milano (volume 1°) ed un gruppo di inchieste (volume 2°) condotte da sociologi italiani.

✱ Un atto di amore per una regione pittore[redacted] del Piemonte, ed una raccolta di itinerari pratici per il turista di buon gusto: *Guida e immagini del Canavese*, breve album illustrato redatto da Pietro Eliseo e stampato dalla «San Giusto» a Rivarolo.

LIBRI RICEVUTI

J. C. CARRIERE e JACQUES TATI: *Mio zio* - Fabbri edit., Milano - L. 750.
V. CALVINI: *Le meraviglie della formiche* - Fabbri edit., Milano - L. 1000.
Fiabe di Bechstein - Fabbri edit., Milano.
Storie indiane - Fabbri edit., Milano - L. 3800.
J. SWIFT: *I viaggi di Gulliver* - Fabbri edit., Milano - L. 3400.
Fiabe francesi - Fabbri edit., Milano - L. 3600.
J. W. GOETHE: *Faust*, versione ritmica di Antonio Russo - Longo & Zoppelli editori, Treviso - L. 1800.
ERNEST SAMHABER: *I mercanti trasformano il mondo* - Edizione Garzanti, Milano - L. 3500.
ERIC GURNEY: *Come vivere con un gatto arrivista* - Edit. Rizzoli, Milano - L. 2000.
H. BERVE - G. GRUBEN - M. HIRMER: *I templi greci* - Sansoni - L. [redacted]
Cento capolavori: l'arte del disegno da Pisanello a Picasso - Longanesi - L. 10.000.
PIETRO BERRI: *Paganini - documenti e testimonianze* - Sigla Effe edit., Genova - L. 2000.
SAMUEL ELIOT MORISON: *Cristoforo Colombo* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 5000.
Problemi dell'America Latina a cura di A. O. HIRSCHMAN - Il Mulino, edit. Bologna - L. 3000.
H. I. MARROU: *La conoscenza storica* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 3000.
ALBERTO MORAVIA: *L'automa* - Bompiani editore, Milano



[redacted] ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMI locali mq. 267 con forza motrice, doppio ingresso, tre saloni con affreschi, camini, specchiere, sovraporte 1700, adatti circoli, società, importante studio professionale, abitazione signorile, convenientemente vendonsi. Visite feriali ore 15-16. Via Carmine 4. A111534

CENTRALISSIMO negozio, retro, magazzino, mq. 125 rimesso completamente nuovo, vasto cortile per scarico merci possibilità acquisto rimessa. Visite feriali ore 15-16. Via Carmine 4.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, rapido. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telef. 45-152 «Aree Industriali» 415

CONVENIENTI modernissime ville in zone panoramiche vendiamo preliminando. Telefonare 767-962. A110061

CORSO Giulio Cesare, camera cucina primo piano, vendo. Telefonare 753-013.

CORSO Regina Margherita angolo via Cigna pronti primavera 1963, vendonsi alloggi signorili, negozi e magazzini seminterrati 999

COSTRUTTORI: società industriale cerca acquistare casa 10-15 alloggetti piccoli, disponibili, per dipendenti. Riferire Archiardi, Settembre 55, tel. 547-374.

CROCETTA alloggio terreno rialzato, quattro camere, servizi, garage, 10 milioni. Archiardi, Settembre 35.

CURATURA vendo via Pietro Cossa. Telefonare 487-812, 796-591.

DIANO Marina, vicinanze mare, vendo alloggi nuovi, camera cucina servizi. Visitate dal 23 al 26 dicembre. Telefonare 510-348. 564

DUE stanze grandi, termo (trasformabile negozio) via Monferrato, vendonsi 2.950.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A111112

FABBRICABILE 16.000 mq. Cascine Vica vicino corso Francia, 5000 trattabili, eventualmente cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A111360

FABBRICATO ricostruibile 72 camere corso centrale vendesi occasione. Telefonare 324-964. A109904

GRATUITAMENTE cedesi a piccole o medie industrie terreno mq. 6000 sulla statale Torino-Cuneo-Savona, periferia città, tutti servizi, da Torino km. 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino» 868

GRATUITAMENTE cedesi a piccole o medie industrie terreno mq. 6000 sulla statale Torino - Cuneo - Savona, periferia città, tutti servizi, da Torino km. 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». 865

IMPRESA vende, affitta negozio con retro, via Revier 25. Telefonare 31-756.

IMPRESA vende alloggi pronti subito 5 camere doppi servizi anche uso ufficio. Francia 15. Telefonare 383-524, 325-764. A111768

LAIGUEGLIA vendonsi due camere letto, soggiorno, cucinotto, vista mare. Saccaro, Boston 24, telefono 331-610.

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 8000 metri. Telefonare 680-655 (pasti) 785

LOCALI centralissimi, piano terreno con accesso strada, mq. 120-160 adatti grossista, rappresentante con deposito, negozio ecc. Telefonare 40-369.

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 639-541 (pasti). 785

LUCENTO vendo camera tinello servizi, ampio terrazzo 4.300.000. Telefonare 634-961. 593

NEGOZIO in costruzione mq. 130 circa, via S. Paolo, adatto esposizione, impresa vende, privato direttore, ... Telefonare 31-756 745

NEGOZIO magazzino adatto ingrosso, paraggi Porta Palazzo acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A112052

PARELLA 3 camere cucinotto 7° piano, privato vende. Telefonare 769-292.

PASSO Buole vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi signorilmente rifiniti. Telefonare 655-361. A111785

PASSO Buole vendonsi magazzini piano rialzato e seminterrato luminosissimi. Accerrone. Telefonare 655-361.

PIED-A-TERRE ammobiliato terrazzo panoramico, corso Monte Grappa, vendesi. Telefonare 735-040. A112074

PRECOLLINARE corso Galetti prossimamente alloggi, signorilissimi ricostruendo villa Elena. Telefonare 519-770.

PRIVATO con terreno borgata Lesna cerca socio a metà circa 25.000.000 per costruzione casa 28 camere più servizi pure diritti. Telefonare 376-391.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi borgata Aurora. Telefonare 852-674. A111375

RAPALLO vendonsi appartamenti prossima ultimazione, facilitazioni. La Felita, via Mameli 28, Rapallo, tel. 50-686.

RIVA mare, terreno costruibilissimo adatto villino, vista Isola Gallinara: permutasi con casetta circondario Torino. Rignelli, Agnelli 143. A111253

S. PIETRO (Moncalieri) vendesi, affittasi locale seminterrato mq 600. Telefonare 773 026. A105000

SANREMO, Abruzzi 55, bella palazzina residenziale, giardino, panoramica, mare vendo appartamenti signorili. Telefonare 276-174 Torino. A111335

SANREMO terreno corso Imperatrice, 100 metri spiaggia vendo-accordo costruttore per sfruttamento. Ceppa, Acquaviva 46, Sanremo. 30820

SESTRIERE Colle acquistasi terreno fabbricabile 2000-3000 metri quadri. Specificare zona e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

SOCIETA' Aree Industriali, tel. 45-152 vende a Leinì terreno industriale strade, fognatura, lotti varia grandezza. Prezzi convenientissimi. 971

SOCIETA' Aree Industriali, tel. 45-152, vende tra Collegno e Pianezza terreno industriale mq. 60.000. 971

SOCIETA' immobiliare comprerebbe terreno oppure vecchio caseggiato, pagamento contanti, anche Riviera esclusi intermediari. Telefonare 630 005.

STABILIZZENETE vostri risparmi prenotando presso «complesso edilizio» residenziale «L...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telef. 376-970.

SU strada principale Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia vendo terreno mq. 54.000, lire 40 milioni. Tel. 45-152.

TERRENI acquistiamo preferibilmente pinete mare, monti, laghi, grandi superfici purché ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 30551

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici purché ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano.

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 BASSI FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 500-277.

TERRENO industriale civile provinciale Leinì vendesi 2500 metri. Tel. 524-964.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale residenziale 12 km. da Torino, dazio barriera Orbassano, piano, zona salubre appezzamento unico mq. 11 000 vendo direttamente anche a lotti. Telefonare 652 354.

TERRENO industriale, zona Francia, tutti i servizi, strapodità, vendo. Telefonare 53 601. 595

TERRENO industriale, zona Grugliasco mq. 10.000 fronte fermata filobus, lottizzabile, amministratore vende 7000 al mq. Telefonare 40-320. 891

TERRENO industriale 1400 metri vendo capolinea tram 5. Telefonare 399-117.

TERRENO mq. 2000 fabbricabili Alta di Riva privato vende, Telefonare 760-313 ore ufficio. A109776

TERRENO panoramico per bella villa km. 27 da Torino, luce acqua potabile telefono vendesi 3.900.000. Tel. 677-053

TERRENO panoramico, tranquillità assoluta, 25 km. Torino, 2350 mq. vendo privatamente con quattro preferenziali progetto ville, Rivera 6.000.000. Telefonare 869-969. A111362

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013 585

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

VENDESI alloggio 3 camere cucina piano rialzato zona Francia. Tel. 791-901

VENDESI alloggio 3 camere più servizi, zona Francia causa trasferimento. Telefonare 765-931. 725

VENDESI casa zona Parella libera 10 vani lire 12.500.000. Telefonare 276-253

VENDESI due garage privati zona Aeronautica. Telefonare 322-512.

VENDESI laboratorio adatto riverniciatura, quasi completamente libero, presso Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». A111273

VENDESI in S. Ambrogio terreno industriale 4000. Telefonare 275-544.

VENDESI periferia Sone, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti maggio 1963. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino». 966

VICINANZE grandi stabilimenti industriali, vendo in Torino strada di Settimo terreno industriale mq. 40.000 lottizzabili. Telefonare 45-152 971

VILLA l'aumento tre piani 180 mq. per piano vendo anche frazionato. Telefonare 505-827. 722

VILLINI costruiti, a costruirsi, terreni 1500 al mq. ... Telef. 508-827.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

CERCANSI due alloggi adiacenti o infette piano in palazzo, oppure villa, anche vecchia costruzione, zone signorili, preferibilmente corso Vittorio, Crocetta. Telefonare 323-207.

TERRENO progetto approvato 114 camere capolinea tram 6 vendesi 700.000 cadauna. Telefonare 534 234

TERRENO Villaretto 27 fronte mq. 300, appezzamento zona Borgaretto. Telefonare 276 253 ore pasti.

TERRENO villa progetto approvato 12 camere, Lemmagn 3.400.000. Telefonare 675 155.

TERRENO 25 camere Santa Rita vendo; altro 180 Chieri, cambio camere. Telefonare 500 070 A110753

VALSALICE precollinare 150 metri tram, signorile 3 camere servizi garage giardino in palazzina costruzione 1960. Vendesi 9.000.000 più mutuo. Telefonare 632-431 ore pasti. A112077

VALSANMARTINO vendesi bello terreno mq. 2200 buona esposizione. Telefonare 552-916. A111324

VENDIAMO centro La Loggia alloggi 1-2-3 camere tinello, servizi, pronti maggio 1963. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino». 968

VENDO alloggio corso Grosseto esposizione due camere tinello ampi servizi. Telefonare 70 005 A111223

VENDO terreno mq. 2200 meravigliosa posizione circonvallazione Pianezza. Telefonare 43-187. A111223

VENDONSI alloggi signorili corsi Dante, Sommeiller, Sebastopoli, Francia. Telefonare 593-459. 914

VENDONSI muri per singolare reddito 6,5%. Telefonare 42-268. 542

VENDONSI muri negozi via Madama Cristina 70. Telefonare 767-269.

VIA Borgaro vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, reddito. Telefonare 698-160. A111930

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-690, 528-539. 10

AFFITTEREBBESI stabilimento in costruzione Torino per industria leggera oppure medio-pesante mq 1600 circa con possibilità ulteriori progetto per ampliamento. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». A111536

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI appartamento luminoso, entrata pulita di fronte, zona tranquilla, sei vani, grande bagno, garage doppio, comoda entrata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A110852

CERCASI camera cucina servizi possibilmente spese referenziati cauzionando. Telefonare 291-879 A111020

CERCASI locale adibirsi officina semicentrale mq. 300. Telefonare 381-179 ore 20-21. A112919

CERCO affittare, acquistare urgentemente locale adibirsi rivendita pane. Telefonare 525-106. 898

CERCO alloggetto massimo 20.000. Telefonare 272-787 A112807

CERCO camera servizi signora piemontese commerciante pagando un anno affitto anticipo Telefonare 890-167.

CERCO cantina sotto scala metri quadri 25. Telefonare 384-938.

CERCO negozio, fermata tram vicina, adatto torrefazione. Telefonare 378-704.

CERCO affitto vasto appartamento uso affittacamere. Referenze, cauzione. Telefonare 58 572. A111213

CONIUGI referenziatissimi cercano in affitto 2 camere servizi. Tel. 483-803.

CONIUGI torinesi cercano alloggetto camera e servizi qualunque zona. Telefonare 483-091. A111947

DUE persone referenziatissime cauzionando cercano alloggetto possibilmente Borgo Vittoria. Telefonare 298-667.

FIDANZATI piemontesi cercano, gennaio-febbraio, camera tinello. Telef 281-831.

FUTURI sposi affitterebbero due camere e servizi. Referenze Telef. 369-475.

MADRE figlio piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi, possibilmente zona centrale o adiacenze. Telefonare 490-123.

OPERAIO, moglie 2 bimbe, serio, onesto, piemontese, ottima sicura retribuzione, impossibilità pagare aumentato pigione, cerca alloggio da cuore generoso, cauzionando, massimo 23.000. Telefonare 234-245 A111808

PENSIONATA piemontese affitterebbe camera sola con uso cucina casa vecchia. Telefonare 295-208. A111758

PIEMONTESE affitto casetta oppure due camere cucina eventualmente giardino buona cauzione Beinasco, Orbassano, Bruino Telefonare 293-006.

PROSSIMI sposi cercano alloggio tana e servizi. Telefonare 284-644.

PROSSIMI sposi meridionali cercano camera tinello servizi, referenziati. Telefonare 232-214. A111528

REFERENZIATI cercano una camera e servizi. Telefonare 427-814.

VENTIQUENNE piemontese cerca camera libera o ammobiliata. Serietà. Telefonare 752-720. A111763

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A 18.000 mensili alloggio 3 camere IV piano San Salvario. Telefonare 580-686.

A 28.000 camera tinello servizi; 2 tinello 28.000. Telefonare [redacted].

A 50.000, 40.000, 30.000, grazioso alloggi signorili Santa Rita. Telef. 539-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-430. 1035

AGEVOLANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumba, Sacchi 14, [redacted] 528-539.

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi [redacted], Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto in Chivasso. Telefonare 327-420.

AFFITTANSI locali industriali liberi mq. 1200 su tre piani, montacarichi più solaio. 50 metri da corso Giulio Cesare. Chiappo, Palestrina 11. A111989

AFFITTANSI 4 camere e cucina, doppi servizi, garage, corsi Rosselli, Antonelli. Telefonare 521-252. 886

AFFITTASI ALLOGGETTO SIGNORILE IN VILLA VIA P. BELLI 76, 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, GARAGE. TELEFONARE 371-835. A112678

AFFITTASI alloggio mq. 200 uso ufficio rappresentanza laboratorio. Via Maria Vittoria 21. A111792

AFFITTASI alloggi signorile sei camere entrata servizi termo ascensore. Via Ciliardo 26 bis. A111755

AFFITTASI alloggio signorile zona Cibrario, cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 471-069 ore 15-18.

AFFITTASI bassi fabbricato mq. 100 lavorazione pulita non rumorosa. Telefonare 732-216. A112509

AFFITTASI casa fuori corso centralissimo libero subito alloggio quattro camere ampio soggiorno con terrazzo, ingresso, doppi servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

AFFITTASI in Grugliasco per un periodo di sei mesi (prolungabili) alloggio piano terreno camera tinello cucina termo bagno adatto anche negozio e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A109763

AFFITTASI libero subito negozio con retro, eventuale autorimessa, via Consolata 9. Per visita rivolgersi portinaia via Meucci 2. A110977

AFFITTASI locale interrato mq. 1400 zona semicentrale. Telefonare 20-930.

AFFITTASI locale mq. 500 su due piani comunicanti, riscaldamento, servizi. Telefonare 720-026. A111807

AFFITTASI locale mq. 200 luminoso, laboratorio. Largo Orbassano 60. Telefonare 772-167, 742-723 A110792

AFFITTASI negozio nuovo zona Vanchiglia. Telefonare 744-466, ore pasti.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 250, passaggio carraio, riscaldamento, servizi. Telefonare 720-029.

AFFITTASI signorilissimo 4 camere, servizi, corso Novara. Referenziati. Telefonare 325-851. A111644

AFFITTASI stabilimento Torino su strada grande comunicazione mq. 2300 coperti 1600 pronto gennaio. Tel. 241-632.

AFFITTASI tre camere cucina entrata bagno in villa panoramica senza terzo, zona Pinerolo 50 mt. autolinea, lire 25.000. Telefonare 694-507.

AFFITTASI uso laboratorio locale mq. 50 luminoso, con ufficio e servizi, San Mauro Torinese. Telefonare 340-310.

AFFITTASI zona corso Lecce tre camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 774-018. A111340

AFFITTASI zona signorile alloggio quattro camere servizi, oltre tre camere servizi. Telefonare 580-016.

AFFITTASI 2 locali negozio laboratorio officina. Tosa, corso San Maurizio 12.

AFFITTASI 1000 mq. di magazzino con montacarichi grande portata con 200 mq. di uffici. Telefonare 519-204.

ALBERGO modernissimo cessasi camere tutti impianti servizi forniti, ampi saloni, affittasi da maggio, S. Motta Maggiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A110207

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente precollinare, affitto a persona distinta. Telefonare 81-225. A111911

ALLOGGETTO due soffitte luminose cucinino, 15.000. Referenze. Tel. 299-863.

ALLOGGIO Crocetta libero, 2 camere tinello servizi, affittasi. Telef. 330-770.

ALLOGGIO due camere cucina entrata bagno, ottima esposizione, libero subito affittasi. Telefonare 593-727.

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello e servizi, via Fossano. Tel. 872-265.

ALLOGGIO 2 camere cucina, Porta Nuova affittasi. Tel. 764-157.

AMMOBILIATE affittasi camera cucina indipendenti, pubblicato esterno, paraggi Valentino. Telefonare 650-461.

AMMOBILIATO lussuoso 3 camere servizi affittasi dal 1° maggio zona Borgo... Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A111015

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troverebbero sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11, telefono 547-085.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 373-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

CASA signorile centralissima affittansi 4 vani servizi, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

CORSO Sebastopoli, casa signorile, 4 camere cucina, doppi servizi, garage, ascensore piano 2° [redacted]. Tel. 53-601.

(Continua a pag. [redacted])

Borse economia e finanza

Nel nuovo testo trasmesso dalla Camera dei deputati

Al Senato l'imposta sull'aumento del valore delle aree fabbricabili

Il sen. Roda afferma che a Milano, nella circonvallazione interna, il costo del terreno incide da due a quattro milioni per ogni vano - Per i locali dell'Ina-Casa l'incidenza è aumentata dieci volte dal 1949 ad oggi - In Italia la pigione assorbe il 40-50 per cento di un salario medio; negli Stati Uniti non supera il 20 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

I senatori hanno oggi iniziato l'esame della legge che istituisce l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, nel nuovo testo trasmesso dalla Camera. Nella relazione per l'aula il sen. Cenini (dc) lamenta che i deputati abbiano rimaneggiato il progetto del governo che del resto corrispondeva a quello approvato da Palazzo Madama allo scorcio della precedente legislatura.

Le osservazioni dei senatori investono la sostanza della legge, soprattutto l'abolizione dell'imposta sulle aree (la cosiddetta «piccola patrimoniale») e la sua sostituzione con l'imposta sugli incrementi di valore delle aree (calcolati al momento del passaggi di proprietà). In tal modo, osserva il sen. Cenini, invece di un valido strumento di politica economica, disponiamo soltanto di un provvedimento di natura fiscale, che non consentirà alcuna opera di moderazione dei prezzi.

Tuttavia, un nuovo rimaneggiamento della legge ne impedirebbe l'approvazione entro la fine di questa legislatura. La maggioranza dei senatori ha perciò deciso di apportare solo piccole modifiche al testo voluto dal precedente governo, come compromesso tra le opposte esigenze dei liberali e dei socialdemocratici. Unico emendamento sostanziale riguarda il criterio di individuazione delle aree fabbricabili. Tali sono da considerare i terreni agricoli utilizzabili per l'edilizia sempre che il loro valore di mercato risulti, al momento in cui si applica l'imposta, superiore di almeno sette volte (e non dieci, come fissato dalla Camera) al valore determinato per l'imposta di successione.

Nella discussione i comunisti Spezzano, Minio e Ruggeri hanno attaccato a fondo la legge, chiedendo il ripristino dei principi originari.

Il sen. Roda (soc.) ha criticato il fatto che delle «forze occulte» abbiano tenuto in iscacco per anni parlamento e governo impedendo l'approvazione del provvedimento. A tale proposito, il sen. Roda ha ricordato che il ministro Trabucchi nella seduta del 6 dicembre 1956 ebbe a dichiarare che una sola società immobiliare avrebbe dovuto pagare circa 4 miliardi di imposte sulle aree fabbricabili.

Parlando delle prospettive per il futuro, il sen. Roda ha affermato che per il 1970 saranno necessari cinque milioni di nuove abitazioni per un complesso di 25 milioni di vani. Si prospetta quindi la necessità di 750 milioni di metri quadrati di aree fabbricabili.

Citati i dati dell'on. Ripamonti, secondo i quali nel 1949 un locale dell'Ina-casa veniva a costare 400.000 lire e l'incidenza dell'area fabbricabile era valutata in 40.000 lire, Roda ha precisato che nel 1962 il costo dello stesso locale è salito a 1.200.000 e l'incidenza dell'area a 400.000 lire.

Alla periferia di Milano — ha proseguito il parlamentare socialista — l'incidenza dell'area per locale va da 500 a 800 mila lire. Nella circonvallazione esterna di Milano l'incidenza oscilla fra uno e due milioni e nella circonvallazione interna da due a quattro milioni.

Da questa situazione — ha detto — è nata la gravissima crisi degli affitti, per cui la pigione assorbe il 40-50% di un salario medio, mentre negli Stati Uniti — dove il reddito *pro capite* è molto più elevato che in Italia — l'incidenza degli affitti non supera il 20% del reddito medio.

L'esame del disegno di legge continuerà domani. **f. d. l.**

Il Cnel ha concluso l'esame della legge per l'agricoltura

Roma, 18 dicembre.

(cr. b.) Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) ha concluso oggi, sotto la presidenza dell'on. Campilli, l'esame del disegno di legge in materia di riordinamento fondiario e di sviluppo della proprietà coltivatrice.

Sono note le relazioni contraddittorie, provocate dal provvedimento governativo. Per la Confagricoltura esso costituiva un ulteriore, gravissimo attentato alla proprietà fondiaria; per le tre maggiori confederazioni nazionali dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) le sue disposizioni erano invece ritenute inadeguate allo scopo di accelerare l'ammodernamento delle strutture agricole italiane.

Questo contrasto di fondo ha dominato i lavori del Cnel, organismo in seno al quale le associazioni sindacali dei produttori e dei lavoratori sono largamente rappresentate. Ma, come altre volte in passato, i sindacalisti sono rimasti quasi costantemente in minoranza. Altra soddisfazione non hanno perciò potuto prendersi se non quella di presentare un documento che esprime il punto di vista delle tre confederazioni e che verrà regolarmente allegato al parere approvato dalla maggioranza e che sarà noto nei suoi particolari solo tra qualche giorno.

Oggi la sentenza alla Corte d'Assise di Roma

Il P. M. al processo per aggiotaggio chiede 1 anno e 6 mesi di reclusione

Un anno e un mese all'imputato per aver turbato il mercato borsistico e cinque mesi per aver vilipeso il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

Con l'intervento del p. m. dott. Guasco è ripreso questa mattina dinanzi alla I sezione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. La Bua, il processo contro il dott. Italo Polimeni, direttore responsabile dell'Osservatore di Borsa. Le imputazioni sono di aggiotaggio per aver pubblicato sul suo bollettino, destinato ai giocatori in Borsa, alcuni articoli nei quali tra la primavera e l'estate scorsa invitava i propri abbonati a svendere i titoli azionari in vista di un probabile crollo del mercato borsistico; e inoltre di vilipendio al governo per avere scritto che gli attuali reggitori della politica economica italiana «dovrebbero essere sottoposti a perizia psichiatrica».

Nelle passate udienze l'imputato si era difeso dicendo di aver tratto le informazioni allarmistiche dai giornali economici e dalle relazioni statistiche e che era facile prevedere un crollo di mercato dopo la decisione del governo di nazionalizzare le industrie elettriche. Il dott. Polimeni aveva aggiunto che un sintomo della imminente crisi poteva essere visto nelle restrizioni del credito edilizio. «Le mie previsioni erano giuste, perché i titoli crollarono e soltanto ora si stanno riprendendo lentamente».

Il dott. Guasco nella sua requisitoria ha sostenuto oggi che le notizie allarmistiche pubblicate dall'imputato erano destituite di fondamento e quindi «atte a turbare il mercato borsistico». Dagli indici statistici — ha proseguito — si deduce che all'aumento del costo della vita in quel periodo corrispose un notevole aumento delle retribuzioni.

Secondo il p. m. la frase «i nostri reggitori della politica economica sono meritevoli della perizia psichiatrica», ed altri apprezzamenti non certo benevoli debbono ritenersi lesivi della dignità e del prestigio del governo e quindi oltraggiosi.

A conclusione del suo intervento il p. m. ha sostenuto la colpevolezza del dott. Polimeni ed ha proposto la condanna a un anno e un mese di reclusione e 150 mila lire di multa per l'aggiotaggio, e cinque mesi di reclusione per il vilipendio al governo. Come pena accessoria ha chiesto la interdizione dai pubblici uffici per un periodo non inferiore a due anni e un mese.

Domani parlerà il difensore avv. Sabatini e poi la Corte pronuncerà la sentenza. **g. g.**

Il bilancio «Italsider» presentato sullo schermo

Proiettato a Torino un originale documentario sull'azienda siderurgica, prima in Europa

La «Film relazione 1961», riduzione cinematografica del bilancio annuale dell'Italsider, è stata presentata ieri a Torino, nel salone del Cinquecento dell'Unione Industriale, agli azionisti della società e agli esponenti del mondo economico e industriale cittadino.

Il nuovo documentario è stato illustrato dall'ing. Mario Marchesi, presidente dell'Italsider, che ha altresì riassunto l'attività passata ed i programmi futuri dell'azienda, la prima in Europa nel settore siderurgico. Nella «Film relazione 1961» ogni voce del bilancio è documentata da immagini degli stabilimenti, ardite riprese delle lavorazioni siderurgiche, interviste con operai, con le loro famiglie e con persone colte per via.

Al documentario, girato dal regista Valentino Orsini, sono stati assegnati il «Bucranio» d'argento, premio istituito dalla Facoltà di scienze politiche, economia e commercio della Università di Padova, la «Coppa d'argento» alla IX Rassegna internazionale del film scientifico di Roma e infine la Targa C.i.e.r.l.e.c. che premia la relazione di bilancio dell'Italsider e la sua riduzione filmata quale mezzo chiaro e originale per far conoscere il più importante documento annuale della società.

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street chiusura debole

L'indice degli industriali scende da 645,49 a 640,14 - A Londra, Francoforte e Zurigo prevalenza di ribassi - Parigi stabile

New York, 18 dicembre.

I valori industriali e soprattutto i titoli a largo mercato sono stati oggi oggetto di realizzi che hanno impresso alla quota un andamento cedente mantenutosi fino alla chiusura. Il listino è risultato infatti con una larga prevalenza di declini contenuti però entro margini frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 640.14 (645.49); 20 Ferroviari 137.17 (137.47); 40 Obbligazioni Interne 87.65 (87,52); 15 Pubbliche Utilità 127.34 (128.12).

Azioni scambiate n. 3.620.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 24.50 (24,87); Underwood 15,25 (15.62); American Cyanamid 47,75 (47.87); American Tel and Tel 116.75 (116,87); Bethlehem Steel 29,12 (29,25); Dupont de Nemours 234 (235,50); General Electric 73.25 ex (77); General Motors 57,50 (57,12); I.B.M. 382,25 (386); Kennecott Copper 65.37 (65.87); Standard Oil of New Jersey 57.75 (57,75); U. S. Steel Corp. 43,50 (44,12); Woolworth 63,75 (63,87).

Londra, 18 dicembre.

Il mercato azionario ha confermato in tutta la riunione le caratteristiche della vigilia, registrando una prevalente irregolarità. Sia i fondi di Stato britannici sia i valori industriali hanno avuto un contegno dimesso.

Indice Reuter dei titoli industriali: 385,6 (386,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 70 (71 1/2); Snia Viscosa priv. 62 1/2 (62 1/2); Montecatini 37 (37).

Barclays Bank 85 3/4 (85 1/4); Lloyds Bank 56 1/8 (56 3/4); British Petroleum 35 1/8 (45 1/8); Royal Dutch 16 1/2 (16 3/8); United Steel 27 1/4 (27 3/4); Vickers 25 3/8 (25 1/2); General Electric 39 1/2 (39 3/4); Dunlop Rubber 28 3/8 (28 5/8); Unilever 38 7/8 (39 1/8); Imperial Chemical 58 (58); Bowater Paper 34 1/4 (35 1/8); Imperial Tobacco 56 1/4 (56 1/4); Rolls Royce 24 3/4 (24 3/4); Woolworth 45 (45).

Francoforte, 18 dicembre.

Il mercato ha risentito delle indicazioni poco favorevoli pervenute ieri da Wall Street. Le vendite della clientela bancaria nazionale ed estera erano comunque limitate e i declini in generale limitati da due a sei punti. Chiusura ai minimi della giornata.

Indice generale industriale: 103,50 (104,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19.25 (19,40); Fiat 19,10 (19,10); Fiat pref. 14,38 (14,70); Pirelli 38,40 (38); Edison 28,90 (28,60); Magneti Marelli 11,90 (11,80); Snia Viscosa 36,80 (36,05); Finsider 8.70 (8.80); Olivetti 35,20 (35.50).

A.E.G. 417 (423); Volkswagen 507 (512); Brown Boveri 585 (595); Daimler Benz 986 (1013); Bayer 464 1/2 (474 1/2); Mannesmann 205 1/4 (206 1/2); Metallgesellschaft 717 (720); Schering 372 (380); Deutsche Bank A. G. 476 (478); Dresdner Bank 432 (435).

Zurigo, 18 dicembre.

Mercato riflessivo, influenzato dal deludente comportamento di ieri a Wall Street. Tutti i comparti hanno ceduto, anche se con scarti limitati, salvo in qualche caso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 102,75 (104,50); Rumianca 18,40 (17,40); Sade 8,50 (8,40); Italcem. 175,25 (176,50); Snia Viscosa 41 (41); Bastogi 19,25 (19); Condotte Acqua 6,75 (6,60); Fiat 21,45 (21,50); Soc Gen Immobiliare 9,90 (9,90); Invest 31,65 (31,60); Lodiga priv. 100 (100); Magneti Marelli 13,10 (13,45); Pirelli 43,25 (43,25).

Unione Banche Svizzere 3945 (3960); Società Banche Svizzere 3325 (3335); Credito svizzero 3410 (3435); Electro-Watt 2605 (2650); Interhandel 3260 (3300); Italo-Suisse 782 (787); Bally 2090 (2100); Brown Boveri 3060 (3140); Ciba 8525 (8700); Fischer 2060 (2100); Lonza 2610 (2630); Nestlé 3435 (3430); Sulzer 4710 (4750).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettriche 15 ½ (15 ½); Montecatini 30 ¾ (20 ¾); Edison 31 ½ (30 ½); Finsider 9 ¾ (10).

A Lugano: Assic Torino 121,10 (116,80); Assic Torino priv. 78 (77,65).

Parigi, 18 dicembre.

Oggi si è concluso il riporto e il mercato ha avuto un andamento più stabile ed attivo. Fermi i valori africani in seguito all'annuncio del fallito colpo di Stato nel Senegal. Molto stabili i bancari, i grandi magazzini e i lavori pubblici. Negli altri comparti invece i prezzi hanno oscillato entro margini ristretti. Poco stabili i valori esteri.

Indice generale: 96.2 (96.6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23.50 (23,40); Pirelli 46.90 (47,70); Finsider 10,80 (10,80); Olivetti 43.20 (43,20); Snia Viscosa 45.50 (46.60).

Denain Anzin 109 (109); Galeries Lafayette 691 (686); Banque Union Parisienne 339 (344,50); Saint-Gobain 321 (318,50); Ugine 393 (392,50); Française des Petroles 318 (318); Soc. Fin. Suez 535 (634); Royal Dutch [illegible] (310); Citroën 194 (194.70); Peugeot 325 (322,50); Pechiney [illegible] (211,50); Rhone Poulenc [illegible] (404,50); Air Liquide 1135 (1138).

FALLIMENTI — TORINO: Società N. coll. «Impresa Costruzioni Edili geom. Follini F. e Salasso A.», corso Re Umberto 42, in persona di Follini Paolo e Sa[illegible] Aldo; nonché in proprio dei predetti soci illimitatamente responsabili; sentenza 30 novembre; curat. Cerri prof. Ignazio; verifica 14 gennaio; giudice Bianciotti. - **Aghemo Angelo**, comm. articoli abbigliamento, via Salabertano 40, 54; sentenza 1° dicembre; curat. Fantino rag. Alfredo; verifica 18 gennaio; giudice Pregno. - **Barioli Lorenzo**, titolare autorimessa «Cervinia» v. Pietro Giuria 2; sentenza 1° dicembre; curat. Scagnolari rag. Francesco; verifica 24 gennaio; giudice Fenoglio. - **Armani Vincenzo**, impresa autotrasporti, via Manin 13; sentenza 5 dicembre; curat. Borzola dr. Giorgio; verifica 17 gennaio; giudice Fenoglio. - **Castino Luciana in Giovetta**, già eserc. bar, c. Montegrappa 29 e v. Breglio 93; sentenza 6 dicembre; curat. Artetti dr. Enrico; verifica 21 gennaio; giud. Bianciotti. - **Pregno Mario**, laboratorio falegnameria e fabbrica serramenti e infissi, v. Nizza 373; sentenza 5 dicembre; curat. Camburzano dr. proc. Giovanni; verifica 17 gennaio; giud. Bianciotti. - Società fatto tra **Zucchi Pietro e Migliasso Carla in Zucchi**, già eserc. negozio commestibili, via Filadelfia 255, nonché in proprio dai due predetti; sentenza 7 dicembre; curat. Cerri prof. Ignazio; verifica 24 gennaio; giudice Pregno.

SANREMO - **Bey Maddalena e Fournel Enrico**, «Bar Emilianos», Bordighera, sent. 17 novembre; curat. dr. Macario; verif. 9 gennaio; giud. dr. Serra.

VERCELLI: **Bozzano Luigi**, fabbrica frigoriferi; sent. 4 novembre; curat. avv. Buffa; verif. 15 dicembre; giud. dott. Fioris.

Favorevoli prospettive per il 1963 degli operatori economici italiani

Relazione di Radice-Fossati agli amministratori delle Camere di Commercio - I consumi nel '62 sono aumentati del 6 per cento, come lo scorso anno - L'incremento degli investimenti è sceso dal 10,4 al 6 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 dicembre.

«Il '62 si chiude con un bilancio economicamente soddisfacente. Le prospettive per il 1963 e gli anni successivi si presentano sotto una luce favorevole», ha dichiarato il presidente dell'Union-camere, Radice Fossati, all'assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura. «La stima che si può fare sulla scorta dei dati sinora disponibili e sulle previsioni per gli ultimi mesi dell'anno porta a calcolare per il 1962 un aumento del reddito nazionale interno al 6 per cento».

Radice Fossati ha precisato, però, che mentre i consumi sono aumentati quest'anno nella stessa misura del 1961, cioè del 6 per cento, gli investimenti hanno avuto un incremento inferiore: 6 per cento in confronto al 10.4 dello scorso anno.

Il dislivello fra l'Italia e gli altri paesi industriali si è ancora attenuato, ha detto il presidente della confederazione. Mentre nel decennio 1951-60 l'Italia figurava al secondo posto dopo la Germania per l'aumento del reddito, a partire dal 1961 passa decisamente al primo posto, lasciando indietro tutti gli altri paesi del Mec. Nel quinquennio 1965-70, secondo un'attendibile valutazione di fonte straniera, il nostro paese migliorerà ancora il suo primato, distanziandosi sensibilmente dagli altri.

Radice Fossati ha rilevato ancora che i salari reali in Italia sono aumentati circa nella misura degli incrementi medi di produttività. Il costo del lavoro, però (salari più accessori e oneri sociali) è cresciuto del triplo rispetto a questi incrementi. L'aumento del costo della vita dall'ottobre del 1961 all'ottobre del 1962 è stato del 6,8 per cento; ma anche negli altri paesi si è avuta in questo anno una spinta al rialzo dei prezzi. Si riduce quindi una parte del danno lamentato, specie nei riflessi della nostra esportazione all'estero. **r. s.**

Nei primi 10 mesi del '62

In aumento del 21,9% il consumo di benzina

Roma, 18 dicembre.

I consumi italiani di tutti i prodotti petroliferi sono sensibilmente aumentati nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare un incremento del 21,9 per cento è stato registrato nei consumi di benzina, passati da 2608 mila tonnellate a 3179 mila tonnellate.

I consumi di gasolio sono saliti dell'11,4 per cento; quelli di bitume del 17,9 per cento; quelli di lubrificanti del 15,2 per cento; quelli di olio combustibile del 30,7 per cento.

L'indice generale azionario passa da 95,02 a 95,13

Lievi spostamenti in Italia

Fondo resistente, con qualche rialzo sui prezzi di lunedì - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	111 60	— 6
» » con	111 90	— 6
Redimibile 3½	96	— 0 10
» con	95 90	— 0 10
Ricostruz. 3½	89 45	+ 0 55
» con	89 35	+ 0 55
Ricostruz. 5%	101 10	— 0 50
» con	101 —	— 0 50
Rif. Fond. 5%	100 95	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	101 20	—
» '54	101 —	—
B.T.N. 5% '63	99 975	—
» » '64	101 55	+ 0 10
» » '65	102 50	— 0 10
» » '66	103 17	+ 0 57
» » '68	103 30	+ 0 30
» » '69	105 70	+ 0 70
» » '70	103 40	— 0 20
» » '71	103 55	+ 0 05
B.T.A. 5% '66	102 55	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('54) 6%	100 60	—
» vent. 6%	100 40	—
» ('56) 6%	100 40	—
» '57 G. 6%	100 30	— 0 20
» ('58) 6%	100 50	—
» ('74) 6%	100 40	—
» '59 5½%	96 20	— 0 20
» '60 5½%	96 25	+ 0 25
» '61 5½%	96 —	— 0 30
» Sid 6% 58	114 25	+ 0 75
» Elettr. 5½%	115 25	—
» Sider 5½	98 60	—
Elfer (III) 6½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	97 —	—
FF. SS. 5½	97 80	— 0 80
» » '53	97 50	— 0 30
» » '55	97 80	—
» » '59	97 50	— 0 30
» 5% '60	92 40	—
» 5% '61	92 80	—
OO. PP. 5%	92 60	—
» 5½%	94 90	— 0 30
OOPP Sic. 5%	94 60	—
O.C.O.P. 6%	100 90	+ 0 15
Eni Petrolio 6%	100 10	—
» » 6% '57	99 85	+ 0 15
» » 6% '58	99 70	—
» Sp. 6% '58	99 60	— 0 10
» Sud 6%	99 50	— 0 05
» » 5½%	94	+ 0 10
» » 5½% '61	93 80	— 0,20
» 5½ 61 4s	93 90	—
» 5½ 62 5s	94 60	—
» Cala 5½%	94 20	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94	—
» » 3½	92	—

Titoli	18	variaz.
Migliorani. 5%	92 20	+ 0 20
P.B.Agr. 5% I	92 50	+ 0 375
» » 5% II	93	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 30	— 0 20
Cr. F. Sardo 5%	93	—
CIB Nap. 5% III	100	—
C.F.B. Nap. 5%	94 50	— 0 20
Isveimer 5½	98 50	—
» 6% '58	101	—
» 5½ '61	95 30	—
» 5½ '62	99	—
Cassa RPL 5%	94 80	— 0 15
CO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95	—
Icipu vent. 6%	100 10	+ 0 09
» Edison 6% 51	100	—
» » 6% 55	100 90	—
» » 6% 56	99 90	—
Icipu Cat. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 20	—
» XV 1-2-3	100 80	—
» XVIII 6%	100	—
» XIX 6%	100	+ 0 15
» XX 6%	100 10	— 0 20
» XXI 5%	92 40	+ 0 10
» XXII 5%	92 80	+ 0 10
» XXIII 5%	92	—
Torino '53 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 80	+ 0 60
Cr. AEM 5½	94	— 1
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 20	—
Fiat 6% '56	100 80	—
Fiat 6% '57	100 50	— 0 10
Fiat 5½% '60	97 60	— 0 20
RIV 5½%	99	—
Pirelli 6%	102 90	—
Oliv. 48-49 7%	107 50	—
» '53 7%	107 75	—
» '55-75 7%	106 50	—
» 1958 7%	107 80	—
» '59 6½%	104 80	—
» '62 5½%	95 25	— 0 40
» Buil 5½%	95 40	— 0 20
Magneti 48 7%	102	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	105	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7% '56	104 50	—
» 7% '57	103	— 1
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	105	—
Cist-Com. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	105 50	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105	—
Ang.-Fras 6%	99	—
Cart. It. 7%	105 50	—

Titoli	18	variaz.
Calini 6%	101	—
» 6% '59	100 45	+ 0 35
» 5½% '60	94 20	— 0 30
» 5½% '61	94 30	—
Meridelet. 6%	100	—
Viscosa 6%	100 75	—
Viscosa 6% 57	100 60	—
Stipel 6%	100 65	—
Timo 6%	99 75	—
Talve 6%	99 50	—
Terni 6%	100 25	—
Ilva 6%	99	—
Emo 6%	101	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 6½%	100 35	—
Finsider 7%	102	—
Fergat 6%	114	—
C.Pozzi 5,75 59	97 70	—
Rumianca 5½	93 80	— 0 20
Lanrola 5½% 59	92 80	—
Liquigas 6% 59	95 80	— 0 40
Cava-Sav. 5½	94 65	—
IBM Italia 5½	94	—
It. Gas 5½ '61	92 90	— [illegible]
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	16900	+ 200
A. Ass. Tor. priv.	10.900	— 50
Assic. Generali	151500	+ 2500
C. Med. Ass.	3175	— 25
Piem. Finanz.	3800	— 50
Ferr. Medit.	4200	—
Ferr. Merid.	2660	— 50
R.A.I.	19000	—
Torino-Nord	41	—
STET	3248	— 6
Invest	4420	—
Finelettrica	1370	+ 10
Mediobanca	98320	— 600
La Centrale	13390	+ 40
ELETTRICI		
SIP	1238	— 32
Terni	536	+ 4
P.C.E.	920	—
Selt-Valdarno	2790	—
Meridelettrica	2140	— 60
Unes	2135	—
Sese	1880	— 5
Vizzola	3300	—
E. Morelli	920	— 50
SADE	1180	— 5
M. Marelli	1950	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	905	— 10
Talco Grafite	26500	—
M. Amiata	5400	— 300

Titoli	18	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2992	— 8
FIAT privil.	2315	—
Nebiolo	960	+ 20
SIAM	3900	—
Moncenisio	2700	— 100
Finsider	1384	+ 2
Italsider	1570	—
Westinghouse	1490	—
Ferrara	463	— 4
Dalmine	2387	— 3
Olivetti prefer.	5570	— 10
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13225	— 275
Viscosa	5763	— 17
Viscosa privil.	4880	—
Châtillon	9200	—
Cotonerie Mer.	500	—
Fisac	500	—
Cir	6490	—
CHIMICI		
Italgas	2000	+ 7
Paramatti	2240	— 60
Schiapparelli	7000	—
Mira Lanza	42030	+ 750
SAFFA	9455	— 5
ANIC	2344	+ 26
Rumianca	2490	— 3
Montecatini	3059	— 19
Liquigas	306	+ 5
Pibigas	117	— 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	285	—
Florio	125	—
Termoli-Unica	285	—
Eridania	2680	— 120
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6100	—
Sites	5300	—
Risan. (Napoli)	4500	—
Immob. Roma	1380	—
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1520	—
C. Acqua Roma	900	—
Acq. De Ferr.-G.	1370	—
Cartiere Ital.	4750	— 50
Cartiera Burgo	32490	— 335
Fornaci Riun.	42500	+ 500
Eternit	7000	—
Pirelli	6060	+ 45
Ceram. Pozzi	1120	— 20
Rinascente	813	+ 3

La riunione ha messo in luce in apertura un mercato fiacco e svogliato. Sui prezzi riflessivi è intervenuto più tardi — in concomitanza con una risposta premi caratterizzata dal ritiro totale delle partite pattuite — un denaro notevole, che ha risollevato le sorti della giornata. Il listino, al termine di una seduta poco attiva, è apparso poco variato dalle basi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa tendenzialmente migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.800.000 c. n., obbligazioni per lire 34.800.000 c.n., azioni per contanti n. 115.850.*

Milano, 18 dicembre.

La seduta si è aperta su basi di resistenza sui livelli di ieri con qualche spunto migliore sulle Generali, Montecatini, Miralanza e altri titoli di massa. Molto resistenti i valori primari, mentre elettrici ed altri settori finivano per [illegible].

Al listino le offerte si intensificavano: il quasi totale ritiro delle partite prenotate, alla risposta premi, ha posto immediato un problema di realizzi che hanno appesantito la quota. Una parte dei valori, tra cui le Montecatini e le Terni ha riguadagnato discreto terreno nelle ultime battute dove il denaro è riapparso con buoni interventi.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato da 95,02 di ieri a 95,13, con un lieve miglioramento dello 0,1 %. Resistenti i valori di Stato; ben tenuta la rendita 5%; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 158 milioni di lire, obbligazioni per 420 milioni di lire, azioni n. 1 milione 372.075.

Dopoborsa modesto di affari con intonazione migliore ma selettiva. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2985-2990, Edison 4540-4550, Viscosa 5765-5775, Montecatini 3035-3045, Generali 151.700-152.200, Miralanza 41.200-41.500, Anic 2360.

Genova, 18 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5000, Navig. Alta Italia 17.500; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1980; Eridania 2675; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 6270; Distillerie Italiane 3100; Zuccheri Sermide 1990; Esercizi Molini 2230; Mira Lanza 42.000; Italsider 1562; Aedes 5250.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	98.100	Pirelli C.	[illegible]
Cim	3280	Sifir	1444
Centrale	13.290	Stet	3245
Invest	4415	Italpi	4095
Bastogi	2647	Generali	151.700
Sviluppo	2803	Ras	58.005
Finmare	353	Incendio	15.640
Finelettr.	1356	Assicur.	71.400
Finsider	1381	An. Ass.	16.840
Breda	6020	Ass. Mil.	45.500
TRASPORTI			
N. Milano	2035	Venezia	2650
Mittel	4000	Ausiliare	3850
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	32.400	Cascarde	4340
Val Ticino	50	Lanerossi	5350
Olcese	1766	Filano	281
De Angeli	5480	Fisac	480
Cucirini	12.395	Cascami	7800
Linificio	1033	Bernasc.	3200
Rossari	37.200	Châtillon	9200
Rotondi	50.500	Snia Visc.	5770
Tosi	4100	Pacchetti	1950
Cot. Mer.	538	Scotti	181
Unione M.	[illegible]	Marzotto	2260
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1555	Dalmine	2400
Magona	1365	Siele	5400
Metallurg.	5350	Broggi-Iz.	1690
Amiata	5450	Falck	8450
Montecat.	3040	Trafileria	2150
[illegible]	901	Tosa-Viola	1611
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	470
Bianchi	582	Fr. Tosi	1605
Fiat	2906	Westingh.	1440
Fiat priv.	2304	Olivetti	5580
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1180	Vizzola	3168
Cieli	2566	Sme	2150
Dinamo	2055	Orobia	2099
Edison	4540	Romana	5640
Edisonvol.	2020	Terni	534,75
Bresciana	2031	Unes	2180
Campania	1595	Marelli	935
Caffaro	305	Magneti	1870
Valdarno	2791	Tecnom.	3530
Sarda	[illegible]	Tel	3800
Emiliana	1919	Tel B	—
Sese	1850	Sit	—
App. C.	2760	Alta Ven.	1805
Pugliese	449	Calabria	1620
Subalpina	2450	Lucana	7040
Sip	1232		
ALIMENTARI			
Distillati	3055	Cerina	2950
Eridania	2700	Motta	33.950
Es. Molini	2215	R. Zucch.	280
CHIMICI			
Anic	3339	Larderello	2725
Saffa	9445	Mira L.	41.800
Italgas	2010	Dalgano	2650
Liquigas	306	Rumianca	2430
Nap. Gas	1044	Sarom	1660
Pibigas	117,50	C. Erba	16.450
Spigas	—	Erbamil	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5195	Milano C.	50.800
Tiberina	5210	Sites	5250
Sagi	2475	Bon. Ferr.	810
Beni Stab.	2195	L'Edificio	—
Con. Imm.	1379	Risan. N.	[illegible]
DIVERSI			
Bernasi	150	Rejna A.	1750
Binda	54.400	Smeriglio	325
Burgo	33.000	Linoleum	4580
Cirari	1070	Pir. SpA	6050
Ciga	8570	T. Acqui	25.100
Italcem.	24.380	Rinasc.	815
Cementir	7503	C. Acqua	942
Cer. Pozzi	1120	De Ferrari	1470
Eternit	6958	Elettrocar.	—

Oro e valute estere

Roma, 18 dicembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,18; dollaro canadese 574,975; lira sterlina 1739,70; franco svizzero 143,74; franco francese (nuovo) 126,30; marco tedesco 155,30; scellino austriaco 24,08; franco belga 12,41; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,[illegible].

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6060-6250; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 619-622; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-127; oro fino 703-713; argento 25-26.

PRETURA DI RIMINI

Il Pretore di Rimini con sentenza in data 28 giugno 1962 ha condannato

RIGHINI AGOSTINA, nata il 27-5-1909 a Rimini, ivi residente, Rivazzurra, via Catania 3

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 515 C.P. per avere posto in vendita come genuino olio di oliva non genuino, perché miscelato con olio di semi.

Accertato in Rimini il 1. febbraio 1961.

Condanna alla pena di L. 40.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, con la concessione del doppio beneficio di legge nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Rimini, li 10 dicembre 1962.

Il Cancelliere: G. GIANNINI

ULTIME NOTIZIE

Ambigua dichiarazione a Ginevra

La Russia entro l'anno sospende le prove atomiche?

La tregua unilaterale non prevede i controlli, che i sovietici continuano a respingere - Su queste basi, un accordo con l'America è impossibile

(Nostro servizio particolare) **Ginevra, 18 dicembre.**

L'Unione Sovietica si prepara ad un clamoroso annuncio alla conferenza ginevrina per il disarmo? Secondo voci che circolano con insistenza, il governo russo avrebbe intenzione di proclamare nei prossimi giorni, probabilmente entro il 1° gennaio, la tregua unilaterale di tutti gli esperimenti atomici.

Queste supposizioni sono avvalorate da alcuni brani del discorso pronunciato dal delegato sovietico nell'odierna riunione del Comitato tripartito per la cessazione delle prove nucleari. L'ambasciatore Zarapkin ha detto: «Quella di oggi è l'ultima seduta degli esperti nucleari prima della fine dell'anno. L'Urss ritiene che la recente raccomandazione delle Nazioni Unite che auspica una totale tregua atomica debba essere rispettata entro il 1° gennaio '63, indipendentemente dall'esito dei negoziati ginevrini».

Nei circoli vicini alle delegazioni occidentali si è precisato che un'eventuale misura unilaterale da parte dell'Unione Sovietica rappresenterebbe una grave violazione della dichiarazione congiunta tra gli Stati Uniti e l'Urss sui principi del disarmo.

Ritornando all'odierna seduta, va aggiunto che il delegato sovietico ha dichiarato che se gli occidentali continueranno ad insistere sulla necessità di ispezioni internazionali per il divieto delle esplosioni sotterranee, non sarà possibile giungere ad un accordo. Zarapkin ha pure respinto una proposta americana che prevede la creazione di una commissione di scienziati per lo studio dei fenomeni sotterranei. **l. f.**

Due esplosioni nucleari dei russi nell'atmosfera

Washington, 18 dicembre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha effettuato, nelle prime ore di oggi, due esperimenti nucleari nell'atmosfera.

Secondo un giornale di Londra

La Francia farebbe scoppiare una bomba «H» entro il '64

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 18 dicembre.**

Entro i prossimi due anni, la Francia esploderà la sua prima bomba all'idrogeno. Così prevede oggi un esperto di problemi militari del *Daily Mail*, sulla base di «informazioni confidenziali» ricevute nei giorni scorsi a Parigi. Entro il '65, inoltre, il presidente De Gaulle farebbe lanciare un satellite francese con un razzo francese. A questo fine — sempre secondo il *Daily Mail* — il governo di Parigi starebbe esaminando la possibilità di organizzare un poligono in Sardegna.

Stevenson Pugh, l'autore dell'articolo, scrive che De Gaulle non sembra affatto impressionato dai penosi sforzi britannici per serbare un *deterrent* nucleare indipendente. Com'è noto, ora che Washington sembra avere deciso di non dare a Londra il razzo «Skybolt» per bombardieri, il *deterrent* inglese, costituito tutto da velivoli, pare condannato a un graduale tramonto. Ma l'arsenale atomico francese, benché modesto, esiste senza l'aiuto finanziario o tecnico degli americani, e De Gaulle intenderebbe procedere lungo questa strada, noncurante delle crescenti spese.

La bomba H francese — sostiene Stevenson Pugh — esploderà nel Pacifico, probabilmente su una di quelle isole francesi che fanno cerchio attorno a Tahiti. «La sua nuvola radioattiva salirà nel cielo come un simbolo di indipendenza, in aperta sfida a una eventuale intesa sui collaudi nucleari». **m. ci.**

Il Senegal è diventato una repubblica presidenziale

Tutti i poteri a Senghor, il latinista-poeta — L'ex primo ministro, Mamadu Dia, arrestato

(Nostro servizio particolare) **Dakar, 18 dicembre.**

La lotta per il potere accesasi nel Senegal fra il presidente della repubblica, il poeta e latinista Leopold Senghor, e il primo ministro Mamadu Dia, si è conclusa con la piena sconfitta di quest'ultimo. A sanzionare la nuova piega presa dagli eventi è intervenuta l'Assemblea nazionale la quale con 51 voti contro zero e tre astensioni ha adottato due importanti provvedimenti:

1) la carica di primo ministro è stata abolita e d'ora innanzi la repubblica del Senegal avrà una forma di governo di tipo presidenziale;

2) è stata revocata l'immunità parlamentare che proteggeva Mamadu Dia, subito arrestato nella sua abitazione nel quartiere della Medina.

La controversia politica sembra così essersi conclusa senza spargimento di sangue e con Senghor tuttora fermamente al potere. Va rilevato che nelle prime ore di stamattina i capi dell'esercito e della gendarmeria accompagnati dal colonnello Diallo, nominato da Senghor capo di stato maggiore, si sono recati dal presidente al quale hanno rinnovato il giuramento di fedeltà quale capo dello Stato.

Nella capitale, come pure nel resto del Paese, regna la massima calma. Gli uffici governativi, le banche e diverse imprese private hanno sospeso ogni attività in quanto la giornata odierna è stata dichiarata da Senghor festa legale.

Intanto il presidente, che praticamente ha assunto tutti i poteri, ha proceduto alla nomina di due membri del Gabinetto di transizione che rimarrà in carica sino al «referendum» che dovrà sanzionare la trasformazione del Senegal in una repubblica presidenziale. Le due nomine sono quelle di Gabriel d'Arboussier a ministro della Giustizia e di Lamine Diakhate a ministro delle Comunicazioni e delle Informazioni. Fonti bene informate riferiscono che la settimana scorsa, allo scopo di evitare un aperto scontro con Dia, il presidente Senghor aveva offerto al suo avversario la carica di vice-presidente che gli avrebbe consentito di svolgere un controllo su tutta la economia del Paese. Dia aveva rifiutato. **n. p.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Temeva un attentato di agenti castristi

Il ministro di Cuba a Vienna fugge perché il figlio è in pericolo

Il diplomatico, che aveva partecipato alla rivoluzione contro Batista, rimproverava a Castro l'atteggiamento filocomunista - Ha chiesto asilo politico in Spagna

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 18 dicembre.**

Il ministro di Cuba a Vienna, Fernando Gainsa Gonzalez, di 42 anni, è scomparso da una settimana dalla capitale austriaca. Egli aveva salutato gli amici, dicendo che si recava per un breve periodo in Svizzera per farsi curare gli occhi. La sua casa però è stata completamente sgomberata, il personale di servizio licenziato e l'affitto disdetto.

Solo oggi, si è saputo che il diplomatico è fuggito ed è riparato in Spagna, dove ha chiesto asilo politico. Da qualche tempo egli era in disaccordo con la linea politica di Fidel Castro e temeva che suo figlio venisse rapito da un gruppo di agenti cubani, che hanno il loro centro a Budapest.

Fernando Gonzales era stato radiato la settimana scorsa dalla lista dei diplomatici cubani. Al suo posto il governo dell'Avana ha nominato, senza aspettare il benestare protocollare del presidente della repubblica austriaca, un nuovo ministro, Amado Palenque Sato De La Pina, che alcune settimane fa era stato inviato a Vienna come incaricato di affari. Il cambio della guardia è avvenuto all'oscuro anche del ministero degli Esteri austriaco, che ne è stato informato per caso quando un funzionario, telefonando alla legazione cubana per parlare con Gonzalez, ha saputo che egli era stato espulso.

La fuga del ministro cubano è stata una autentica sorpresa anche negli ambienti diplomatici. In apparenza Gonzalez sembrava essere in ottimi rapporti con Fidel Castro, del quale era intimo amico fin dai giorni della guerriglia contro Batista. Dapprima esule negli Stati Uniti, il diplomatico era sbarcato a Cuba e aveva fatto parte dello stato maggiore rivoluzionario come consulente giuridico. Per i suoi meriti Castro lo aveva poi mandato a Vienna, dove era giunto nel febbraio del 1960.

Negli ultimi tempi Gonzalez, cattolico e liberaldemocratico, si era posto in aperto contrasto con il governo dell'Avana, al quale rimproverava l'atteggiamento filocomunista. Sembra che egli meditasse di dimettersi. Già nell'estate scorsa aveva mandato la moglie in Spagna, perché provvedesse alla futura sistemazione della famiglia. Ora, informato della minaccia di rapimento che pendeva sul capo di suo figlio da parte degli agenti castristi, non ha perso tempo ed è fuggito.

Gonzalez è il secondo diplomatico cubano che si allontana improvvisamente da Vienna. Alcune settimane fa era scomparso il delegato dell'Avana presso l'agenzia internazionale atomica. **t. s.**

Rivelò segreti a Pankow

Colonnello processato per spionaggio a Bonn

Bonn, 18 dicembre.

Ha avuto inizio all'Alta Corte di Giustizia di Karlsruhe, il processo contro il colonnello di stato maggiore dell'esercito tedesco Carl Otto Von Hinkeldey, accusato di aver rivelato segreti militari e di aver trasmesso ad agenti della Germania Orientale materiale riservatissimo.

La figura più importante di questo procedimento è l'ex generale della Wehrmacht Edgar Feuchtinger, che, negli anni del dopoguerra, aveva percorso la Repubblica Federale per incontrarsi con «vecchi compagni d'arme». L'ex generale, che è morto, scriveva per importanti pubblicazioni militari.

Il colonnello Hinkeldey aveva più volte «prestato» documenti sulla difesa del paese all'amico perché ne ricavasse materiale per le riviste, di cui era collaboratore. Il Feuchtinger, invece, fotografava i documenti e li consegnava, dietro lauti compensi, al servizio segreto di Pankow.

Sanguinoso ammutinamento in un carcere di Buenos Aires

Buenos Aires, 18 dicembre.

Un sanguinoso ammutinamento, seguito da un'evasione in massa, è scoppiato oggi, a mezzogiorno nel grande carcere di Villa Devoto, a Buenos Aires. Gli evasi, che sono in gran numero, hanno impegnato la polizia in un conflitto a fuoco nelle strade circostanti il complesso carcerario.

I rivoltosi hanno ucciso cinque agenti di custodia e ne hanno preso in ostaggio altri venti, poi hanno tentato la sortita. Molti di essi («un gran numero» ha comunicato il comando di polizia) sono riusciti a dileguarsi.

De Gaulle non riceverà il presidente del Senato

Il capo dello Stato, di cui Monnerville è avversario dichiarato, non vuol vederlo per gli auguri di Capodanno

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 18 dicembre.**

Giovedì prossimo una delegazione del Senato andrà a portare i tradizionali auguri di Capodanno al Capo dello Stato, però la delegazione non sarà diretta dal suo presidente, Gaston Monnerville, ma dalla democristiana signora Cardot, che è la più anziana in carica dei vice-presidenti dell'Alta Assemblea. Il generale De Gaulle ha infatti rifiutato di ricevere il presidente Monnerville all'Eliseo.

Non era mai capitato finora che divergenze politiche ostacolassero l'osservanza di una tradizione puramente protocollare; negli anni scorsi, infatti, deputati e senatori di ogni partito, non esclusi i comunisti, avevano sempre fatto parte della delegazione che portava gli auguri dei rappresentanti della nazione al presidente della repubblica. Il fatto nuovo ha dunque sollevato una viva emozione negli ambienti parlamentari, col rischio che la delegazione del Senato si astenesse dalla cerimonia di Capodanno.

E' stato lo stesso Monnerville (un francese della Guyana, di razza negra) che, con molto spirito e senso di opportunità, ha sostenuto che la tradizione protocollare deve essere rispettata, allo stesso modo di tutte le altre che fanno parte del costume parlamentare. Egli ha affermato che, anche in questo episodio minimo, bisogna difendere non soltanto le prerogative, ma anche le semplici tradizioni del potere legislativo contro coloro che cercano ogni pretesto per sovvertirle, ed ha perciò insistito affinché la delegazione vada giovedì all'Eliseo senza di lui. Hanno però rifiutato di farne parte i rappresentanti dei senatori comunisti e socialisti e, in quanto a quelli della sinistra democratica, che è il gruppo cui appartiene Gaston Monnerville, nonostante le insistenze del suo *leader*, hanno approvato stasera all'unanimità questa decisione: «Il gruppo rende omaggio all'atteggiamento comprensivo e dignitoso del presidente Monnerville, che ha invitato la delegazione del Senato a fare al presidente della repubblica la visita protocollare d'uso, ma raccomanda ai suoi rappresentanti di non partecipare alla visita».

L'incidente non avrà comunque sensibili conseguenze immediate, ma è un indice della gravissima tensione esistente fra il Capo dello Stato e il secondo ramo del Parlamento, dove, a differenza dell'Assemblea Nazionale, l'antigollismo è in forte maggioranza. Nella campagna per l'ultimo referendum costituzionale e per le elezioni legislative, Gaston Monnerville aveva svolto una violenta propaganda contro il governo, accusandolo di aver violato la Costituzione. **a. v.**

Gioielli per 80 milioni rubati a Cannes

Cannes, 18 dicembre.

In serata i ladri hanno commesso un furto di gioielli per circa 80 milioni ai danni della gioielleria Stéphann al piano terreno della nuova ala dell'Hôtel Majestic di Cannes.

Tre sconosciuti sono giunti con un'auto che si è fermata sulla Croisette; due sono scesi e sono entrati nel negozio, in cui si trovavano il proprietario, signor Sahakian Stéphann, e la sua commessa, Rosemarie. Tenendoli sotto la minaccia delle armi, i ladri si sono impadroniti di tutti i preziosi della vetrina: collane, spille, braccialI, clips, orologi, per un valore di oltre 80 milioni di lire.

Il colpo è avvenuto fulmineamente. In meno di due minuti i tre erano ripartiti sulla loro macchina dopo aver sparato alcuni colpi nella vetrina della gioielleria, infrangendola.

Sepolti vivi dal cemento diciassette operai in America

La tragedia in un centro missilistico del Tennessee - Mille tonnellate di colata hanno invaso una cella sotterranea

New York, 18 dicembre.

Mille tonnellate di cemento impastato con ghiaia si sono rovesciate sul fondo di una «cella per esperimenti» nel centro di ricerche della «Arnold Engineering» nel Tennessee ed hanno sepolto un gruppo di operai che vi lavoravano. Secondo il direttore dei lavori, le persone travolte dall'enorme massa sono diciassette e poche sono le speranze di poterle salvare.

«Speriamo — ha detto uno dei dirigenti del centro — che sentendo precipitare la massa di cemento, alcuni degli operai che stavano montando le "forme di colata" siano riusciti a rifugiarsi in una delle tre gallerie in pendenza che si aprono nel pozzo. In questo caso, se riusciremo a far presto, forse potremo salvarne qualcuno. Dobbiamo lottare contro il tempo di "presa" del cemento, contro la scarsezza di aria respirabile nell'interno delle gallerie e contro gli ostacoli costituiti dalle armature che il blocco di cemento ha fatto crollare nell'interno del pozzo».

Il gravissimo incidente è avvenuto mentre alcune squadre stavano completando la costruzione di una cella sotterranea destinata al collaudo di capsule spaziali.

Una gru, al cui braccio era appesa una pesante sbarra di acciaio, si è rovesciata e la massa metallica è andata ad urtare contro una vasca di preparazione del cemento, aprendovi un'ampia falla, attraverso la quale la colata è defluita nella cella.

Forse per cibi guasti

Indisposti a Cervinia i 30 battitori di pista

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 18 dicembre.**

(i. v.) Stamane sui campi di neve di Cervinia non si è presentato nessuno dei trenta battitori di pista. Il tempo era inclemente: soffiava un vento abbastanza forte ed un fitto nevischio ostacolava la visibilità; ma il fatto è sembrato egualmente strano anche perché i battitori non si erano fatti vedere neppure alla stazione di partenza della funivia.

Si è saputo più tardi che la maggior parte dei battitori erano costretti a letto con forti dolori viscerali, da cui erano stati colti dopo il pranzo di ieri, consumato come al solito a Plan Maison. I trenta giovani avrebbero mangiato qualcosa di poco genuino.

CRONACA

Movimentato inseguimento per la cattura di un ladro

Il ventiduenne Claudio Malusa, nato a Chioggia, ricercato per furto e sospettato di aver partecipato allo svaligiamento della gioielleria Piacenza, in via Santa Teresa 20, veniva segnalato in una casa di corso Montegrappa 31, dove abita la sua fidanzata, Speranza Sanguinetti, di 20 anni. Erano le 21 di lunedì.

Sul posto accorrevano con due auto alcuni agenti della «Mobile». Ma all'arrivo della polizia il Malusa, favorito dalla fidanzata riusciva a fuggire, partendo con la sua Alfa «1900». Nello scompiglio il giovane investiva un'Appia in sosta e scaraventava a terra il brigadiere [illegible] che tentava di fermarlo.

Ieri pomeriggio due carabinieri in moto transitando in corso Vittorio notavano l'Alfa fuggiasca. Si iniziava così un emozionante inseguimento per le vie del centro. In via Bonafous l'auto si sfasciava contro un camion in sosta. Il Malusa si lanciava di corsa per la strada, ma veniva bloccato e arrestato.

Maria Montessori sarà commemorata domani alle 17 dall'on. Maria Jervolino nella sala attigua all'aula magna dell'Università in via Po.

Stato Civile di Torino

17 dicembre 1962

NATI — Gatti Marco; Garigliano Maurizio; Mariano Piero; Stassano Maria; Bulli Alessandro; Lorenzelli Cinzia; Dinalvo Antonella; Zanetti Isabella; Calderazzo Lucrezia; Nirco Graziella; Menietti Domenica; Giusti Raniero; Leone Gabriella; Fantasia Raffaele; Bertero Maria; Leonardi Luisa; Morello Alfredo; Andreazzi Armando; Massara Milena; Vivian Roberto; Frei Antonietta; Pennacchi Stefano; Versellani Stefano; Maddalena Antonio; Rossi Patrizia; Pezze Basilio; Veggi Pietro; Aggio Corrado; Carlissano Carla; Panero Patrizia; Gomiero Giono; Granata Rosetta; Patella Marina; Gattiglia Elisa; Fasano Elisabetta; Ferrero Daniela; Pennavaria Angelo; Cerigile Daniele; Brossino Fabrizio; De Mattelis Raffaele; De Mattels Daniela; Burgio Antonio; Desiderio Daniele; De Vanna Mirella; Mellilo Gianfranca; Regnoli Monica; Cagnetta Marco; Bonfante Giancarlo; Fasano Gian Piero; Genovese Ernesto; Gilli Michele; Aratanno Antonio; Belsito Giuseppe; Mantovani Paolo; Versiero Vincenzo; Bartolini Cinzia; Candiano Luca.

MORTI — Saracco Agostino, a. 59, nato a Torino, artigiano, abitante in via Gradisca 77; Bosco Lorenzo, a. 64, Chieri, c. Vitt. Emanuele 60; Mantelaveglia Giovanni, a. 59, Moriondo, c. Casale 123; Schellino Giuseppina in Bruno, a. 70, Dianno Alba, c. Maroncelli 24; Cravero Pietro, a. 81, Bra, agricoltore, c. Moncalieri 466; Gatti Rosalia ved. Bartoli, a. 85, Riesi, v. Orsuca 10; Parodi Giovanni, a. 73, Acqui, v. N. Fabrizi 7; Fornas Paolo, a. 55, Beinasco, v. Crissolo 19; Trabucco Vittorio, a. 80, Torino, v. Saluzzo 81; Re Ida ved. Ubertalli, a. 83, Firenze, v. Biamonti 8; Bonafede Emilio, a. 70, Valenza Po, commerciante, c. Stati Uniti 10; Marata Pierangelo, a. 61, Torino, rappresentante, c. Peschiera 100.

Deceduti in ospedale: Fraccalvieri Massimo, mesi 4, Torino; Gilli Maria ved. Francese, a. 80, Rosta; Alfano Vita ved. Giannone, a. 74, Tunisi; Finocchi Laura, a. 72, Penna Piedimonte; Cavagna Maria in Riccardi, a. 57, S. Paolo; Nerè Anna in Scagliotti, a. 36, Asmara; Pozzo Rosina in Visca, a. 66, Zimone; Ferrero Adele in Re, a. 66, Pezzana; Bettiner Emilio, a. 29, Sofia, impiegato; Novara Maria in Prandi, a. 70, Chieri; Penza Santo, a. 84, Chioggia; Negretti Giovanni, a. 63, Soresina; Vaccari Angelo, a. 67, Torino; Garrone Eraldo, a. 63, Lecco; Fidanza Pasqua in Santoro, a. 51, Monte S. Angelo; Malrano Giglio, a. 57, Etroubles; Fraterella Severino, a. 39, Cerea; Vitale Rachele ved. Revere, a. 79, Cherasco; Tosi Paolo, mesi 3, Rimini; Guarnieri Giacomo, a. 28, Prizzi; Fontanelli Jesse ved. Ferretti, a. 79, Bizzarra; Vallelse Egidio, a. 87, Napoli; Mangusti Angela, a. 79, Torino.

Morti 35 - Nati 57 - Matrimoni 40

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Costamagna nata Poggi
Straziati ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, le figlie Marisa e Maria, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Ariosto 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

La famiglia Baravi partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Costamagna per la perdita della Signora
Ada
— Torino, 18 dicembre 1962.

21-12-1954 — 21-12-1962
Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa di
Marcellina Camerano ved. Cagliero
i figli Mario, Washington e rispettive famiglie la ricordano con immutato dolore e affetto a quanti le vollero bene e ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 19 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato
Alessandro Chiarabaglio
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 16 da via Morosini 2, indi la cara salma proseguirà per Favria Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Igino Curgo
Albergatore
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Olga, Italo, nuora, nipotini, parenti tutti.
— Alassio, 18 dicembre 1962.

Figlia e famigliari, profondamente commossi, ringraziano quanti hanno partecipato con dimostrazioni di affetto e rimpianto al dolore per la scomparsa della compianta
Alessandra Banfi vedova Pesci
La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 20 corrente, ore 10,30 nella Parrocchia S. Francesco da Paola (via Po).
— Torino, 19 dicembre 1962.

In seguito a grave incidente automobilistico, dopo tre settimane di angoscie e di speranze, è mancato con il conforto della Fede il
Dott. Ing. Carlo Boroli
Lo piange straziata la sua Fulvia con l'adorato figlio Silvano. I funerali si svolgeranno alle ore 10,30 in Armeno, giovedì 20 dicembre.
— Milano, 18 dicembre 1962.

Tragico crudele destino ha strappato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Carlo Boroli
Si stringono a Fulvia e Silvano, profondamente straziati, la mamma Maria Pariani ved. Boroli e i fratelli: Anna con il marito Guido Drago e figli, Achille con la moglie Giulia Bucciotti e figli, Giuliana Boroli ved. Drago e figli, Adolfo con la moglie Giuliana Baggi e figli. Partecipano al lutto i cugini Carlotta Bodone e Mary Carli. Un particolare vivissimo grazie a tutti i professori, medici, suore e infermieri che con la loro opera di tutto fecero per salvarlo.
— Milano, 18 dicembre 1962.

I suoceri Guido e Tory Cray de Cristoforis con Filippo, Gabriella, Nicolas, Tomaso ed Elena piangono amaramente la scomparsa del loro
Carlo
grandissimo insostituibile affetto.
Si uniscono al lutto gli zii Enio Maria e Teresa Cray, Paolo e Carla Imperiali ed i cugini Luigi, Silvia e Giancarlo Caja de Cristoforis.
— Milano, 18 dicembre 1962.

Con tanto affetto ed infinito rimpianto ricordano lo zio
Carlo
i nipoti Alfredo e Miglia Drago, Lalla e Renzo Ferrario, Marina, Marinella e Giorgio Drago, Giugi con il fidanzato Luigi Ferrari Ardicini, Marco, Roberto e Cristina Drago; Marcella, Marco, Isabella, Andrea, Giovanni e Pietro Boroli; Paolo, Chiara e Alberto Boroli.

Partecipano al lutto Livia e Silvia Drago e le famiglie Drago di Diano Marina.
— Milano, 18 dicembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cuidotti & Pariani S.p.A. Gravellona Toce annunciano con immenso dolore la scomparsa dell'Amministratore Delegato della Società
Dott. Ing. Carlo Boroli
e ne ricordano l'infaticabile, intelligente attività tutta dedicata allo sviluppo dell'Azienda.
— Milano, 18 dicembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Edizioni PEM - Roma annunciano con profondo dolore la tragica e immatura scomparsa del
Dott. Ing. Carlo Boroli
Consigliere di Amministrazione della Società
— Roma, 18 dicembre 1962.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Calzificio Drago - Novara annunciano con grande dolore la scomparsa immatura del
Dott. Ing. Carlo Boroli
consigliere di amministrazione della Società.
— Novara, 18 dicembre 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Cuidotti & Pariani s.p.a. Gravellona Toce partecipano al lutto della società per l'immatura scomparsa dell'amministratore delegato
Dott. Ing. Carlo Boroli
e ne ricordano l'appassionata fattiva opera.
— Gravellona Toce, 18 dicembre 1962.

Il Presidente, il Consigliere delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Geografico De Agostini s.p.a. - Novara, annunciano con immenso dolore la tragica immatura scomparsa del Consigliere di Amministrazione
Dott. Ing. Carlo Boroli
— Gravellona Toce, 18 dicembre 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte dell'Istituto Geografico De Agostini s.p.a. - Novara, partecipano al grande dolore della famiglia Boroli per la tragica scomparsa del
Dott. Ing. Carlo Boroli
Consigliere di Amministrazione della Società
— Novara, 18 dicembre 1962.

Partecipano al lutto: Mario Pertahuja, Olga Cavalletti Terazzi, Marianna e Adolfo Sanchi, Ester Rossi, la famiglia Ossella, Antonio Zapelli.

La Filiale di Milano dell'Istituto Geografico De Agostini s.p.a. prende viva parte al lutto delle famiglie Boroli e Drago per la tragica scomparsa del
Dott. Ing. Carlo Boroli
— Milano, 18 dicembre 1962.

Partecipano al lutto: Leo Martelli, Sandro Prato Previde, Alberto Voli Zaccolo, Vincenzo Coppolino, Ariela De Stefani, Fulvio De Vecchi, Tullio Forno, Cesare Vitali, Silvana Carlo, Carlo Maya.

Direzione, Redazione e Collaboratori de «Il Milione» partecipano al lutto del dott. Achille Boroli, presidente dell'Istituto Geografico De Agostini, e dell'ing. Adolfo Boroli, consigliere delegato, per l'immatura perdita del fratello
Dott. Ing. Carlo Boroli
— Novara, 18 dicembre 1962.

Emilio Quarantani e famiglia partecipa al dolore della famiglia Boroli per la perdita del
Dott. Ing. Carlo Boroli
— Novara, 18 dicembre 1962.

Giuseppe e Bettina Sormani prendono viva parte al grave lutto della famiglia Boroli per la scomparsa dell'
Ing. Carlo Boroli
— Milano, 18 dicembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Calvanese ved. Roscigno
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali giovedì ore 9 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Franca Morabito prende viva parte al dolore della famiglia Roscigno per la perdita della adorata
Mamma
— Torino, 18 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti. Funerali giovedì 20 dicembre, da corso Toscana 26.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Mirella e Livio Burato, profondamente commossi per la scomparsa di
Giuseppe Ferrero
partecipano con affetto all'immenso dolore degli amici Nino e Annamaria.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Le figlie, il genero, il nipote annunciano con dolore la scomparsa della Signora
N. D.
Adele Cerunda ved. Abate
I funerali avranno luogo il giorno 19 alle ore 11,30 partendo dalla Basilica di Casalbertone.
— Milano, 17 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Muratori
Anziano Cieli
L'annunciano, moglie, figli, nuore, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo a San Damiano Macra giovedì 20 ore 15.
Torino, corso Dante 43.
— 18 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancata
Maria Perino nata Rollé
Addolorati lo annunciano il marito Remo, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Gaudenzio Ferrari 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Venerdì 14 è improvvisamente mancato
Nicola Caponetti
La moglie e il figlio ne danno il triste annuncio e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 dicembre 1962.

La Ditta F.lli Cervino annuncia commossa la perdita del suocero del Consocio Giuseppe Cervino
Lorenzo Furno
avvenuta in Tigliano Biellese il 16 dicembre 1962.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Cristianamente come visse, si è spenta
Lucia Dalmasso ved. Frossasco e Beltramo
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Prof. Stefano Frossasco con la moglie Cristina Allisiardi, la figlia Mariuccia Beltramo col marito Renzo Brezzo ed il piccolo Pierpaolo. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Avagnina per le filiali cure prestate.
— Fossano, 18 dicembre 1962.

La famiglia Palomara si associa con animo profondamente commosso al grande dolore dell'amico Prof. Dott. Stefano Frossasco per la scomparsa della sua cara mamma signora
Lucia Dalmasso ved. Frossasco
— Torino, 18 dicembre 1962.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Collega Prof. Stefano Frossasco, Aiuto di Urologia, per la morte della Madre Signora
Lucia Dalmasso ved. Frossasco
— Torino, 18 dicembre 1962.

Il Primario Prof. Mario Negro e gli Assistenti Dottori Silvio Lavatti e Abele Rangoni della sezione urologica dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino prendono viva parte al grave lutto del collega ed amico Prof. Stefano Frossasco per la perdita della mamma, Signora
Lucia Dalmasso ved. Frossasco
— Torino, 18 dicembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Verra ved. Masoero
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Enrica, Vincenzo con la moglie Erminia Serra, Teresa col marito Mario Milone, Anna col marito Giovanni Castellino; la nonna Maria Leyduano ved. Masoero; i nipoti Giovanni, Franca, Anna, Valeria Masoero; Anna e Piero Lucchini; Oreste e Madda Castellino; Giorgio Milone; Barbara e Rinuccia Masoero. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Inverizzi ed alla signora Ester Milone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 19 dicembre alle ore 14,30, con partenza da via Rosta n. 14. Si dispensa dall'inviare fiori.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Giovanni Poyla prende viva parte al dolore della famiglia Masoero.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Anna e dei suoi cari: Francesca, Pina e Renata Castellino.

Giulia Ramojno e Famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Orsola, Rosanna e Giovanni Macchiorlatti prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Alessandro Braja si unisce al profondo cordoglio della famiglia.

La ditta Rag. Mario Chiamone, agente di Cambio, partecipa al dolore della famiglia Milone e Masoero.

Felice Costanzo con i figli partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita della Signora
Maddalena Masoero
— Torino, 19 dicembre 1962.

La Famiglia Capra partecipa al dolore della famiglia Milone Masoero.

I Dipendenti della ditta [illegible] e Novelux partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Maddalena Verra ved. Masoero
madre e nonna dei titolari.
— Moncalieri, 18 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Iole Baratelli
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alfreda col marito Dott. Lino Dorini; la sorella e parenti tutti. I funerali domani 20 corr. alle ore 9 da via Rocca di Corianzo 4, indi la cara Salma proseguirà per Moncalvo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

La famiglia Borrie prende viva parte al dolore della cara Dede.
— Torino, 18 dicembre 1962.

La Direzione, i Colleghi d'Ufficio ed i Dipendenti della F I A T Sezione Materiali partecipano con sincero dolore alla perdita dell'impiegata signora
Iole Baratelli
— Torino, 19 dicembre 1962.

Pietro Gamba e famiglia, costernati, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Iole Baratelli
— Torino, 19 dicembre 1962.

Il giorno 17 dicembre, all'età di 80 anni, è cristianamente mancato
Giuseppe Varese
Ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie Maria Milano, il figlio Carlo, la sorella, cognati, nipoti, cugini. La salma partirà oggi alle ore 10 da via Aosta 29 diretta ad Ingaria dove sarà tumulata.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Dirigenti, Collegio e Collaboratori della Cast Gomma S.p.A. sono vicini all'ing. Carlo Varese nel dolore per la perdita del
Padre
— Torino, 18 dicembre 1962.

La famiglia Viagiano si associa al dolore.

Memore della buona amicizia con lo zio Valenzano ed in sincera personale partecipazione, l'ing. Ezio De Padova si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Alessio Marcello Colletto
— Torino, 18 dicembre 1962.

Gidat partecipa al dolore di Giorgio per la perdita del padre
DOTTOR
Alessio Marcello Colletto
— Torino, 18 dicembre 1962.

La famiglia Cirio si unisce al grande dolore dei famigliari per l'immatura fine del Loro caro
Piero Danco
— Torino, 19 dicembre 1962.

La Ditta Cavaliere - Coppola e Cavaliere Domenico prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro amico
Pietro Danco
— Alessandria, 18 dicembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Visca
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero unitamente alla nipotina che tanto amava, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1962.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Clerico nata Armitano
Lo annunciano con dolore il marito Giuseppe, la sorella, il fratello, i cognati con rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 15 partendo da via Nizza 2. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Delsanto in Decarolis
Ostetrica
Addolorati lo annunciano il marito Secondo, i fratelli e nipoti. Funerali giovedì 20 ore 9,30, Priocca.
— Priocca, 18 dicembre 1962.

Il dottor Domenico Versellotti con la moglie Gina prende viva parte al dolore della famiglia San Pietro per la perdita della loro adorata
Mamma
— Rapallo, 18 dicembre 1962.

Le famiglie Rostagno e Paschetto ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro dolore in occasione della dipartita della loro cara moglie, madre e sorella
Mariuccia
— Borgone, 18 dicembre 1962.

Dopo lunga e laboriosa vita è cristianamente deceduto con la Benedizione Papale il
DOTT. COMM.
Giuseppe Maina
Ex Direttore Insilitore per 35 anni delle Farmacie Ospedale San Giovanni e delle Molinette Titolare della Farmacia Santa Rita
Costernati ne danno il doloroso annuncio, i figli Dott. Antonio con la moglie Matilde Morino; Ing. Lorenzo; Dott.ssa Maria ved. Dott. Rosso; Dott. Arrigo, con la moglie Maria Paola Maggi; Angelica con il marito dott. Ciro Salvaterrano; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ruggero Monacchini, alle infermiere Gianna Pessanto e Angiolina Sebridi. Il funerale avrà luogo a Torino giovedì 20 corr. alle ore 8,30 ed a Sale (Alessandria) alle ore 11; indi la Cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene agli Istituti di Sale.
Torino, corso Adriatico 14.
— 18 dicembre 1962.

I nipoti Dott. Giuseppe e Dott. Lina con il marito Ing. Scriva Barrese partecipano addolorati la morte del caro nonno
Dott. Giuseppe Maina
— La Loggia, 19 dicembre 1962.

Partecipano al dolore dei Famigliari per la morte del caro Amico
Dott. Giuseppe Maina
Paolo e Lidia Degia.
— Torino, 19 dicembre 1962.

Maria e Francesco Di Giorgi prendono viva parte al dolore delle famiglie Rosso e Maina per la perdita del
Dott. Giuseppe Maina
— Torino, 18 dicembre 1962.

I Direttori e i Collaboratori, le Rev. Suore ed il Personale della Farmacia Ospedale San Giovanni Battista, ricordano con vivo rimpianto il
COMM. DOTT.
Giuseppe Maina
loro Direttore per molti anni.
— Torino, 18 dicembre 1962.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Sanitari, le Rev.de Suore, gli Impiegati ed il Personale dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Dott. Giuseppe Maina
che per oltre 30 anni prestò la sua preziosa attività quale Direttore della Farmacia presso questo Ente ospedaliero.
— Torino, 18 dicembre 1962.

La famiglia Castiella partecipa vivamente al dolore della Famiglia del compianto
DOTT. COMM.
Giuseppe Maina
— Torino, 18 dicembre 1962.

I Collaboratori e Impiegati della Farmacia S. Rita esprimono il loro cordoglio per la morte del titolare
DOTT. COMM.
Giuseppe Maina
— Torino, 18 dicembre 1962.

E' improvvisamente mancato
Graziano Merlo
di anni 33
Addolorati lo annunciano: la moglie Marina, l'adorata piccola Loretta, la mamma Teresa, suoceri, zii, zie, cognati, nipotini, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Ceres il 20 dicembre alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 19 dicembre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Marina e della madre Teresa per la perdita del caro amico
Graziano Merlo
Carlo Gando, Carlo Calodri, Gianni Caravero, Italia Mezzo, Romano Droppero, Piero Sotero, Gianni Bianco, Rosangela Regaldo, Renato Craneri, Adriana Craneri, Marco Castagneri, Rinaldo Cacciagnotti, Remigio Ugazio, Ilario e Alfredo Bianco, Ettore e Spirito Bocconi e rispettive famiglie.
— Ceres, 19 dicembre 1962.

L'Associazione Pro Ceres prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo Consigliere signor
Graziano Merlo
— Torino, 18 dicembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Alberto Julini
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luisa col marito Giulio Gay e Mariella, Franco con la moglie Jetta Milano e Donatella, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 20 corr. ore 14,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Masio (Alessandria) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Le dilette nipoti Mariella e Donatella piangono il loro caro
Nonnino
— Torino, 18 dicembre 1962.

Francesca Calanzino Milano e famiglia Coschi sono profondamente vicine a Franco e Luisa per la perdita del caro
Papà
— Torino, 18 dicembre 1962.

Il 15 corrente decedeva in Loano
Felice Milone
A funerali avvenuti lo annunciano i famigliari.
— Torino, 19 dicembre 1962.

Tersana e Federico Alfredo, Ugo Bello partecipano al dolore di Caterina e Mario Milone.

Il Presidente, Direzione e Soci della Società Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia del compianto Consocio
Rinaldo Calcagno
— Torino, 18 dicembre 1962.

Il Consiglio Direttivo e gli Amici del Valsalice Club partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del Socio
Rinaldo Calcagno
— Torino, 18 dicembre 1962.

Gli amici Muratore, De' Carli, Audino, Tonia, V. Caslini, Pierla, Bel partecipano al dolore per la morte di
Rinaldo Calcagno
— Torino, 18 dicembre 1962.

Dopo lunga malattia, confortata dai Carismi di N. S. Religione è mancata ai suoi cari
Margherita Gianotti ved. Bosco
Ne danno il tristissimo annuncio: sorelle, fratello, cognate e nipoti. Funerali giovedì 20 corr. ore 9 da via Bonmassica 2, indi la cara Salma verrà trasportata a Cambiano ove sarà tumulata. La presente per ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

E' mancato oggi in Ferrara il
COLONNELLO MARCHESE
Renzo Paulucci Delle Roncole
Ne danno il tristissimo annunzio: i figli Stefano e consorte Antonella Castelbarco Albani, Maria Grazia e consorte Augusto Mascaferri; i fratelli Maria Cristina, Enrico e consorte Gilda Monaghan; i nipoti Cordero di Montezemolo e Mascaferri; cugini e parenti tutti.
Ferrara, corso Giovecca 157.
— 18 dicembre 1962.

E' tornato in cielo
Mauro Depaoli
di anni 15
Affranti lo annunciano: papà, mamma, nonni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici, suore e infermiere dell'Ospedale Maria Adelaide. I funerali oggi 19 corr. alle ore 14.30 da via Orbetello 34.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Umberto Calò e la Famiglia [illegible] partecipano con grande dolore la perdita del Caro Amico
Cav. Massocco
— Torino, 18 dicembre 1962.

Tutti che l'hanno conosciuto hanno pianto
Franco
Romilde e Lydia Pierandrei nella loro affetta angoscia hanno avuto questa consolazione e ringraziano profondamente coloro che l'hanno loro data.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Dopo una vita laboriosa improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Cerutti (Turin)
di anni 71
Angosciati lo piangono: la moglie Caterina Mazzucchelli; i figli Rinaldo con la moglie Nuccia Gremo coi figli Ferruccio ed Adriana; Ferruccio con la moglie Lina Ribero coi figli Claudio e Luciano; la sorella Celestina; il fratello Melchiorre e Famiglia; cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corrente partendo dall'Ospedale Nuova Martini ore 15,30: proseguiranno alla Parrocchia di Bertolla, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero Abbadia di Stura. La famiglia non prenderà il lutto. Servizio pullman ore 14,45 con partenza dalla Parrocchia Bertolla. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 17 dicembre 1962.

La Famiglia Gremo partecipa al dolore del genero Rinaldo unitamente a Domenica Gregis.

Prendono viva parte al dolore di Ferruccio la suocera Lucia Ribero, i cognati Nino Chiaberto, Mario Nieco, Luciano Lucca, Renato Cerutti con le rispettive famiglie per la dipartita del
Padre
— Torino, 18 dicembre 1962.

Partecipano al dolore dell'amico Ferruccio per la perdita del
Padre
F.lli Gremo, Gaspare Gremo, Vincenzo Martinengo, Renato Ciaretta, Carlo Ferrero, Nuccio Tagliente, Piero Pianta, Felice Verderone.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Cav. Giuseppe Chiaberto si unisce al dolore della famiglia Cerutti per la perdita dell'amico
Ettore
— Torino, 18 dicembre 1962.

Arturo Vit e famiglia partecipano al compianto per la immatura dipartita di
Ettore Cerutti
— Torino, 18 dicembre 1962.

Arturo Vit, a nome della Società Pados e Covi porge le condoglianze più sentite ai consoci rag. Rinaldo e Ferruccio Cerutti per la improvvisa dipartita del loro PAPA'.

Paolo Gremo e famiglia prendono parte al dolore dei familiari.

Il geom. Savino e Adele [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito i f.lli Cerutti.

Repentinamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Francesco Sodaro
Addolorati lo annunciano la moglie Milena Panciera, i figli: Bertino, Franco con la moglie Edy Amitori, Lino con la moglie Anna Merli e la piccola Paola, le sorelle Eufemia e Teresina col marito Michele Greco, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie ai Dottori Michelotti, Roseliard e Sandro Di Donato per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Bantenia 5).
— Torino, 18 dicembre 1962.

Le famiglie Merli e Zoppi partecipano al lutto di Lino e Franco.

Partecipano al lutto: Ing. Ubaldo Fazio e famiglia, Adolfo Rossotto e famiglia, Pietro Ramieri e famiglia, Alessandra Ferrero.

Il Consiglio d'Amministrazione della L. Molinar S.p.A. prende viva parte al dolore del Dott. Franco Sodaro per la scomparsa del padre
Comm. Francesco Sodaro
— Torino, 18 dicembre 1962.

Famiglia Toral
Marisetta e Carlone Molinar partecipano al dolore del Dott. Franco Sodaro per la perdita del padre
Comm. Francesco Sodaro
— Torino, 18 dicembre 1962.

Cesare e Gede Musso e famiglia partecipano al dolore degli amici Sodaro e Panciera.

Condomini e inquilini della casa di corso Francia 34 prendono viva sincera parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del loro Amministratore
RAG. COMM.
Francesco Sodaro
— Torino, 18 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Carlo Manassero
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina Serprola, i fratelli Ernesto e Vittorio con le rispettive mogli, la nipote Kitty, la sorella Angela, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 10,30 da corso Unione Sovietica 26, indi la cara Salma proseguirà per Pinerolo, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1962.

Il Personale della Ditta Manassero Cav. Carlo - Celeri Vermini, si unisce al dolore per la perdita del suo titolare.

Piangono l'improvvisa morte del
Cav. Carlo Manassero
i cognati e i nipoti Porta.
— Torino, 18 dicembre 1962.

L'Amministrazione, la Reverendissima Suora, le Orfanelle, i Ricoverati dell'Ospedale di Sommariva Bosco prendono viva ed affettuosa partecipazione al lutto della signora Teresina Manassero per la dolorosa scomparsa del marito
Cav. Carlo Manassero
Presidente dell'Ente [illegible]
— Sommariva Bosco, 18 dicembre 1962.

Condomini, Inquilini e Amministratore della casa di corso Ferrucci 96 prendono viva parte al dolore della Signora Annetta per la perdita dell'amatissimo marito
Cav. Amedeo Vercelli
— Torino, 18 dicembre 1962.

Silvestro e Maria Borra partecipano al dolore per la perdita del
Cav. Amedeo Vercelli
— Torino, 17 dicembre 1962.

Lunedì 17 è mancato improvvisamente
Marco Piumatti (Marchin)
Desolati ne danno annuncio: la moglie Florentina Boria; le figlie: Gina col marito Felice Castagna; Eraldo col marito Elsello Lotte e figlio rag. Eraldo; i nipoti: Marialuisa e Giacomo Bassino coi piccoli Paola e Marco; Fiorenza e geom. Lallo Torrielli; il fratello Costantino, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 16 partendo da corso Palermo 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Al prof. Concina un vivo ringraziamento per le amorevoli cure.
— Torino, 19 dicembre 1962.

Sorretta dalla fede in Cristo, che le fu guida sicura e costante di tutta la vita, e con l'anima irradiata dalla luce della divina promessa, ha chiuso stamane serenamente la sua buona e operosa giornata terrena
Rosa Roberto ved. Riccomagno
Ne danno il doloroso annuncio i figli Domenico con la moglie Licia Bonel ed i figli Mario ed Elena; Leone con la moglie Adriana Mongardi ed i figli Gino e Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, mercoledì, 19 dicembre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Italia 1.
— Alba, 18 dicembre 1962.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Caruso
Ne danno la ferale notizia: la moglie Maurizia Melotti; i figli Achille, Aldo, Annamaria e Vittoria, le nuore, il genero, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 10 partendo da viale Stazione n. 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 18 dicembre 1962.

Al lutto della Famiglia Norzi si associa vivamente addolorata, la Famiglia dell'ing. Giulio Levi per la tragica perdita dell'Amico Carissimo
Dr. Ing. Eugenio Norzi
— Torino, 18 dicembre 1962.

L'avv. Giovanni Ingrassia e Collaboratori partecipano al lutto del sig. Mario Oricco e famiglia per la scomparsa del papà
Cesare Oricco
— Torino, 18 dicembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

COSTRUTTORE affitta muri negozio con licenza per macelleria ovina, polli e capretti, inserito gruppo negozi, prospiciente complesso 4000 camere senza negozi. Telefonare 46.473 923

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi due alloggi signorili 4-5 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LABORATORIO [redacted] nuovo affittasi (Barca) metri 450 uffici servizi 2 ingressi carrai; affitto mite. Tel. 241-169.

LOCALE, 1200 mq., piano terreno, interno cortile, affittasi. Telef. 363-101.

MAGAZZINO laboratorio 150 mq. affittasi Spalato, angolo Bagnasco 11. Telefonare [redacted]. 963

MAGAZZINO 120 mq. zona Pellerina 33.000 mensili. Telefonare [redacted].

MANSARDATO signorile due camere cucina bagno affittasi uso studio oppure persona sola. Tel. pomeriggio 381-212.

NEGOZIO con magazzino centrale mq. 150 affittasi subito, uso ufficio. Telefonare 511-817 [redacted]

NEGOZIO libero al 1° aprile 1962, corso Belgio 79. Telefonare 872-265.

PORTA Nuova piano terreno uso ufficio 3 camere L. 40.000. Telef. 688-213.

PROVINCIA Cuneo affittasi 3 [redacted] servizi giardino temporalità. 13.000 mensili. Scrivere: Unia Mariuccia, Sagliano Alpi Soprano, fraz. Zuccoli (Cuneo)

QUATTRO camere cucina bagno primo [redacted] Regina Margherita 147 [redacted] subito, affittansi famiglia referenziata. Telefonare 874-437. A111812

SERVIZIO celere camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

UFFICIO due camere accessori affittasi casa nuova via Giolitti angolo via Pomba. Telefonare 527-915 ore 14-16.

VILLA [redacted] Castiglione 30 m. strada provinciale 3 stanze più servizi, terrazzo. 90 mq. uso magazzino 100 m. giardino luce forza telefono, affittasi subito. Telefonare 290-729. A112501

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affittasi stagione o mensilmente alloggio due camere servizi completamente arredato. Tel. 511-117.

CELLE Ligure affittasi villa pensione alloggio ammobiliato. Telefonare 370-215 Torino. A111636

CELLE Ligure vendiamo due appartamenti nuovi vero affare. Andracco, Varazze. A107650

CHIAVARI [redacted] affittasi elegante centrale appartamento tre locali servizi 40.000 mensili compreso riscaldamento. Zaccaro, corso Dante 152, Chiavari.

LOANO acquisterei alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

LOANO affittasi appartamento ammobiliato tutto anno. Giacosa, via Roma 4.

RIVIERA Levante affittasi annualmente villetta completamente arredata, sette letti. Scrivere Alliani, Lamarmora 43, telefono 584-051, Torino. A110986

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 162, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

ALBERGO Monferrato, premiato E.P.T., splendida posizione panoramica Alpi pianura Po, camere acqua corrente, bagni, docce, modernissima cucina, montavivande, servizi all'aperto, sale convegni, cinema, parcheggi, affittasi persone anziane la mensilità, ruppel accoglienti, ospitalità et caratteristico abb. piemontesi. Rivolgersi, con referenze: Solato Alberto [redacted], via Pasano 47, Milano.

ARMA Taggia (Sanremo), tel. 43-000, Hôtel Eden, nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, tv, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30625

[redacted] Pensioni «Mio Sogno» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina sceltissima, 2800 completa.

BORGHETTO Santo Spirito (Loano), Pensione Tilia, tranquilla, soleggiata, termosifoni. Ottimo trattamento. Telefonare 70-087. [redacted]

BORGHETTO Santo Spirito, Pensione Milano, vicinanza mare, termosifoni, ottimo trattamento, prezzi miti, sconti comitive. Telefonare 70-075. Interpellateci!

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare, familiare, prezzi modici. Telef. 256-053.

LOANO Hôtel Venezia, nuovissimo, termosifoni, soleggiato. Prezzi modici. Telefonare 69-517. 30444

LOANO, «Pensione Annina», telefono 69-340, ottimo soggiorno, termosifoni, ascensore 1400 complessive.

VARAZZE, telef. 77-248, Pensione Milano, aria condizionata. A109932

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 490

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO Cima. 7 gennaio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354

AMERICAN University corsi rapidi tutte facoltà universitarie. Via Amendola 5 Roma. A110234

BOIDOGI, Sizza 20: paghe, contabilità, Consulenti (promossi 100/100%). Stenodattilografia. Segretari albergo. Amministratori stabili. A108109

PETTINATRICE diverrete specialità taglio ondulazione ad aria tinture permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefonare 40-346. 721

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONE stabili, recupero crediti, liquidazione sinistri, contabilità, regolarità accelerate. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino». A112531

AMMINISTRAZIONE [redacted], tenuta contabilità, incarichi fiduciari, massime referenze e garanzie. Cometti, Cernaia 27, telefonare 40-701. A111461

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 614

CERCANSI lavori dattilografia a domicilio. Telefonare 542-019 ore pasti.

DISEGNATORE con tecnigrafo offresi lavoro extra ufficio. Telefonare ore pasti 272-964 A111043

GIOVANE perito meccanico disegnerebbe ore extra ufficio. Tel. 295-877 ore pasti.

GIOVANE signora inglese conoscenza italiano, accetterebbe proprio domicilio lavori ufficio. Telefonare 588-777.

LAUREATA lingue esegue traduzioni corrispondenza tedesco. Tel. 752-038.

LEZIONI, ripetizioni, preparazioni di ragioneria, computisteria, tecnica. Telefonare 771-623. A111682

TEDESCO tecnico perfette traduzioni [illegible] celermente. Centro Altelingue, telefono 528-677. A106660

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. distinti bella ammobiliata due letti paraggi giardini reali. Tel. 80-613.

A distinti referenziati affitto bella ammobiliata zona Statuto. Telefonare 481-321.

A serio distinto professionista affittasi lussuosa ammobiliata. Tel. 654-579.

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione paraggi corso Francia. Telefonare 578-980 A112374

AFFITTASI ad impiegato o studente, ammobiliata, unico inquilino. Telefonare 586-196. A111807

AFFITTASI ammobiliata con pensione signorile a signorina. Tel. 483-820.

AFFITTO bella ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101

AFFITTO camera ammobiliata con letti per operai. Tel. 586-802.

AFFITTO mobiliata due letti indipendente impiegati, Giobertí 34, telef. 527-484.

AMMOBILIATA bella Porta Nuova affittasi referenziatissimo coniugi soli. Telefonare 651-015. A100642

AMMOBILIATA 3 lettini 1 libero 8000. Telefonare 481-932. A111613

CAMERA disponibile a signorina. Telefonare 376-162 ore 18 in poi.

CONTABILE corrispondente francese inglese, praticissima commercio, 60enne, offresi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

CONTABILE esperienza decennale magazzino, libri paga, offresi ore libere. Telefonare 722-376. A111661

DICIANNOVENNE quarta magistrale offresi custodia bambini e assistenza scuole elementari. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino» A112811

DICIANNOVENNE 2° impiego stenodattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 231-606. A112803

DICIASSETTENNE fatturista contabile praticissima offresi. Telefonare 235 075.

INGEGNERE, diploma estero, decennale esperienza direttiva tecnico-commerciale. introdotto industrie italiane ed estere, perfetto tedesco, buon francese, disposto viaggiare esaminerebbe serie adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A112882

SIGNORINA 27enne, presenza, offresi telefonista o lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».

STUDENTESSA francese cerca posto istitutrice, famiglia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino».

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. 652-010.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A RAGIONIERE VERAMENTE PRATICO CONTABILITA' E PAGHE, DISCRETA CONOSCENZA INGLESE SOCIETA' [redacted] ITALO-BRITANNICA OFFRE IMPIEGO CON BUON STIPENDIO. SCRIVERE CON CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 4093 — TORINO».

APPRENDISTA ufficio e veloce dattilografa cerca azienda commerciale. Scrivere precisando età, requisiti pretese: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino».

AZIENDA assume stenodattilo pratica ufficio commerciale. Telefonare 766-041

CASA editrice importanza nazionale cerca 5 ambosessi, cultura media, per lavoro organizzato. Guadagno immediato. Martinelli, via Lagrange 7. A111305

CASA prossima cerca impiegato esperta contabilità generale, fatturazione, corrispondenza, rapporti fornitori e clienti, con capacità riconosciute e forte personalità adatta mansioni direttive. Stipendio adeguato, referenze inoppugnabili, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 30064

CERCASI dattilografa [redacted] ufficio primo impiego borgo Vittoria. Tel. 290-518.

DEVALLE RICERCA GIOVANE TECNICO PRATICO LAVORAZIONI DI CARPENTERIA MEDIA E PESANTE CON OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO DA ADIBIRE ALL'UFFICIO PREVENTIVAZIONE E SVILUPPO COMMESSE. TELEFONARE 373-878. A111630

IMPORTANTE [redacted] CHIMICA CERCA PER UFFICIO TORINO GIOVANE SIGNORINA STENODATTILOGRAFA PRECISA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6357 — TORINO».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca: perito industriale, elettrotecnico, giovane militesente, libero subito, offresi buone prospettive future ad elemento volenteroso, dinamico idoneo a condurre piccolo reparto operai. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

ISTRUTTORI cerca importante centro formazione professionale per mestieri settore metalmeccanico. Scrivere specificando curriculum et referenze morali e professionali a: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». A110844

PERITO elettrotecnico militesente cercasi per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

PERITO industriale chimico esperto condotta reparto produzione cerca importante industria settore materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A111106

PERSONALE femminile residente comuni Grugliasco Nichelino Grugliasco adibire vendita diretta alloggi in ufficio cantiere in zona. Assume Gabetti, Meucci 1.

PRIMO gruppo rami danni per agenzie 300 milioni portafoglio assumerebbesi. Riservatezza. Pubbliman Casella 707 B, Novara 30820

[redacted] pratico contabilità paghe e contributi, esperienza almeno triennale cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino». A111689

SIGNORINA neo diplomata, aspirante qualificata, pratica contabile, fiscale, societaria fallimentare, assume commercialista. Telefonare 41-817.

SIGNORINA pratica paghe contributi stenodattilografa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

STABILIMENTO zona Bertolla cerca dattilografa primo impiego, buona calligrafia, orario cinque giorni settimanali, mensa interna, servizio speciale trasporto. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A112060

STENODATTILO, minimo licenza commerciale, giovane cerca importante industria. Manoscrivere referenziando a: Casella postale 269, Torino. A112967

STENODATTILOGRAFA pratica [redacted] cercasi per studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

STENODATTILOGRAFA sedicenne cerca Garma, telefono 235-743.

UFFICIO rappresentanze con deposito cerca impiegata 17-18enne pratica lavori ufficio. Presentarsi dalle 9 alle 12: Palieri, via Spano 1. A113108

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA B, 21enne militesente praticissimo Torino conoscenze offresi ditta, privato qualsiasi lavoro. Pratico anche 615 Fiat et [illegible]. Telef. 650-058.

AUTISTA camionista C offresi Ditta, privato, interno esterno, serio fiducioso, libero subito. Telefonare 254-729.

AUTISTA giovane piemontese, referenze, con camion nuovo 50 q.li cerca lavoro presso ditta. Telefonare 657-023.

AUTISTA patente C referenziato [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A111547

AUTISTA 29enne linee internazionali offresi presso importante società. Rivolgersi Santoro, via Monginevro 181, Torino. A111663

BARISTA 22enne offresi. Telef. 235-449.

CAMIONISTA referenziato, patente E, pratico Torino e dintorni, desideroso migliorare posizione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

CHEF cucina finito offresi ristorante o albergo. Telefonare 720-087.

CINQUANTATREENNE invalido offresi per commissioni mezza giornata. Telefonare 235-075. A109944

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria. Telefonare 570-163. A111634

CONIUGI soli piemontesi offronsi custodi anche fuori Torino. Referenze. Telefonare 651-167. A111486

CUCINIERE attualmente occupato casa privata offresi ovunque presso privati o ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A110837

CUOCO [redacted] offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 779-836. A111560

CUOCO offresi alberghi o ristorante. Telefonare 488-655. A112524

ESPERTO autista e motorista offresi seria ditta, privato, solo per autovettura. Telefonare [redacted]. A111289

FATTORINO mezzo proprio offresi per consegne domicilio, piccoli trasporti offresi. Telefonare 385-015. [redacted]

MAESTRA argentina [redacted] ricamatrice offresi dama compagnia fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».

MONTATORE, aggiustatore, lunga esperienza, offresi anche incarichi responsabilità, scopo miglioramento. Scrivere: Pubbliman, casella 345, Pinerolo.

OFFRONSI coniugi cuoco o autista e cameriera referenziata. Telef. [redacted].

OPERAIO volenteroso offresi. Telefonare 570-570. A111598

PASTICCIERE finito offresi subito fisso o saltuariamente ovunque. Tel. 741-827.

RETTIFICATORE interni esterni attrezzista I categoria libero subito offresi posto adeguato. Telefonare 720-294.

[redacted] [redacted] B, referenziato occuperebbesi mezza giornata, commissioni o mansioni di fiducia. Telefonare 81-549, o scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino» A112697

TRENTENNE guardia giurata offresi mansioni fiducia. Telefonare 579-163.

TUTTOFARE praticissima referenziata offresi mattinata purché con vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». A112818

[redacted] referenziatissima occuperebbesi fissa presso signora sola, o governante bambini. Telefonare 511-594. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».

VENTISEIENNE autista patente B, pratico città, offresi. Telefonare 794-059.

VENTITREENNE, praticissimo Radio-TV, installazione secondo canale offresi. Telefonare 290-171. A112530

VERNICIATORE a spruzzo offresi. Scrivere Giuseppe Filaci, via San Tommaso 1, Torino.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. CERCASI ragazzino aiuto bar, cameriera per ristorante e donna fissa governo casa. Telefonare 60-573.

A industria confezioni [redacted] macchiniste ed apprendiste volonterose massima retribuzione. Telefonare 81-579.

A signora [redacted] mezzaetà bisognosa clima [redacted] offresi vitto alloggio presso persona sola in cambio cure domestiche escluso lavori pesanti. Scrivere tessera ferroviaria 81.602 fermo posta Savona.

ABILE tuttofare referenziata a giornata [redacted] coniugi con bimbo già dispensati aiuto fisso zona Crocetta. Telefonare 511-672. A111603

ABILI fonditori in conchiglia cercansi. Leo, via Pianezza 1, Torino, tel. 290-559

ABILI pulitori cercansi. Bruno, via Pianezza 1, [redacted], telefono 293-265.

ADDETTI macchine tornitori I-II assume officina Viglierco, capolinea F Barra. [redacted] 340-023. A112821

AGGIUSTATORE stampista provetto, buona retribuzione, cerca Bruno, via Rimini 6, Torino. A110714

AGGIUSTATORI prima categoria, media età, buona retribuzione, assumonsi. Telefonare 763-541. A111624

AGGIUSTATORI stampisti cerca media industria Nichelino. Tel 342-730/61.

AGGIUSTATORI stampisti I e II categoria cerca media industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A111736

AIUTANTE pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 257-265. A109771

(Continua a pag. 16)

CROCETTA affittasi ammobiliata stabile distinto impiegato. Telefonare 593-797 dopo ore 18. A111060

CROCETTA ammobiliate 1-2-3 letti, matrimoniali, acqua corrente, termo. Telefono 590-810, Terracciano 90.

GIOVANE impiegato condividerebbe spaziosa tranquilla ammobiliata piazza Statuto. Telefonare 525-657. A112806

PENSIONE Cairoli Della Rocca 29 affitta camera vitto alloggio. Tel. 882-610.

PIED-A-TERRE elegante riservato affittasi. Serietà, Porta Nuova. Telefonare [redacted]. A111210

SIGNORINA [redacted] cerca cameretta ammobiliata solo per dormire, oppure pensione famiglia massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A111464

SIGNORINA 19enne cerca camera possibilmente pensione completa presso signora. Telefonare ore 19: 762-847.

VENTIQUATTRENNE impiegata cerca camera ammobiliata uso cucina. Serietà. Referenze. Telefonare ore pasti 751-104.

[redacted] Bernini affittasi ammobiliata signorile impiegati referenziati. Serietà. Telefonare 766-176. A111286

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

BELLA presenza, media età, conoscenza 4 lingue, pratico albergo, occuperebbesi portiere notte, interprete od altra mansione decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A112815

DISEGNATORE [redacted] progettista stampi materie plastiche, attrezzatore pneumatiche e meccaniche, macchine speciali offresi [redacted]: «Pubblicità [redacted] 9449 — Torino» A111666

GIA' direttore vendite case prefabbricate, esperienza quinquennale, trattazioni affari alto livello, referenziatissimo, cerca nuova sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

INFERMIERE massaggiatore diploma di Stato offresi società, ente, istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A112815

PRATICA decennale import-export, dogana, sistemerebbesi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PROCURATORE legale offresi presso studio legale, commerciale, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino» A111576

SEDICENNE III agraria occuperebbesi presso azienda seria, buona volontà, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A111279

SEGRETARIA nazionalità francese, 23enne, diplomata, referenziata, pratica stadiche, contabilità produzione, traduzioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A111845

SEGRETARIO officina ventinovenne, esperienza quinquennale, offresi seria azienda. Telefonare 531-767. A111271

SIGNORINA 21enne, media cultura, presenza, conoscenza inglese, cerca impiego dinamico, contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino».

[redacted] IMPORTANTE DITTA [redacted] CAPO CENTRALE IDROELETTRICA PER SUOI IMPIANTI IN PIEMONTE. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, ETA', STUDI, REFERENZE, PRETESE E QUANTO ALTRO POSSA [redacted] PER GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

A SIGNORE-INE OFFRESI INTERESSANTE SISTEMAZIONE ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA GRANDE COMPAGNIA IMPORTANZA NAZIONALE. ASSUNZIONE STABILE DOPO BREVE PERIODO PROVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO».

ASSUME [redacted] piccola industria meccanica, preferibile pensionato. Manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino» A111129

ASSUMESI per ufficio amministrativo impiegata età minimo anni 30 fatturista contabile anche solo pomeriggio. Indirizzare richieste manoscritte citando referenze: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino». A110964

ASSUMESI ragazza fatturista. Rabarmaseo, tel. 360-769, via Monginevro 262/10.

ASSUMESI signorina 16-18 anni abile dattilografa. Rispondere manoscrivendo: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino».

ASSUMO direttore contabilità officina. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino».

CAPO ufficio amministrativo rami danni grande compagnia assumerebbe. Riservatezza. Pubbliman Casella 707 B Novara.

CERCASI ragioniera possibilmente pratica contabilità [illegible]. Telefonare 870-104.

DATTILOGRAFA pratica lavori [redacted] cerca commercio ingrosso ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino». A109647

DISEGNATORE edile anche primo impiego, assumesi. Manoscrivere indicando pretese et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DITTA autoaccessori cerca commessa pratica magazzino spedizioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A111032

DITTA cerca ragazzi massimo 18enne per lavori ufficio. Telefonare 682-340.

DITTA commerciale ramo intellettuale assume corso Sommeiller assume quindicenne diplomata inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino».

GIOVANE militesente attività tecnico commerciale apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi, libera subito, cerca industria. Presentarsi giovedì pomeriggio via Monastir 32. A112527

IMPIEGATO pratico lavori ufficio cercasi. Telefonare 603-224. A112354

IMPORTANTE azienda giornalistica cerca signorina o giovanetto, ottimi dattilografi. Telefonare al 553-031.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME [redacted] IBM ET RAGIONIERE ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2243 — TORINO». A112510

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

AIUTO magazziniere apprendista volenteroso cercasi da grossista. Moralità assoluta, referenze. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A112082

ALIMENTARI rappresentanze cerca ragazzo 16-18enne robusto e volenteroso per aiuto magazzino. Paga base 50.000 mensili zona stazione Dora. Telefonare 22-143. 672

ALLOGGETTO riviera offresi a coniugi pensionati referenziati cambio piccoli lavori giardino. Scrivere Agenzia Roma, via XX Settembre Imperia. A109816

ANTIQUARIO arredatore assume restauratore mobili antichi, laccatore, tappezziere stoffa finito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A110951

APPRENDISTE confezione tessuti gommati cercansi. Gacma, via Aosta 3.

ASSUMIAMO apprendisti montatori bruciatori nafta, possibilità rapida qualifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino » A109632

ASSUMIAMO tornitori I e II categoria. Presentarsi dopo ore 16 soltanto se veramente capaci. Merconi, via Monginevro 121 A111570

AUTISTA pratico montaggio mobili svedesi cercasi paga massima. Presentarsi Rosa Lasagno, via Monginevro 226, Torino. 24908

AUTORIMESSA assume personale notturno e diurno pratici. Tel. 674-386 ore 13-14 A112526

AUTORIMESSA ASSUME SERIO UOMO GARAGE PRATICISSIMO LAVAGGI. TELEFONARE 274-377. A112676

AUTORIMESSA cerca pensionato per aiuto guardiano notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ».

AUTORIMESSA cercasi garagista notturno pratico guida. Corso Marconcelli 37 Torino. A111561

AUTORIPARAZIONI [illegible] assume ragazzi diciottenne pratico e un apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ». A111238

BAMBINAIA referenziata possibilmente perfetto francese cercasi per bimba anni 3. Telefonare 793-831. A111372

BAR centrale cerca ragazzi ragazze 15-16enni apprendisti baristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5382 — Torino ».

BARISTA bella presenza e cameriera fissa cercasi. Telefonare 772-608.

BARISTA massimo 16enne bar centrale cerca urgentemente. Telefonare 520-447.

CARROZZERIA riparazione cerca abilissimo battilastra, massima paga. Via San Massimo 38, Regina Margherita, Torino. A110056

CERCANSI apprendisti laboratorio telecomunicazioni. Telefonare 389-451.

CERCANSI donne tuttofare per pensione. Esigonsi serietà, laboriosità. Telefonare 250-998. A112604

CERCANSI giovani battilastra, verniciatori e apprendisti del genere. Telefonare 337-000. A111565

CERCANSI manovali carico e scarico. Presentarsi via Cervino 7. A110631

CERCANSI POSATORI AVVOLGIBILI VERAMENTE PRATICI, LAVORO ASSICURATO, MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3459 — TORINO ». [illegible]

CERCANSI stiratrici finite referenziate ottima paga. Telefonare 522-176.

CERCANSI tornitori ed apprendisti meccanici. Telefonare 389-451.

CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefonare 876-634 A111844

CERCASI aggiustatore meccanico pratico manutenzione macchine anche pensionato. Presentarsi via Rimini 2.

CERCASI apprendista [illegible] 15-17enne. Telefonare 547-294. A111140

CERCASI apprendista elettrauto. Telefonare 631-585. A109778

CERCASI apprendista meccanico primo impiego, 15 anni. Telefonare 395-017.

CERCASI autista giovane per campionario 600 e lavori officina. Tel. 524-670.

CERCASI cameriera per albergo ristorante. Telefonare 693-105. A109947

CERCASI commessa panetteria. Presentarsi subito corso Unione Sovietica 495. Telefonare 342-631. A112535

CERCASI cuoco fisso, albergo ristorante Casale Monferrato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ».

CERCASI dattilografa primo impiego bella presenza per laboratorio elettrauto. Via Nievo 25, telefono 651-563.

CERCASI domestica a ore zona piazza Rivoli. Telefonare 755-772.

CERCASI domestica fissa o giornata zona S. Paolo, trattamento familiare. Telefonare 31-460. A112652

CERCASI donna indipendente 55-56 anni pensionata per compagnia coniugi anziani. Referenze. Tel. ore pasti 382-313.

CERCASI escavatorista pratico draglina, adeguata retribuzione. Telef. 240-010.

CERCASI giovane tuttofare dai 14 ai 22 anni con vitto alloggio. Tel. [illegible].

CERCASI giuntista per impianti telefonici. Telefonare 389-451. A111214

CERCASI massaggiatrice, pedicure, callista diplomata, mansioni direttive, aiutante pettinatrice. Telefonare 40-346.

CERCASI muratore per assistenza squadra impianti telefonici. Tel. 389-451.

CERCASI subito secondo pasticciere aiutante ed apprendista. Via Duchessa Jolanda 15. A111249

CERCO lavorante pettinatrice finita e mezza. Presentarsi via Lombardore 15.

CERCO lavorante pettinatrice e manicure. Urgente. Telefonare 760-464.

CERCO ragazza tuttofare anche a giornata. Telefonare 582-623. A111571

CERCO ragazzo lavapiatti uso ristorante. Telefonare 20-346 A112505

COMMESSA giovane ragazza fissa cercasi. Pasticceria Vecchio, via Asinari di Bernezzo 41 A109625

COMMESSA panetteria cercasi, volendo vitto e alloggio. Telefonare 353-320.

CONIUGI anziani cercano fissa tuttofare media età o pensionata. Tel. 694-279.

CONIUGI autista cameriere moglie cuoca cercasi. Stipendio 130.000, camera con bagno. Esigonsi elementi qualificati et ottime referenze. Immobiliare Greppiana. Marco Greppi 2. Milano.

CONIUGI commercianti con figlio 12enne cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permesso anche serali. Tel. 759-913.

CONIUGI soli cercano tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare Torino 593-471.

CUSTODIA vecchio edificio centrale cercansi coniugi quarantenni senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». A111691

DOMESTICA fissa seria sana disposta guardare 2 bambini possibile sistemazione in collina entro un anno. Telefonare 45-256 ore ufficio.

DOMESTICO pratico referenziato cercasi per subito. Telefonare 650-060.

DONNA o ragazza per custodia due bambini e aiuto lavori casa cercasi urgentemente preferibilmente fissa. Telefonare 356-450. A109945

DONNA sola cercasi per assistenza fissa donna anziana semiinferma. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A111933

ELETTRICISTI sono richiesti da importante stabilimento per manutenzione moderne apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ». A109909

FABBRI saldatori assumiamo subito. Telefonare 31-845 ore ufficio.

FALEGNAMI pratici mobili svedesi cercansi. Paga massima. Presentarsi Rosa Lasagno, via Monginevro 228, Torino.

FAMIGLIA tre persone adulte, Crocetta, cerca tuttofare giovane tre ore giornaliere. Telefonare 586-396. A111589

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa 40enne referenziata. Tel. 773-288.

FAMIGLIA [illegible] adulti due bambine cerca donna tuttofare eccetto lavori pesanti, disposta trasferirsi. Forte stipendio. Richiedonsi serie referenze. Presentarsi o telefonare giovedì 20 a Corretti, Hotel Regina, via Arsenale (Torino) dalle 13 alle 18. A111569

FAMIGLIA tre persone [illegible] Francia cerca donna tutta giornata referenziata. Telefonare 773-288. A111674

FATTORINO con patente cerca salumeria. Bieffanone, via Maria Vittoria 2.

FATTORINO patente B per servizi città giovane volenteroso cerca importante ditta commerciale. Telefonare 661-213.

FATTORINO per lavoro ufficio patente auto cerca importante società. Scrivere con referenze a: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ». A112673

FATTORINO sedici-diciottenne, pratico Torino, assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. A112695

FOTOLITO cerca fotografo pratico [illegible] Trimask oppure Multimask. Scrivere: FAR, via Tommaso Invrea 10 3, Genova 30556

FRESATORE I categoria stampi attrezzature cerca Remec, via Rimini 6, Torino. A110714

FUOCHISTA III grado B cercasi per vicinanze Torino. Telefonare 356-186.

GIOVANI operai con preparazione meccanica da addestrare manutenzione strumenti regolazione cerca importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A109909

GUIDO cerca aiutante pettinatrice. Telefonare 520-655. A109637

IMBALLATORE autista cercasi ditta commerciale Torino. Telefonare 450-387 ore ufficio. A110989

IMPORTANTE industria romana cerca capo reparto esperto lavorazioni carpenteria. Scrivere: Pubbliman 27-36, Verona. [illegible]

IMPORTANTE negozio tessuti cerca apprendista 16-18enne ed aiuto commesso con possibilità rapida carriera. Telefonare 41-233. A112953

IMPORTANTE società italo-americana cerca rettificatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ».

IMPRESA [illegible] piastrellista rivestimenti. Cresta, corso Casale 221

[illegible] cosmetici assume apprendiste svelte. Massima retribuzione. Presentarsi: San Maurizio 5. A112707

INFERMIERA diplomata 35enne referenziata cercasi. Telefonare 31-997.

LATTONIERI idraulici, carpentieri ferro, saldatori, assumiamo anche liberi mezza giornata. Telefonare 53-711. 339

LITOGRAFIA cerca aiutante macchinista offset. Telefonare 82-547.

MAGLIFICIO cerca macchinista, attacca bordino et apprendista. Presentarsi via Vinadio 22. 682

MANOVALI pratici fonderia cercansi. Fonderia Centina, via Issiglio 65, Torino.

MEDIA azienda zona Lingotto cerca operai specializzati lavorazione lamiera conoscenza disegno, massima retribuzione. Telefonare 693-875. A112817

OFFICINA Grugliasco cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, rettificatori. Telefonare 781-211. A111204

OPERAI aggiustatori e montatori sono richiesti da importante [illegible] Torino per officina [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».

OPERAI per avviare in lavorazione prima con buon guadagno sono richiesti da importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A109909

OPERAIO esperto manutenzione montaggio bruciatori assumiamo, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino ». A109632

OSPEDALE infantile [illegible] per infermerie e servizi generali personale femminile residente Torino 21-30enne, quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A111628

PENSIONE cerca domestico-a. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ».

PERSONA sola cerca cameriera 24-30enne, presenza, abile andamento casa, domicilio, soggiorni alternati Torino Sanremo 45.000 mensili. Telefonare 721-278, ore 9-12. A111642

PERSONA sola cerca tuttofare governo casa fissa referenziata. Telef. 751-279 ore 13.30-14.30.

PETTINATRICI aiutanti apprendisti cercansi paga massima lavoro assicurato. Telefonare 46-924. A110372

POSATORI porte, vetrate, cristallo temperato, cercasi preferibilmente con patente. Telefonare 652-576 ore ufficio.

PRIMARIA industria macchine utensili assume apprendisti meccanici. Specificare titoli di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

PROFESSIONISTA cerca cameriera governante 30-40 anni rivolgersi ore 17-19 via Principi d'Acaja 9. A110354

SIMM, corso Massimo d'Azeglio 58, assume subito, buona retribuzione, operai specializzati et qualificati pratici lavorazione mobili metallici: saldatori autogeno et argon. Inutile presentarsi se non in possesso di doti richieste.

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, [illegible], aggiustatori, muratori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi: Omor, Strada Castinetto 19. 566

STABILIMENTO utensileria metallo duro cerca fresatori, affilatori, tornitori et apprendisti. Telefonare 341-067.

STAMPISTA abilissimo assume Spesso, via Piossasco 17. Presentarsi ore 17-18.

STIRATRICE finita pratica clientela cercasi per tintoria. Via Tirreno. Telefonare 593-174. A109641

TUBISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A109909

TUTTOFARE abile referenziata assume famiglia di 5 persone per aiuto lavori domestici, ottima retribuzione. Telefonare 753-015. Arrangero, frazione Regina Margherita. 20525

TUTTOFARE fissa, cerca famiglia tre adulti, un bambino, altra domestica. Telefonare 490-450, ottima retribuzione.

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo stipendio. Caldera, piazza Carlo Felice 54.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Buon trattamento. Tel. 693-727

TUTTOFARE referenziata [illegible] per tre ore mattino o pomeriggio per persona sola. Tel. 53-371 ore ufficio.

TUTTOFARE referenziata escluso bucato e pesanti cercasi. Tel. 528-418, 40-418.

TUTTOFARE svelta, mezza giornata cercasi subito. Castagnoli, [illegible] S. Maurizio 5. A112707

TUTTOFARE 20-30enne, sola, referenziata cerco ore mattino per sola pulizia alloggio. Telefonare 52-241. A111068

TUTTOFARE 35enne massimo cerca famiglia tre adulti zona Valentino. Telefonare 654-480. A111274

VERNICIATORI per [illegible] svedesi operai cercansi, paga massima. Presentarsi Rosa Lasagno, via Monginevro 228, Torino. 24908

16 Piazzisti, Rappres. L. 170 p.p.

BOTTONI e mercerie ditta importanza nazionale campionario vasto assortimento, cerca agente per Torino e Piemonte. Richiedonsi introduzione consumo, articolo referenze automezzo proprio. Casella Postale 10, Piacenza.

ABBISOGNANCI rappresentanti stipendio fisso. Dentifrici, Profumerie, Contea, via Baracca, Livorno. A109913

AGENTE Novara e provincia cerca importante società costruttrice macchine edili, possibilmente introdotto, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ». 30759

BIELLA, Manifatture stoffe cerca agenti vendita tessuti uomo, signora, arredamento, coloneria a statali e privati. Scrivere: E. 1280, Pubblicità Oliva, Biella. [illegible]

CASA dolciaria importanza nazionale cerca per Torino giovani pratici tentata vendita mobili automezzo collocamento caramelle pacchetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2219 — Torino ».

CERCO rappresentanza esclusiva materiali edili su Moncalieri Torino con deposito. Telefonare 732-871.

DISPONENDO attrezzato ufficio esaminerei proposte rappresentanza e/o corrispondente ditte prodotti industriali ed edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ». A110832

FABBRICA avvolgibili plastica cerca rappresentanti esclusivi introdotti. Scrivere referenziando: IPA, Camisio Adria (Rovigo) A110223

GIOVANE 22enne auto propria studi medi superiori esaminerebbe proposte rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».

GRANDE azienda meccanica produttrice di motori a benzina ed a petrolio per usi agricoli ed industriali da 4 a 12 cavalli cerca rappresentanti regionali o provinciali già bene introdotti nel ramo. Indicare referenze et zona di rappresentanza richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 133 — Milano ».

GRANDE casa americana motori Diesel industriali, marini, autotrazione, cerca agenti provinciali per servizio vendita ricambi et motori clientela utente preferibilmente [illegible] introdotti anche grandi imprese movimento terra minerarie. Rapporti [illegible], casella postale 1501, Milano.

IMPORTANTE industria alimentare cerca per Torino città e provincia agenti qualificati, minimo garantito, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». A110293

INDUSTRIA VERNICI ASSUME GIOVANI ELEMENTI ATTIVI, POSSIBILMENTE INTRODOTTI: COLORIFICI, CARROZZERIE E DECORATORI CITTA' DI TORINO SCRIVERE: VERNICI TOSELLI, CORSO ROMA 40, SAN PIETRO, MONCALIERI. A110622

PERITO tessile millesente assumerebbe rappresentanza Piemonte macchine tessili o importanti confezionisti. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ». A111128

PRODUTTORE buona esperienza, giovane presenza, patente auto, cercherebbe buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ». A111503

PROPAGANDISTA medicinali con macchina cercasi per vantaggiosa combinazione Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A110514

RAPPRESENTANTI introdotti alberghi ricerchiamo per prospetti e cartoline. Astracolor, via Marconi, Alassio.

RECANDOMI settimanalmente comuni limitrofi di Torino accetterei incarichi fiducia o visita clientela. Tel. 642-019 ore pasti. A112520

TRENTACINQUENNE patentato [illegible] rappresentanza provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2249 — Torino ».

VIAGGIATORE elettrodomestici esperienza settennale presso società internazionale, ottima clientela Torino provincia, scopo miglioramento esaminerebbe offerte da importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ».

VOLENTEROSO, dinamico, bella presenza, cultura, già rappresentante, offresi ditta seria anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO giorno 3 cucciolo pastore barboncino nero. Tintoria Magenta 56, telefono 45-276. A111147

TROVATA cagnolina [illegible] collarino giallo campanello. Telefonare 354-378. 744

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque [illegible]. Via Vittorio [illegible] 21, telef. 44-178.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V [illegible], telefoni 652-110, 652-874. [illegible]

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 575-109, [illegible] Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. [illegible]

CITTADINI (Istituto) dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 196

ITALPOL informazioni accertamenti rischio ovunque. Madama [illegible] 111, telefono 687-574. 744

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finontex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime, Illma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1196

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi, rateazioni Corso [illegible] 33, telefono 652-970 A104956

A- POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

A rate 103 '51-'56-'55, 600 [illegible], belvedere '54, cambi. Telefonare 46-007.

A 40 combinata et Spider 800 d'occasione vende ottimo stato Commissionaria via Accademia Albertina 3. Tel. 882-710

ABBIAMO [illegible], altre [illegible] Cavalieri, via Nizza 35. 609

ABBIAMO 1300, 1500, [illegible] TI, [illegible] 800, 600, 103. Massima [illegible] Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alea, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-261. 23556

ALFA Romeo berlina 2600 come [illegible] 6 mesi vita vendesi. Cottino, Fabro 10, telefono 519-682. 943

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telefono 651-501. Nuovo Concessionario Volkswagen. Occasioni: Flaminia coupé Farina, Citroen DS 19, Giulia TI, Sprint, Giulietta TI, Spider, Appia I, III, Simca 1000, 1300, 600, 500 funzionari, 500 giardiniere, Apple furgoni. 640

ANGLIA familiare km. 10.000 privato vende privato, facilitazioni. Tel. 755-103.

APPIA [illegible] mesi a privato vendo Telefonare 337-551, ore [illegible]. A111514

APPIA III [illegible] 1960 a [illegible] 1961 perfette vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 393-182.

ARDEA furgone originale perfettissimo 5 marce, ultima serie, vendo. Telefonare 61-180. A110327

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo Vipone 44. 605

ASSORTIMENTO 600, 1100 coupé, 500 Giardiniera, Flaminia. Rateizziamo. Telefonare 486-406. A111591

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni promiscui tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

AUTOGREMANI, S. Secondo [illegible], conto privati 1300 sei mesi grigio topo 7000 km., 1100-103 1958, topofurgone come nuovo, americana Lincoln cambio e vetri automatici. A111257

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima [illegible]. 99

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. [illegible]

AUTOMOBILISTI! [illegible] Faure rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 939

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, telef. 535-127: vasto assortimento vetture usate Fiat 600, '55 e '56 Fiat 1500 Osca, Appia II serie, Giulietta sprint, Giulietta spider, BMW 3200, Fiat 2100, furgone 1100 T2, coupé Bertoneri, Fiat 1500, versione [illegible] 4 posti.

BIANCHINA panoramica 6 mesi bellissima privato vende 520-000. Tel. 329-415.

CAMIONCINO e furgoncino Corlasco 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 [illegible] cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO Moncalieri 23, telef. 652-[illegible], compra contanti autovetture. Permute, rateazioni. A104957

DAUPHINE 1959-60 tre quattro marce ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10, telefono 519-682. 945

FLAVIA semestrale km. 3500, funzionario Lancia vende 1.500.000 intrattabili. Telefonare 31-148. A111770

GARANZIA vendesi 1300, Appia II-III serie, 103 H, 600 '56-'57-'58-'60, eventuali permute, via Torricelli 4. 714

GIULIETTA TI '60 perfetta ordine vendo permuto. Telefonare 779-693.

GIULIETTA vendo cambio con inferiore cilindrata. Via San Donato 79.

LANCIA COMMISSIONARIA BENEDETTO & C., PIAZZA ADRIANO 5-6, TELEFONARE 31-110, 332-105: APPIA II E III SERIE, FLAVIA, FLAMINIA ED ALTRE OTTIME OCCASIONI, FIAT E ALFA ROMEO. 1013

MINIMO ANTICIPO, CONSEGNA IMMEDIATA, 500, 600, 1100, 1300. GIOBERTI 17. 944

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA VIGONE 44 CONSEGNA SUBITO PERMUTE RATEAZIONI. TELEFONARE 886-973. 605

OCCASIONE. Giulietta revisionata vendo oppure cambio con 600. Tel. 598-384.

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateizzazioni.

PRIVATO compera 600 oppure 1100 lusso '59-'60. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato Bianchina bellissima, conservata, unico proprietario. Telefonare 885-120. A111406

PRIVATO vende Alfa Romeo SZ [illegible], settembre 1962, non rodata km. 325, 3.400.000. Scrivere: Casella 1482 D Sip. Genova. 30845

PRIVATO vende bellissima Appia 1958 multipla 1958. Tel. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 103 familiare 8 mesi, 500 N 1960, Dauphine 1958, 1400 Diesel, Telefonare 386-877. A111565

PRIVATO vende 500 D 6 mesi chiara Telefonare 293-565. A111263

PRIVATO vende 500 N [illegible] km. 18.000 reali, [illegible]. Telefonare 390-509.

PRIVATO vende 600 1957 L. 330.000 trattabili. Telefonare 393-897.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 764-661. A111787

PRIVATO vende [illegible] semestrale avorio. Telefonare 731-103 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale blu medio. Telefonare 791-214. A111237

PRIVATO vende 600 D. tel. [illegible].

PRIVATO vende 1100 Familiare 6 mesi. Telefonare 490-777 ore 19-21.

PRIVATO vende 1100 lusso 1959 unico proprietario ratealmente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 1100 103 '55 lire 320.000 trattabili. Telefonare 393-897.

RATEALMENTE 600, 275.000, 500 [illegible] mezzo lettino, 275.000; 103, 275.000 Telefonare 273-021. 1067

RENAULT R 8 [illegible] 1962 vendo miglior offerente. Telefonare 779-693.

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuova, vendo, cambio, rateizzo. Alanio, telefono 582-446 903

SPRINT Giulietta giugno '60 ottimo stato vendo. Tel. [illegible] ore 18-20.

TETTUCCIO rigido per 1500, vende privato. Telefonare 675-458. A109330

VENDESI Topolino e camioncino tipo A. Telefonare 486-625. A112666

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara. Via Giacosa 26. [illegible]

VENDO Innocenti Spider rossa come nuova. Telefonare 720-410 10-12.

VENDO nuova 500 D chiara finta pelle. Ore pasti telefonare 884-123.

VENDO [illegible] ottima accessori L. 290.000. Telefonare 781-616. A111572

VENDO 500 D sei mesi. Telef. 321-127.

VENDO 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 379-128. 30953

VENDO 600, [illegible] mesi. Telefonare ore pasti 884-516. 30952

VENDO 600 verde pisello sei mesi 4000 km., 500.000. Telefonare 663-410.

VENDO 600 D [illegible] 6 a privato. Telefonare 631-431. A111260

VENDONSI 500 giardiniera, 600 furgone, 500 C Telefonare 687-514. 719

3 RO [illegible] fisso, revisionato, 3 RO ribaltabile. Super Taunus cassone fisso, motore rifatto, 680 ribaltabile. Vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

500 D bianco, perfette condizioni, privato a privato vende. Telefonare 753-301 ore pasti. A111144

600 avorio vende privato ottimo stato fine 1959. Telefonare 624-561.

600 1959 privato vende a privato, come nuova, ratealmente. Telefonare 755-103.

600 D chiara privato vende. Telefonare 902-381. A110839

600 D grigio chiaro km. 11.000 vendo L. 520.000. Telefonare 791-782.

600 D semestrale avorio perfetta. Telefonare 582-106 feriali. A111574

[illegible] grigio chiaro interno rosso finta pelle. Telefonare 360-016.

613 N lungo 5.50 privato vende. Telefonare 59-29, Ivrea. 30704

1100 azzurra 6 mesi, km. 7000, vendo. Telefonare 238-153 serali. A111668

1100 Familiare bianca 6 mesi km. 4000 vendo. Telefonare 93-185. A111676

1100 Special semestrale come nuova bianco latte fasce bianche 4000 km. vendo [illegible] Telefonare [illegible].

1200 Fiat mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 250-[illegible]. A112090

1300 sei mesi km. 3200 avorio. Telefonare 93-393 ore pasti. A109940

1300 sei mesi perfetta grigio fumo vendo. Telefonare 282-[illegible]. A110687

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; [illegible] 12.500 mensili, [illegible] anticipi. [illegible], [illegible] 157, telefono 21-135. 437

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, occasioni motoscooters [illegible] sidecars. Agenzia Ronco, Vigliani Taravia 5, telefono 489-743. [illegible]

MOTOFURGONCINO [illegible] 4 ql. [illegible] offresi. Telefonare 665-913.

VENDESI Gilera 300 mesi 4 causa salute. [illegible] pasti, telefonare 271-260.

VENDO Galletto Guzzi 175. Tel. 238-757.

VESPA modelli '63, motofurgoncini Ape, comodi rateazioni occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169, telefono 393-928.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia. Bricco, corso Vittorio 86. 617

A. ACQUISTO anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 452-493. 472

A inventori hobbisti offresi possibilità rivelarsi partecipando gratuitamente Rassegna Invenzioni Curiosità. Termine ultimo 10 dicembre. Indirizzare: Rassegna Hobbies, Casella Postale 300, Riccione.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 852-396.

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5 richiedete catalogo. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3 103

CERCO occasione stufa Cimi. Telefonare 284-747. A111287

CIMITERO cercansi 2 loculi perpetui in tomba famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2247 — Torino ».

COMMODE', fratino, angoliere, tavoli, trousseau, salotti, dipinti, soprammobili, specchiere. Rodda, Cavour 80.

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-406. Le migliori creazioni nella collezione di Isaac Omega Tissot. 1037

DA primaria sartoria svendonsi bellissimi abiti cappotti signora. Tel. 365-252.

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatoi, accessori, riparazioni.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, si entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 526-930. 531

MAGLIERISTE con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Plurì brevetti, oltre 300 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 125.000, armadioni 29.000, tinelli, cucine, divani 19.000.

PER sgombro locali si liquidano, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 1047

PIATINO pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusivista pianoforti Petrof. 443

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili-letto, scomponibili, armadi soprelaz. Alasia, Vinzaglio 5. 705

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SEDIE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne. Richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-868. 199